SERIE GENERALE

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**Anno 158° - Numero 301**

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 28 dicembre 2017** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

**1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
**2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
**3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
**4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
**5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

## AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

# SOMMARIO

# LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO LEGISLATIVO 7 dicembre 2017, n. **202**.

**Disposizioni in materia di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 35, della legge 14 novembre 2016, n. 220.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 76, 87, quinto comma, e 117, terzo comma, della Costituzione;

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante disciplina del cinema e dell'audiovisivo, e, in particolare l'articolo 35 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per il riordino e l'introduzione di norme che, in armonia e coerenza con le disposizioni vigenti e con i principi e le finalità di cui alla legge 10 dicembre 2014, n. 183, in quanto compatibili, disciplinino in modo sistematico e unitario, con le opportune differenziazioni correlate allo specifico ambito di attività, il rapporto di lavoro e l'ordinamento delle professioni e dei mestieri nel settore cinematografico e audiovisivo;

Visto l'articolo 36 della legge n. 220 del 2016, che stabilisce la procedura di adozione dei decreti legislativi previsti dalla medesima legge;

Visto il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 166 del 20 luglio 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13;

Tenuto conto delle disposizioni legislative adottate nel corso dell'approvazione della legge n. 220 del 2016, con particolare riferimento alla disciplina della materia del lavoro in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2 ottobre 2017;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 2 novembre 2017;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 30 ottobre 2017;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Sulla proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

## Art. 1.

*Contratti a tempo determinato*

1. All'articolo 23, comma 2, lettera *d)*, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «o per la produzione di specifiche opere audiovisive».

## Art. 2.

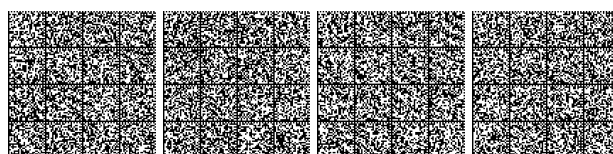
*Apprendistato professionalizzante*

1. All'articolo 44, comma 5, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «La previsione di cui al primo periodo trova applicazione altresì nell'ambito delle attività in cicli stagionali che si svolgono nel settore del cinema e dell'audiovisivo.».

## Art. 3.

*Classificazione delle professioni nei settori del cinema e dell'audiovisivo*

1. Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con regolamento emanato, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, e sentite le organizzazioni maggiormente rappresentative dei lavoratori e degli operatori nel settore, sono stabiliti criteri validi su tutto il territorio nazionale finalizzati a definire una classificazione settoriale uniforme per le professioni artistiche e le professioni tecniche del settore cinematografico e audiovisivo.

2. La classificazione di cui al comma 1 è definita tenuto conto del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali adottato in attuazione degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, nonché delle qualificazioni professionali e dei percorsi dell'istruzione professionale esistenti nel settore, al fine di riconoscere tutte le competenze e professionalità operanti nell'ambito

del cinema e dell'audiovisivo. In particolare, detta classificazione è adottata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, con riferimento a ciascuna delle seguenti fasi di attività del settore cinematografico e audiovisivo, individuate dalla legge n. 220 del 2016 e dai relativi decreti attuativi, e di seguito riportate:

*a)* sviluppo e pre-produzione;

*b)* produzione;

*c)* post-produzione;

*d)* distribuzione;

*e)* esercizio.

Art. 4.

*Clausola di invarianza finanziaria*

1. Dall'attuazione del presente decreto non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

FRANCESCHINI, *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

POLETTI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente in materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse*

— Si riporta il testo degli articoli 76, 87 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 27 dicembre 1947, n. 298, ediz. straord.:

«Art. 76. L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti».

«Art. 87. Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica.».

«Art. 117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

*a)* politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

*b)* immigrazione;

*c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

*d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

*e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;

*f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

*g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

*h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

*i)* cittadinanza, stato civile e anagrafi;

*l)* giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

*n)* norme generali sull'istruzione;

*o)* previdenza sociale;

*p)* legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

*q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

*r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

*s)* tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni.

La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.».

— La legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 novembre 2016, n. 277.

— Si riporta il testo degli articoli 35 e 36 della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 novembre 2016, n. 277:

«Art. 35 *(Delega al Governo per la riforma delle norme in materia di rapporti di lavoro nel settore cinematografico e audiovisivo).* — 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il riordino e l'introduzione di norme che, in armonia e coerenza con le disposizioni vigenti e con i principi e le finalità di cui alla legge 10 dicembre 2014, n. 183, in quanto compatibili, disciplinino in modo sistematico e unitario, con le opportune differenziazioni correlate allo specifico ambito di attività, il rapporto di lavoro e l'ordinamento delle professioni e dei mestieri nel settore cinematografico e audiovisivo.

2. Il decreto o i decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:

*a)* conseguire obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro, al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese;

*b)* rafforzare le opportunità d'ingresso nel mondo del lavoro e riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale e produttivo nel settore cinematografico e audiovisivo;

*c)* prevedere le opportune misure adeguate alle peculiari modalità di organizzazione del lavoro e di espletamento della prestazione lavorativa ovvero professionale.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.».

«Art. 36 *(Procedura di adozione dei decreti legislativi).* — 1. I decreti legislativi previsti dal presente capo sono adottati su proposta del Ministro, previa acquisizione dei pareri della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e del Consiglio di Stato, che sono resi nel termine di quarantacinque giorni dalla data di trasmissione dello schema di decreto legislativo, decorso il quale il Governo può comunque procedere. Gli schemi dei decreti legislativi sono successivamente trasmessi alle Camere per l'espressione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che si pronunciano nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione, decorso il quale il decreto legislativo può essere comunque adottato. Il Governo, qualora non intenda conformarsi ai pareri parlamentari, trasmette nuovamente il testo alle Camere con le sue osservazioni e con eventuali modificazioni, corredate dei necessari elementi integrativi di informazione e motivazione. Le Commissioni competenti per materia e per i profili finanziari possono esprimersi sulle osservazioni del Governo entro il termine di dieci giorni dalla data della nuova trasmissione. Decorso tale termine, i decreti possono comunque essere adottati.

2. Disposizioni correttive ed integrative dei decreti legislativi di cui al comma 1 possono essere adottate, nel rispetto degli stessi principi e criteri direttivi e con le medesime procedure di cui al presente capo, entro due anni dalla data della loro entrata in vigore.

3. I decreti legislativi dai quali derivano nuovi o maggiori oneri sono emanati solo successivamente o contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanzino le occorrenti risorse finanziarie. Ciascuno schema di decreto legislativo è corredato di una relazione tecnica che dà conto della neutralità finanziaria del medesimo decreto ovvero dei nuovi o maggiori oneri da esso derivanti e dei corrispondenti mezzi di copertura.».

— Il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 giugno 2015, n. 144, S.O.

— Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 20 luglio 2015, n. 166.

— La legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante «Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15 dicembre 2014, n. 290.

— Il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 agosto 1997, n. 202.

*Note all'art. 1:*

— Si riporta il testo dell'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 giugno 2015, n. 144, S.O., come modificato dal presente decreto legislativo:

«2. Sono esenti dal limite di cui al comma 1, nonché da eventuali limitazioni quantitative previste da contratti collettivi, i contratti a tempo determinato conclusi:

*a)* nella fase di avvio di nuove attività, per i periodi definiti dai contratti collettivi, anche in misura non uniforme con riferimento ad aree geografiche e comparti merceologici;

*b)* da imprese start-up innovative di cui all'art. 25, commi 2 e 3, del decreto-legge n. 179 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 221 del 2012, per il periodo di quattro anni dalla costituzione della società ovvero per il più limitato periodo previsto dal comma 3 del suddetto art. 25 per le società già costituite;

*c)* per lo svolgimento delle attività stagionali di cui all'art. 21, comma 2;

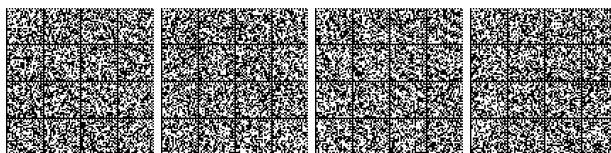
*d)* per specifici spettacoli ovvero specifici programmi radiofonici o televisivi o per la produzione di *specifiche opere audiovisive;*

*e)* per sostituzione di lavoratori assenti;

*f)* con lavoratori di età superiore a 50 anni.».

*Note all'art. 2:*

— Si riporta il testo dell'art. 44, comma 5, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 24 giugno 2015, n. 144, S.O., come modificato dal presente decreto legislativo:

«5. Per i datori di lavoro che svolgono la propria attività in cicli stagionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale possono prevedere specifiche modalità di svolgimento del contratto di apprendistato, anche a tempo determinato. *La previsione di cui al primo periodo trova applicazione altresì nell'ambito delle attività in cicli stagionali che si svolgono nel settore del cinema e dell'audiovisivo.».*

*Note all'art. 3:*

— Si riporta il testo dell'art. 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 settembre 1988, n. 214, S.O.

«Art. 17 *(Regolamenti)*. — 1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

*a)* l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

*b)* l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

*c)* le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

*d)* l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge.».

— Si riporta il testo dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 agosto 1997, n. 202:

«Art. 3 *(Intese)*. — 1. Le disposizioni del presente articolo si applicano a tutti i procedimenti in cui la legislazione vigente prevede un'intesa nella Conferenza Stato-regioni.

2. Le intese si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Quando un'intesa espressamente prevista dalla legge non è raggiunta entro trenta giorni dalla prima seduta della Conferenza Stato-regioni in cui l'oggetto è posto all'ordine del giorno, il Consiglio dei Ministri provvede con deliberazione motivata.

4. In caso di motivata urgenza il Consiglio dei Ministri può provvedere senza l'osservanza delle disposizioni del presente articolo. I provvedimenti adottati sono sottoposti all'esame della Conferenza Stato-regioni nei successivi quindici giorni. Il Consiglio dei Ministri è tenuto ad esaminare le osservazioni della Conferenza Stato-regioni ai fini di eventuali deliberazioni successive.».

— Si riporta il testo degli articoli 3 e 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15 febbraio 2013, n. 39:

«Art. 3 *(Sistema nazionale di certificazione delle competenze)*. — 1. In linea con gli indirizzi dell'Unione europea, sono oggetto di individuazione e validazione e certificazione le competenze acquisite dalla persona in contesti formali, non formali o informali, il cui possesso risulti comprovabile attraverso riscontri e prove definiti nel rispetto delle linee guida di cui al comma 5.

2. L'ente titolato può individuare e validare ovvero certificare competenze riferite alle qualificazioni ricomprese, per i rispettivi ambiti di titolarità di cui all'art. 2, comma 1, lettera *f)*, in repertori codificati a livello nazionale o regionale secondo i criteri di referenziazione al Quadro europeo delle qualificazioni, o a parti di qualificazioni fino al numero totale di competenze costituenti l'intera qualificazione. Fatto salvo quanto disposto dal presente decreto, per quanto riguarda le università si fa rinvio a quanto previsto dall'art. 14, comma 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

3. Sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni di repertori ricompresi nel repertorio nazionale di cui all'art. 8, fatto salvo quanto previsto all'art. 11.

4. Il sistema nazionale di certificazione delle competenze opera nel rispetto dei seguenti principi:

*a)* l'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze si fondano sull'esplicita richiesta della persona e sulla valorizzazione del suo patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro. Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono la garanzia, per tutti i cittadini, dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione;

*b)* i documenti di validazione e i certificati rilasciati rispettivamente a conclusione dell'individuazione e validazione e della certificazione delle competenze costituiscono atti pubblici, fatto salvo il valore dei titoli di studio previsto dalla normativa vigente;

*c)* gli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze, nel regolamentare e organizzare i servizi ai sensi del presente decreto, operano in modo autonomo secondo il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale e nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle università, organicamente nell'ambito della cornice unitaria di coordinamento interistituzionale e nel dialogo con il partenariato economico e sociale;

*d)* il raccordo e la mutualità dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze si fonda sulla piena realizzazione della dorsale unica informativa di cui all'art. 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92, mediante la progressiva interoperatività delle banche dati centrali e territoriali esistenti e l'istituzione del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;

*e)* l'affidabilità del sistema nazionale di certificazione delle competenze si fonda su un condiviso e progressivo sistema di indicatori, strumenti e standard di qualità su tutto il territorio nazionale.

5. Alla verifica del rispetto dei livelli di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, nel rispetto dei principi di terzietà e indipendenza, provvede un comitato tecnico nazionale, istituito con il presente decreto senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, presieduto dai rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, composto dai rappresentanti del Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero dell'economia e delle finanze e delle amministrazioni pubbliche, centrali, regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano in qualità di enti pubblici titolari ai sensi del presente decreto legislativo. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni componenti designano i propri rappresentanti tecnici in seno al comitato. Ai componenti del comitato non è corrisposto alcun compenso, emolumento, indennità o rimborso spese. Nell'esercizio dei propri compiti, il comitato propone l'adozione di apposite linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari e delle relative funzioni prioritariamente finalizzate:

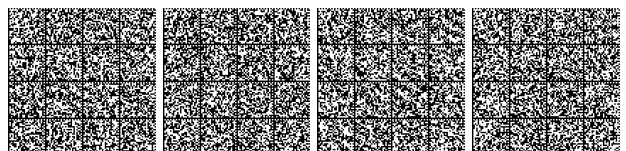
*a)* alla identificazione degli indicatori, delle soglie e delle modalità di controllo, valutazione e accertamento degli standard minimi di cui al presente decreto, anche ai fini dei livelli essenziali delle prestazioni e della garanzia dei servizi;

*b)* alla definizione dei criteri per l'implementazione del repertorio nazionale di cui all'art. 8, anche nella prospettiva del sistema europeo dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale, e per l'aggiornamento periodico, da effettuarsi almeno ogni tre anni;

*c)* alla progressiva realizzazione e raccordo funzionale della dorsale informativa unica di cui all'art. 4, comma 51, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

Il comitato organizza periodici incontri con le parti economiche e sociali al fine di garantire informazione e partecipazione nelle fasi di elaborazione delle linee guida, anche su richiesta delle parti stesse.

6. Le linee guida di cui al comma 5 sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro per lo sviluppo economico, previa intesa con la Conferenza unificata a norma dell'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e sentite le parti economiche e sociali.».

«Art. 8 *(Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali)*. — 1. In conformità agli impegni assunti dall'Italia a livello comunitario, allo scopo di garantire la mobilità della persona e favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, la trasparenza degli apprendimenti e dei fabbisogni, nonché l'ampia spendibilità delle certificazioni in ambito nazionale ed europeo, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, è istituito il repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, di cui all'art. 4, comma 67, della legge 28 giugno 2012, n. 92.

2. Il repertorio nazionale costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze, attraverso la progressiva standardizzazione degli elementi essenziali, anche descrittivi, dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali attraverso la loro correlabilità anche tramite un sistema condiviso di riconoscimento di crediti formativi in chiave europea.

3.Il repertorio nazionale è costituito da tutti i repertori dei titoli di istruzione e formazione, ivi compresi quelli di istruzione e formazione professionale, e delle qualificazioni professionali tra cui anche quelle del repertorio di cui all'art. 6, comma 3, del testo unico dell'apprendistato, di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, codificati a livello nazionale, regionale o di provincia autonoma, pubblicamente riconosciuti e rispondenti ai seguenti standard minimi:

*a)* identificazione dell'ente pubblico titolare;

*b)* identificazione delle qualificazioni e delle relative competenze che compongono il repertorio;

*c)* referenziazione delle qualificazioni, laddove applicabile, ai codici statistici di riferimento delle attività economiche (ATECO) e della nomenclatura e classificazione delle unità professionali (CP ISTAT), nel rispetto delle norme del sistema statistico nazionale;

*d)* referenziazione delle qualificazioni del repertorio al Quadro europeo delle qualificazioni (EQF), realizzata attraverso la formale inclusione delle stesse nel processo nazionale di referenziazione ad EQF.

4. Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, secondo criteri definiti con le linee guida di cui all'art. 3, rendono pubblicamente accessibile e consultabile per via telematica il repertorio nazionale.».

— Per il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30 giugno 2015 e per la legge 14 novembre 2016, n. 220, si vedano le note alle premesse.

**17G00218**

---

DECRETO LEGISLATIVO 7 dicembre 2017, n. **203**.

**Riforma delle diposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo, a norma dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 9, 21, 33, 76, 87 e 117 della Costituzione;

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante disciplina del cinema e dell'audiovisivo, e, in particolare, l'articolo 33, che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure attualmente previsti dall'ordinamento in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive;

Visto il regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, e successive modificazioni, recante approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e in particolare gli articoli 77 e 78;

Vista la legge 21 aprile 1962, n. 161, recante revisione dei film e dei lavori teatrali ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1963, n. 2029;

Vista la legge 24 novembre 1981, n. 689, recante modifiche al sistema penale, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante testo unico dei servizi di *media* audiovisivi e radiofonici, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo e, in particolare, l'articolo 134, e successive modificazioni;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2 ottobre 2017;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 2 novembre 2017;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 30 ottobre 2017;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Sulla proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;

EMANA
il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

*Oggetto e finalità*

1. Il presente decreto provvede alla riforma, al riassetto e alla razionalizzazione delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, ispirandosi ai principi di libertà e di responsabilità degli imprenditori del settore cinematografico e audiovisivo e dei principali agenti educativi, tra i quali in primo luogo la famiglia.

2. Il presente decreto, in particolare, detta disposizioni in materia di classificazione delle opere cinematografiche, con riguardo ai profili organizzativi, procedimentali e sanzionatori.

Art. 2.

*Classificazione delle opere cinematografiche*

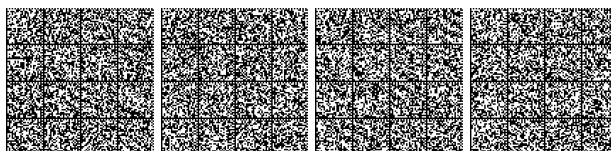
1. La classificazione delle opere cinematografiche è finalizzata ad assicurare il giusto e equilibrato bilanciamento tra la tutela dei minori e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica.

2. La classificazione è proporzionata alle esigenze della protezione dell'infanzia e della tutela dei minori, con particolare riguardo alla sensibilità e allo sviluppo della personalità propri di ciascuna fascia d'età e al rispetto della dignità umana. A tal fine, le opere cinematografiche sono classificabili, in base al pubblico di destinazione, nel modo seguente:

*a)* opere per tutti;

*b)* opere non adatte ai minori di anni 6;

*c)* opere vietate ai minori di anni 14;

*d)* opere vietate ai minori di anni 18.

3. Per le opere di cui alle lettere *c)* e *d)* del comma 2, il minore non può assistere agli spettacoli di opere cinematografiche per cui non ha conseguito l'età prevista per la visione, salvo che non sia accompagnato da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale e abbia compiuto almeno, rispettivamente, 12 e 16 anni.

Art. 3.

*Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche*

1. Presso la Direzione generale Cinema, di seguito: «DG Cinema», del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, di seguito: «Ministero», è istituita la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche, di seguito Commissione. La Commissione opera quale organismo di controllo della classificazione ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera *b)*, della legge n. 220 del 2016.

2. La Commissione verifica la corretta classificazione, proposta dagli operatori nel settore cinematografico, delle opere cinematografiche.

3. La Commissione è composta da un Presidente e da quarantanove membri, nominati, nel rispetto dell'equilibrio di genere, dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, per una durata di tre anni, rinnovabili una sola volta. Il Presidente e i membri sono scelti tra esperti, anche in quiescenza, di comprovata qualificazione professionale e competenza nel settore cinematografico o negli aspetti pedagogico-educativi connessi alla tutela dei minori o nella comunicazione sociale. In particolare, i membri sono così individuati:

*a)* quattordici componenti scelti tra professori universitari in materie giuridiche, avvocati, magistrati assegnati a incarichi presso il tribunale dei minori, magistrati amministrativi, avvocati dello Stato e consiglieri parlamentari;

*b)* sette componenti scelti tra esperti con particolari competenze sugli aspetti pedagogico-educativi connessi alla tutela dei minori;

*c)* sette componenti scelti tra professori universitari di psicologia, psichiatria o pedagogia, pedagogisti e educatori professionali;

*d)* sette componenti scelti tra sociologi con particolare competenza nella comunicazione sociale e nei comportamenti dell'infanzia e dell'adolescenza;

*e)* sette componenti designati dalle associazioni dei genitori maggiormente rappresentative;

*f)* quattro componenti scelti tra esperti di comprovata qualificazione nel settore cinematografico, quali critici, studiosi o autori.

*g)* tre componenti designati dalle associazioni per la protezione degli animali maggiormente rappresentative;

4. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede alla comunicazione dei nominativi dei componenti della Commissione alle Commissioni parlamentari competenti, allegando il *curriculum vitae* dei soggetti designati.

5. Ai componenti della Commissione non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati, ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previste dalla normativa vigente. Le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie per il funzionamento della Commissione sono assicurate dalla DG Cinema nell'ambito di quelle disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

6. La Commissione adotta un proprio regolamento di funzionamento, approvato con decreto del direttore generale Cinema, sentito il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo, entro trenta giorni dalla data di insediamento della Commissione. Il regolamento prevede altresì l'organizzazione dei lavori della Commissione in sottocommissioni, fermo restando che in ogni sottocommissione, presieduta da uno degli esperti di cui al comma 3, lettera *a)*, deve essere assicurata la presenza di tutte le professionalità di cui al comma 3, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* e, nel caso di verifica della classificazione di opere riferite a, o in cui vi è uso di, animali, anche *g)*.

Art. 4.

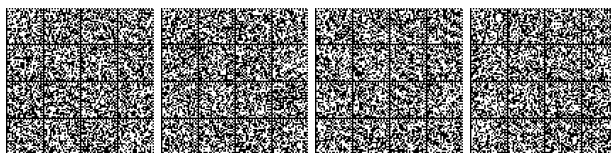
*Procedimento di verifica della classificazione*

1. In base al principio di responsabilizzazione degli operatori nel settore cinematografico, i produttori o i distributori o chi ne abbia titolo qualificano l'opera sulla base della classificazione di cui all'articolo 2.

2. Almeno venti giorni prima della data della prima proiezione in sala dell'opera, i soggetti di cui al comma 1 inviano una copia della opera, con motivazione della classificazione assegnata, alla DG Cinema per la verifica da parte della Commissione. Le modalità di invio, il formato dell'opera e la relativa modulistica, nonché i casi di eventuale riduzione del temine di cui al primo periodo per ragioni di urgenza sono definiti con decreto del direttore generale Cinema entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

3. La Commissione, entro venti giorni dalla ricezione, visiona l'opera e si esprime, redigendo apposito verbale, circa la correttezza o meno della classificazione assegnata dai soggetti di cui al comma 1, rilasciando il proprio parere alla DG Cinema.

4. Entro venti giorni dalla data di ricezione dell'opera, la DG Cinema, con proprio provvedimento, comunica ai soggetti istanti il parere della Commissione circa la classificazione. Decorso inutilmente il termine di cui al primo periodo, nelle more della comunicazione del parere della Commissione, la quale è tenuta comunque ad esprimersi, il produttore o il distributore o chi ne abbia titolo può far uscire l'opera nelle sale cinematografiche.

5. Avverso il parere di cui al comma 3 è possibile proporre, entro quindici giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, istanza di riesame alla Commissione; entro i successivi quindici giorni, due sottocommissioni diverse da quella che ha già verificato la classificazione dell'opera provvedono al riesame, secondo le modalità stabilite dal regolamento di funzionamento della Commissione. In caso di riesame, i termini per il ricorso giurisdizionale avverso l'esito della verifica della classificazione decorrono dalla data di comunicazione del nuovo parere.

6. I soggetti di cui al comma 1 possono e, se ne facciano richiesta, devono essere uditi dalla Commissione, prima della formulazione del parere di cui ai commi 3 e 5.

Art. 5.

*Edizioni originali e opere proiettate in festival cinematografici*

1. Le edizioni originali di opere cinematografiche straniere sono presentate alla Commissione congiuntamente con l'edizione doppiata o l'edizione originale sottotitolata in italiano, corredate da una dichiarazione dell'operatore del settore cinematografico, che ne attesti la conformità all'originale.

2. Per le opere proiettate esclusivamente durante festival cinematografici, la classificazione di cui all'articolo 2, comma 2, è assegnata dai legali rappresentanti dell'ente che organizza la manifestazione, senza necessità di presentare le predette opere alla Commissione per la verifica. Per la classificazione delle opere di cui al precedente periodo ai fini della successiva uscita in sala, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4.

Art. 6.

*Materiali pubblicitari e opere promozionali di altra opera*

1. Per la classificazione di pubblicità e spot pubblicitari destinati alle sale cinematografiche, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 4, fatto salvo quanto previsto dal comma 2.

2. Gli operatori nel settore cinematografico qualificano le opere promozionali di altra opera sulla base della classificazione di cui all'articolo 2, comma 2, senza necessità di sottoporle alla Commissione per la verifica. Nel caso in cui la classificazione dell'opera promossa risulta, a sèguito della verifica da parte della Commissione, diversa da quella assegnata alla stessa nelle opere promozionali, gli operatori nel settore cinematografico provvedono alla immediata modifica.

Art. 7.

*Obblighi di pubblicità*

1. La classificazione assegnata a un'opera cinematografica deve essere visibile al pubblico sia nei materiali pubblicitari, ivi incluse le opere promozionali, sia nelle sale cinematografiche. In particolare, nel caso in cui le opere siano state classificate come non adatte o vietate ai minori, l'esercente della sala cinematografica in cui l'opera è proiettata è tenuto a darne avviso al pubblico in modo evidente su ogni manifesto o locandina dell'opera e in ogni altro materiale di pubblicità o comunicazione, anche on-line.

2. Al fine di consentire una più agevole comprensione della classificazione e di facilitare il compito degli agenti educativi, la informazione sulla classificazione è accompagnata da una o più icone indicanti la eventuale presenza dei contenuti ritenuti sensibili per la tutela dei minori, tra i quali violenza, sesso, uso di armi o turpiloquio. Con decreto del direttore generale Cinema, da adottare, sentito il Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, sono definite le tipologie e le specifiche tecniche delle icone da affiancare alla classificazione, con relativa descrizione dei corrispondenti parametri al fine di agevolare gli operatori nell'attribuzione della classificazione.

3. Qualsiasi eventuale cambio di classificazione dell'opera cinematografica, a seguito della verifica da parte della Commissione, è immediatamente reso noto al pubblico, nelle forme di cui al presente articolo.

Art. 8.

*Obblighi per gli esercenti cinematografici*

1. Se le opere sono state classificate come vietate ai minori, l'esercente della sala cinematografica in cui l'opera è proiettata provvede a impedire che i minori di 14 o di 18 anni accedano al locale, fatti salvi i casi, di cui all'articolo 2, comma 3, in cui gli stessi siano accompagnati dal genitore o dalla persona che esercita la responsabilità genitoriale.

2. È vietato abbinare a opere alla cui proiezione possono assistere i minori opere di qualsiasi genere o materiali pubblicitari o rappresentazioni di opere di futura programmazione la cui visione sia vietata ai minori.

Art. 9.

*Accertamento dell'illecito amministrativo e sanzioni*

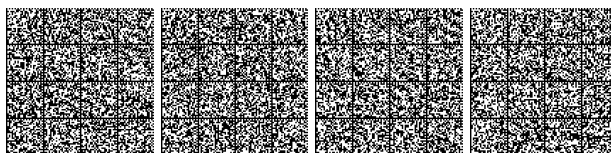
1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 668 del codice penale, in caso di inosservanza degli obblighi previsti dal presente decreto, si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

*a)* da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 30.000 euro, nel caso di inosservanza di ciascuno degli obblighi di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, primo periodo, all'articolo 5, all'articolo 6 e all'articolo 8;

*b)* da un minimo di 5.000 euro ad un massimo di 20.000 euro, nel caso di inosservanza di ciascuno degli obblighi di cui all'articolo 7.

2. Nei casi di maggiore gravità o nei casi di reiterata violazione degli articoli 7 ed 8 del presente decreto all'esercente la sala cinematografica si applica anche la sanzione accessoria della chiusura del locale per un periodo non superiore a sessanta giorni.

3. Alle sanzioni amministrative previste dal presente articolo si applicano le disposizioni contenute nella legge 24 novembre 1981, n. 689, ad eccezione dell'articolo 16.

4. Il provvedimento di applicazione delle sanzioni previste dai commi 1 e 2 è trasmesso senza ritardo dalla Prefettura alla DG Cinema, che ne cura la pubblicazione per estratto nel proprio sito internet. Nel caso in cui avverso il provvedimento di applicazione della sanzione sia adita l'autorità giudiziaria, sono menzionati l'avvio dell'azione giudiziaria e l'esito della stessa a margine della pubblicazione. La DG Cinema, tenuto conto della natura della violazione e degli interessi coinvolti, può stabilire modalità ulteriori per dare pubblicità al provvedimento, ponendo le relative spese a carico dell'autore della violazione.

Art. 10.

*Classificazione delle opere audiovisive destinate al web e dei videogiochi*

1. Con regolamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, adottato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, sentito il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, è disciplinata la classificazione delle opere audiovisive destinate al web e dei videogiochi.

2. La classificazione di cui al presente articolo è finalizzata ad assicurare il giusto e equilibrato bilanciamento tra la tutela dei minori e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica. In particolare, il regolamento di cui al presente articolo è adottato nel rispetto:

*a)* dei principi di cui all'articolo 2, comma 1, del presente decreto;

*b)* delle disposizioni, in quanto compatibili, degli articoli 34 e 35 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, anche con specifico riguardo alla definizione di accorgimenti tecnici idonei ad escludere che i minori vedano normalmente opere vietate, e delle relative sanzioni ivi previste;

*c)* degli standard e delle migliori pratiche internazionali del settore, con particolare riferimento ai sistemi di classificazione maggiormente diffusi, tra i quali il PEGI, Pan European Game Information - Informazioni paneuropee sui giochi.

Art. 11.

*Disposizioni transitorie*

1. Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo nomina la Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto.

2. Fino all'approvazione del regolamento di funzionamento della Commissione, le Commissioni per la revisione cinematografica, di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161, continuano ad esercitare le proprie funzioni.

Art. 12.

*Clausola di invarianza finanziaria*

1. All'attuazione delle disposizioni del presente decreto si provvede mediante l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili al legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Art. 13.

*Abrogazioni e disposizioni finali*

1. A decorrere dalla data di adozione del regolamento di funzionamento della Commissione sono abrogati:

*a)* gli articoli 77 e 78 del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773;

*b)* la legge 21 aprile 1962, n. 161;

*c)* il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1963, n. 2029.

2. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 1:

*a)* all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, le parole: «dall'articolo 15 della legge 21 aprile 1962, n. 161» sono sostituite dalle seguenti: «dall'articolo 9, commi 1, lettera *a)*, e 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220»;

*b)* la lettera *e)* del comma 1 dell'articolo 134 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, è sostituita dalla seguente: «*e)* la classificazione delle opere cinematografiche per la visione dei minori di cui al decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220.»;

*c)* la lettera *d)* del comma 6 dell'articolo 9 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, è sostituita dalla seguente: «*d)* decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220, in materia di classificazione delle opere cinematografiche»;

*d)* nei decreti attuativi della legge n. 220 del 2016 e in ogni disposizione legislativa o regolamentare, l'espressione: «ottenimento del nulla osta di proiezione in pubblico del film di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161» deve intendersi sostituita dalla seguente: «istanza di verifica della classificazione dell'opera cinematografica».

3. Al secondo comma dell'articolo 668 del codice penale, approvato con regio decreto 19 ottobre 1930, n. 1398, la parola: «pellicole» è sostituita dalla seguente: «opere» e dopo le parole: «dell'autorità» sono aggiunte le seguenti: «o non sottoposte a classificazione o senza rispettare la classificazione verificata dalla Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

FRANCESCHINI, *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

———

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente in materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse.*

— Si riportano i testi degli articoli 9, 21, 33, 76, 87 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 27 dicembre 1947, n. 298, ediz. straord.:

«Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.»

«Art. 21. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria [*cfr.* art.111 c.1] nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denunzia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.»

«Art. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

E` prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.»

«Art. 76. L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.»

«Art. 87. Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica.»

«Art. 117. La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

*a)* politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

*b)* immigrazione;

*c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

*d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

*e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;

*f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

*g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

*h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

*i)* cittadinanza, stato civile e anagrafi;

*l)* giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

*n)* norme generali sull'istruzione;

*o)* previdenza sociale;

*p)* legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

*q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

*r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

*s)* tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni.

La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.»

— Si riporta il testo dell'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 novembre 2016, n. 277:

«Art. 33. *(Delega al Governo per la riforma delle disposizioni legislative in materia di tutela dei minori nel settore cinematografico e audiovisivo).* — 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la riforma delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure attualmente previsti dall'ordinamento in materia di tutela dei minori nella visione di opere cinematografiche e audiovisive, ispirandosi ai princìpi di libertà e di responsabilità, tanto degli imprenditori del settore cinematografico e audiovisivo, quanto dei principali agenti educativi, tra i quali in primo luogo la famiglia, e sostituendo le procedure attualmente vigenti con un meccanismo di responsabilizzazione degli operatori e di attenta vigilanza delle istituzioni, orientato all'effettività della tutela dei minori.

2. Il decreto o i decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

*a)* introdurre il principio della responsabilizzazione degli operatori cinematografici in materia di classificazione del film prodotto, destinato alle sale cinematografiche e agli altri mezzi di fruizione, e della uniformità di classificazione con gli altri prodotti audiovisivi, inclusi i videogiochi, che garantisca la tutela dei minori e la protezione dell'infanzia e la libertà di manifestazione del pensiero e dell'espressione artistica;

*b)* prevedere l'istituzione presso il Ministero dell'organismo di controllo della classificazione di cui alla lettera *a)*, disciplinandone la composizione, i compiti, le modalità di nomina e di funzionamento, con conseguente soppressione delle Commissioni per la revisione cinematografica di cui alla legge 21 aprile 1962, n. 161. Ai componenti di tale organismo, scelti tra personalità indipendenti e di comprovata qualificazione professionale, non spettano gettoni di presenza, compensi, indennità ed emolumenti comunque denominati ad eccezione del rimborso delle spese effettivamente sostenute previste dalla normativa vigente;

*c)* prevedere il procedimento per l'accertamento degli illeciti amministrativi che conseguono alla violazione della prevista classificazione di cui alla lettera *a)* e i termini entro i quali tale accertamento può intervenire;

*d)* prevedere il sistema sanzionatorio degli illeciti amministrativi accertati;

*e)* prevedere le abrogazioni e modificazioni della normativa vigente in contrasto con la nuova normativa per la classificazione dei film per le sale cinematografiche, degli altri prodotti audiovisivi che vengono trasmessi alla televisione pubblica e privata e sulla rete internet e dei videogiochi posti in vendita.»

— Si riportano i testi degli articoli 77 e 78 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, recante «Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 giugno 1931, n. 146.

«Art. 77. Le pellicole cinematografiche, prodotte all'interno oppure importate dall'estero, tanto se destinate ad essere rappresentate all'interno dello Stato, quanto se destinate ad essere esportate, devono essere sottoposte a preventiva revisione da parte dell'autorità di pubblica sicurezza.»

«Art. 78. L'autorità competente ad eseguire la revisione delle pellicole per spettacoli cinematografici decide a quali di questi possono assistere i minori di anni sedici.

Qualora decida di escluderli, il concessionario o il direttore della sala cinematografica deve pubblicarne l'avviso sul manifesto dello spettacolo e provvedere rigorosamente alla esecuzione del divieto.

Salve le sanzioni prevedute dal codice penale, i concessionari o direttori delle sale cinematografiche, i quali contravvengono agli obblighi predetti sono puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da euro 51 (lire 100.000) a euro 309 (lire 600.000).»

— La legge 21 aprile 1962, n. 161, recante «Revisione dei film e dei lavori teatrali», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 28 aprile 1962, n. 109.

— Il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1963, n. 2029, recante «Regolamento di esecuzione della legge 21 aprile 1962, n. 161, sulla revisione dei film e dei lavori teatrali», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 18 gennaio 1964, n. 14.

— La legge 24 novembre 1981, n. 689, recante «Modifiche al sistema penale», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 novembre 1981, n. 329, S.O.

— La legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 luglio 1997, n. 177, S.O.

— Il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O.

— Si riporta il testo dell'articolo 134 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 luglio 2010, n. 156, S.O.

«Art. 134. *(Materie di giurisdizione estesa al merito).* — 1. Il giudice amministrativo esercita giurisdizione con cognizione estesa al merito nelle controversie aventi ad oggetto:

*a)* l'attuazione delle pronunce giurisdizionali esecutive o del giudicato nell'ambito del giudizio di cui al Titolo I del Libro IV;

*b)* gli atti e le operazioni in materia elettorale, attribuiti alla giurisdizione amministrativa;

*c)* le sanzioni pecuniarie la cui contestazione è devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo, comprese quelle applicate dalle Autorità amministrative indipendenti e quelle previste dall'articolo 123;

*d)* le contestazioni sui confini degli enti territoriali;

*e)* il diniego di rilascio di nulla osta cinematografico di cui all'articolo 8 della legge 21 novembre 1962, n. 161.»

— Il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 agosto 1997, n. 202.

*Note all'art. 3:*

— Per l'articolo 33, comma 2, della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 novembre 2016, n. 277, si veda nelle note alle premesse.

*Note all'art. 9:*

— Si riporta il testo dell'articolo 668 del codice penale:

«Art. 668. *(Rappresentazioni teatrali o cinematografiche abusive).* — Chiunque recita in pubblico drammi o altre opere, ovvero dà in pubblico produzioni teatrali di qualunque genere, senza averli prima comunicati all'autorità è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 15.000.

Alla stessa sanzione soggiace chi fa rappresentare in pubblico pellicole cinematografiche, non sottoposte prima alla revisione dell'autorità.

Se il fatto è commesso contro il divieto dell'autorità, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 a euro 30.000.

Il fatto si considera commesso in pubblico se ricorre taluna delle circostanze indicate nei numeri 2 e 3 dell'articolo 266.»

— Si riporta il testo dell'articolo 16 della legge 24 novembre 1981, n. 689, recante « Modifiche al sistema penale», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 novembre 1981, n. 329, S.O.:

«Art. 16. *(Pagamento in misura ridotta).* — È ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione commessa, o, se più favorevole e qualora sia stabilito il minimo della sanzione edittale, pari al doppio del relativo importo oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Per le violazioni ai regolamenti ed alle ordinanze comunali e provinciali, la Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione prevista, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alle disposizioni del primo comma.

Il pagamento in misura ridotta è ammesso anche nei casi in cui le norme antecedenti all'entrata in vigore della presente legge non consentivano l'oblazione.»

*Note all'art. 10:*

— Si riporta il testo degli articoli 34 e 35 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O.:

«Art. 34. *(Disposizioni a tutela dei minori).* — 1. Sono vietate le trasmissioni televisive che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori, e in particolare i programmi che presentano scene di violenza gratuita o insistita o efferata ovvero pornografiche, salve le previsioni di cui al comma 3, applicabili unicamente ai servizi a richiesta; sono altresì vietate, in quanto da considerarsi come gravemente nocive per i minori, le trasmissioni di film ai quali, per la proiezione o rappresentazione in pubblico, sia stato negato il nulla osta o che siano vietati ai minori di anni diciotto. Al fine di conformare la programmazione al divieto di cui al presente comma i fornitori di servizi di media audiovisivi o i fornitori di servizi si attengono ai criteri fissati dall'Autorità.

2. Le trasmissioni delle emittenti televisive e delle emittenti radiofoniche, non contengono programmi che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori e film vietati ai minori di anni 14, a meno che la scelta dell'ora di trasmissione fra le ore 23,00 e le ore 7,00 o qualsiasi altro accorgimento tecnico escludano che i minori che si trovano nell'area di diffusione vedano o ascoltino normalmente tali programmi; qualora tali programmi siano trasmessi, sia in chiaro che a pagamento, nel caso di trasmissioni radiofoniche devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e, nel caso di trasmissioni televisive, devono essere preceduti da un'avvertenza acustica e devono essere identificati, durante tutto il corso della trasmissione, mediante la presenza di un simbolo visivo chiaramente percepibile.

3. Le trasmissioni di cui al comma 1 possono essere rese disponibili dai fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta, in deroga ai divieti di cui al comma 1, solo in maniera tale da escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente tali servizi, e comunque con imposizione di un sistema di controllo specifico e selettivo che vincoli alla introduzione del sistema di protezione di cui al comma 5, alla disciplina del comma 11 ed alla segnaletica di cui al comma 2.

4. Le anteprime di opere cinematografiche destinate alla proiezione o distribuzione in pubblico sono soggette a tutte le limitazioni e ai vincoli comunque previsti per la trasmissione televisiva dell'opera cinematografica di cui costituiscono promozione.

5. L'Autorità, al fine di garantire un adeguato livello di tutela della dignità umana e dello sviluppo fisico, mentale e morale dei minori, adotta, con procedure di co-regolamentazione, la disciplina di dettaglio contenente l'indicazione degli accorgimenti tecnici idonei ad escludere che i minori vedano o ascoltino normalmente i programmi di cui al comma 3, fra cui l'uso di numeri di identificazione personale e sistemi di filtraggio o di identificazione, nel rispetto dei seguenti criteri generali:

*a)* il contenuto classificabile a visione non libera sulla base dei criteri fissati dall'Autorità di cui al comma 1 è offerto con una funzione di controllo parentale che inibisce l'accesso al contenuto stesso, salva la possibilità per l'utente di disattivare la predetta funzione tramite la digitazione di uno specifico codice segreto che ne renda possibile la visione. L'effettiva imposizione della predetta funzione di controllo specifica e selettiva è condizione per l'applicazione del comma 3;

*b)* il codice segreto dovrà essere comunicato con modalità riservate, corredato dalle avvertenze in merito alla responsabilità nell'utilizzo e nella custodia del medesimo, al contraente maggiorenne che stipula il contratto relativo alla fornitura del contenuto o del servizio.

6. Le emittenti televisive, anche analogiche, diffuse su qualsiasi piattaforma di trasmissione, sono tenute ad osservare le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione media e minori approvato il 29 novembre 2002, e successive modificazioni. Le eventuali modificazioni del Codice o l'adozione di nuovi atti di autoregolamentazione sono recepiti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previo parere della Commissione parlamentare di cui alla legge 23 dicembre 1997, n. 451, e successive modificazioni.

7. Le emittenti televisive, anche analogiche, sono altresì tenute a garantire, anche secondo quanto stabilito nel Codice di cui al comma 6, l'applicazione di specifiche misure a tutela dei minori nella fascia oraria di programmazione dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e all'interno dei programmi direttamente rivolti ai minori, con particolare riguardo ai messaggi pubblicitari, alle promozioni e ogni altra forma di comunicazione commerciale audiovisiva.

8. L'impiego di minori di anni quattordici in programmi radiotelevisivi è disciplinato con regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri del lavoro e delle politiche sociali e della salute.

9. Il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, se nominato, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'informazione e all'editoria, dispone la realizzazione di campagne scolastiche per un uso corretto e consapevole del mezzo televisivo, nonché di trasmissioni con le stesse finalità rivolte ai genitori, utilizzando a tale fine anche la diffusione sugli stessi mezzi radiotelevisivi in orari di buon ascolto, con particolare riferimento alle trasmissioni effettuate dalla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

10. Le quote di riserva per la trasmissione di opere europee, previste dall'articolo 44 devono comprendere anche opere cinematografiche o per la televisione, comprese quelle di animazione, specificamente rivolte ai minori, nonché produzioni e programmi adatti ai minori ovvero idonei alla visione da parte dei minori e degli adulti. Il tempo minimo di trasmissione riservato a tali opere e programmi è determinato dall'Autorità.

11. L'Autorità stabilisce con proprio regolamento da adottare entro il 31 ottobre 2012, la disciplina di dettaglio prevista dal comma 5. I fornitori di servizi di media audiovisivi o di servizi si conformano alla menzionata disciplina di dettaglio entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento della Autorità, comunque garantendo che i contenuti di cui trattasi siano ricevibili e fruibili unicamente nel rispetto delle condizioni fissate dall'Autorità ai sensi del comma 5.»

«Art. 35. *(Vigilanza e sanzioni).* — 1. Alla verifica dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 34provvede la Commissione per i servizi ed i prodotti dell'Autorità, in collaborazione con il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione TV e minori, anche sulla base delle segnalazioni effettuate dal medesimo Comitato. All'attività del Comitato il Ministero fornisce supporto organizzativo e logistico mediante le proprie risorse strumentali e di personale, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Nei casi di inosservanza dei divieti di cui all'articolo 34, nonché dell'articolo 32, comma 2, e dell'articolo 36-*bis*, limitatamente alla violazione di norme in materia di tutela dei minori, la Commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità, previa contestazione della violazione agli interessati ed assegnazione di un termine non superiore a quindici giorni per le giustificazioni, delibera l'irrogazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 25.000 euro a 350.000 euro e, nei casi più gravi, la sospensione dell'efficacia della concessione o dell'autorizzazione per un periodo da tre a trenta giorni.

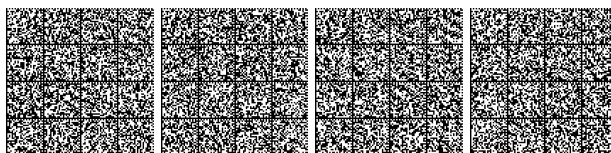
3. In caso di violazione del divieto di cui al comma 3 dell'articolo 34 si applicano le sanzioni previste dall'articolo 15 della legge 21 aprile 1962, n. 161, intendendosi per chiusura del locale la disattivazione dell'impianto.

4. Le sanzioni si applicano anche se il fatto costituisce reato e indipendentemente dall'azione penale. Alle sanzioni inflitte sia dall'Autorità che, per quelle previste dal Codice di autoregolamentazione TV e minori, dal Comitato di applicazione del medesimo Codice viene data adeguata pubblicità anche mediante comunicazione da parte del soggetto sanzionato nei notiziari diffusi in ore di massimo o di buon ascolto. Non si applicano le sezioni I e II del Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689.

4-*bis*. In caso di inosservanza delle disposizioni del codice adottato ai sensi dell'articolo 35-*bis*, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 del presente articolo.

5. L'Autorità presenta al Parlamento, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sulla tutela dei diritti dei minori, sui provvedimenti adottati e sulle sanzioni irrogate. Ogni sei mesi, l'Autorità invia alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza di cui allalegge 23 dicembre 1997, n. 451, una relazione informativa sullo svolgimento delle attività di sua competenza in materia di tutela dei diritti dei minori, corredata da eventuali segnalazioni, suggerimenti o osservazioni.»

*Note all'art. 11:*

— Per la legge 21 aprile 1962, n. 161, recante «Revisione dei film e dei lavori teatrali», si vedano le note alle premesse.

*Note all'art. 13:*

— Per gli articoli 77 e 78 del regio decreto 18 giugno 1931 n. 773, recante «Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza», si vedano le note alle premesse.

— Per la legge 21 aprile 1962, n. 161, recante «Revisione dei film e dei lavori teatrali», si vedano le note alle premesse.

— Per il decreto del Presidente della Repubblica 11 novembre 1963, n. 2029, si vedano le note alle premesse.

— Si riporta il testo dell'articolo 35 del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O., come modificato dal presente decreto, a decorrere dalla data di adozione del regolamento di funzionamento della Commissione:

«Art. 35. *(Vigilanza e sanzioni).* — 1. Alla verifica dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 34 provvede la Commissione per i servizi ed i prodotti dell'Autorità, in collaborazione con il Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione TV e minori, anche sulla base delle segnalazioni effettuate dal medesimo Comitato. All'attività del Comitato il Ministero fornisce supporto organizzativo e logistico mediante le proprie risorse strumentali e di personale, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato.

2. Nei casi di inosservanza dei divieti di cui all'articolo 34, nonché dell'articolo 32, comma 2, e dell'articolo 36-*bis*, limitatamente alla violazione di norme in materia di tutela dei minori, la Commissione per i servizi e i prodotti dell'Autorità, previa contestazione della violazione agli interessati ed assegnazione di un termine non superiore a quindici giorni per le giustificazioni, delibera l'irrogazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 25.000 euro a 350.000 euro e, nei casi più gravi, la sospensione dell'efficacia della concessione o dell'autorizzazione per un periodo da tre a trenta giorni.

3. In caso di violazione del divieto di cui al comma 3 dell'articolo 34 si applicano le sanzioni previste *dall'articolo 9, commi 1, lettera* a)*, e 2, del decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220*, intendendosi per chiusura del locale la disattivazione dell'impianto.

4. Le sanzioni si applicano anche se il fatto costituisce reato e indipendentemente dall'azione penale. Alle sanzioni inflitte sia dall'Autorità che, per quelle previste dal Codice di autoregolamentazione TV e minori, dal Comitato di applicazione del medesimo Codice viene data adeguata pubblicità anche mediante comunicazione da parte del soggetto sanzionato nei notiziari diffusi in ore di massimo o di buon ascolto. Non si applicano le sezioni I e II del Capo I dellalegge 24 novembre 1981, n. 689.

4-*bis*. In caso di inosservanza delle disposizioni del codice adottato ai sensi dell'articolo 35-*bis*, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 4 del presente articolo.

5. L'Autorità presenta al Parlamento, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sulla tutela dei diritti dei minori, sui provvedimenti adottati e sulle sanzioni irrogate. Ogni sei mesi, l'Autorità invia alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza di cui allalegge 23 dicembre 1997, n. 451, una relazione informativa sullo svolgimento delle attività di sua competenza in materia di tutela dei diritti dei minori, corredata da eventuali segnalazioni, suggerimenti o osservazioni.»

— Si riporta il testo dell'articolo 134 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante «Attuazione dell'articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 luglio 2010, n. 156, S.O., come modificato dal presente decreto legislativo, a decorrere dalla data di adozione del regolamento di funzionamento della Commissione:

«Art. 134. *(Materie di giurisdizione estesa al merito).* — 1. Il giudice amministrativo esercita giurisdizione con cognizione estesa al merito nelle controversie aventi ad oggetto:

*a)* l'attuazione delle pronunce giurisdizionali esecutive o del giudicato nell'ambito del giudizio di cui al Titolo I del Libro IV;

*b)* gli atti e le operazioni in materia elettorale, attribuiti alla giurisdizione amministrativa;

*c)* le sanzioni pecuniarie la cui contestazione è devoluta alla giurisdizione del giudice amministrativo, comprese quelle applicate dalle Autorità amministrative indipendenti e quelle previste dall'articolo 123;

*d)* le contestazioni sui confini degli enti territoriali;

*e) la classificazione delle opere cinematografiche per la visione dei minori di cui al decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220.»*

— Si riporta il testo dell'articolo 9, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 9 agosto 2013, n. 186, convertito, con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 8 ottobre 2013, n. 236, come modificato dal presente decreto, a decorrere dalla data di adozione del regolamento di funzionamento della Commissione:

«6. Sono tenute esenti dall'imposta di bollo, come prevista dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, le istanze presentate a partire dalla data di entrata in vigore del presente decreto presso le competenti direzioni generali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dei seguenti provvedimenti:

*a)* legge 30 aprile 1985, n. 163, recante «Istituzione del Fondo unico per lo spettacolo»;

*b)* decreti del Ministro dell'interno 22 febbraio 1996, n. 261, e del Ministro per i beni e le attività culturali 12 luglio 2005 recanti «Vigilanza antincendio nei luoghi di spettacolo e intrattenimento»;

*c)* legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo;

*d) decreto legislativo attuativo della delega di cui all'articolo 33 della legge 14 novembre 2016, n. 220, in materia di classificazione delle opere cinematografiche.»*

— Per la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», si vedano le note alle premesse.

— Si riporta il testo dell'articolo 668 del codice penale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 ottobre 1930, n. 251, Suppl. straord., come modificato dal presente decreto legislativo, a decorrere dalla data di adozione del regolamento di funzionamento della Commissione:

«Art. 668. *(Rappresentazioni teatrali o cinematografiche abusive).* —Chiunque recita in pubblico drammi o altre opere, ovvero dà in pubblico produzioni teatrali di qualunque genere, senza averli prima comunicati all'autorità è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 15.000.

Alla stessa sanzione soggiace chi fa rappresentare in pubblico *opere* cinematografiche, non sottoposte prima alla revisione dell'autorità *o non sottoposte a classificazione o senza rispettare la classificazione verificata dalla Commissione per la classificazione delle opere cinematografiche.*

Se il fatto è commesso contro il divieto dell'autorità, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 10.000 a euro 30.000.

Il fatto si considera commesso in pubblico se ricorre taluna delle circostanze indicate nei numeri 2 e 3 dell'articolo 266.»

**17G00217**

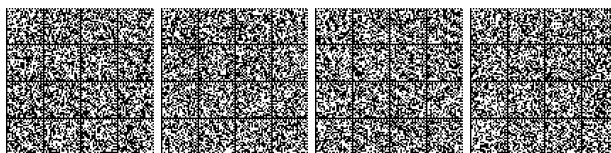
---

DECRETO LEGISLATIVO 7 dicembre 2017, n. **204**.

**Riforma delle disposizioni legislative in materia di promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di *media* audiovisivi, a norma dell'articolo 34 della legge 14 novembre 2016, n. 220.**

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 9, 21, 33, 76 e 87 e 117 della Costituzione;

Vista la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante disciplina del cinema e dell'audiovisivo, ed in particolare l'articolo 34 che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma e la razionalizzazione delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure attualmente previsti dall'ordinamento in materia di promozione delle opere italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di *media* audiovisivi, sia lineari sia non lineari;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, e successive modificazioni;

Visto il testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici, di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, ed in particolare il titolo VII, recante produzione audiovisiva europea, e successive modificazioni;

Vista la preliminare deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 2 ottobre 2017;

Acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 2 novembre 2017;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 30 ottobre 2017;

Acquisiti i pareri delle competenti Commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Sulla proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo;

EMANA

il seguente decreto legislativo:

Art. 1.

*Riformulazione della definizione di produttore indipendente*

1. Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera *e)*, della legge 14 novembre 2016, n. 220, la lettera *p)*, del comma 1, dell'articolo 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, e successive modificazioni, è sostituita dalla seguente:

«*p)* "produttori indipendenti", gli operatori della comunicazione europei che svolgono attività di produzioni audiovisive e che non sono controllati da, ovvero collegati a, fornitori di servizi *media* audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:

1) per un periodo di tre anni non destinano più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi *media* audiovisivi; ovvero

2) sono titolari di diritti secondari;».

Art. 2.

*Promozione delle opere italiane ed europee*

1. Il Titolo VII del decreto legislativo n. 177 del 2005 è sostituito dal seguente:

«TITOLO VII

PROMOZIONE DELLE OPERE ITALIANE ED EUROPEE DA PARTE DEI FORNITORI DEI SERVIZI DI *MEDIA* AUDIOVISIVI

Art. 44 *(Principi generali a tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente).* — 1. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi, lineari e a richiesta, favoriscono lo sviluppo e la diffusione della produzione audiovisiva europea e indipendente secondo il diritto europeo e le disposizioni di cui al presente titolo.

Art. 44-*bis (Obblighi di programmazione delle opere europee da parte dei fornitori di servizi di* media *audiovisivi lineari).* — 1. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi lineari riservano alle opere europee la maggior parte del proprio tempo di diffusione, escluso il tempo destinato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi di teletext e televendite. La quota di cui al primo periodo è innalzata:

*a)* al cinquantatré per cento, per l'anno 2019;

*b)* al cinquantasei per cento, per l'anno 2020;

*c)* al sessanta per cento, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2019, alle opere audiovisive di espressione originale italiana, ovunque prodotte, è riservata una sotto quota di almeno la metà della quota prevista per le opere europee di cui al comma 1 nella misura di:

*a)* almeno la metà, per la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale;

*b)* almeno un terzo, per gli altri fornitori di servizi di *media* audiovisivi lineari.

3. Nella fascia oraria dalle ore 18 alle 23, una quota del tempo di diffusione, escluso il tempo destinato a notiziari, manifestazioni sportive, giochi televisivi, pubblicità, servizi di teletext e televendite, è riservato a opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione, documentari originali o altre opere di alto contenuto culturale o scientifico, incluse le edizioni televisive di opere teatrali, di espressione originale italiana, ovunque prodotte:

*a)* per almeno il dodici per cento, di cui almeno la metà riservata a opere cinematografiche, dalla concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale;

*b)* per almeno il sei per cento, dagli altri fornitori di servizi di *media* audiovisivi lineari.

4. Le percentuali di cui ai commi 1 e 2, debbono essere rispettate su base annua. Le percentuali di cui comma 3 debbono essere rispettate su base settimanale.

Art. 44-*ter (Obblighi di investimento in opere europee dei fornitori di servizi di* media *audiovisivi lineari).* — 1. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi lineari, diversi dalla concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, riservano al pre-acquisto o all'acquisto o alla produzione di opere europee una quota dei propri introiti netti annui non inferiore al dieci per cento, da destinare interamente a opere prodotte da produttori indipendenti. Tali introiti sono quelli che il soggetto obbligato ricava da pubblicità, da televendite, da sponsorizzazioni, da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati, da provvidenze pubbliche e da offerte televisive a pagamento di programmi di carattere non sportivo di cui esso ha la responsabilità editoriale, secondo le ulteriori specifiche contenute in regolamento dell'Autorità. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*a)* al 12,5 per cento, da destinare per almeno cinque sesti a opere prodotte da produttori indipendenti, per l'anno 2019;

*b)* al quindici per cento, da destinare per almeno cinque sesti a opere prodotte da produttori indipendenti, a decorrere dall'anno 2020.

2. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi lineari diversi dalla concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, tenuto conto del palinsesto, riservano altresì alle opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque prodotte da produttori indipendenti, una sotto quota della quota prevista per le opere europee di cui al comma 1 pari ad almeno il 3,2 per cento dei propri introiti netti annui, come definiti ai sensi del comma 1. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*a)* al 3,5 per cento, per l'anno 2019;

*b)* al quattro per cento, per l'anno 2020;

*c)* al 4,5 per cento, a decorrere dall'anno 2021.

3. La concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale riserva al pre-acquisto o all'acquisto o alla produzione di opere europee una quota dei propri ricavi complessivi annui non inferiore al quindici per cento, da destinare interamente a opere prodotte da produttori indipendenti. Tali ricavi sono quelli derivanti dal canone relativo all'offerta radiotelevisiva, nonché i ricavi pubblicitari connessi alla stessa, al netto degli introiti derivanti da convenzioni con la pubblica amministrazione e dalla vendita di beni e servizi, e secondo le ulteriori specifiche contenute in regolamento dell'Autorità. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*a)* al 18,5 per cento, da destinare per almeno cinque sesti a opere prodotte da produttori indipendenti, per l'anno 2019;

*b)* al venti per cento, da destinare per almeno cinque sesti a opere prodotte da produttori indipendenti, a decorrere dall'anno 2020.

4. La concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, tenuto conto del palinsesto, riserva altresì alle opere cinematografiche di espressione originale italiana, ovunque prodotte da produttori indipendenti, una sotto quota della quota prevista per le opere europee di cui al comma 3 pari ad almeno il 3,6 per cento dei propri ricavi complessivi netti, come definiti ai sensi del comma 3. La percentuale di cui al primo periodo è innalzata:

*a)* quattro per cento, per l'anno 2019;

*b)* al 4,5 per cento, per l'anno 2020;

*c)* al cinque per cento, a decorrere dall'anno 2021.

5. La concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale riserva a opere di animazione appositamente prodotte da produttori indipendenti per la formazione dell'infanzia un'ulteriore sotto quota non inferiore al cinque per cento della quota prevista per le opere europee di cui al comma 3.

Art. 44-*quater (Obblighi dei fornitori di servizi di* media *audiovisivi a richiesta).* — 1. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi a richiesta soggetti alla giurisdizione italiana promuovono la produzione di opere europee e l'accesso alle stesse rispettando congiuntamente:

*a)* gli obblighi di programmazione di opere audiovisive europee realizzate entro gli ultimi cinque anni, in misura non inferiore al trenta per cento del proprio catalogo, secondo quanto previsto con regolamento dell'Autorità;

*b)* gli obblighi di investimento in opere audiovisive europee prodotte da produttori indipendenti, con particolare riferimento alle opere recenti, vale a dire quelle diffuse entro un termine di cinque anni dalla loro produzione, in misura non inferiore al venti per cento dei propri introiti netti annui in Italia, secondo quanto previsto con regolamento dell'Autorità.

2. A decorrere dal 1° gennaio 2019, gli obblighi di cui al comma 1, lettera *b)*, si applicano anche ai fornitori di servizi di *media* audiovisivi a richiesta che hanno la responsabilità editoriale di offerte rivolte ai consumatori in Italia, anche se stabiliti in altro Stato membro.

3. Il regolamento dell'Autorità di cui al presente articolo prevede, tra l'altro, le modalità con cui il fornitore di servizio di media audiovisivo assicura adeguato rilievo alle opere europee nei cataloghi dei programmi offerti e definisce la quantificazione degli obblighi con riferimento alle opere europee prodotte da produttori indipendenti.

4. Il regolamento dell'Autorità di cui al presente articolo è adottato nel rispetto delle disposizioni, in quanto compatibili, di cui agli articoli 44, 44-*bis*, 44-*ter* e 44-*quinquies*, nonché del principio di promozione delle opere audiovisive europee. In particolare, il regolamento, nel definire le modalità di assolvimento degli obblighi di programmazione, prevede, indipendentemente dagli eventuali metodi, procedimenti o algoritmi usati dai fornitori di servizi *media* audiovisivi a richiesta per la personalizzazione dei profili degli utenti, anche l'adozione di strumenti quali la previsione di una sezione dedicata nella pagina principale di accesso o di una specifica categoria per la ricerca delle opere in catalogo e l'uso di una quota di opere europee nelle campagne pubblicitarie o di promozione dei servizi forniti.

5. Una quota non inferiore al cinquanta per cento della percentuale prevista per le opere europee rispettivamente al comma 1, lettera *a)*, e al medesimo comma, lettera *b)*, è riservata alle opere di espressione originale italiana, ovunque prodotte.

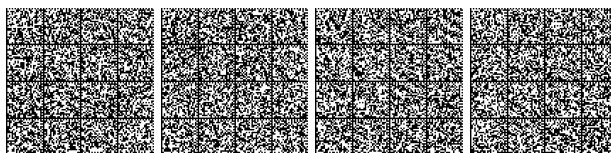
6. Gli obblighi previsti dal regolamento dell'Autorità di cui al presente articolo si applicano a partire dal 1° gennaio 2019.

Art. 44-*quinquies (Attribuzioni dell'Autorità).* — 1. Con uno o più regolamenti dell'Autorità, emanati nella sua funzione di autorità di regolazione indipendente, sono altresì stabilite:

*a)* le specificazioni relative alla definizione di produttore indipendente di cui all'articolo 2, comma 1, lettera *p)*;

*b)* le ulteriori definizioni e specificazioni delle voci che rientrano negli introiti netti e nei ricavi complessivi annui di cui all'articolo 44-*ter*, commi 1 e 3, con particolare riferimento alle modalità di calcolo nel caso di offerte aggregate di contenuti a pagamento riconducibili a soggetti che sono sia fornitori di servizi *media* audiovisivi che piattaforme commerciali, fermo restando il rispetto del principio della responsabilità editoriale;

*c)* fatto salvo quanto previsto dall'articolo 44-*sexies*, comma 3, le modalità tecniche di assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 44-*bis*, 44-*ter* e 44-*quater*, tenuto conto dello sviluppo del mercato, della disponibilità del-

le opere ed avuto riguardo alle tipologie e caratteristiche delle opere audiovisive e alle tipologie e caratteristiche dei palinsesti e delle linee editoriali dei fornitori di servizi di media audiovisivi e con particolare riferimento, nel caso di palinsesti che includono opere cinematografiche, alle opere cinematografiche europee;

*d)* le misure finalizzate a rafforzare meccanismi di mercato funzionali a una maggiore concorrenza, anche mediante l'adozione di specifiche regole dirette a evitare situazioni di conflitto di interessi tra produttori e agenti che rappresentino artisti e a incentivare la pluralità di linee editoriali;

*e)* le procedure dirette ad assicurare sia l'adozione di meccanismi semplici e trasparenti nei rapporti tra fornitori di servizi *media* audiovisivi e Autorità, anche mediante la predisposizione e la pubblicazione *on line* dell'apposita modulistica, sia un sistema efficace di monitoraggio e controlli;

*f)* le modalità della procedura istruttoria e la graduazione dei richiami formali da comunicare prima dell'irrogazione delle sanzioni, nonché i criteri di determinazione delle sanzioni medesime sulla base dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e adeguatezza, anche tenuto conto della differenziazione tra obblighi di programmazione e obblighi di investimento.

2. I fornitori di servizi di *media* audiovisivi possono chiedere all'Autorità deroghe agli obblighi di cui al presente titolo, illustrandone i motivi e fornendo ogni utile elemento a supporto nel caso in cui ricorrano una o più delle seguenti circostanze:

*a)* il carattere tematico del palinsesto o del catalogo del quale ha la responsabilità editoriale non consente di approvvigionarsi da produttori indipendenti europei ovvero non consente di acquistare, pre-acquistare, produrre o co-produrre opere audiovisive europee, ivi incluse le opere di espressione originale italiana ovunque prodotte;

*b)* il fornitore di servizi *media* audiovisivi ha una quota di mercato inferiore ad una determinata soglia stabilita dall'Autorità con regolamento;

*c)* il fornitore di servizi di *media* audiovisivi non ha realizzato utili in ciascuno degli ultimi due anni di esercizio.

3. Gli obblighi di cui al presente titolo sono verificati su base annua dall'Autorità, secondo le modalità e i criteri stabiliti dalla Autorità medesima con proprio regolamento. In ogni caso, a decorrere dall'anno 2019, qualora un fornitore di servizi *media* audiovisivi non abbia interamente assolto gli obblighi di investimento previsti nell'anno, le eventuali oscillazioni in difetto, nel limite massimo del dieci per cento rispetto alla quota complessiva richiesta nel medesimo anno, sono comunicate all'Autorità, unitamente con le motivazioni di dette oscillazioni, senza ritardo e comunque non oltre dieci giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio riferito a tale anno. L'Autorità verifica le motivazioni addotte, anche tenuto conto della sussistenza di una o più delle circostanze di cui al comma 2 del presente articolo, e si pronuncia entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal regolamento. Resta fermo che, fatte salve eventuali sanzioni nel caso di oscillazioni superiori al dieci per cento della quota complessiva o qualora l'Autorità reputi non fondate le motivazioni addotte, le parti mancanti rispetto alla quota complessiva debbono comunque essere recuperate dal fornitore di servizi *media* audiovisivi, in aggiunta agli obblighi di investimento dovuti per l'anno in corso, entro sei mesi dall'approvazione del bilancio di esercizio riferito all'anno in cui si sono realizzate le eventuali oscillazioni in difetto.

4. L'Autorità presenta al Parlamento, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'assolvimento degli obblighi di promozione delle opere audiovisive europee da parte dei fornitori di servizi *media* audiovisivi, sui provvedimenti adottati e sulle sanzioni irrogate. La relazione fornisce, altresì, i dati e gli indicatori micro e macroeconomici del settore rilevanti ai fini della promozione delle opere europee, quali i volumi produttivi in termini di ore trasmesse, il fatturato delle imprese di produzione, i ricavi dei servizi di *media* audiovisivi, la quota e l'indicazione delle opere europee e di espressione originale italiana presenti nei palinsesti e nei cataloghi, il numero di occupati nel settore della produzione dei servizi *media* audiovisivi, la circolazione internazionale di opere, il numero di deroghe richieste, accolte e rigettate, con le relative motivazioni, nonché le tabelle di sintesi in cui sono indicate le percentuali di obblighi di investimento, con le relative opere europee e di espressione originale italiana, assolti dai fornitori.

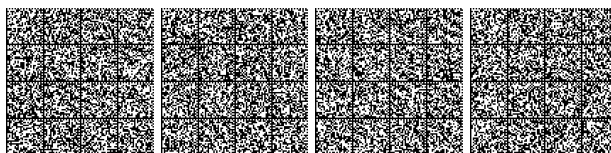
Art. 44-*sexies (Disposizioni applicative in materia di opere audiovisive di espressione originale italiana).* — 1. Con uno o più regolamenti dei Ministri dello sviluppo economico e dei beni e delle attività culturali e del turismo, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sentita l'Autorità e le competenti Commissioni parlamentari, sono stabiliti, sulla base di principi di proporzionalità, adeguatezza, trasparenza ed efficacia:

*a)* la definizione delle opere audiovisive, ovunque prodotte, di espressione originale italiana, con particolare riferimento a uno o più elementi quali la cultura, la storia, la identità, la creatività, la lingua ovvero i luoghi;

*b)* le sotto quote riservate alle opere di cui alla lettera *a)* ai sensi degli articoli 44-*bis*, commi 2 e 3, 44-*ter*, commi 2 e 4, e 44-*quater*, comma 5, comunque nella misura non inferiore alle percentuali ivi previste.

2. Il regolamento o i regolamenti di cui al presente articolo, tenuto conto delle caratteristiche e dei contenuti dei palinsesti dei fornitori di servizi *media* audiovisivi, nonché dei livelli di fatturato da essi realizzato, possono prevedere ulteriori sotto quote a favore di particolari tipologie di opere audiovisive prodotte da produttori indipendenti, con specifico riferimento alle opere realizzate entro gli ultimi cinque anni, alle opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione o documentari originali o ad altre tipologie di opere audiovisive.

3. Nel caso di opere cinematografiche e audiovisive di finzione, di animazione o documentari originali di espressione originale italiana prodotte da produttori indipendenti, il regolamento o i regolamenti di cui al presente articolo prevedono che gli obblighi di investimento di cui all'articolo 44-*ter* sono assolti mediante l'acquisto, il pre-

acquisto o la co-produzione di opere. Il regolamento o i regolamenti, tenuto conto di eventuali appositi accordi stipulati fra le Associazioni di fornitori di servizi di *media* audiovisivi ovvero fra singolo fornitore di servizi di *media* audiovisivi e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative dei produttori cinematografici e audiovisivi italiani, prevedono altresì:

*a)* specifiche modalità di assolvimento degli obblighi di cui agli articoli 44-*bis*, 44-*ter*, e 44-*quater*, con particolare riferimento alle condizioni di acquisto, preacquisto, produzione e co-produzione delle opere;

*b)* i criteri per la limitazione temporale dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere e per le modalità di valorizzazione delle stesse sulle diverse piattaforme.

4. Il regolamento o i regolamenti di cui al presente articolo sono aggiornati a cadenza almeno triennale, anche sulla base delle relazioni annuali predisposte rispettivamente dall'Autorità ai sensi dell'articolo 44-*quinquies*, comma 4, e dalla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, della legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei risultati raggiunti dalle opere promosse mediante l'assolvimento degli obblighi di investimento e all'efficacia delle condizioni contrattuali impiegate.

Art. 44-*septies (Norme in materia di emittenza locale).* — 1. Le disposizioni del presente titolo non si applicano ai fornitori di servizi di *media* audiovisivi operanti in ambito locale.».

## Art. 3.

### *Sanzioni*

1. All'articolo 51, del decreto legislativo n. 177 del 2005, sono apportate le seguenti modificazioni:

*a)* al comma 1, la lettera *g)* è sostituita dalla seguente: «*g)* in materia di tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente, dal Titolo VII e dai regolamenti dell'Autorità, nonché dai decreti ministeriali;»;

*b)* al comma 2, la lettera *d)* è sostituita dalla seguente: «*d)* da 100.000 euro a 5.000.000 euro, ovvero fino all'uno per cento del fatturato annuo, quando il valore di tale percentuale è superiore a 5.000.000 euro, in caso di violazione delle norme di cui al comma 1, lettera *g)*;».

## Art. 4.

### *Disposizioni transitorie, finanziarie e finali*

1. I regolamenti dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e il regolamento o i regolamenti dei Ministri dello sviluppo economico e dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Titolo VII del decreto legislativo n. 177 del 2005 sono adottati entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

2. Il regolamento dell'Autorità per le garanzie delle comunicazioni e regolamento o i regolamenti dei Ministri dello sviluppo economico e dei beni e delle attività culturali e del turismo riguardanti gli obblighi dei fornitori di servizi di *media* audiovisivi a richiesta di cui all'articolo 44-*quater* del decreto legislativo n. 177 del 2005 sono adottati entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

3. Gli obblighi di programmazione di cui all'articolo 44-*bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 177 del 2005 diventano operativi con l'entrata in vigore del regolamento interministeriale di cui all'articolo 44-*sexies*, comma 1, del medesimo decreto legislativo.

4. Le amministrazioni pubbliche provvedono alle attività previste dal presente decreto con le risorse umane, finanziarie, strumentali previste a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

FRANCESCHINI, *Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

---

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente in materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

*Note alle premesse:*

— Si riporta il testo degli articoli 9, 21, 33, 76, 87 e 117 della Costituzione della Repubblica italiana, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 27 dicembre 1947, n. 298, ediz. straord.:

«Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.».

«Art. 21

Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione.

La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure.

Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria [*cfr.* art.111 c.1] nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.

In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denunzia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo d'ogni effetto.

La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.

Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.».

«Art. 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.

È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.».

«Art. 76

L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.».

«Art. 87

Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.

Può inviare messaggi alle Camere.

Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.

Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.

Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.

Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.

Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.

Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.

Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.

Presiede il Consiglio superiore della magistratura.

Può concedere grazia e commutare le pene.

Conferisce le onorificenze della Repubblica.».

«Art. 117

La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

*a)* politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

*b)* immigrazione;

*c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

*d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

*e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;

*f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

*g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;

*h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

*i)* cittadinanza, stato civile e anagrafi;

*l)* giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

*n)* norme generali sull'istruzione;

*o)* previdenza sociale;

*p)* legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane;

*q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale;

*r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

*s)* tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni.

La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato.».

— Si riporta il testo dell'art. 34 della legge 14 novembre 2016, n. 220, recante «Disciplina del cinema e dell'audiovisivo», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 26 novembre 2016, n. 27:

«Art. 34 *(Delega al Governo per la riforma della promozione delle opere europee e italiane da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi).* — 1. Il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per la riforma e la razionalizzazione delle disposizioni legislative di disciplina degli strumenti e delle procedure attualmente previsti dall'ordinamento in materia di promozione delle opere italiane ed europee da parte dei fornitori di servizi di media audiovisivi, sia lineari sia non lineari, sulla base dei princìpi e criteri direttivi indicati al comma 2 e comunque conformemente alla direttiva 2010/13/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2010, e nel rispetto delle norme del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

2. Il decreto o i decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati nel rispetto dei seguenti princìpi e criteri direttivi:

*a)* introdurre procedure più trasparenti ed efficaci in materia di obblighi di investimento e programmazione di opere italiane ed europee da parte dei fornitori dei servizi di media audiovisivi, con particolare riferimento ai presupposti, ai requisiti, alle modalità tecniche di assolvimento degli obblighi, precisando i criteri con cui possono essere riconosciute eventuali deroghe ovvero previsti meccanismi di flessibilità rispetto a tali obblighi;

*b)* adeguarsi ai princìpi di proporzionalità, adeguatezza ed efficacia, in modo da definire con maggiore coerenza e certezza il sistema delle regole e l'ambito soggettivo di applicazione, prevedendo la massima armonizzazione fra gli obblighi cui devono attenersi i diversi fornitori di servizi di media audiovisivi, sia lineari che non lineari, in relazione alle diverse piattaforme distributive;

*c)* rafforzare un sistema in cui i meccanismi di mercato siano più funzionali a una maggiore concorrenza, a una maggiore pluralità di possibili linee editoriali e a meccanismi di formazione ed equa distribuzione del valore dei diritti di sfruttamento delle opere, anche favorendo accordi tra le categorie dei fornitori di servizi di media audiovisivi e dei produttori indipendenti, in linea con il nuovo contesto tecnologico e di mercato ed in considerazione dei rispettivi apporti finanziari, produttivi e creativi alla realizzazione delle opere;

*d)* prevedere in particolare la riformulazione delle modalità di applicazione di tali regole ai fornitori di servizi di media audiovisivi non lineari;

*e)* provvedere alla riformulazione della definizione di «produttore indipendente», nonché delle altre definizioni che attengono direttamente alle questioni, alle tematiche e ai profili inerenti la promozione delle opere europee ed italiane;

*f)* prevedere un adeguato sistema di verifica, di controllo, di valutazione dell'efficacia e un appropriato sistema sanzionatorio.».

— La legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo», è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 luglio 1997, n. 177, S.O.

— Il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O.

— Il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, recante «Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 30 agosto 1997, n. 202.

*Note all'art. 1:*

— Per il testo dell'art. 34 della citata legge n. 220 del 2016, si veda nelle note alle premesse.

— Si riporta il testo dell'articolo 2, del decreto legislativo 31 luglio 2005, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O., come modificato dal presente decreto:

«Art. 2 *(Definizioni)*. — 1. Ai fini del presente testo unico si intende per:

*a)* "servizio di media audiovisivo":

1) un servizio, quale definito agli articoli 56 e 57 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che è sotto la responsabilità editoriale di un fornitore di servizi media e il cui obiettivo principale è la fornitura di programmi al fine di informare, intrattenere o istruire il grande pubblico, attraverso reti di comunicazioni elettroniche. Per siffatto servizio di media audiovisivo si intende o la radiodiffusione televisiva, come definita alla lettera *i)* del presente articolo e, in particolare, la televisione analogica e digitale, la trasmissione continua in diretta quale il live streaming, la trasmissione televisiva su Internet quale il webcasting e il video quasi su domanda quale il near video on demand, o un servizio di media audiovisivo a richiesta, come definito dalla lettera *m)* del presente articolo. Non rientrano nella definizione di "servizio di media audiovisivo":

i servizi prestati nell'esercizio di attività precipuamente non economiche e che non sono in concorrenza con la radiodiffusione televisiva, quali i siti Internet privati e i servizi consistenti nella fornitura o distribuzione di contenuti audiovisivi generati da utenti privati a fini di condivisione o di scambio nell'ambito di comunità di interesse;

ogni forma di corrispondenza privata, compresi i messaggi di posta elettronica;

i servizi la cui finalità principale non è la fornitura di programmi;

i servizi nei quali il contenuto audiovisivo è meramente incidentale e non ne costituisce la finalità principale, quali, a titolo esemplificativo:

*a)* i siti internet che contengono elementi audiovisivi puramente accessori, come elementi grafici animati, brevi spot pubblicitari o informazioni relative a un prodotto o a un servizio non audiovisivo;

*b)* i giochi in linea;

*c)* i motori di ricerca;

*d)* le versioni elettroniche di quotidiani e riviste;

*e)* i servizi testuali autonomi;

*f)* i giochi d'azzardo con posta in denaro, ad esclusione delle trasmissioni dedicate a giochi d'azzardo e di fortuna; ovvero

2) una comunicazione commerciale audiovisiva;

*b)* "fornitore di servizi di media", la persona fisica o giuridica cui è riconducibile la responsabilità editoriale della scelta del contenuto audiovisivo del servizio di media audiovisivo e ne determina le modalità di organizzazione; sono escluse dalla definizione di "fornitore di servizi di media" le persone fisiche o giuridiche che si occupano unicamente della trasmissione di programmi per i quali la responsabilità editoriale incombe a terzi;

*c)* "reti di comunicazioni elettroniche", i sistemi di trasmissione e, se del caso, le apparecchiature di commutazione o di instradamento e altre risorse che consentono di trasmettere segnali via cavo, via radio, a mezzo di fibre ottiche o con altri mezzi elettromagnetici, comprese le reti satellitari, le reti terresti mobili e fisse, a commutazione di circuito e a commutazione di pacchetto, compresa Internet, le reti utilizzate per la diffusione circolare dei programmi sonori e televisivi, i sistemi per il trasporto della corrente elettrica, nella misura in cui siano utilizzati per trasmettere i segnali, le reti televisive via cavo, indipendentemente dal tipo di informazione trasportato;

*d)* "operatore di rete", il soggetto titolare del diritto di installazione, esercizio e fornitura di una rete di comunicazione elettronica su frequenze terrestri in tecnica digitale, via cavo o via satellite, e di impianti di messa in onda, multiplazione, distribuzione e diffusione delle risorse frequenziali che consentono la trasmissione dei programmi agli utenti;

*e)* "programma", una serie di immagini animate, sonore o non, che costituiscono un singolo elemento nell'ambito di un palinsesto o di un catalogo stabilito da un fornitore di servizi di media, la cui forma ed il cui contenuto sono comparabili alla forma ed al contenuto della radiodiffusione televisiva. Non si considerano programmi le trasmissioni meramente ripetitive o consistenti in immagini fisse;

*f)* "programmi-dati", i servizi di informazione costituiti da prodotti editoriali elettronici, trasmessi da reti radiotelevisive e diversi dai programmi radiotelevisivi, non prestati su richiesta individuale, incluse le pagine informative teletext e le pagine di dati;

*g)* "palinsesto televisivo" e "palinsesto radiofonico", l'insieme, predisposto da un'emittente televisiva o radiofonica, analogica o digitale, di una serie di programmi unificati da un medesimo marchio editoriale e destinato alla fruizione del pubblico, diverso dalla trasmissione differita dello stesso palinsesto, dalle trasmissioni meramente ripetitive, ovvero dalla prestazione, a pagamento, di singoli programmi, o pacchetti di programmi, audiovisivi lineari, con possibilità di acquisto da parte dell'utente anche nei momenti immediatamente antecedenti all'inizio della trasmissione del singolo programma, o del primo programma, nel caso si tratti di un pacchetto di programmi;

*h)* "responsabilità editoriale", l'esercizio di un controllo effettivo sia sulla selezione dei programmi, ivi inclusi i programmi-dati, sia sulla loro organizzazione in un palinsesto cronologico, nel caso delle radiodiffusioni televisive o radiofoniche, o in un catalogo, nel caso dei servizi di media audiovisivi a richiesta. All'interno del presente testo unico, l'espressione "programmi televisivi" deve intendersi equivalente a quella "palinsesti televisivi" di cui alla lettera *g)*;

*i)* "servizio di media audiovisivo lineare" o "radiodiffusione televisiva", un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione simultanea di programmi sulla base di un palinsesto di programmi;

*l)* "emittente", un fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, diverso da quelli individuati alle lettere *aa)* e *bb)*;

*m)* "servizio di media audiovisivo non lineare", ovvero "servizio di media audiovisivo a richiesta", un servizio di media audiovisivo fornito da un fornitore di servizi di media per la visione di programmi al momento scelto dall'utente e su sua richiesta sulla base di un catalogo di programmi selezionati dal fornitore di servizi di media;

*n)* "emittente a carattere comunitario", l'emittente che ha la responsabilità editoriale nella predisposizione dei programmi destinati alla radiodiffusione televisiva in ambito locale che si impegna: a non trasmettere più del 5 per cento di pubblicità per ogni ora di diffusione; a trasmettere programmi originali autoprodotti per almeno il 50 per cento dell'orario di programmazione giornaliero compreso dalle 7 alle 21;

*o)* "programmi originali autoprodotti", i programmi realizzati in proprio dall'emittente, anche analogica, o dalla sua controllante o da sue controllate, ovvero in co-produzione con altra emittente, anche analogica;

*p) "produttori indipendenti", gli operatori della comunicazione europei che svolgono attività di produzioni audiovisive e che non sono controllati da, ovvero collegati a, fornitori di servizi media audiovisivi soggetti alla giurisdizione italiana e, alternativamente:*

*1) per un periodo di tre anni non destinano più del 90 per cento della propria produzione ad un solo fornitore di servizi media audiovisivi; ovvero*

*2) sono titolari di diritti secondari;*

*q)* "fornitore di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato", il soggetto che fornisce, al pubblico o a terzi operatori, servizi di accesso condizionato, compresa la pay per view, mediante distribuzione di chiavi numeriche per l'abilitazione alla visione dei programmi, alla fatturazione dei servizi ed eventualmente alla fornitura di apparati, ovvero che fornisce servizi della società dell'informazione ai sensi dall'articolo 2 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, ovvero fornisce una guida elettronica ai programmi;

*r)* "accesso condizionato", ogni misura e sistema tecnico in base ai quali l'accesso in forma intelligibile al servizio protetto sia subordinato a preventiva e individuale autorizzazione da parte del fornitore del servizio di accesso condizionato;

*s)* "sistema integrato delle comunicazioni", il settore economico che comprende le seguenti attività: stampa quotidiana e periodica; editoria annuaristica ed elettronica anche per il tramite di Internet; radio e servizi di media audiovisivi; cinema; pubblicità esterna; iniziative di comunicazione di prodotti e servizi; sponsorizzazioni;

*t)* "servizio pubblico generale radiotelevisivo", il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dal presente testo unico e dalle altre norme di riferimento;

*u)* "ambito nazionale", l'esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva o sonora non limitata all'ambito locale;

*v)* "ambito locale radiofonico", l'esercizio dell'attività di radiodiffusione sonora, con irradiazione del segnale fino a una copertura massima di quindici milioni di abitanti;

*z)* "ambito locale televisivo", l'esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva in uno o più bacini, comunque non superiori a dieci, anche non limitrofi, purché con copertura inferiore al 50 per cento della popolazione nazionale; l'ambito è denominato "regionale" o "provinciale" quando il bacino di esercizio dell'attività di radiodiffusione televisiva è unico e ricade nel territorio di una sola regione o di una sola provincia, e l'emittente, anche analogica, non trasmette in altri bacini; l'espressione "ambito locale televisivo" riportata senza specificazioni si intende riferita anche alle trasmissioni in ambito regionale o provinciale;

*aa)* "emittente televisiva analogica", il titolare di concessione o autorizzazione su frequenze terrestri in tecnica analogica, che ha la responsabilità editoriale dei palinsesti dei programmi televisivi e li trasmette secondo le seguenti tipologie:

1) "emittente televisiva analogica a carattere informativo", l'emittente per la radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri in ambito locale, che trasmette, in tecnica analogica, quotidianamente, nelle ore comprese tra le ore 7 e le ore 23 per non meno di due ore, programmi informativi, di cui almeno il cinquanta per cento autoprodotti, su avvenimenti politici, religiosi, economici, sociali, sindacali o culturali; tali programmi, per almeno la metà del tempo, devono riguardare temi e argomenti di interesse locale e devono comprendere telegiornali diffusi per non meno di cinque giorni alla settimana o, in alternativa, per centoventi giorni a semestre;

2) "emittente televisiva analogica a carattere commerciale", l'emittente per la radiodiffusione televisiva su frequenze terrestri in ambito locale ed in tecnica analogica, senza specifici obblighi di informazione;

3) "emittente televisiva analogica a carattere comunitario", l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale costituita da associazione riconosciuta o non riconosciuta, fondazione o cooperativa priva di scopo di lucro, che trasmette in tecnica analogica programmi originali autoprodotti a carattere culturale, etnico, politico e religioso, e si impegna: a non trasmettere più del 5 per cento di pubblicità per ogni ora di diffusione; a trasmettere i predetti programmi per almeno il 50 per cento dell'orario di trasmissione giornaliero compreso tra le ore 7 e le ore 21;

4) "emittente televisiva analogica monotematica a carattere sociale", l'emittente per la radiodiffusione televisiva in ambito locale che trasmette in tecnica analogica e dedica almeno il 70 per cento della programmazione monotematica quotidiana a temi di chiara utilità sociale, quali salute, sanità e servizi sociali, classificabile come vera e propria emittente di servizio;

5) "emittente televisiva analogica commerciale nazionale", l'emittente che trasmette in chiaro ed in tecnica analogica prevalentemente programmi di tipo generalista con obbligo d'informazione;

6) "emittente analogica di televendite", l'emittente che trasmette in tecnica analogica prevalentemente offerte dirette al pubblico allo scopo di fornire, dietro pagamento, beni o servizi, compresi i beni immobili, i diritti e le obbligazioni;

*bb)* "emittente radiofonica", il titolare di concessione o autorizzazione su frequenze terrestri in tecnica analogica o digitale, che ha la responsabilità dei palinsesti radiofonici e, se emittente radiofonica analogica, li trasmette secondo le seguenti tipologie:

1) "emittente radiofonica a carattere comunitario", nazionale o locale, l'emittente caratterizzata dall'assenza dello scopo di lucro, che trasmette programmi originali autoprodotti per almeno il 30 per cento dell'orario di trasmissione giornaliero compreso tra le ore 7 e le ore 21, che può avvalersi di sponsorizzazioni e che non trasmette più del 10 per cento di pubblicità per ogni ora di diffusione; non sono considerati programmi originali autoprodotti le trasmissioni di brani musicali intervallate da messaggi pubblicitari o da brevi commenti del conduttore della stessa trasmissione;

2) "emittente radiofonica a carattere commerciale locale", l'emittente senza specifici obblighi di palinsesto, che comunque destina almeno il 20 per cento della programmazione settimanale all'informazione, di cui almeno il 50 per cento all'informazione locale, notizie e servizi, e a programmi; tale limite si calcola su non meno di sessantaquattro ore settimanali;

3) "emittente radiofonica nazionale", l'emittente senza particolari obblighi, salvo la trasmissione quotidiana di giornali radio;

*cc)* "opere europee":

1) le opere che rientrano nelle seguenti tipologie:

1.1) le opere originarie di Stati membri;

1.2) le opere originarie di Stati terzi europei che siano parti della convenzione europea sulla televisione transfrontaliera del Consiglio d'Europa, firmata a Strasburgo il 5 maggio 1989 e ratificata dalla legge 5 ottobre 1991, n. 327 rispondenti ai requisiti del punto 2);

1.3) le opere co-prodotte nell'ambito di accordi conclusi nel settore audiovisivo tra l'Unione europea e paesi terzi e che rispettano le condizioni definite in ognuno di tali accordi;

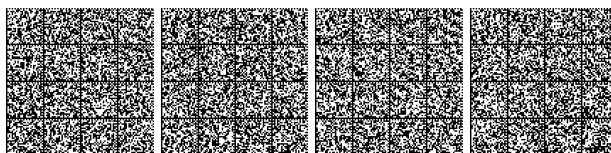
1.4) le disposizioni di cui ai numeri 1.2) e 1.3) si applicano a condizione che le opere originarie degli Stati membri non siano soggette a misure discriminatorie nel paese terzo interessato;

2) le opere di cui ai numeri 1.1) e 1.2) sono opere realizzate essenzialmente con il contributo di autori e lavoratori residenti in uno o più degli Stati di cui ai numeri 1.1) e 1.2) rispondenti a una delle tre condizioni seguenti:

2.1) esse sono realizzate da uno o più produttori stabiliti in uno o più di tali Stati;

2.2) la produzione delle opere avviene sotto la supervisione e il controllo effettivo di uno o più produttori stabiliti in uno o più di tali Stati;

2.3) il contributo dei co-produttori di tali Stati è prevalente nel costo totale della coproduzione e questa non è controllata da uno o più produttori stabiliti al di fuori di tali Stati;

3) le opere che non sono opere europee ai sensi del numero 1) ma che sono prodotte nel quadro di accordi bilaterali di coproduzione conclusi tra Stati membri e paesi terzi sono considerate opere europee a condizione che la quota a carico dei produttori dell'Unione europea nel costo complessivo della produzione sia maggioritaria e che la produzione non sia controllata da uno o più produttori stabiliti fuori del territorio degli Stati membri;

*dd)* "comunicazione commerciale audiovisiva", immagini, siano esse sonore o non, che sono destinate a promuovere, direttamente o indirettamente, le merci, i servizi o l'immagine di una persona fisica o giuridica che esercita un'attività economica e comprendenti la pubblicità televisiva, la sponsorizzazione, la televendita e l'inserimento di prodotti. Tali immagini accompagnano o sono inserite in un programma dietro pagamento o altro compenso o a fini di autopromozione;

*ee)* "pubblicità televisiva", ogni forma di messaggio televisivo trasmesso dietro pagamento o altro compenso, ovvero a fini di autopromozione, da un'impresa pubblica o privata o da una persona fisica nell'ambito di un'attività commerciale, industriale, artigiana o di una libera professione, allo scopo di promuovere la fornitura, dietro pagamento, di beni o di servizi, compresi i beni immobili, i diritti e le obbligazioni;

*ff)* "spot pubblicitario", una forma di pubblicità televisiva a contenuto predeterminato, trasmessa dalle emittenti radiofoniche e televisive, sia analogiche che digitali;

*gg)* "comunicazione commerciale audiovisiva occulta", la presentazione orale o visiva di beni, di servizi, del nome, del marchio o delle attività di un produttore di beni o di un fornitore di servizi in un programma, qualora tale presentazione sia fatta dal fornitore di servizi di media per perseguire scopi pubblicitari e possa ingannare il pubblico circa la sua natura. Tale presentazione si considera intenzionale, in particolare, quando è fatta dietro pagamento o altro compenso;

*hh)* "sponsorizzazione", ogni contributo di un'impresa pubblica o privata o di una persona fisica, non impegnata nella fornitura di servizi di media audiovisivi o nella produzione di opere audiovisive, al finanziamento di servizi o programmi di media audiovisivi al fine di promuovere il proprio nome, il proprio marchio, la propria immagine, le proprie attività o i propri prodotti;

*ii)* "televendita", le offerte dirette trasmesse al pubblico allo scopo di fornire, dietro pagamento, beni o servizi, compresi i beni immobili, i diritti e le obbligazioni;

*ll)* "inserimento di prodotti", ogni forma di comunicazione commerciale audiovisiva che consiste nell'inserire o nel fare riferimento a un prodotto, a un servizio o a un marchio così che appaia all'interno di un programma dietro pagamento o altro compenso;

*mm)* "telepromozione", ogni forma di pubblicità consistente nell'esibizione di prodotti, presentazione verbale e visiva di beni o servizi di un produttore di beni o di un fornitore di servizi, fatta dall'emittente televisiva o radiofonica, sia analogica che digitale, nell'ambito di un programma, al fine di promuovere la fornitura, dietro compenso, dei beni o dei servizi presentati o esibiti;

*nn)* "Autorità", l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

*oo)* "Ministero", il Ministero dello sviluppo economico.

2. Le definizioni di cui al comma 1 si applicano per analogia ai servizi radiofonici. Laddove non diversamente specificato, sponsorizzazione e televendita comprendono anche le attività svolte a mezzo della radiodiffusione sonora.»

*Note all'art. 2:*

— Il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O.

— Si riporta, per opportuna conoscenza, il testo del comma 3 dell'articolo 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 12 settembre 1988, n. 214, S.O.

«3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.»

— Si riporta il testo dell'articolo 12, comma 6, della citata legge n. 220 de 14 novembre 2016:

«6. A decorrere dalla data di entrata in vigore dei decreti di cui al comma 3, il Ministero predispone e trasmette alle Camere, entro il 30 settembre di ciascun anno, una relazione annuale sullo stato di attuazione degli interventi di cui alla presente legge, con particolare riferimento all'impatto economico, industriale e occupazionale e all'efficacia delle agevolazioni tributarie ivi previste, comprensiva di una valutazione delle politiche di sostegno del settore cinematografico e audiovisivo mediante incentivi tributari.»

*Note all'art. 3:*

— Si riporta il testo dell'articolo 51, commi 1 e 2, del decreto legislativo n. 177 del 2005, recante «Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 settembre 2005, n. 208, S.O., come modificato dal presente decreto:

«Art. 51 *(Sanzioni di competenza dell'Autorità).* — 1. L'Autorità applica, secondo le procedure stabilite con proprio regolamento, le sanzioni per la violazione degli obblighi in materia di programmazione, pubblicità e contenuti radiotelevisivi, ed in particolare quelli previsti:

*a)* dalle disposizioni per il rilascio delle concessioni per la radiodiffusione televisiva privata su frequenze terrestri adottate dall'Autorità con proprio regolamento, ivi inclusi gli impegni relativi alla programmazione assunti con la domanda di concessione;

*b)* dal regolamento relativo alla radiodiffusione terrestre in tecnica digitale, approvato condelibera dell'Autorità n. 435/01/CONS, relativamente ai fornitori di contenuti;

*c)* dalle disposizioni sulle comunicazioni commerciali audiovisive, pubblicità televisiva e radiofonica, sponsorizzazioni, televendite ed inserimento di prodotti di cui agliarticoli 36-*bis*, 37, 38, 39, 40, 40-*bis*, al decreto del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni 9 dicembre 1993, n. 581, ed ai regolamenti dell'Autorità;

*d)* dall'articolo 20, commi 4 e 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, nonché dai regolamenti dell'Autorità, relativamente alla registrazione dei programmi;

*e)* dalla disposizione relativa al mancato adempimento all'obbligo di trasmissione dei messaggi di comunicazione pubblica, di cui all'articolo 33;

*f)* in materia di propaganda radiotelevisiva di servizi di tipo interattivo audiotex e videotex dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 dicembre 1996, n. 650;

*g) in materia di tutela della produzione audiovisiva europea e indipendente, dal Titolo VII e dai regolamenti dell'Autorità, nonché dai decreti ministeriali;*

*h)* in materia di diritto di rettifica, nei casi di mancata, incompleta o tardiva osservanza del relativo obbligo di cui all'articolo 32-*bis*;

*i)* in materia dei divieti di cui all'articolo 32, comma 2;

*l)* in materia di obbligo di trasmissione del medesimo programma su tutto il territorio per il quale è rilasciato il titolo abilitativo, salva la deroga di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *i)*;

*m)* dalle disposizioni di cui all'articolo 29;

*n)* in materia di obbligo di informativa all'Autorità riguardo, tra l'altro, a dati contabili ed extra contabili, dall'articolo 1, comma 28, della legge 23 dicembre 1996, n. 650, e dai regolamenti dell'Autorità;

*o)* dalle disposizioni in materia di pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici di cui all'articolo 41.

2. L'Autorità, applicando le norme contenute nel capo I, sezioni I e II, dellalegge 24 novembre 1981, n. 689, e successive modificazioni, delibera l'irrogazione della sanzione amministrativa del pagamento di una somma:

*a)* da 10.329 euro a 258.228 euro, in caso di inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*;

*b)* da 5.165 euro a 51.646 euro, in caso di inosservanza delle disposizioni di cui al comma 1, lettere *d)* ed *e)*;

*c)* da 25.823 euro a 258.228 euro, in caso di violazione delle norme di cui al comma 1, lettera *f)*;

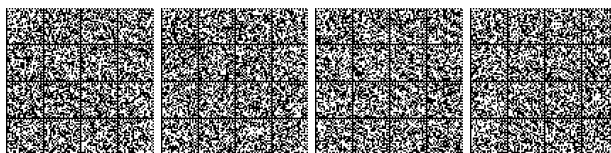
*d) da 100.000 euro a 5.000.000 euro, ovvero fino all'uno per cento del fatturato annuo, quando il valore di tale percentuale è superiore a 5.000.000 euro, in caso di violazione delle norme di cui al comma 1, lettera* g)*;*

*e)* da 5.165 euro a 51.646 euro, in caso di violazione delle norme di cui al comma 1, lettere *h)*, *i)*, *l)*, *m)* e *n)*;

*f)* da 5.165 euro a 51.646 euro, in caso di violazione delle norme di cui al comma 1, lettera *o)*, anche nel caso in cui la pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici sia gestita, su incarico degli stessi, da agenzie pubblicitarie o da centri media.».

*Note all'art. 4:*

— Per i riferimenti del decreto legislativo n. 177 del 2005, si veda nelle note all'art. 2.

**17G00219**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 novembre 2017.

**Scioglimento del consiglio comunale di Marina di Gioiosa Ionica e nomina della commissione straordinaria.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nel Comune di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) gli organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 17 e 18 novembre 2013;

Considerato che all'esito di approfonditi accertamenti sono emerse forme di ingerenza della criminalità organizzata che hanno esposto l'amministrazione a pressanti condizionamenti, compromettendo il buon andamento e l'imparzialità dell'attività comunale;

Rilevato, altresì, che la permeabilità dell'ente ai condizionamenti esterni della criminalità organizzata ha arrecato grave pregiudizio per gli interessi della collettività e ha determinato la perdita di credibilità dell'istituzione locale;

Ritenuto che, al fine di porre rimedio alla situazione di grave inquinamento e deterioramento dell'amministrazione comunale,si rende necessario far luogo allo scioglimento del consiglio comunale e disporre il conseguente commissariamento dell'ente locale per rimuovere tempestivamente gli effetti pregiudizievoli per l'interesse pubblico e per assicurare il risanamento dell'ente locale;

Visto l'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 22 novembre 2017;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

La gestione del Comune di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) è affidata, per la durata di diciotto mesi, alla commissione straordinaria composta da:

dott. Sergio Mazzia - viceprefetto;

dott. Marco Oteri - viceprefetto aggiunto;

dott.ssa Maria Talarico - funzionario economico finanziario.

Art. 3.

La commissione straordinaria per la gestione dell'ente esercita, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge, le attribuzioni spettanti al consiglio comunale, alla giunta sindaco nonché ogni altro potere ed incarico connesso alle medesime cariche.

Dato a Roma, addì 24 novembre 2017

MATTARELLA

GENTILONI SILVERI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

MINNITI, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 2017*
*Ufficio controllo atti Ministero interno e difesa, reg.ne succ. n. 2339*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), i cui organi elettivi sono stati rinnovati nelle consultazioni amministrative del 17 e 18 novembre 2013, presenta forme d'ingerenza da parte della criminalità organizzata, che compromettono la libera determinazione e l'imparzialità dell'amministrazione, nonché il buon andamento ed il funzionamento dei servizi, con grave pregiudizio per lo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Gli esiti di un attento monitoraggio sull'attività amministrativa dell'ente hanno fatto emergere elementi su possibili infiltrazioni dei sodalizi territorialmente egemoni, che hanno indotto il Prefetto di Reggio Calabria, con decreto del 7 febbraio 2017, successivamente prorogato, a disporre l'accesso presso il comune, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Al termine degli accertamenti effettuati, la Commissione incaricata dell'accesso ha depositato le proprie conclusioni, alla luce delle quali il Prefetto, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, integrato con la partecipazione del Procuratore della Repubblica presso il locale Tribunale, titolare della Direzione Distrettuale Antimafia, ha inviato l'allegata relazione in data 25 settembre 2017, che costituisce parte integrante della presente proposta, in cui si dà atto della sussistenza di concreti, univoci e rilevanti elementi su collegamenti diretti e indiretti degli amministratori dell'ente con le associazioni ndranghetiste e su forme di condizionamento degli stessi, riscontrando, pertanto, i presupposti per l'applicazione del citato art. 143.

Il Comune di Marina di Gioiosa Ionica, situato sul versante dell'alto Ionio reggino, ha un'economia a vocazione essenzialmente turistica e commerciale ed insiste su un'area caratterizzata dalla pervasiva ingerenza di potenti gruppi criminali, tanto che già nel 2011 si è reso necessario procedere allo scioglimento dell'organo consiliare per infiltrazioni della criminalità organizzata.

Nella proposta il Prefetto, richiamando anche le risultanze di pregressi procedimenti penali, evidenzia come la 'ndrangheta negli anni abbia esteso la propria influenza sulla gestione della cosa pubblica in un territorio in cui è stata accertata la radicata presenza di due contrapposte famiglie malavitose, relativamente alle quali recenti operazioni di polizia giudiziaria hanno messo in luce il ruolo strategico ed i collegamenti con altre consorterie della locride.

A seguito dell'accesso, sono stati riscontrati legami di parentela o di affinità ovvero rapporti di frequentazione tra taluni sottoscrittori delle due liste di candidati presentatisi alle consultazioni amministrative del 2013 ed elementi dei sodalizi locali.

Analoghi legami e rapporti sono stati rilevati nei confronti di esponenti dell'apparato burocratico dell'ente, alcuni dei quali con pregiudizi di polizia.

La Commissione di indagine segnala, poi, che nel corso della campagna elettorale i due schieramenti rivali hanno utilizzato, come propria sede operativa, immobili di proprietà di parenti o affini di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata.

Vengono inoltre richiamate le risultanze dell'attività di monitoraggio svolta dalle forze dell'ordine da cui è risultata la presenza di persone contigue ad ambienti criminali sia nei comizi tenuti dai candidati di entrambe le liste avversarie sia, soprattutto, in prossimità dei seggi elettorali in concomitanza con l'espletamento delle operazioni di voto. In particolare, è stata documentata la vicinanza tra un candidato alla carica di consigliere comunale - poi effettivamente eletto e dimessosi a novembre 2015 - ed un soggetto considerato affiliato ad una delle menzionate famiglie malavitose, nonché legato da stretti vincoli parentali ad un noto capoclan.

In ordine alla compagine di Governo dell'ente, il Prefetto e l'Organo ispettivo stigmatizzano la posizione dell'assessore con delega ai lavori pubblici e al decoro urbano, il quale nello scorso mese di giugno ha preso parte ad un evento sportivo organizzato in memoria di un soggetto deceduto nel 2010, stretto congiunto di un personaggio di primo piano di una delle consorterie territorialmente dominanti.

In sede di indagine è stata quindi presa in esame l'attività gestionale riconducibile all'area tecnica del comune ed, in particolare, le procedure finalizzate all'esecuzione di lavori ed alla prestazione di servizi in ordine alle quali sono state accertate irregolarità ed anomalie di cui si sono avvantaggiate anche imprese controindicate.

Emblematica in tal senso è la vicenda relativa ad un contratto di appalto stipulato a febbraio 2016 ed avente ad oggetto l'esecuzione di lavori di consolidamento del muro del lungomare.

Al riguardo, il Prefetto evidenzia che, ai sensi dell'art. 17 del predetto contratto, il comune avrebbe dovuto acquisire le informazioni antimafia nei confronti delle ditte subappaltatrici comprese dall'impresa aggiudicataria nel piano di affidamento dei lavori e poi incaricate della prestazione di forniture o servizi per determinati importi.

Peraltro, l'amministrazione comunale, pur avendo avuto comunicazione dell'elenco nominativo delle ditte in questione, da un lato, ha omesso di richiedere all'impresa aggiudicataria l'ammontare delle forniture e dei servizi alle stesse affidati e, dall'altro, non ha avviato alcun accertamento antimafia in violazione del richiamato art. 17 del contratto di appalto.

Ebbene, tra le imprese subappaltatrici previste nel piano di affidamento dei lavori per le quali l'ente ha omesso di porre in essere le prescritte verifiche antimafia sono risultate presenti anche ditte controindicate ed in particolare una società nei cui confronti la Prefettura di Reggio Calabria ha adottato un provvedimento interdittivo a febbraio 2017.

Riferisce in proposito l'Organo ispettivo che nel successivo mese di aprile la menzionata società subappaltatrice - destinataria del provvedimento interdittivo di cui si è detto - si è rivolta direttamente al comune per il pagamento del corrispettivo della fornitura dalla stessa prestata specificandone l'importo. Soltanto allora l'ente ha avviato il procedimento di risoluzione del contratto di appalto, senza peraltro portarlo a termine avendo l'impresa aggiudicataria interrotto ogni rapporto negoziale con la più volte citata società subappaltatrice dopo avere avuto comunicazione del provvedimento interdittivo.

Vengono inoltre segnalate le risultanze di un sopralluogo effettuato a novembre 2016 dalla locale stazione dei carabinieri presso il cantiere dei lavori in parola, in occasione del quale è stato rinvenuto un mezzo intestato ad un'impresa a sua volta destinataria di interdittive antimafia a febbraio ed ottobre 2009.

Anche nel settore delle concessioni per la gestione degli stabilimenti balneari sono emersi elementi rivelatori di uno sviamento dell'azione amministrativa dell'istituzione locale a vantaggio degli interessi della criminalità organizzata.

In tale ambito, emblematico è l'episodio relativo ad un'impresa intestataria di una delle concessioni in argomento nei confronti della quale la Prefettura di Reggio Calabria ha emesso un'informativa antimafia a carattere interdittivo il 21 ottobre 2016, dandone comunicazione in pari data al comando di polizia municipale dell'ente. Sennonché, soltanto il successivo 27 dicembre l'amministrazione comunale ha proceduto alla revoca della concessione. Al riguardo, la Commissione di indagine sottolinea la circostanza che nel provvedimento comunale di revoca si attesta che l'interdittiva è stata protocollata dal comune il 7 dicembre 2016, laddove invece la Prefettura - come sopra evidenziato - ne ha dato comunicazione all'ente-comando di polizia municipale già nel precedente mese di ottobre.

Parimenti sintomatica è la vicenda concernente un'altra impresa titolare di una concessione per la gestione di uno stabilimento balneare, anch'essa destinataria di interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria il 28 luglio 2016 ed acquisita al protocollo generale del comune il giorno successivo. In questo caso l'amministrazione comunale ha revocato la concessione con atto protocollato il 9 settembre 2016, consentendo in tal modo all'impresa in questione di concludere la stagione turistica.

Nel settore edilizio sono stati riscontrati diffusi fenomeni di abusivismo in relazione ai quali è stata acclarata la grave inerzia dell'ente che in molteplici casi ha omesso di porre in essere le iniziative necessarie a dare concreta attuazione alle ordinanze di demolizione di immobili realizzati in assenza o in violazione dei prescritti titoli abilitativi. Tra coloro che hanno tratto vantaggio da un tale *modus operandi* figurano persone vicine ad ambienti criminali, nonché un soggetto - legato da vincoli parentali ad esponenti di vertice della 'ndrangheta locale e destinatario di interdittiva antimafia a giugno 2008 - titolare di un manufatto non solo sprovvisto delle dovute autorizzazioni ma anche, in parte, edificato su un terreno sottoposto a confisca. Gli accertamenti esperiti in sede di indagine hanno messo in luce che il manufatto in parola è stato realizzato nel 2014 ma, segnatamente, solo a marzo 2017 - e quindi solo dopo l'insediamento dell'Organo ispettivo - è stato effettuato un sopralluogo a seguito del quale l'amministrazione comunale ne ha ordinato la demolizione.

Sempre con riferimento al settore edilizio, merita menzione un ulteriore episodio segnalato dal Prefetto e concernente una società che annovera tra i propri dipendenti diverse persone in stretti rapporti di parentela con elementi di spicco di una delle famiglie malavitose sopra citate. Le risultanze dell'accesso hanno fatto emergere che la predetta società è titolare di una struttura ricettiva il cui ultimo piano è stato realizzato in violazione delle disposizioni vigenti e la cui ordinanza di demolizione, sebbene adottata nel 2010, non ha finora avuto esecuzione.

Criticità sono emerse anche nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al patrimonio indisponibile dell'ente con particolare riferimento ad un fondo rustico sottoposto a confisca e consegnato al comune dall'Agenzia del Demanio a marzo 2008. In proposito, le verifiche espletate dalla Commissione di indagine hanno posto in rilievo che l'ex proprietario del fondo a tutt'oggi ne ha continuato la manutenzione, avendone in buona sostanza il possesso.

Una situazione di allarmante inefficienza e di generalizzato disordine amministrativo è stata riscontrata nel settore delle occupazioni di suolo pubblico. Ed invero, la documentazione in possesso dei competenti uffici comunali è risultata gravemente carente in ordine allo stato delle concessioni in essere. Inoltre, l'amministrazione locale ha omesso di esercitare qualsiasi controllo sulla riscossione dei tributi dovuti per le occupazioni di suolo pubblico, astenendosi altresì dall'applicare le sanzioni previste per i casi di mancato pagamento dall'art. 23 del regolamento approvato con delibera consiliare di dicembre 2014. Anche in questo caso, tra gli inadempienti che hanno beneficiato dell'inerzia dell'ente vi sono esponenti di sodalizi malavitosi ovvero persone vicine ad ambienti criminali per rapporti di parentela, affinità o frequentazione.

In particolare, è risultato moroso il titolare di un pubblico esercizio cogestito da una persona contigua ad un personaggio apicale di una delle consorterie localmente egemoni, già sorvegliato speciale di p.s. ed in atto detenuto.

Il Prefetto evidenzia che la persona in argomento - dopo aver ottenuto, a luglio 2016, la prescritta autorizzazione da parte del comune - ha avviato un'attività di sala giochi collegata al menzionato pubblico esercizio ed ubicata nei locali concessi in locazione da un altro soggetto controindicato, peraltro nelle immediate vicinanze di un istituto scolastico.

Infine, è stata presa in esame la situazione economico-finanziaria dell'ente, che è risultata gravemente deficitaria e sulla quale hanno pesantemente inciso, nel corso della consiliatura eletta nel 2013, l'incapacità di gestire in maniera efficiente i residui attivi e passivi e di garantire adeguati livelli di riscossione delle entrate comunali.

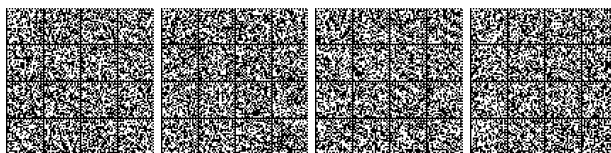
Le vicende analiticamente esaminate e dettagliatamente riferite nella relazione del Prefetto hanno rivelato una serie di condizionamenti nell'amministrazione comunale di Marina di Gioiosa Ionica, volti a perseguire flni diversi da quelli istituzionali, con pregiudizio dei principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, che rendono necessario l'intervento dello Stato per assicurare il risanamento dell'ente.

Ritengo, pertanto, che ricorrano le condizioni per l'adozione del provvedimento di scioglimento del consiglio comunale di Marina di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria), ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In relazione alla presenza ed all'estensione dell'influenza criminale, si rende necessario che la durata della gestione commissariale sia determinata in diciotto mesi.

Roma, 17 novembre 2017

*Il Ministro dell'interno:* MINNITI

ALLEGATO

*Prefettura di Reggio Calabria*

*Ufficio territoriale del Governo*

– ORGANO ESECUTIVO DI SICUREZZA –

Prot. nr. 4136/2017/Segr.Sic. 25 settembre 2017

All'Onorevole Signor Ministro dell'Interno
Piazza del Viminale n. 1
R O M A

OGGETTO: Comune di **Marina di Gioiosa Jonica** – Commissione d'indagine ex art. 1 comma 3 della Legge 7 agosto 1992 n. 356.

Con decreto ministeriale n. 17102/128/69(31) Ris Uff. V – Affari Territoriali in data 1° febbraio 2017, veniva concessa la delega per l'effettuazione dell'accesso presso l'Amministrazione comunale di Marina di Gioiosa Jonica, ai sensi di cui all'art. 1 comma 3 della Legge 7 agosto 1992 n. 356.

Con atto prefettizio n. 539/2017/Segr.Sic. del 7 febbraio 2017 veniva nominata la Commissione d'indagine alla quale è stato assegnato un termine di tre mesi per il perfezionamento degli accertamenti e delle attività, termine successivamente prorogato per un analogo periodo con provvedimento n. 2076/2017/Segr.Sic. del giorno 11 maggio 2017.

La Commissione citata ha concluso i propri lavori e depositato la relazione conclusiva presso quest'Ufficio in data 12 agosto 2017.

Premessa

«...*OMISSIS*...»[1].

«...*OMISSIS*...», la Commissione, al fine di fornire un quadro introduttivo anche di carattere statistico alla propria relazione, fornisce alcuni dati esplicativi del territorio, riferendo, fra l'altro, che il "Comune di Marina di Gioiosa Jonica, situato sul versante dell'alto Jonio della città metropolitana di Reggio Calabria, è interamente compreso nella c.d. «*Riviera dei Gelsomini*». Marina di Gioiosa Jonica confina con i Comuni di Roccella Jonica, Gioiosa Jonica e Grotteria ed ha un'estensione di 15 km$^2$ ed una popolazione di circa 6.515 abitanti[2]. Il Centro è prevalentemente a vocazione turistico-commerciale; altre fonti di reddito sono l'agricoltura, basata sulla coltivazione dell'ulivo e degli agrumi, e, in minima parte, anche la piccola pesca. È no-

[1] «...*OMISSIS*...».
[2] In base all'ultimo censimento della popolazione risalente all'anno 2011.

to nel circondario anche per l'azienda denominata «...*OMISSIS*...», attiva nel settore delle industrie ...*OMISSIS*..."[3]

Situazione generale relativa all'ordine e alla sicurezza pubblica

La Commissione riferisce che "dal punto di vista dell'ordine e della sicurezza pubblica il Comune di Marina di Gioiosa Jonica è compreso nell'area c.d. «*mandamento jonico o della Locride*»[4], e più specificatamente nel c.d. "comprensorio di ...*OMISSIS*..."[5].

La zona è caratterizzata dalla massiccia, radicata ed invasiva presenza della "*'ndrangheta*", ritenuta perciò epicentro del "fenomeno mafioso" e fulcro del complesso sistema di alleanze e collegamenti tra le varie famiglie attraverso il quale si svolgono le dinamiche evolutive di tale matrice criminale.

Nella nota informativa del ...*OMISSIS*... sul monitoraggio del Comune, sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica viene riferito che, in generale, nel territorio dell'alto Jonio reggino operano diverse ed agguerrite organizzazioni criminali di stampo mafioso, i cui interessi, come ampiamente dimostrato anche dalle attività di polizia giudiziaria svolte in passato, vanno dal riciclaggio di denaro "sporco", svolto anche attraverso investimenti immobiliari e mobiliari, all'acquisto e vendita di armi, al narcotraffico (con solide proiezioni internazionali) ed all'accaparramento degli appalti pubblici.

Tra le più agguerrite organizzazioni dell'area di interesse spiccano le cosche "...*OMISSIS*..." e "...*OMISSIS*...", entrambe originarie di Marina Gioiosa Jonica, in ostilità tra di loro sin dagli inizi degli anni '70, quando si scontrarono per la supremazia nel lucroso affare del contrabbando di sigarette (da cui derivò, tra l'altro, anche una violenta faida che produsse diverse uccisioni) e, oggi, per motivi legati al predominio mafioso del territorio."[6]

Il Collegio ispettivo riporta anche le più recenti acquisizioni investigative, riferite ...*OMISSIS*..., prima fra tutte l'operazione meglio nota come "Il Crimine", da cui "è emersa, altresì, la rilevanza strategica della «locale di Marina di Gioiosa Jonica» nelle dinamiche del «mandamento jonico» e quindi della «Provincia» poiché i suoi rappresentanti sono stati in strettissimo rap-

---

[3] Cfr. pag. 19 della Relazione della Commissione d'Indagine.

[4] Il mandamento jonico si estende nella zona costiera, tra il comune di ...*OMISSIS*... a nord e quello di ...*OMISSIS*... a sud, i cui principali centri abitati sono quelli di ...*OMISSIS*..., mentre nella zona interna il confine passa per i comuni di ...*OMISSIS*....

[5] Il comprensorio racchiude i Comuni di ...*OMISSIS*...

[6] Cfr. pagg. 20 e succ. della Relazione della Commissione d'Indagine.

porto con i rappresentanti delle *locali* di ...*OMISSIS*..."[7]; a questa si aggiungono le operazioni convenzionalmente denominate "Circolo formato", "Metropolis" e "La morsa sugli appalti pubblici"[8].

Le elezioni amministrative del 17 e 18 novembre 2013 e gli organi elettivi.

Nel secondo capitolo della Relazione la Commissione d'Indagine riporta i momenti dedicati alla campagna elettorale, già descritti nella relazione di monitoraggio ...*OMISSIS*..., riferendo che la competizione politica si è svolta fra due liste civiche: la lista n. 1 denominata "...*OMISSIS*...", con il candidato alla carica di Sindaco, ...*OMISSIS*... più n. 9 candidati alla carica di consigliere comunale e la lista n. 2, denominata "...*OMISSIS*...", con il candidato alla carica di Sindaco, ...*OMISSIS*...[9] più n. 10 candidati alla carica di consigliere comunale, risultata poi vincitrice[10].

Per completare il quadro conoscitivo sulle liste elettorali, la Commissione d'indagine ha svolto, per il tramite delle Forze di Polizia, delle sommarie verifiche sul conto dei sottoscrittori delle liste, riferendo notizie per la lista del Sindaco ...*OMISSIS*... su 10 sottoscrittori e su 31 sottoscrittori per la lista contrapposta[11] e, nel paragrafo successivo, ha descritto in modo approfondito il momento della campagna elettorale, dai comizi al giorno della votazione[12].

Gli Organi elettivi

L'attuale Amministrazione Comunale di Marina di Gioiosa Jonica è stata eletta nella consultazione straordinaria del 17 e 18 novembre 2013, a seguito dello scioglimento dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. 142/2000.

La relazione, quindi, riporta i nominativi dei componenti della Compagine politica, precisando che "sul conto dei citati amministratori pubblici, agli atti d'ufficio, alla banca dati FF.PP. e presso i competenti uffici giudiziari, nulla risulta"[13].

---

[7] Cfr. pag. 26 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[8] Cfr. pagg. 26/30 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[9] Nato a ...*OMISSIS*... il ...*OMISSIS*..., residente a Marina di Gioiosa Jonica, ...*OMISSIS*....
[10] Cfr. pagg. 36/38 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[11] Dati riportati, per entrambe le liste che partecipavano alla competizione elettorale, alle pagg. 40/64 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[12] Cfr. pagg. 64/84 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[13] Cfr. pag. 95 della Relazione della Commissione d'Indagine.

In merito all'Assessore ...*OMISSIS*..., la Commissione d'indagine, attraverso l'esame della documentazione acquisita ed altre verifiche, ha accertato che lo stesso "si sarebbe occupato della gestione di alcune pratiche ...*OMISSIS*... in qualità di ...*OMISSIS*.... A tale riguardo si rileva che il d.lgs. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali, all'art. 78, comma 3 (*Doveri e condizione giuridica degli amministratori locali*) stabilisce che: «*I componenti la giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio da essi amministrato*»[14].

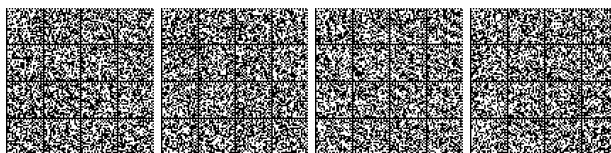
Inoltre, la Commissione ha sottolineato che il predetto Assessore, in data ...*OMISSIS*..., ha partecipato al 6° *memorial* di ...*OMISSIS*..., deceduto, il quale era figlio di ...*OMISSIS*... ritenuto elemento di spicco dell'omonima cosca di *'ndrangheta*[15]"[16].

Dopo aver riportato le varie modifiche intervenute nella compagine politica, nelle relative osservazioni conclusive, si legge che "Il presente capitolo è stato incentrato sugli organi elettivi perché l'indagine della Commissione non può prescindere dall'approfondimento sui singoli amministratori, sui rapporti fra gli stessi ed elementi della criminalità organizzata. Dalla disamina delle informazioni acquisite dalle Forze di Polizia sugli amministratori locali attuali nulla è risultato: è emersa negativamente la figura *dell'Assessore* ...*OMISSIS*... per l'incompatibilità con la sua attività professionale in seno all'Ente e la partecipazione ad un evento in memoria di un soggetto ritenuto appartenente alla famiglia ...*OMISSIS*..."[17].

L'Apparato amministrativo dell'Ente

La Commissione ha riscontrato che "la struttura organizzativa dell'Ente, così come si rileva dalla delibera di G.M. n. 27 del 22 febbraio 2016 di modifica della dotazione organica, prevede una articolazione in sei Aree e, precisamente: Settore Vigilanza, Settore Affari Generali, Settore Servizi alla Persona, Settore Economico Finanziario, Settore Tecnico-Tutela Ambiente, Settore Tecnico-Lavori Pubblici"[18].

Nella Relazione sono elencati nominativamente i singoli dipendenti, per i cui sono stati riportati i pregiudizi di polizia e i legami da rapporti

[14] Cfr. pag. 95 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[15] Operazione *Crimine*, già citata.
[16] Cfr. pagg. 102/103 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[17] Cfr. pagg. 108/109 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[18] Cfr. pag. 111 della Relazione della Commissione d'Indagine.

di parentela o frequentazioni con soggetti contigui ad ambienti malavitosi di coloro che li annoverano[19].

Appalti di lavori, servizi e forniture

Dall'analisi dei dati risultanti dai rapporti informativi e dall'esito dell'istruttoria sugli atti amministrativi conseguenti l'attività di monitoraggio effettuata sulle procedure di appalto e di affidamento, la Commissione d'Indagine ha rilevato che "il Comune di Marina di Gioiosa Jonica si è servito della SUAP per l'espletamento degli appalti pubblici ovvero ha fatto ricorso al MEPA per servizi e forniture di minore importo. Relativamente agli affidamenti diretti gli stessi, limitati numericamente, sono stati eseguiti a seguito di procedure negoziate mediante invito a partecipare a più ditte e comunque entro i limiti d'importo consentiti dalle norme giuridiche.

Dalla documentazione agli atti, risulta inoltre che l'Ente, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, ha proceduto ad applicare l'art.100 d.lgs. n. 159/2011 in base al quale «*L'ente locale, sciolto ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni, deve acquisire, nei cinque anni successivi allo scioglimento, l'informazione antimafia precedentemente alla stipulazione, all'approvazione o all'autorizzazione di qualsiasi contratto o subcontratto, ovvero precedentemente al rilascio di qualsiasi concessione o erogazione indicati nell'articolo 67 indipendentemente dal valore economico degli stessi.*»

Per il Comune di Marina di Gioiosa Jonica, sciolto con decreto del Presidente della Repubblica datato 7 luglio 2011, tale obbligo era in vigore fino al mese di luglio 2016"[20].

Particolare attenzione, è stata rivolta dalla Commissione all'appalto della *messa in sicurezza ...OMISSIS... e consolidamento ...OMISSIS...* con riferimento alle procedure di subappalto e di mancata richiesta di informativa antimafia sia per la ...*OMISSIS*... (colpita da provvedimento interdittivo) sia per le altre ditte di cui si è avvalsa la ditta aggiudicataria dell'appalto.

Con riferimento ai lavori di *consolidamento ...OMISSIS...*, la Commissione ha riscontrato che il Responsabile del Procedimento, *OMISSIS*, trasmetteva l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento dei lavori inoltrato dalla ditta aggiudicataria, alla Stazione Unica Appaltante, comunicando nel contempo che ...*OMISSIS*..., aggiudicataria, aveva trasmesso il

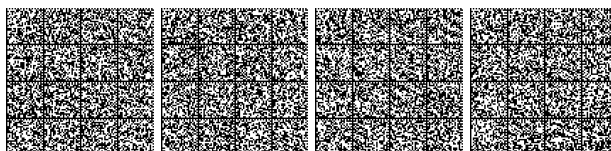
[19] Dettagliatamente riportati alle pagg. 119/123 della Relazione della Commissione d'Indagine ed alle pagg. 99/ 101 per il dipendente ...*OMISSIS*..., nato a Marina di Gioiosa Jonica il ...*OMISSIS*..., addetto all'Ufficio ...*OMISSIS*...

[20] Cfr. pagg. 170/171 della Relazione della Commissione d'Indagine.

contratto di subappalto lavori sottoscritto con l'impresa ...*OMISSIS*..., relativamente all'esecuzione di parte dei lavori di carpenteria e opere in c. a., per un importo di circa € ...*OMISSIS*...

Sia per l'impresa ...*OMISSIS*... che per la ditta ...*OMISSIS*..., la Commissione ha riportato, alle pagine 140/153 della Relazione d'indagine, le dettagliate informative fornite dalle Forze di Polizia.

In proposito, rileva la Commissione che "dalla consultazione degli atti non risulta che l'ente abbia avviato accertamenti antimafia né sulla ditta ...*OMISSIS*..., né sugli altri fornitori comunicati; non vi sono neanche comunicazioni da parte dell'ente con le quali viene richiesto l'importo delle forniture per le imprese comunicate, neppure successivamente alla vicenda in narrazione"[21]; peraltro, la stessa Commissione ha precisato che, nel corso dell'accesso, "il Responsabile Unico del procedimento avvia la procedura per la risoluzione del contratto con la ...*OMISSIS*.... In data 10 aprile 2016, infatti, solo a seguito di una lettera del legale della ditta ...*OMISSIS*..., il Rup sarebbe venuto a conoscenza dell'importo del subcontratto fra l'im-presa appaltatrice e la stessa ...*OMISSIS*... di € ...*OMISSIS*... poiché il predetto legale, avendo avuto contrasti relativi al pagamento delle forniture con la ditta appaltatrice, si rivolgeva direttamente all'ente appaltante per vedersi corrispondere il prezzo delle forniture. L'ente pertanto, preso atto dell'esistenza e consistenza del contratto di fornitura e considerata l'esistenza del provvedimento a carattere interdittivo nei confronti della ditta ...*OMISSIS*... adottato in data ...*OMISSIS*... dalla Prefettura di Reggio Calabria, contestava alla ditta appaltatrice di non aver comunicato né il contratto né l'importo delle forniture pattuito con la citata impresa ...*OMISSIS*..."[22]. Gli atti esaminati, per la Commissione, farebbero emergere responsabilità in capo al Rup dell'Ente, nonché Responsabile del settore ...*OMISSIS*... del Comune di Marina di Gioiosa Jonica (...*OMISSIS*...) in ordine alla mancata richiesta di informative antimafia sia per la ditta ...*OMISSIS*..., colpita da provvedimento interdittivo, sia per le altre ditte coinvolte dalla ditta aggiudicataria dei lavori. (...) un semplice accesso e controllo al cantiere, attività che dovrebbe essere ordinaria per un Responsabile Unico del Procedimento, avrebbe consentito di constatare la presenza di mezzi d'opera riconducibili alle ditte in questione, tanto più in considerazione dell'ubicazione centralissima (...*OMISSIS*...) del cantiere[23].

[21] Cfr. pag. 140 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[22] Cfr. pagg. 153/154 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[23] Cfr. pagg. 158/160 della Relazione della Commissione d'Indagine.

Oltre a tale vicenda, la Commissione, nelle osservazioni conclusive del capitolo, evidenzia che "vi sono poi una serie di affidamenti di incarichi di progettazione e/o direzione lavori, per i quali la normativa non richiede la certificazione antimafia, che sono stati conferiti quasi sempre a professionisti del posto attingendo dalle *short list* comunali ed entro la soglia consentita dai regolamenti. Non si sono rilevati affidamenti multipli ad uno stesso professionista ma è stato adottato il criterio della rotazione negli incarichi"[24].

Le concessioni degli stabilimenti balneari

La Commissione d'indagine ha altresì esaminato la documentazione relativa alle licenze comunali e alle concessioni (in particolare quelle per l'attività di gestione stabilimenti balneari)[25], riferendo che "dall'analisi dei dati dei rapporti informativi e dall'esito delle istruttorie sugli atti amministrativi emergerebbero, nel tempo, elementi indiziari del pericolo di infiltrazione della criminalità organizzata operante in Marina di Gioiosa Jonica sugli stabilimenti balneari. Il dato è confermato dagli stessi provvedimenti interdittivi: su 4 informazioni di carattere interdittivo adottate 2 sono riconducibili alla ...*OMISSIS*... (...*OMISSIS*...) mentre le altre due alla ...*OMISSIS*... (...*OMISSIS*...). Il Comune di Marina di Gioiosa ha provveduto a revocare le licenze a seguito dei provvedimenti interdittivi ma si è rilevato che in due casi (...*OMISSIS*...[26] e ...*OMISSIS*...[27]) si è registrato un ritardo nella notifica del provvedimento di revoca della concessione da parte dell'Ente, bel oltre i termini previsti dalla normativa in materia"[28]. Sempre in relazione allo stesso argomento, la Commissione riferisce anche che "a fronte di una regolarità amministrativa circa il pagamento della tassa sull'occupazione del suolo demaniale, relativamente al pagamento del canone idrico si è ravvisata una insolvenza diffusa[29]"[30].

---

[24] Cfr. pagg. 171/172 della Relazione della Commissione d'Indagine.

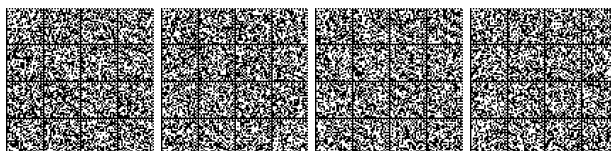
[25] Alle pagg. 173/223 la Commissione d'Indagine riporta i risultati delle verifiche svolte per le singole concessioni.

[26] Si riporta di seguito quanto riferito dalla Commissione d'Indagine alle pagg. 184/190 della Relazione d'Indagine sulla ditta ...*OMISSIS*...:
"...*OMISSIS*..."

[27] Si riporta di seguito quanto riferito dalla Commissione d'Indagine alle pagg. 180/182 della Relazione d'Indagine sulla ditta ...*OMISSIS*...:
"......*OMISSIS*...".

[28] Cfr. pagg. 223/224 della Relazione della Commissione d'Indagine.

[29] Il ...*OMISSIS*..., con nota ...*OMISSIS*..., ...*OMISSIS*... del settore Economico-Finanziario, trasmetteva su supporto ...*OMISSIS*....

[30] Cfr. pag. 224 della Relazione della Commissione d'Indagine.

L'attività di contrasto all'abusivismo edilizio

La Commissione d'indagine ha ritenuto di dover approfondire la situazione relativa all'abusivismo edilizio e lo stato di attuazione delle iniziative di contrasto a tale fenomeno.

Riferisce che il regolamento comunale in materia edilizia, all'art. 113, nel richiamare la legislazione vigente, demanda al Sindaco la vigilanza sulle opere realizzate sul territorio comunale, elencando altresì, nella disposizione successiva, i provvedimenti di competenza nel caso di abusi edilizi.

L'accertamento della situazione relativa al fenomeno dell'abusivismo edilizio sul territorio del comune di Marina di Gioiosa Jonica ha consentito di accertare: "che, in diversi casi, al termine del procedimento amministrativo conclusosi con ordinanza di demolizione dell'immobile abusivo, alla stessa non viene dato seguito, né da parte del proprietario dello stabile, né da parte dell'ente comunale"[31].

La Commissione ha riportato i nominativi dei soggetti interessati dalle ordinanze di demolizione rimaste ad oggi ancora ineseguite[32]. Il Collegio ha ritenuto inoltre di effettuare un approfondimento particolare per l'abuso edilizio commesso da ...*OMISSIS*...

"La realizzazione dell'opera abusiva, che riguarda un capannone per il ...*OMISSIS*..., è collocabile temporalmente all'anno ...*OMISSIS*...: risulta infatti censita, nel corpo dell'ordinanza del responsabile di settore, una SCIA commerciale di inizio attività al commercio all'ingrosso di ...*OMISSIS*... e scia sanitaria prodotte dal ...*OMISSIS*... datata ...*OMISSIS*..., circa tre anni prima del controllo che ha occasionato l'ordinanza di demolizione.

Il ...*OMISSIS*... in questione (...) risulta coinvolto nelle seguenti vicende giudiziarie:

- il ...*OMISSIS*... segnalato dal N.O.R.M. della Compagnia Carabinieri di ...*OMISSIS*... per riciclaggio, truffa, trasgressione di chi indebitamente utilizza/falsifica/altera carte di credito aggravato;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dal Commissariato di ...*OMISSIS*... per truffa;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dalla Polizia Stradale di ...*OMISSIS*... per contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dalla Stazione Carabinieri di Marina di Gioiosa Jonica per ricettazione;

[31] Cfr. pag. 229 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[32] Cfr. pagg. 233 e succ. della Relazione della Commissione d'Indagine.

- il 21.12.2012 segnalato dal N.O.R.M. della Compagnia Carabinieri di Locri per ricettazione (sorpreso a trasportare sul suo autoarticolato un trattore risultato denunciato oggetto di furto dall'amministrazione Comunale di ...*OMISSIS*...);
- il ...*OMISSIS*... segnalato dal Nucleo di Polizia Tributaria di Reggio Calabria per violazione della disciplina delle accise ed altre imposte dirette;
- l'...*OMISSIS*... segnalato dalla Stazione carabinieri di Marina di Gioiosa Jonica per favoreggiamento reale e ricettazione;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dai Carabinieri della Sezione di Polizia Giudiziaria c/o la Procura della Repubblica di Locri, per ricettazione e falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico;
- destinatario:
  - il ...*OMISSIS*..., di certificato antimafia interdittivo emesso dalla Prefettura di Reggio Calabria, confermato con sentenza del TAR di Reggio Calabria;
  - il ...*OMISSIS*... di ordinanza di chiusura attività commerciale per avere realizzato delle opere su un bene confiscato alla criminalità organizzata (precisamente al ...*OMISSIS*...);
- essere:
  - ...*OMISSIS*... di ...*OMISSIS*...[33], già sorvegliato speciale di P.S., coinvolto in vicende giudiziarie per furto, associazione per delinquere, omicidio, sequestro di persona a scopo estorsivo ed altro, ritenuto uno dei capi dell'omonima cosca di 'ndrangheta (cfr. operazione Circolo Formato); già destinatario[34] di confisca dei beni;
  - ...*OMISSIS*... di ...*OMISSIS*...[35], coinvolto in vicende per associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, truffe, falsità materiale commessa dal privato, estorsione, reati ambientali, reati contro la PP. AA., usura, riciclaggio e altro, ritenuto organico all'omonima *'ndrina*;
  - ...*OMISSIS*... di ...*OMISSIS*...[36] (o anche ...*OMISSIS*...), residente a ...*OMISSIS*...[37], ...*OMISSIS*... Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ...*OMISSIS*... con ...*OMISSIS*..., titolare dello ...*OMISSIS*... (struttura già posseduta dal citato ...*OMISSIS*...);

---

[33] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*....

[34] In ottemperanza ai provvedimenti derivanti dalla L. 31/05/1965 nr. 575 e successive modifiche, l'Agenzia del Demanio di ...*OMISSIS*..., con atto n. ...*OMISSIS*... del ...*OMISSIS*..., ha disposto che i terreni siti ...*OMISSIS*..., vengano trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune con finalità sociali e assegnate a titolo gratuito alle cooperative sociali presenti sul territorio. Il Comune di Marina di Gioiosa Jonica ha preso possesso di detti terreni e fondi rustici nel ...*OMISSIS*..., e ad oggi ha comunicato che è in corso l'attività istruttoria necessaria per permettere al Consiglio Comunale di determinarsi sull'utilizzo dei predetti beni.

[35] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...

[36] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...

[37] ...*OMISSIS*...

- ...*OMISSIS*... paterno di:
  - ...*OMISSIS*...[38] alias ...*OMISSIS*...*a*, coinvolto in vicende giudiziarie per violenza privata, detenzione abusiva di armi, violazione colposa dei doveri inerti le cose pignorate, furto di energia elettrica, estrazione illegale di inerti, omicidio volontario, associazione di tipo mafioso ed altro; ritenuto uno dei capi dell'omonima cosca di *'ndrangheta* (cfr. operazione Circolo Formato), in atto ...*OMISSIS*...;
  - ...*OMISSIS*...[39], coinvolto in vicende giudiziarie per tentata estorsione, omicidio, associazione di tipo mafioso e altro, ritenuto uno dei capi dell'omonima cosca di 'ndrangheta (cfr. operazione Circolo Formato); in atto ...*OMISSIS*...;
  - ...*OMISSIS*...[40], già diffidato di P. S. e già sorvegliato speciale di P. S., coinvolto in vicende giudiziarie per produzione e spaccio di stupefacenti, associazione per delinquere, furto, ricettazione, favoreggiamento reale ed altro, ritenuto affiliato all'omonima *'ndrina*;
  - ...*OMISSIS*...[41], già latitante e sorvegliato speciale di P.S., coinvolto in vicende giudiziarie per furto, rapina, tentato omicidio, estorsione, porto e detenzione abusiva di armi, associazione di tipo mafioso, ucciso in un agguato di matrice mafiosa il ...*OMISSIS*... In vita ritenuto a capo dell'omonima cosca di *'ndrangheta* attiva nel comune di Marina di Gioiosa Jonica (cfr. operazione Zagara);
  - ...*OMISSIS*...[42], ...*OMISSIS*... della ...*OMISSIS*...[43] paterna, in vita coinvolto in vicende giudiziarie per furto, rapina, estorsione, omicidio, associazione per delinquere, violazione degli obblighi relativi alla Sorveglianza Speciale di P. S., già sorvegliato speciale di P. S.;
- ...*OMISSIS*... di:
  - ...*OMISSIS*...[44] (...*OMISSIS*...)[45], in atto detenuto, già sorvegliato speciale di P. S., coinvolto in vicende giudiziarie per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, associazione per delinquere, ricettazione, riciclaggio, è ritenuto elemento di spicco in seno all'omonima cosca di *'ndrangheta* (cfr. operazione Circolo Formato);

[38] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[39] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[40] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[41] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...
[42] Nato Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ...*OMISSIS*...
[43] ...*OMISSIS*..., nata Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...
[44] Nato ...*OMISSIS*..., residente ...*OMISSIS*..., domiciliato a Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., presso l'abitazione ...*OMISSIS*....
[45] ...*OMISSIS*...

- ...*OMISSIS*...[46] (...*OMISSIS*...[47], deceduto), coinvolto in vicende giudiziarie per associazione di tipo mafioso e associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, è ritenuto organico all'omonima cosca di *'ndrangheta* con la carica di ...*OMISSIS*... *e* ...*OMISSIS*... (cfr.operazione Circolo Formato), scarcerato il ...*OMISSIS*..."

(...)

Altro approfondimento è stato effettuato sull'...*OMISSIS*...

Bisogna specificare che la società comprende oltre la struttura dedicata all'attività ...*OMISSIS*..., anche quelle attigue ove hanno sede le attività di ...*OMISSIS*...

Dalla consultazione del registro abusi edilizi, risulta essere stata emessa (solo per quanto riguarda l'ultimo piano della ...*OMISSIS*...), nell'anno ...*OMISSIS*..., ordinanza di demolizione nei confronti di ...*OMISSIS*... a seguito di sopralluogo effettuato in data ...*OMISSIS*.... Solo nel ...*OMISSIS*..., dopo aver constatato l'inottemperanza all'ordine di demolizione, la Agenzia delle Entrate comunicava l'avvenuta nota di trascrizione della ...*OMISSIS*..., interessata dall'abusivismo. Dopo alterne vicende burocratiche, nel ...*OMISSIS*... il Consiglio Comunale delibera di dare seguito alla demolizione del fabbricato *in quanto non sussistono i prevalenti interessi pubblici al mantenimento.*

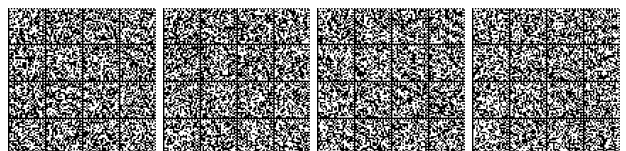
(...)

Ad oggi non risulta sia ancora stato demolito l'immobile abusivo consistente nella struttura all'ultimo piano dell'...*OMISSIS*... Oltre la parte riguardante ...*OMISSIS*..., come già scritto, il ...*OMISSIS*... comprende altri stabili contigui, adibiti a ...*OMISSIS*... Nel tempo la struttura è stata interessata da alterne vicende giudiziarie in particolare in quanto ritenuta al centro di una fittizia intestazione tra il formale proprietario e la famiglia ..*OMISSIS*...

L'esercizio, tranne nei periodi di inattività causati dai provvedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria a seguito delle indagini condotte sul territorio, ha regolarmente svolto la propria attività.

In data ...*OMISSIS*..., a seguito di un controllo d'iniziativa da parte dell'Ufficio Locale Marittimo-Guardia Costiera di Siderno Marina, è stato accertato che la citata società occupa abusivamente una superficie demaniale marittima di 439 mq come di seguito meglio specificato.

---

[46] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[47] ...*OMISSIS*..., nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...

Dopo il controllo viene quindi interessato l'ente comunale per i provvedimenti di competenza e quindi viene emessa dall'Ufficio tecnico comunale Ordinanza di demolizione per abuso edilizio con la quale si ordina al ...*OMISSIS*... di provvedere a proprie spese alla demolizione delle opere indicate entro il termine di 90 giorni.

Nonostante la struttura della ...*OMISSIS*... sorga su una delle zone più frequentate e centrali dell'abitato di Marina di Gioiosa Jonica, solo l'intervento della Guardia Costiera di Siderno ha consentito di accertare la mancanza delle autorizzazioni per occupazione demaniale e titoli edilizi concessori.

Dalle acquisizioni sul conto della società risulta che:

" *La ...OMISSIS..., come già riportato nella presente relazione, è attualmente* di proprietà di ...*OMISSIS*...[48], oggetto di confisca nello anno 2012 in quanto ritenuto bene oggetto d'intestazione fittizia, sebbene formalmente intestato allo ...*OMISSIS*..., di fatto riconducibile ad esponenti della famiglia ...*OMISSIS*..., successivamente la condanna di primo grado annullata dalla Corte d'Appello di Reggio Calabria *nell'anno ...OMISSIS... ...OMISSIS...* (...*OMISSIS*... dell'eletto consigliere di ...*OMISSIS*...[49], dimessosi il ...*OMISSIS*... per motivi di natura privata), ...*OMISSIS*... (...*OMISSIS*...) è ritenuto elemento contiguo alla consorteria della *'ndrangheta* nella sua articolazione territoriale denominata cosca ...*OMISSIS*..., così come emerso dalle indagini *effettuate nell'ambito dell'operazione* Il Crimine. *In tale procedimento penale*, lo stesso è stato:

- indagato a p. l. per il delitto p. e p. dagli artt. 110, 81 cpv. C.P., 12 quinquies D.L. 8 giugno 1992 n. 306, conv. in L. 7 agosto 1992 n. 356, e art. 7 L. n. 203/91, perché, in concorso e previo accordo con altri, al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, ...*OMISSIS*..., soci occulti ed amministratori di fatto della attività commerciale ...*OMISSIS*..., ubicata in Marina di Gioiosa Jonica, attribuivano in modo fittizio prima a ...*OMISSIS*..., successivamente *(dal ...OMISSIS..., data in cui ...OMISSIS... formalmente cedevano le loro quote a ...OMISSIS...)* soltanto a ...*OMISSIS*..., l'esclusiva titolarità formale delle quote sociali ed a ...*OMISSIS*... in via esclusiva la carica di amministratore della citata società. *Con l'aggravante di aver commesso il fatto avvalendosi delle condizioni previste dall'art 416 bis C.P. e per agevolare l'organizzazione mafiosa de-*

[48] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[49] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...

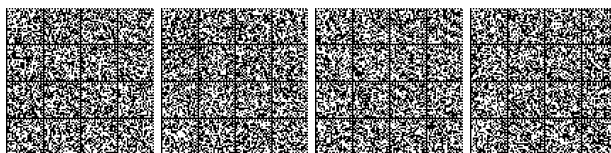
*nominata 'ndrangheta ed in particolare la cosca ...OMISSIS... di Marina di Gioiosa Jonica (in Marina di Gioiosa Jonica fino al ...OMISSIS...);*

- destinatario, il ...*OMISSIS*..., di un provvedimento circa il decreto di sequestro preventivo - art. 321 C.P.P. - dell'«...*OMISSIS*... di ...*OMISSIS*...», avente sede legale in Marina di Gioiosa Jonica, ...*OMISSIS*...;
- condannato - in I grado - dal Tribunale di Reggio Calabria alla pena di anni 1 e mesi 4 di reclusione;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dalla Guardia di Finanza di ...*OMISSIS*... per dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti;
- il ...*OMISSIS*..., assolto dal reato ascrittogli dalla Corte di Appello di Reggio Calabria «perché il fatto non sussiste», con la restituzione agli aventi diritto della società dell'...*OMISSIS*...;
- il ...*OMISSIS*... segnalato dai Carabinieri della Compagnia di ...*OMISSIS*... e del N.I.L. di ...*OMISSIS*..., per violazione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro."[50]

Evidenzia ancora la Commissione che tra i lavoratori dipendenti nell'anno ...*OMISSIS*... presso la società "...*OMISSIS*..." risultano:

"...

- ...*OMISSIS*...[51], ...*OMISSIS*...[52], esponente dell'omonima *'ndrina* di Marina di Gioiosa Jonica, già latitante a seguito dell'operazione IL CRIMINE;
- ...*OMISSIS*...[53], ...*OMISSIS*..., figlia del predetto ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*...[54], ...*OMISSIS*...[55] alias «...*OMISSIS*...», noto esponente di 'ndrangheta, in atto ...*OMISSIS*...[56];
- ...*OMISSIS*... (...*OMISSIS*..., nonché ...*OMISSIS*... cui appresso) già indicato;
- ...*OMISSIS*...[57]:
  - ...*OMISSIS*...[58] detto «...*OMISSIS*...», noto esponente dell'omonima *'ndrina*, già latitante, già coinvolto in diverse vicende giudiziarie;

[50] Cfr. pagg. 246/261 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[51] Nata ...*OMISSIS*..., residente Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...
[52] Nato Marina Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[53] Nata ...*OMISSIS*..., residente Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*...
[54] Nato ...*OMISSIS*..., residente ...*OMISSIS*...
[55] Nato Marina di Gioiosa Jonica ...*OMISSIS*..., ivi residente ...*OMISSIS*...
[56] Era ritenuto il reggente della cosca in assenza dello ...*OMISSIS*...; il ...*OMISSIS*... la Procura della Repubblica - D.D.A. presso il Tribunale di Reggio Calabria emetteva il provvedimento di fermo di indiziato di delitto n. ...*OMISSIS*... R.G.N.R. per i reati di associazione di tipo mafioso in concorso, illecita concorrenza con minaccia o violenza in concorso, estorsione, provvedimenti contro la criminalità mafiosa in concorso, nell'ambito dell'operazione "IL CRIMINE"; lo stesso si rendeva irreperibile; il ...*OMISSIS*..., è stato tratto in arresto presso la propria abitazione dopo ...*OMISSIS*...; già inserito nell'elenco dei latitanti più pericolosi in campo nazionale, lo stesso è stato scovato all'interno di ...*OMISSIS*...
[57] Nato ...*OMISSIS*..., residente ...*OMISSIS*...
[58] *Nato Marina Gioiosa Jonica ...OMISSIS..., residente ...OMISSIS...*

- segnalato per guida senza patente, lesioni personali, minaccia e porto di armi od oggetti atti ad offendere;
- controllato/notato con persone controindicate;

- ...*OMISSIS*...[59], ...*OMISSIS*... del predetto ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*...[60], ...*OMISSIS*..., ...*OMISSIS*....

Per l'anno 2017, ad esclusione di ...*OMISSIS*..., sono presenti tutti gli ...*OMISSIS*... menzionati nel paragrafo precedente."[61]

Nel complesso in ordine all'attività di contrasto posta in essere contro l'abusivismo edilizio, balzano all'attenzione, pur nella consapevolezza delle difficoltà economiche che un Ente incontra per dare esecuzione ad ordinanze di demolizione, sia i tempi lunghi per fare ottemperare i proprietari degli immobili che l'esecuzione d'ufficio da parte dello stesso Ente. Le vicende esaminate nello specifico (quella di ...*OMISSIS*... e ...*OMISSIS*...) destano dubbi in ordine ad un controllo insufficiente da parte degli organi preposti, che finisce per favorire le famiglie legate alle cosche di ndrangheta più pericolose, i ...*OMISSIS*... e gli ...*OMISSIS*....[62]

..."

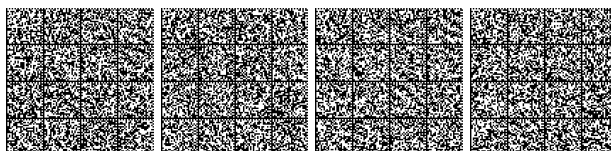
Beni confiscati

Il Collegio ha riportato anche i beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al patrimonio indisponibile del Comune.

Tra questi riferisce anche di 2 fabbricati rurali con relativi fondi rustici, siti in contrada ...*OMISSIS*..., confiscati a ...*OMISSIS*...[63], consegnati al Comune di Marina di Gioiosa Jonica dall'Agenzia del Demanio di Reggio Calabria, con provvedimento del ...*OMISSIS*.... In merito, riferisce la Commissione che "l'Ente lo ha dato in concessione all'associazione di volontariato denominata "...*OMISSIS*...", attiva nell'intervento/assistenza a mezzo di ambulanze e la raccolta di sangue che, tuttavia, lo ha restituito al Comune.

Attualmente è adibito a deposito comunale, secondo quanto acquisito dagli atti forniti dal Segretario Comunale, responsabile del settore"[64].

La Commissione d'indagine "ha richiesto alla locale stazione dei Carabinieri di effettuare un sopralluogo sui terreni al fine di verificare che gli

[59] Nato ...*OMISSIS*..., residente ...*OMISSIS*...
[60] Nato ...*OMISSIS*..., residente ...*OMISSIS*...
[61] Cfr. pag. 261/262 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[62] Cfr. pagg. 262/263 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[63] Nato a Marina di Gioiosa Jonica il ...*OMISSIS*..., già sottoposto alla misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, gravato da pregiudizi di polizia per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, porto e detenzione illegale di armi ed altro.
[64] Cfr. pag. 266 della Relazione della Commissione d'Indagine.

stessi non siano ancora in uso ai destinatari dei provvedimenti. Di seguito *agli accertamenti espletati è stato segnalato che un appezzamento di quei* terreni risulta attualmente coltivato. Nel merito, è stato pertanto sentito a rapporto - in data ...*OMISSIS*... - dalla Stazione Carabinieri di Marina di Gioiosa proprio il ...*OMISSIS*..., ex proprietario dei terreni.

Lo stesso riferisce che, tra le particelle oggetto di confisca, vi è la numero ...*OMISSIS*.... Il ...*OMISSIS*... precisa di essere l'utilizzatore dell'appezzamento di terreno identificato nella particella n. ...*OMISSIS*... di proprietà del ...*OMISSIS*.... Alla sua particella di terreno si accede attraverso la particella numero ...*OMISSIS*... oggetto di confisca e di proprietà comunale. Tale passaggio è obbligatorio sia per accedere a quel terreno che per l'accesso al terreno comunale tanto che anche i responsabili del Comune di Marina di Gioiosa Jonica sono obbligati a transitare sul terreno del ...*OMISSIS*... per accedere al loro. «Non vi è - dichiara ancora il ...*OMISSIS*... - nessuna recinzione divisoria tra i vari appezzamenti» e, secondo quanto riportato nel rapporto, il ...*OMISSIS*... si è sempre occupato di curare e ripulire direttamente il terreno di cui alla particella Comunale poiché l'Ente non disponeva di personale per ripulire il predetto terreno ed in buona sostanza ha sempre, di fatto, avuto il possesso del terreno oggetto di confisca."[65]

Gli appezzamenti di terreni sono comunque privi di recinzione.

<u>La situazione finanziaria del Comune</u>

Dall'esame della documentazione contabile acquisita presso l'Ente emerge, secondo l'Organo ispettivo,una situazione allarmante dal punto di vista finanziario, anche a causa dell'incapacità di gestire in modo idoneo i residui sia attivi che passivi.

"A tale riguardo facendo particolare riferimento, come tipico esempio, al servizio idrico integrato, appare opportuno evidenziare che con il primo atto deliberativo relativo al predetto servizio (delibera di Consiglio Comunale n. ...*OMISSIS*... del ...*OMISSIS*...), l'attuale Amministrazione ha approvato le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno ...*OMISSIS*... prevedendo una stima del *Servizio acquedotto* in ...*OMISSIS*... da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario ...*OMISSIS*... a fronte di un costo complessivo del servizio di € ...*OMISSIS*...

I predetti dati contabili hanno determinato, con riferimento alle entrate previste, il rapporto annuo di copertura dei costi del servizio acque-

[65] Cfr. pagg. 266/267 della Relazione della Commissione d'Indagine.

dotto, quali risultanti dalla somma dei costi operativi e degli ammortamenti pari al 70,43%.

Nell'anno ...*OMISSIS*... la stessa Amministrazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. ...*OMISSIS*... del ...*OMISSIS*..., ha confermato per l'anno ...*OMISSIS*... le tariffe vigenti per l'anno ...*OMISSIS*..., prevedendo per ciascuna categoria di utenza tre scaglioni di consumo, ad eccezione delle utenze agricole per le quali sono previsti due scaglioni. Ciò ha determinato, con riferimento alle entrate previste, il rapporto annuo di copertura dei costi del servizio acquedotto, quali risultanti dalla somma dei costi operativi e degli ammortamenti pari al 60,45%.

Da ultimo, con deliberazione n. ...*OMISSIS*... del ...*OMISSIS*... sono state approvate le tariffe del servizio idrico integrato per l'anno ...*OMISSIS*... mediante conferma delle precedenti tariffe e della stessa percentuale di copertura pari al 60,45%"[66].

Dalla analisi dei costi si evince che, confrontando gli anni precedenti con l'attuale gestione amministrativa, si è passati da una copertura dei costi che era tra 80 e 90 % ad una copertura in percentuale che è passata dal 70% per il primo anno al 60% circa nei due anni successivi.

Tutto ciò se può avere una valenza politica, anche e soprattutto per venire incontro alle esigenze dei cittadini, dall'altro ha creato – ed è destinato a creare ulteriormente - un forte scompenso finanziario se si pensa anche alla scarsa percentuale d'incasso che si attesta intorno al 45/50%.[67]

Le cause principali della difficile situazione finanziaria dell'ente sono dovute alla scarsissima capacità di riscuotere le imposte. Non a caso, più volte, il revisore ha evidenziato questa circostanza, sottolineando altresì che tale condizione, a lungo andare, causerà il depauperamento delle disponibilità finanziarie dell'Ente e, quindi, una minore capacità di quest'ultimo di far fronte alle obbligazioni contrattuali.[68]

L'occupazione del suolo comunale

Nell'ambito delle verifiche espletate sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, la Commissione d'indagine ha esaminato la regolarità delle procedure relative all'occupazione di suolo pubblico da parte di privati,

---

[66] Cfr. pagg. 300/301 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[67] Cfr. pag. 302 della Relazione della Commissione d'Indagine.
[68] Cfr. pag. 303 della Relazione della Commissione d'Indagine.

finalizzata a verificare lo svolgimento regolare di attività commerciali, nonché il regolare pagamento della tassa di occupazione (TOSAP).[69]

Nelle conclusioni della Relazione prodotta dalla Commissione sull'argomento in esame si legge: "l'analisi della documentazione esaminata relativa alle occupazioni su suolo comunale ha palesato la mancanza assoluta di gestione e controllo del settore, anche rispetto ai riflessi sul piano economico finanziario legati alla mancata riscossione dei canoni dovuti.

L'Amministrazione comunale:

1. non è in possesso degli atti amministrativi che legittimano le occupazioni di suolo comunale, come dichiarato dal responsabile dell'ufficio tributi competente in materia, ma solo di alcuni atti afferenti la Polizia Municipale;
2. a differenza di quanto stabilito dall'art. 14 («Verifiche e controlli») del contratto con la ...*OMISSIS*..., non viene espletata alcuna forma di controllo e di esame degli atti di ufficio: non viene espletata attività di controllo e di verifica della riscossione da parte dell'Amministrazione comunale, come si evince dal mancato pagamento della tassa da parte di tanti concessionari e dall'assenza di corrispondenza con la ...*OMISSIS*... relativa alla mancata riscossione del canone;
3. non è stata applicata la decadenza dalla concessione ai soggetti morosi, come stabilisce l'art. 23, lett. *d*);
4. l'inerzia e il mancato controllo e gestione del settore conseguentemente fanno si che soggetti anche controindicati e legati alle due famiglie di 'ndrangheta locali, gli ...*OMISSIS*... e i ...*OMISSIS*...[70], sfruttino il territorio senza rispettare normative e regolamenti vigenti."[71]

Conclusioni

«...*OMISSIS*...»[72].

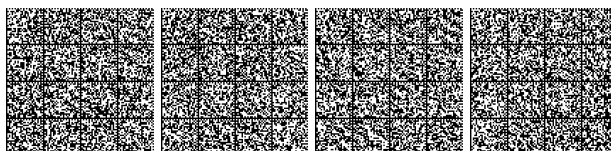
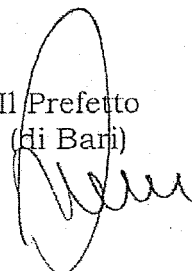
«...*OMISSIS*...»

---

[69] Cfr. pag. 305 della Relazione della Commissione d'Indagine.

[70] I cui dati nominativi sono dettagliatamente riferiti dalla Commissione alle pagg. 324/348 e che per pronto riscontro si trascrivono:
"...
Sul conto dei soggetti morosi, circa l'appartenenza o eventuali collegamenti tra i soggetti risultati morosi e gli ambienti della locale criminalità organizzata, si riportano gli accertamenti espletati e trasmessi dal ...*OMISSIS*. prot. n. ...*OMISSIS*...:
"......*OMISSIS*..."

[71] Cfr. pag. 348/349 della Relazione della Commissione d'Indagine.

[72] «...*OMISSIS*...».

L'esame dell'integrale situazione del Comune di Marina di Gioiosa Jonica è stato effettuato in due distinte riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutesi presso questa Prefettura, in data 22 settembre 2017, con la partecipazione del Procuratore della Repubblica presso il locale Tribunale, titolare della Direzione Distrettuale Antimafia ...*OMISSIS*....

Dopo approfondita disamina ed alla luce delle valutazioni dei Rappresentanti provinciali delle Forze di Polizia e su conforme avviso del Procuratore della Repubblica, il Consesso ha, quindi, ritenuto che gli accertamenti e le indagini effettuate mostrano la compromissione del buon andamento e dell'imparzialità dell'Amministrazione di Marina di Gioiosa Jonica, in un contesto territoriale caratterizzato dalla forte presenza della criminalità organizzata.

Pertanto, lo scrivente ritiene, per le ragioni già indicate, che sussistono i presupposti al fine di un eventuale provvedimento di scioglimento presso il Comune di Marina di Gioiosa Jonica, ai sensi dell'art. 143 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 2 – comma 30 – della legge 15 luglio 2009 n. 94.

Si allegano:

- ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*...;
- ...*OMISSIS*....

Il Prefetto
(di Bari)

17A08630

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 dicembre 2017.

**Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di gennaio 2017 nel territorio della Regione Molise.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 18 DICEMBRE 2017

Visto l'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni;

Visto l'art. 107, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10, del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di gennaio 2017 nel territorio della regione Molise;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile dell'11 settembre 2017, n. 481, recante: «Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Molise nel mese di gennaio 2017»;

Vista la nota del Presidente della Regione Molise del 1° dicembre 2017 con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Dipartimento della protezione civile 11 dicembre 2017, prot. n. CG/0076722;

Considerato che gli interventi sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste e che pertanto ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1-*bis*, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni e integrazioni, è prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di gennaio 2017 nel territorio della regione Molise.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2017

*Il Presidente*
*del Consiglio dei ministri*
GENTILONI SILVERI

17A08649

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 dicembre 2017.

**Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della Regione Basilicata.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 18 DICEMBRE 2017

Visto l'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni;

Visto l'art. 107, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10, del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 16 giugno 2017 con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della regione Basilicata;

Considerato che la dichiarazione dello stato di emergenza è stata adottata per fronteggiare situazioni che per intensità ed estensione richiedono l'utilizzo di mezzi e poteri straordinari;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 14 luglio 2017, n. 467, recante: «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della regione Basilicata»;

Vista la nota del 1° dicembre 2017 del commissario delegato di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 467/2017 con la quale è stata richiesta la proroga dello stato di emergenza;

Vista la nota del Dipartimento della protezione civile 11 dicembre 2017, prot. n. CG/0076718;

Considerato che gli interventi sono tuttora in corso e che, quindi, l'emergenza non può ritenersi conclusa;

Ritenuto che la predetta situazione emergenziale persiste e che pertanto ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1-*bis*, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, per la proroga dello stato di emergenza;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1-*bis*, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni e integrazioni, è prorogato, di centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 al 18 gennaio 2017 nel territorio della regione Basilicata.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2017

*Il Presidente del Consiglio dei ministri*
GENTILONI SILVERI

**17A08650**

---

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 dicembre 2017.

**Ulteriore stanziamento in relazione degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.**

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI
NELLA RIUNIONE DEL 18 DICEMBRE 2017

Visto l'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

Visto l'art. 10, del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data del provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese che ha previsto, in particolare, al comma 3, dell'art. 1, per il proseguimento dell'attuazione dei primi interventi da porre in essere per il superamento dell'emergenza in rassegna, un ulteriore stanziamento di risorse pari ad euro 30 milioni;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 10 febbraio 2017, recante la proroga, di centottanta giorni, dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 21 marzo 2017, n. 441, recante «Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

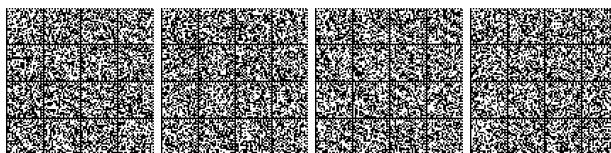
Visto l'art. 16-*sexies*, comma 2 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 che ha prorogato lo stato di emergenza in argomento fino al 28 febbraio 2018;

Visto l'art. 5, comma 1 della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, dove è previsto, tra l'altro, che il Capo del Dipartimento della protezione civile, nel caso in cui le risorse stanziate per gli interventi necessari per il contrasto della prima emergenza risultino insufficienti, presenta una motivata relazione al Consiglio dei ministri ai fini dell'emanazione, da parte di quest'ultimo, della eventuale conseguente deliberazione di integrazione delle risorse;

Ritenuto di dover, conseguentemente, integrare il precedente stanziamento già deliberato il 20 gennaio 2017, allo scopo di incrementare le disponibilità finanziarie per la prosecuzione degli interventi in atto a seguito degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017;

Vista la nota del Presidente della regione Abruzzo del 22 novembre 2017;

Vista la nota del 22 novembre 2017, prot. n. CG/0072845 con cui il Capo del Dipartimento della protezione civile ha rappresentato l'esigenza, per il proseguimento dell'attuazione degli interventi di prima emergenza, di un'integrazione delle risorse per un importo pari ad euro 22.536.321,59;

Considerato, che il Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-*quinquies*, della richiamata legge 24 febbraio 1992, n. 225, iscritto nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, presenta le necessarie disponibilità;

Ravvisata pertanto la necessità di assicurare la prosecuzione, da parte del commissario delegato, delle iniziative finalizzate al superamento dello stato di emergenza in rassegna;

Ritenuto, quindi, che ricorrono, nella fattispecie, i presupposti previsti dall'art. 5, comma 1, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, per la delibera di integrazione delle risorse;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. In considerazione di quanto esposto in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modifiche ed integrazioni, lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3, della delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017 è integrato di euro 22.536.321,59 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-*quinquies*, della richiamata legge 24 febbraio 1992, n. 225, per il proseguimento dell'attuazione dei primi interventi finalizzati al superamento della grave situazione determinatasi a seguito degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Abruzzo a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 dicembre 2017

*Il Presidente*
*del Consiglio dei ministri*
GENTILONI SILVERI

**17A08651**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 20 dicembre 2017.

**Adeguamento delle modalità di calcolo dei diritti di usufrutto e delle rendite o pensioni in ragione della nuova misura del saggio di interessi.**

IL DIRETTORE GENERALE DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

Visto l'art. 3, comma 164, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» che demanda al Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del Tesoro, l'adeguamento delle modalità di calcolo dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni, in ragione della modificazione della misura del saggio legale degli interessi;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, approvato con decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346;

Visto il decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha istituito l'imposta sulle successioni e donazioni;

Visto l'art. 13 della legge 8 maggio 1998, n. 146, e l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 23, 24, 25 e 26 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, concernenti l'istituzione e l'organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 107;

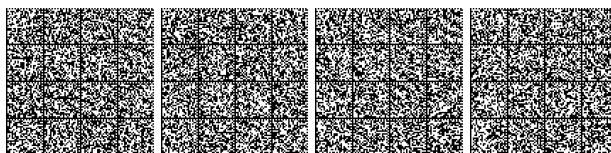
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67, regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-*ter* e 23-*quinquies*, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 luglio 2014 recante «Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti», in attuazione dell'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 febbraio 2013, n. 67;

Visto il decreto del 13 dicembre 2017 del Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 15 dicembre 2017, con il quale la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 del Codice civile è fissata allo 0,3 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 2018

Decreta:

Art. 1.

1. Il valore del multiplo indicato nell'art. 46, comma 2, lettere *a)* e b ) del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n.131, e successive modificazioni, relativo alla determinazione della base imponibile per la costituzione di rendite o pensioni, è fissato in 333,33 volte l'annualità.

2. Il valore del multiplo indicato nell'art. 17, comma 1, lettere *a)* e *b)* del testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta sulle successioni e donazioni, approvato con decreto legislativo 31 ottobre 1990, n. 346, e successive modificazioni, relativo alla determinazione della base imponibile per la costituzione di rendite o pensioni, è fissato in 333,33 volte l'annualità.

3. Il prospetto dei coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni vitalizie, allegato al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, e successive modificazioni, è variato in ragione della misura del saggio legale degli interessi fissata allo 0,3 per cento, come da prospetto allegato al presente decreto.

Art. 2.

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano agli atti pubblici formati, agli atti giudiziari pubblicati o emanati, alle scritture private autenticate e a quelle non autenticate presentate per la registrazione, alle successioni apertesi ed alle donazioni fatte a decorrere dalla data del 1° gennaio 2018.

Roma, 20 dicembre 2017

*Il direttore generale delle finanze:* LAPECORELLA
*Il ragioniere generale dello Stato:* FRANCO

ALLEGATO

Coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto a vita e delle rendite o pensioni vitalizie calcolati al saggio di interesse dello 0,3 per cento.

| Età del beneficiario (anni compiuti) | Coefficiente |
|---|---|
| da 0 a 20 | 317,50 |
| da 21 a 30 | 300,00 |
| da 31 a 40 | 282,50 |
| da 41 a 45 | 265,00 |
| da 46 a 50 | 247,50 |
| da 51 a 53 | 230,00 |
| da 54 a 56 | 212,50 |
| da 57 a 60 | 195,00 |
| da 61 a 63 | 177,50 |
| da 64 a 66 | 160,00 |
| da 67 a 69 | 142,50 |
| da 70 a 72 | 125,00 |
| da 73 a 75 | 107,50 |
| da 76 a 78 | 90,00 |
| da 79 a 82 | 72,50 |
| da 83 a 86 | 55,00 |
| da 87 a 92 | 37,50 |
| da 93 a 99 | 20,00 |

17A08692

DECRETO 21 dicembre 2017.

**Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni.**

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 99735 del 6 dicembre 2017, che ha disposto per il 14 dicembre 2017 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 365 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 99735 del 6 dicembre 2017 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 14 dicembre 2017, il rendimento medio ponderato dei buoni a 365 giorni è risultato pari a -0,407%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,414.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a -0,655% e a 0,590%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 dicembre 2017

*p. Il direttore generale del Tesoro:* CANNATA

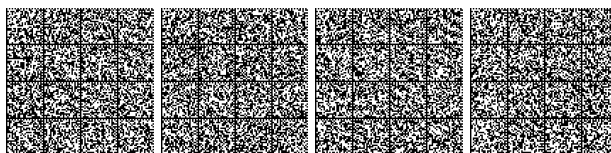
17A08691

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 8 agosto 2017.

**Accertamento economie per finanziamento indagini in vulnerabilità sismica.**

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (di seguito, legge n. 107 del 2015), e in particolare l'art. 1, comma 161;

Visto il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, e in particolare l'art. 20-*bis*;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo, e in particolare l'art. 41;

Visto il decreto-legge 1º luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, recante provvedimenti urgenti per la finanza locale, e in particolare l'art. 11;

Vista la legge 23 dicembre 1991, n. 430, recante interventi per l'edilizia scolastica e universitaria e per l'arredamento scolastico, e in particolare l'art. 1;

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile;

Vista la legge 8 agosto 1996, n. 431, recante interventi urgenti per l'edilizia scolastica, e in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare l'art. 4;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 settembre 2016 di istituzione della Struttura di Missione "Casa Italia";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2016 di conferma della Struttura di missione "Casa Italia";

Considerato che l'art. 1, comma 161, della citata legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede che le risorse non utilizzate alla data di entrata in vigore della medesima legge e relative ai finanziamenti attivati, ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 1º luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488, dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1991, n. 430, e dell'art. 2, comma 4, della legge 8 agosto 1996, n. 431, nonché relative ai finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, fatte salve quelle relative a interventi in corso di realizzazione o le cui procedure di appalto sono aperte, come previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, sono destinate all'attuazione di ulteriori interventi urgenti per la sicurezza degli edifici scolastici;

Considerato che il medesimo art. 1, comma 161, della citata legge n. 107 del 2015 prevede, altresì, che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, gli enti locali beneficiari dei predetti finanziamenti trasmettono al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alla società Cassa depositi e prestiti S.p.a. il monitoraggio degli interventi realizzati, pena la revoca delle citate risorse ancora da erogare;

Dato atto che il medesimo art. 1, comma 161, dispone, inoltre, che le conseguenti economie accertate, a seguito del completamento dell'intervento finanziato ovvero della sua mancata realizzazione, sono destinate, secondo criteri e modalità definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a ulteriori interventi urgenti di edilizia scolastica individuati nell'ambito della programmazione nazionale di cui al comma 160, fermi restando i piani di ammortamento in corso e le correlate autorizzazioni di spesa nonché agli interventi che si rendono necessari all'esito delle indagini diagnostiche sugli edifici scolastici, di cui ai commi da 177 a 179 e a quelli che si rendono necessari sulla base dei dati risultanti dall'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

Considerato che l'art. 20-*bis* del decreto-legge n. 8 del 2017 ha stabilito che per le verifiche di vulnerabilità sismica degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2 nonché per la progettazione degli eventuali interventi di adeguamento antisismico che risultino necessari a seguito delle verifiche, sono destinate agli enti locali le risorse di cui all'art. 1, comma 161, della legge n. 107 del 2015, come accertate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, assicurando la destinazione di almeno il 20 per cento delle risorse agli enti locali che si trovano nelle quattro regioni interessate dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017;

Dato atto che il medesimo art. 20-*bis* del citato decreto-legge stabilisce altresì che le risorse accertate sono rese disponibili dalla società Cassa depositi e prestiti S.p.a. previa stipulazione, sentito il Dipartimento della protezione civile, di apposita convenzione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che disciplina le modalità di attuazione e le procedure di accesso ai finanziamenti, anche tenendo conto dell'urgenza, di eventuali provvedimenti di accertata inagibilità degli edifici scolastici, della collocazione degli edifici nelle zone di maggiore pericolosità sismica nonché dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica;

Considerato che successivamente all'entrata in vigore della legge n. 107 del 2015 alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 161, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con Cassa depositi e prestiti S.p.a., ha avviato il monitoraggio degli interventi finanziati con gli originari mutui inviando una scheda per la verifica dello stato di attuazione degli stessi;

Dato atto che a seguito di tale monitoraggio alcuni enti hanno risposto certificando la chiusura degli interventi e delle economie maturate, altri enti non hanno risposto e altri ancora hanno evidenziato la sussistenza di interventi ancora in corso;

Considerato che essendo decorsi due anni dalla chiusura dell'attività di monitoraggio è possibile certificare le economie maturate, revocando le risorse disposte in favore degli enti locali beneficiari che hanno dichiarato la chiusura degli interventi o che non hanno risposto, mentre vengono mantenute, e non sono quindi revocate, le risorse relative agli enti che hanno effettuato richieste di pagamento o che hanno dichiarato interventi ancora in corso;

Considerato, altresì che l'art. 41 del decreto-legge n. 50 del 2017 destina altre risorse alle verifiche di vulnerabilità sismica nelle zone a rischio 1;

Ritenuto quindi, sulla base di quanto previsto dall'art. 20-*bis* del decreto-legge n. 8 del 2017, necessario disporre la revoca delle risorse non utilizzate dagli enti locali di cui all'allegato elenco;

Considerato che il comma 4 del richiamato art. 20-*bis* del decreto-legge n. 8 del 2017 prevede che "entro il 31 agosto 2018 ogni immobile adibito ad uso scolastico situato nelle zone a rischio sismico classificate 1 e 2, con priorità per quelli situati nei comuni compresi negli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, deve essere sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica";

Ritenuto che, delle economie dichiarate dagli enti locali e sulla base delle revoche effettuate, si possono accertare economie complessive pari ad € 105.112.190,27;

Ritenuto altresì di dover destinare le predette risorse accertate alle verifiche di vulnerabilità sismica disposte ai sensi dell'art. 20-*bis* del decreto-legge n. 8 del 2107;

Decreta:

Art. 1.

*Revoche e accertamento delle economie*

1. All'esito del monitoraggio effettuato ai sensi dell'art. 1, comma 161, della legge 13 luglio 2015, n. 107, d'intesa con Cassa depositi e prestiti S.p.a., è disposta la revoca delle risorse non utilizzate dagli enti locali di cui all'allegato elenco (Allegato *A).*

2. Le risorse accertate con le revoche di cui al comma 1 sono pari complessivamente ad € 105.112.190,27.

3. Le risorse di cui al comma 2 sono destinate al finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici ricadenti nelle zone 1 e 2, con riserva del 20% in favore degli enti locali che si trovano nelle quattro regioni interessate dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017, nonché al finanziamento delle progettazioni resesi necessarie a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica già disponibili a seguito della procedura ad evidenza pubblica di cui al comma 4. I relativi progetti e interventi che risultano necessari all'esito delle verifiche di vulnerabilità sismica possono essere inseriti nella programmazione triennale nazionale di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e possono essere finanziati prioritariamente con le risorse annualmente disponibili della programmazione triennale ovvero con altre risorse che si rendano disponibili.

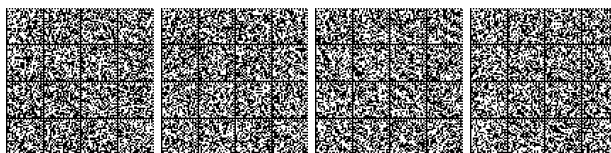
4. La Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale è incaricata di procedere alla sottoscrizione della Convenzione con Cassa depositi e prestiti S.p.a. nonché all'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli enti locali beneficiari del finanziamento per le indagini di vulnerabilità sismica e della eventuale progettazione.

5. La Direzione generale di cui al comma 4 coordina le proprie attività ai fini del finanziamento delle verifiche e delle progettazioni nelle zone a rischio sismico 1 e di quelle del cratere rispettivamente con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri "Casa Italia" e con il Commissario straordinario per la ricostruzione.

6. I criteri di selezione delle verifiche di vulnerabilità e delle progettazioni da finanziare sono definiti previa condivisione con il Dipartimento della Protezione Civile e con il Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei ministri "Casa Italia".

7. I pagamenti a valere sulle risorse accertate di cui al precedente comma 2 relativi alle verifiche e alle progettazioni sono effettuati direttamente da Cassa depositi e prestiti S.p.a. agli enti locali secondo i termini e le modalità definiti nella Convenzione di cui al comma 4.

Roma, 8 agosto 2017

*Il Ministro:* FEDELI

## ALLEGATO A

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4470216/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 315.000,00 | 15.924,47 |
| 4413867/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 1.279.435,20 | 1.122.629,73 |
| 4470224/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 250.000,00 | 32.147,80 |
| 4470217/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 350.000,00 | 34.485,33 |
| 4470215/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 215.000,00 | 17.589,80 |
| 4414495/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 154.937,07 | 34.601,84 |
| 4404836/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 364.102,11 | 13.190,20 |
| 4414420/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 419.879,46 | 13.273,85 |
| 4414440/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 178.694,09 | 1.963,62 |
| 4414427/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 281.985,47 | 1.936,27 |
| 4414407/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 206.582,76 | 31.405,01 |
| 4414408/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 258.228,45 | 48.657,29 |
| 4411509/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 312.456,42 | 2.317,21 |
| 4414445/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 206.582,75 | 50.704,05 |
| 4414419/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 312.456,42 | 8.907,12 |
| 4404835/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 347.059,04 | 24.203,74 |
| 4364615/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 135.311,71 | 33.302,56 |
| 4404838/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 124.121,12 | 7.682,88 |
| 4361437/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 81.600,19 | 20.058,57 |
| 4381533/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 218.900,26 | 16.536,84 |
| 4414428/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 71.616,04 | 70.485,00 |
| 4334285/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 142.025,65 | 13.417,27 |
| 4364616/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 139.959,82 | 17.637,47 |
| 4361441/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 116.202,80 | 29.036,28 |
| 4334284/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 66.468,00 | 16.464,99 |
| 4361440/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 226.208,12 | 56.356,92 |
| 4361439/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 145.124,39 | 39.340,95 |
| 4361433/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 95.028,07 | 9.218,92 |
| 4361438/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 81.600,19 | 8.016,84 |
| 4361435/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 84.698,93 | 20.429,27 |
| 4076822/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 413.165,52 | 394.652,80 |
| 4248169/00 | CITTA' METROPOLITANA DI BARI | 152.354,79 | 152.354,79 |
| 4457086/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 747.828,00 | 51.297,86 |
| 4401145/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 1.010.562,36 | 21.380,92 |
| 4457077/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 1.077.150,00 | 9.796,31 |
| 4457075/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 166.928,84 | 1.403,31 |
| 4457083/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 644.734,90 | 5.424,41 |
| 4401147/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 633.315,09 | 17.932,38 |
| 4457560/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 219.848,58 | 2.153,29 |
| 4457389/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 629.004,00 | 29.255,52 |
| 4366425/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 1.025.409,68 | 12.638,68 |
| 4401141/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 258.228,45 | 3.000,69 |
| 4457085/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 300.000,00 | 6.512,44 |
| 4457072/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 316.522,00 | 8.289,32 |
| 4355686/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 619.748,28 | 9.818,76 |
| 4457220/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 126.150,00 | 2.332,62 |
| 4310508/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 125.456,16 | 1.520,39 |
| 4357200/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 1.704.307,77 | 178.626,15 |
| 4401139/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 286.464,18 | 1.382,46 |
| 4355687/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 516.456,90 | 1.787,68 |
| 4355684/00 | CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI | 118.785,09 | 88,14 |
| 4363505/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 1.807.599,15 | 1.862,30 |
| 4376817/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 242.734,74 | 226,16 |
| 4235983/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 55.426,79 | 426,56 |
| 4363500/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 412.323,25 | 1.608,87 |
| 4377063/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 258.197,39 | 232,21 |
| 4468317/00 | CITTA METROPOLITANA DI FIRENZE | 139.640,49 | 139.640,49 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4423055/01 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 1.064.465,87 | 36.287,14 |
| 4273421/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 307.291,85 | 15.466,15 |
| 4474010/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 619.748,00 | 108.933,17 |
| 4273423/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 384.760,39 | 6.789,00 |
| 4273418/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 254.096,79 | 35.691,50 |
| 4098086/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 2.065.827,60 | 8.453,35 |
| 4273422/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 351.190,69 | 48.210,28 |
| 4273414/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 392.507,24 | 6.072,06 |
| 4273415/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 327.950,13 | 9.504,93 |
| 4098087/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 1.032.913,80 | 194.776,46 |
| 4273420/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 296.962,72 | 22.080,59 |
| 4273417/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 291.798,15 | 65.309,85 |
| 4098088/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 1.032.913,80 | 31.304,74 |
| 4273416/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 387.342,67 | 28.258,60 |
| 4273419/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 295.929,80 | 59.646,24 |
| 4118708/00 | CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA | 2.582.284,50 | 13.083,53 |
| 4072360/01 | CITTA METROPOLITANA DI MILANO | 3.625.527,43 | 97.067,56 |
| 4357227/01 | CITTA METROPOLITANA DI MILANO | 723.039,66 | 0,01 |
| 4357235/01 | CITTA METROPOLITANA DI MILANO | 289.215,86 | 12.525,33 |
| 4480050/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 450.000,00 | 67.567,66 |
| 4480053/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 548.671,11 | 151.924,15 |
| 4480052/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 800.000,00 | 227.983,10 |
| 4367469/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 258.228,45 | 54.110,35 |
| 4398875/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 309.874,14 | 90.475,80 |
| 4411828/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 774.685,35 | 310.806,10 |
| 4371998/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 361.519,83 | 148.603,79 |
| 4412196/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 619.748,28 | 227.184,80 |
| 4382966/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 278.250,28 | 126.828,25 |
| 4371152/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 361.519,83 | 129.084,76 |
| 4383068/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 206.652,74 | 84.217,83 |
| 4380952/00 | CITTA METROPOLITANA DI NAPOLI | 253.063,88 | 98.623,20 |
| 4409941/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 5.748.329,07 | 1.801.643,14 |
| 4463869/14 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 161.909,76 |
| 4463869/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 37.516,38 |
| 4303687/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 319.170,36 | 28.335,81 |
| 4463869/08 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 13.642,64 |
| 4099101/02 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 161.107,22 | 24.773,77 |
| 4463869/03 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 200.000,00 | 59.343,26 |
| 4463869/07 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 350.000,00 | 113.516,64 |
| 4363991/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 4.550.610,19 | 468.590,02 |
| 4463869/04 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 300.000,00 | 100.097,95 |
| 4463869/12 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 410.000,00 | 113.143,02 |
| 4303679/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 295.000,18 | 63.965,09 |
| 4463869/10 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 403.000,00 | 130.331,36 |
| 4379538/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 3.441.788,59 | 1.150.134,04 |
| 4463869/15 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 168.163,38 |
| 4130658/04 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 173.595,00 | 3.420,01 |
| 4463869/02 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 273.373,88 | 89.785,71 |
| 4130658/02 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 309.874,00 | 101.055,48 |
| 4463869/20 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 405.000,00 | 138.552,83 |
| 4463869/11 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 350.000,00 | 120.411,72 |
| 4463869/17 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 150.000,00 | 50.772,04 |
| 4463869/21 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 173.175,46 |
| 4463869/05 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 117.615,15 | 39.657,35 |
| 4463869/01 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 391.700,00 | 132.261,78 |
| 4303682/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 217.562,63 | 12.408,04 |
| 4463869/22 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 450.610,38 | 173.709,80 |
| 4126331/01 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 194.532,00 | 64.125,65 |
| 4099121/01 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 11.473,47 | 10.764,61 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4303689/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 215.155,94 | 43.562,16 |
| 4463869/06 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 410.500,00 | 140.760,74 |
| 4463869/18 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 300.000,00 | 104.795,58 |
| 4463869/19 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 500.000,00 | 167.137,86 |
| 4463869/16 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 200.000,00 | 62.488,92 |
| 4130658/01 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 152.108,11 | 67.538,25 |
| 4130658/03 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 272.690,00 | 92.695,32 |
| 4303681/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 821.166,47 | 68.912,40 |
| 4099101/01 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 155.355,66 | 23.356,29 |
| 4126331/02 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 158.010,47 | 16.947,16 |
| 4463869/09 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 400.000,00 | 136.906,52 |
| 4306231/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 92.962,24 | 655,00 |
| 4274677/00 | CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE | 258.228,45 | 52.118,87 |
| 4085231/00 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 2.710.365,81 | 9.715,17 |
| 4461321/00 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 348.000,00 | 15.064,36 |
| 4458027/00 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 200.000,00 | 33.875,39 |
| 4461610/01 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 560.670,76 | 325.432,57 |
| 4463766/00 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 2.195.000,00 | 1.736,71 |
| 4463767/00 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 250.000,00 | 250.000,00 |
| 4279424/01 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 39.693,99 | 10.673,53 |
| 4464094/01 | CITTA' METROPOLITANA DI TORINO | 250.000,00 | 1.182,92 |
| 4467331/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 300.000,00 | 2.724,39 |
| 4467245/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 300.000,00 | 3.113,90 |
| 4467239/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 633.620,64 | 7.530,72 |
| 4382132/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 516.456,90 | 2.795,46 |
| 4467333/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 500.000,00 | 70,25 |
| 4467240/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 269.348,73 | 16.956,41 |
| 4467334/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 300.000,00 | 11.085,00 |
| 4158591/02 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 13.335,43 | 181,04 |
| 4342133/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 671.393,97 | 96,26 |
| 4353436/01 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 541.809,06 | 278,18 |
| 4158594/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 2.884.233,44 | 58.905,80 |
| 4243971/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 103.291,38 | 35.681,90 |
| 4243972/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 103.291,38 | 13.223,29 |
| 4104515/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 1.549.370,70 | 4.333,72 |
| 4158585/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 206.582,76 | 6.779,76 |
| 4097277/00 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 774.685,35 | 482,39 |
| 4158594/01 | CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA | 111.216,57 | 1.319,86 |
| 4304774/00 | COMUNE DI ABRIOLA | 77.468,53 | 18.849,57 |
| 4413030/00 | COMUNE DI ACATE | 216.395,45 | 5.018,46 |
| 4406794/00 | COMUNE DI ACCADIA | 409.550,32 | 8.624,50 |
| 4374896/00 | COMUNE DI ACCADIA | 263.393,02 | 13.356,27 |
| 4406840/00 | COMUNE DI ACCETTURA | 232.405,60 | 2.966,84 |
| 4363993/00 | COMUNE DI ACERRA | 180.759,91 | 39.940,96 |
| 4408089/00 | COMUNE DI ACERRA | 154.937,07 | 18.679,51 |
| 4248990/00 | COMUNE DI ACERRA | 55.260,89 | 14.345,49 |
| 4377475/00 | COMUNE DI ACERRA | 154.937,07 | 6.120,39 |
| 4413946/00 | COMUNE DI ACI BONACCORSI | 550.026,60 | 9.411,66 |
| 4470412/00 | COMUNE DI ACI CASTELLO | 241.899,00 | 39.078,02 |
| 4469588/00 | COMUNE DI ACI CATENA | 113.200,00 | 8.478,47 |
| 4472371/00 | COMUNE DI ACIREALE | 132.729,00 | 15.002,37 |
| 4381973/00 | COMUNE DI ACQUAFONDATA | 123.949,66 | 1.279,77 |
| 4459215/00 | COMUNE DI ACQUAFORMOSA | 100.000,00 | 510,84 |
| 4401462/00 | COMUNE DI ACQUAFORMOSA | 51.645,69 | 301,28 |
| 4354846/00 | COMUNE DI ACQUAFORMOSA | 41.316,55 | 1.364,66 |
| 4407954/00 | COMUNE DI ACQUAPENDENTE | 92.962,24 | 199,05 |
| 4365098/00 | COMUNE DI ACQUAPENDENTE | 100.709,10 | 15.671,69 |
| 4304528/00 | COMUNE DI ACQUAPPESA | 92.962,24 | 1.234,52 |
| 4357879/00 | COMUNE DI ACQUARO | 46.481,12 | 1.834,47 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4370618/00 | COMUNE DI ACQUARO | 61.974,83 | 923,23 |
| 4303293/00 | COMUNE DI ACQUARO | 51.645,69 | 5.092,32 |
| 4356166/00 | COMUNE DI ACQUASANTA TERME | 41.316,55 | 920,18 |
| 4412970/00 | COMUNE DI ACQUAVIVA COLLECROCE | 30.651,72 | 1.086,17 |
| 4368591/00 | COMUNE DI ACQUAVIVA COLLECROCE | 20.658,28 | 119,31 |
| 4303261/00 | COMUNE DI ACQUAVIVA COLLECROCE | 36.151,98 | 5.430,81 |
| 4308926/01 | COMUNE DI ACQUAVIVA DELLE FONTI | 31.662,64 | 384,40 |
| 4353126/00 | COMUNE DI ADELFIA | 30.987,41 | 1.406,46 |
| 4484956/00 | COMUNE DI AFFI | 215.613,19 | 14.445,33 |
| 4365085/00 | COMUNE DI AFFILE | 63.064,55 | 8.963,52 |
| 4248557/00 | COMUNE DI AFRAGOLA | 516.456,90 | 22.371,42 |
| 4104064/00 | COMUNE DI AFRAGOLA | 511,29 | 511,29 |
| 4477780/00 | COMUNE DI AFRICO | 100.000,00 | 24.001,01 |
| 4401410/00 | COMUNE DI AFRICO | 103.291,38 | 9.074,31 |
| 4306099/00 | COMUNE DI AFRICO | 139.443,36 | 1.179,13 |
| 4368852/00 | COMUNE DI AGEROLA | 154.937,07 | 6.799,84 |
| 4248961/00 | COMUNE DI AGEROLA | 103.291,38 | 563,51 |
| 4248963/00 | COMUNE DI AGEROLA | 103.291,38 | 278,59 |
| 4358370/00 | COMUNE DI AGIRA | 41.440,14 | 267,86 |
| 4406395/00 | COMUNE DI AGIRA | 147.190,21 | 7.744,65 |
| 4360127/00 | COMUNE DI AGIRA | 76.677,91 | 12.784,41 |
| 4362923/00 | COMUNE DI AGLIANO TERME | 61.974,83 | 541,83 |
| 4472530/00 | COMUNE DI AGNANA CALABRA | 100.000,00 | 79.046,67 |
| 4371319/00 | COMUNE DI AGNONE | 51.645,69 | 318,64 |
| 4309771/00 | COMUNE DI AGNONE | 87.797,67 | 821,23 |
| 4309769/00 | COMUNE DI AGNONE | 51.645,69 | 2.028,76 |
| 4390491/00 | COMUNE DI AGOSTA | 72.303,97 | 1.025,06 |
| 4467814/00 | COMUNE DI AGRIGENTO | 41.770,43 | 3.186,57 |
| 4467817/00 | COMUNE DI AGRIGENTO | 71.751,00 | 1.202,49 |
| 4465404/00 | COMUNE DI AGRIGENTO | 192.500,00 | 34.367,89 |
| 4362009/00 | COMUNE DI AGRIGENTO | 826.331,04 | 2.476,27 |
| 4417526/00 | COMUNE DI AGRIGENTO | 444.636,51 | 59.869,84 |
| 4464565/01 | COMUNE DI AGROPOLI | 100.000,00 | 5.114,14 |
| 4341944/01 | COMUNE DI AGROPOLI | 56.014,01 | 5.755,25 |
| 4242889/00 | COMUNE DI AGUGLIARO | 76.435,62 | 140,15 |
| 4417472/01 | COMUNE DI AICURZIO | 464.811,21 | 5.752,01 |
| 4471275/00 | COMUNE DI AIDONE | 150.000,00 | 1.201,00 |
| 4471276/00 | COMUNE DI AIDONE | 150.000,00 | 10.939,86 |
| 4302080/00 | COMUNE DI AIELLI | 25.326,03 | 1.025,33 |
| 4401652/00 | COMUNE DI AIELLO CALABRO | 103.291,38 | 185,92 |
| 4355760/00 | COMUNE DI AIETA | 20.658,28 | 2.122,57 |
| 4371276/00 | COMUNE DI AIETA | 25.822,84 | 4.390,94 |
| 4303805/00 | COMUNE DI AIETA | 38.734,27 | 6.804,05 |
| 4401361/01 | COMUNE DI AIETA | 154.937,07 | 4.864,47 |
| 4401164/00 | COMUNE DI ALA' DEI SARDI | 103.291,38 | 3.914,63 |
| 4465967/00 | COMUNE DI ALANNO | 78.995,34 | 195,74 |
| 4302190/00 | COMUNE DI ALANNO | 42.854,40 | 661,40 |
| 4492686/00 | COMUNE DI ALATRI | 68.568,93 | 7.909,40 |
| 4413408/00 | COMUNE DI ALBA ADRIATICA | 129.114,23 | 164,14 |
| 4407750/01 | COMUNE DI ALBANELLA | 15.782,45 | 494,13 |
| 4371132/00 | COMUNE DI ALBANELLA | 51.645,69 | 1.182,65 |
| 4248527/00 | COMUNE DI ALBANELLA | 21.691,19 | 2.884,00 |
| 4248499/00 | COMUNE DI ALBANELLA | 139.443,36 | 9.210,44 |
| 4248751/00 | COMUNE DI ALBANELLA | 37.701,35 | 8.959,53 |
| 4353372/00 | COMUNE DI ALBANO DI LUCANIA | 103.291,38 | 1.676,68 |
| 4483715/00 | COMUNE DI ALBANO LAZIALE | 126.000,00 | 10.511,88 |
| 4315553/00 | COMUNE DI ALBERONA | 77.468,53 | 603,87 |
| 4308679/00 | COMUNE DI ALBI | 62.846,61 | 300,54 |
| 4412966/01 | COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE | 552.608,88 | 203,09 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4413506/00 | COMUNE DI ALCARA LI FUSI | 220.010,64 | 377,41 |
| 4401449/00 | COMUNE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO | 46.481,12 | 480,44 |
| 4371236/00 | COMUNE DI ALESSANDRIA DEL CARRETTO | 36.151,98 | 2.113,37 |
| 4241742/00 | COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA | 322.785,56 | 879,31 |
| 4310071/00 | COMUNE DI ALESSANO | 258.228,45 | 12.215,17 |
| 4466643/00 | COMUNE DI ALGHERO | 99.000,00 | 12.309,63 |
| 4466644/00 | COMUNE DI ALGHERO | 157.500,00 | 15.510,70 |
| 4400990/00 | COMUNE DI ALGHERO | 55.354,17 | 10.496,06 |
| 4378786/00 | COMUNE DI ALGHERO | 180.759,91 | 16.039,39 |
| 4378788/00 | COMUNE DI ALGHERO | 47.937,21 | 7.051,95 |
| 4355640/00 | COMUNE DI ALGHERO | 183.342,20 | 170,18 |
| 4358285/00 | COMUNE DI ALI' TERME | 172.015,25 | 3.204,61 |
| 4308767/00 | COMUNE DI ALIA | 783.624,70 | 18.066,38 |
| 4411558/00 | COMUNE DI ALIFE | 206.582,76 | 14.764,68 |
| 4469088/00 | COMUNE DI ALIFE | 150.000,00 | 0,65 |
| 4467086/00 | COMUNE DI ALIMENA | 125.611,38 | 7.614,39 |
| 4463928/00 | COMUNE DI ALTAMURA | 200.000,00 | 51.734,35 |
| 4363584/00 | COMUNE DI ALTAMURA | 154.937,07 | 16.155,50 |
| 4467569/00 | COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA | 150.000,00 | 3.577,64 |
| 4317574/01 | COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA | 38.001,47 | 5.861,57 |
| 4363201/00 | COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA | 103.291,38 | 40.572,93 |
| 4248937/00 | COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA | 154.937,07 | 792,10 |
| 4404595/00 | COMUNE DI ALTINO | 34.086,16 | 288,31 |
| 4469972/00 | COMUNE DI ALTOFONTE | 260.000,00 | 49.217,59 |
| 4472905/00 | COMUNE DI ALTOMONTE | 150.000,00 | 599,81 |
| 4401688/01 | COMUNE DI ALTOMONTE | 5.568,92 | 1.578,82 |
| 4371274/00 | COMUNE DI ALTOMONTE | 103.291,38 | 2.862,16 |
| 4354835/00 | COMUNE DI ALTOMONTE | 67.139,40 | 10.035,08 |
| 4413881/00 | COMUNE DI ALVITO | 154.937,07 | 5.930,13 |
| 4473804/00 | COMUNE DI ALVITO | 227.990,00 | 37.840,83 |
| 4355763/00 | COMUNE DI AMALFI | 103.291,38 | 11.944,99 |
| 4401365/00 | COMUNE DI AMATO | 51.645,69 | 459,52 |
| 4355021/00 | COMUNE DI AMATO | 30.987,41 | 280,48 |
| 4379161/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 51.645,69 | 539,75 |
| 4463699/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 250.000,00 | 2.755,74 |
| 4400964/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 103.291,38 | 1.201,20 |
| 4379162/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 103.291,38 | 590,56 |
| 4361204/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 129.114,22 | 102,10 |
| 4248510/00 | COMUNE DI ANACAPRI | 154.937,07 | 1.041,89 |
| 4370757/00 | COMUNE DI ANDALI | 41.316,55 | 273,53 |
| 4372028/01 | COMUNE DI ANDRIA | 197.286,54 | 152.467,31 |
| 4463891/01 | COMUNE DI ANDRIA | 162.000,00 | 3.164,31 |
| 4249349/00 | COMUNE DI ANGRI | 413.165,52 | 1.033,08 |
| 4235530/00 | COMUNE DI ANGUILLARA VENETA | 54.227,97 | 1.261,41 |
| 4390199/00 | COMUNE DI ANNICCO | 77.365,24 | 12.041,75 |
| 4467742/00 | COMUNE DI ANOIA | 100.000,00 | 623,32 |
| 4354680/00 | COMUNE DI ANOIA | 128.134,07 | 0,81 |
| 4354680/02 | COMUNE DI ANOIA | 4.778,82 | 4.778,82 |
| 4360970/00 | COMUNE DI ANTONIMINA | 25.822,84 | 3.356,24 |
| 4309624/00 | COMUNE DI ANTONIMINA | 113.620,52 | 2.079,73 |
| 4372015/00 | COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA | 103.291,38 | 6.765,81 |
| 4317317/00 | COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA | 68.172,31 | 11.287,76 |
| 4304702/00 | COMUNE DI ANZI | 77.468,53 | 4.872,58 |
| 4459611/00 | COMUNE DI ANZIO | 1.500.000,00 | 306.409,44 |
| 4487549/00 | COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA | 246.700,00 | 48.127,53 |
| 4463421/00 | COMUNE DI APECCHIO | 75.000,00 | 387,99 |
| 4380069/00 | COMUNE DI APICE | 51.645,69 | 294,82 |
| 4381488/00 | COMUNE DI APOLLOSA | 51.645,69 | 7.368,52 |
| 4248349/00 | COMUNE DI APOLLOSA | 51.645,69 | 2.095,33 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4364176/00 | COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO | 51.645,69 | 373,17 |
| 4313955/01 | COMUNE DI APRIGLIANO | 12.404,00 | 4.176,64 |
| 4313955/00 | COMUNE DI APRIGLIANO | 92.953,21 | 2.219,78 |
| 4462193/00 | COMUNE DI APRILIA | 176.000,00 | 26.961,95 |
| 4410977/00 | COMUNE DI AQUINO | 154.937,07 | 47.282,48 |
| 4413857/00 | COMUNE DI ARADEO | 222.076,46 | 1.150,59 |
| 4241862/02 | COMUNE DI ARAGONA | 115.812,33 | 18.402,74 |
| 4401181/00 | COMUNE DI ARBUS | 129.114,22 | 4.775,16 |
| 4356974/00 | COMUNE DI ARBUS | 129.114,22 | 22.574,64 |
| 4355633/00 | COMUNE DI ARBUS | 35.268,84 | 3.939,96 |
| 4404596/00 | COMUNE DI ARCHI | 51.129,23 | 3.262,87 |
| 4301918/00 | COMUNE DI ARCHI | 46.015,25 | 91,18 |
| 4305143/00 | COMUNE DI ARCIDOSSO | 67.139,40 | 164,38 |
| 4414318/00 | COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO | 154.937,07 | 26.254,35 |
| 4371968/00 | COMUNE DI ARCINAZZO ROMANO | 69.076,11 | 12.771,80 |
| 4377175/00 | COMUNE DI ARCONATE | 245.110,44 | 2.561,28 |
| 4414056/00 | COMUNE DI ARCONATE | 334.045,00 | 254,25 |
| 4459108/00 | COMUNE DI ARDORE | 100.000,00 | 4.365,34 |
| 4371407/00 | COMUNE DI ARDORE | 41.316,55 | 9.506,77 |
| 4236359/00 | COMUNE DI AREZZO | 826.331,04 | 11.926,82 |
| 4455752/00 | COMUNE DI AREZZO | 96.204,00 | 27.072,20 |
| 4456582/01 | COMUNE DI ARGELATO | 90.000,00 | 4.642,95 |
| 4241024/00 | COMUNE DI ARGELATO | 43.382,38 | 7.022,56 |
| 4455915/00 | COMUNE DI ARGENTA | 118.807,95 | 1.829,67 |
| 4354546/00 | COMUNE DI ARI | 21.949,73 | 1.836,89 |
| 4463137/00 | COMUNE DI ARIANO IRPINO | 200.000,00 | 4.314,20 |
| 4248151/00 | COMUNE DI ARIANO IRPINO | 308.841,23 | 20.254,84 |
| 4248160/00 | COMUNE DI ARIANO IRPINO | 206.582,76 | 725,00 |
| 4167143/00 | COMUNE DI ARIANO IRPINO | 1.291.142,25 | 7.659,12 |
| 4379434/00 | COMUNE DI ARIENZO | 103.291,38 | 340,24 |
| 4310605/00 | COMUNE DI ARMENTO | 20.658,28 | 1.190,92 |
| 4315885/00 | COMUNE DI ARNESANO | 44.415,29 | 7.576,34 |
| 4263538/00 | COMUNE DI ARPAIA | 49.213,18 | 1.811,86 |
| 4248980/00 | COMUNE DI ARPAIA | 54.073,04 | 515,12 |
| 4240822/00 | COMUNE DI ARQUA' PETRARCA | 83.666,02 | 309,57 |
| 4241853/00 | COMUNE DI ARQUA' POLESINE | 51.129,23 | 147,58 |
| 4414244/01 | COMUNE DI ARSOLI | 206.522,66 | 5.692,82 |
| 4236236/00 | COMUNE DI ARTENA | 103.291,38 | 234,81 |
| 4103520/01 | COMUNE DI ARZANO | 28.497,92 | 3.430,08 |
| 4103528/00 | COMUNE DI ARZANO | 542.279,74 | 50.776,43 |
| 4407218/00 | COMUNE DI ARZANO | 103.224,24 | 15.717,97 |
| 4254788/00 | COMUNE DI ARZANO | 216.751,80 | 50.187,36 |
| 4248537/00 | COMUNE DI ARZANO | 826.331,04 | 8.279,35 |
| 4103524/00 | COMUNE DI ARZANO | 387.327,18 | 313,42 |
| 4248860/00 | COMUNE DI ASCEA | 320.719,73 | 11.106,47 |
| 4348864/00 | COMUNE DI ASCEA | 108.455,95 | 10.420,26 |
| 4248859/00 | COMUNE DI ASCEA | 103.291,38 | 4.684,87 |
| 4362718/00 | COMUNE DI ASCOLI PICENO | 185.924,48 | 226,47 |
| 4362785/00 | COMUNE DI ASCOLI PICENO | 382.178,11 | 1.114,02 |
| 4362656/00 | COMUNE DI ASCOLI PICENO | 24.987,73 | 304,97 |
| 4341306/00 | COMUNE DI ASSEMINI | 247.899,31 | 12.272,05 |
| 4400973/00 | COMUNE DI ASSEMINI | 103.291,38 | 4.877,05 |
| 4366467/00 | COMUNE DI ASSEMINI | 154.937,07 | 11.995,11 |
| 4337983/00 | COMUNE DI ATELETA | 58.184,03 | 2.677,95 |
| 4404594/00 | COMUNE DI ATESSA | 49.063,41 | 135,53 |
| 4301970/00 | COMUNE DI ATESSA | 93.140,71 | 1.573,56 |
| 4249856/00 | COMUNE DI ATRANI | 51.645,69 | 451,33 |
| 4102588/00 | COMUNE DI AUGUSTA | 1.769.871,97 | 684.794,54 |
| 4374509/00 | COMUNE DI AULETTA | 51.645,69 | 1.059,18 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4466205/00 | COMUNE DI AULETTA | 150.000,00 | 614,74 |
| 4326920/00 | COMUNE DI AVELLINO | 289.215,86 | 26.830,19 |
| 4465019/00 | COMUNE DI AVERSA | 250.000,00 | 62.674,51 |
| 4371752/00 | COMUNE DI AVERSA | 154.937,07 | 5.871,99 |
| 4077309/00 | COMUNE DI AVERSA | 206.582,76 | 113.158,56 |
| 4077307/00 | COMUNE DI AVERSA | 1.859.244,84 | 129.425,46 |
| 4077308/00 | COMUNE DI AVERSA | 852.153,88 | 322.810,51 |
| 4462297/00 | COMUNE DI AVETRANA | 240.000,00 | 32.843,98 |
| 4240537/00 | COMUNE DI AVEZZANO | 206.295,61 | 6.254,18 |
| 4354646/00 | COMUNE DI AVEZZANO | 43.545,04 | 82,19 |
| 4413898/00 | COMUNE DI AVIGLIANO | 258.228,45 | 1.397,33 |
| 4304004/00 | COMUNE DI AVIGLIANO | 387.342,67 | 1.380,64 |
| 4467274/00 | COMUNE DI AVOLA | 182.000,00 | 9.709,57 |
| 4411591/00 | COMUNE DI AVOLA | 351.190,69 | 14.240,33 |
| 4161216/00 | COMUNE DI AVOLA | 542.279,74 | 22.200,84 |
| 4365976/00 | COMUNE DI AVOLA | 330.532,42 | 32.013,84 |
| 4311114/00 | COMUNE DI AVOLA | 361.519,83 | 5.289,09 |
| 4311115/00 | COMUNE DI AVOLA | 444.152,93 | 67.068,89 |
| 4471093/00 | COMUNE DI BACOLI | 150.000,00 | 632,77 |
| 4103505/00 | COMUNE DI BACOLI | 1.471.902,16 | 73.595,11 |
| 4410541/00 | COMUNE DI BACOLI | 180.759,91 | 24.155,49 |
| 4370144/00 | COMUNE DI BACOLI | 103.291,38 | 32.737,59 |
| 4375470/00 | COMUNE DI BADALUCCO | 118.785,09 | 4.922,79 |
| 4236660/00 | COMUNE DI BADIA TEDALDA | 51.645,69 | 3.165,77 |
| 4470834/00 | COMUNE DI BADOLATO | 50.000,00 | 129,34 |
| 4458431/00 | COMUNE DI BAGHERIA | 600.000,00 | 74.933,32 |
| 4381831/00 | COMUNE DI BAGHERIA | 361.519,83 | 1.017,68 |
| 4371409/00 | COMUNE DI BAGNARA CALABRA | 129.114,22 | 676,94 |
| 4401405/00 | COMUNE DI BAGNARA CALABRA | 118.785,09 | 9.234,98 |
| 4356763/00 | COMUNE DI BAGNARA CALABRA | 74.886,25 | 17.833,99 |
| 4459144/00 | COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA | 30.000,00 | 481,79 |
| 4239307/00 | COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA | 309.874,14 | 14.023,60 |
| 4464750/00 | COMUNE DI BAGNOLI DEL TRIGNO | 270.331,04 | 3.564,57 |
| 4409039/00 | COMUNE DI BAGNOLI DEL TRIGNO | 28.124,18 | 399,45 |
| 4238487/00 | COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA | 118.933,83 | 22.244,15 |
| 4364504/00 | COMUNE DI BAGNOLI IRPINO | 103.291,38 | 14.612,39 |
| 4411125/00 | COMUNE DI BAGNOLO DEL SALENTO | 335.696,98 | 15.805,49 |
| 4365091/00 | COMUNE DI BAGNOREGIO | 79.617,00 | 263,39 |
| 4464574/00 | COMUNE DI BAIA E LATINA | 100.000,00 | 1.941,61 |
| 4328434/00 | COMUNE DI BAIANO | 165.266,21 | 600,64 |
| 4374784/00 | COMUNE DI BAIANO | 51.645,69 | 141,95 |
| 4463553/00 | COMUNE DI BAIARDO | 128.000,00 | 244,67 |
| 4469690/00 | COMUNE DI BALESTRATE | 38.500,00 | 5.722,40 |
| 4311076/00 | COMUNE DI BALESTRATE | 74.886,25 | 663,90 |
| 4367216/00 | COMUNE DI BARANELLO | 36.151,98 | 981,40 |
| 4369362/00 | COMUNE DI BARANELLO | 20.658,28 | 2.527,54 |
| 4306194/00 | COMUNE DI BARANELLO | 51.645,69 | 205,68 |
| 4152984/00 | COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO | 464.811,21 | 44.202,43 |
| 4167878/00 | COMUNE DI BARDOLINO | 1.239.496,56 | 282,49 |
| 4240332/00 | COMUNE DI BARDOLINO | 516.456,90 | 1.428,09 |
| 4302083/00 | COMUNE DI BARETE | 31.647,74 | 5.623,77 |
| 4376856/00 | COMUNE DI BARGA | 26.346,73 | 2.212,49 |
| 4253193/00 | COMUNE DI BARI | 402.836,38 | 4.584,82 |
| 4467834/00 | COMUNE DI BARI | 400.000,00 | 3.178,48 |
| 4076828/00 | COMUNE DI BARI | 1.162.028,02 | 69.636,69 |
| 4489897/00 | COMUNE DI BARILE | 102.534,44 | 323,72 |
| 4465327/00 | COMUNE DI BARISCIANO | 45.904,80 | 218,75 |
| 4408979/00 | COMUNE DI BARONISSI | 180.759,91 | 45.336,51 |
| 4357290/00 | COMUNE DI BARONISSI | 258.228,45 | 101,01 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4233919/00 | COMUNE DI BASCIANO | 48.268,06 | 3.206,58 |
| 4266340/00 | COMUNE DI BASICO' | 464.811,21 | 23.649,88 |
| 4250355/00 | COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA | 294.380,43 | 1.651,92 |
| 4382595/02 | COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA | 4.131,66 | 4.131,66 |
| 4373674/00 | COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA | 50.096,32 | 178,28 |
| 4369038/01 | COMUNE DI BASTIA UMBRA | 258.228,45 | 0,01 |
| 4459359/00 | COMUNE DI BATTIPAGLIA | 50.000,00 | 10.105,29 |
| 4259088/01 | COMUNE DI BATTIPAGLIA | 212.500,00 | 50.802,63 |
| 4259088/00 | COMUNE DI BATTIPAGLIA | 303.956,90 | 6.802,58 |
| 4313119/00 | COMUNE DI BEE | 54.227,97 | 2.107,68 |
| 4463122/01 | COMUNE DI BEE | 72.551,84 | 1.364,48 |
| 4354200/00 | COMUNE DI BELCASTRO | 12.911,42 | 4.002,91 |
| 4401343/00 | COMUNE DI BELCASTRO | 51.645,69 | 6.411,55 |
| 4244260/00 | COMUNE DI BELFIORE | 82.633,10 | 163,13 |
| 4364015/00 | COMUNE DI BELFORTE DEL CHIENTI | 21.949,42 | 346,83 |
| 4412369/00 | COMUNE DI BELGIRATE | 69.721,68 | 845,69 |
| 4237220/00 | COMUNE DI BELLA | 48.030,49 | 398,20 |
| 4369836/00 | COMUNE DI BELLANO | 162.683,92 | 4.253,13 |
| 4381321/00 | COMUNE DI BELLEGRA | 67.939,39 | 20.800,62 |
| 4462443/00 | COMUNE DI BELLONA | 100.000,00 | 177,68 |
| 4408745/00 | COMUNE DI BELLONA | 206.582,76 | 615,96 |
| 4401981/00 | COMUNE DI BELLONA | 103.291,38 | 2.143,44 |
| 4248501/00 | COMUNE DI BELLONA | 206.582,76 | 354,95 |
| 4411689/00 | COMUNE DI BELLOSGUARDO | 77.468,53 | 9.144,14 |
| 4380072/00 | COMUNE DI BELLOSGUARDO | 77.468,53 | 4.651,35 |
| 4307307/00 | COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO | 619.748,28 | 7.970,14 |
| 4409043/00 | COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO | 51.645,69 | 11.251,05 |
| 4401539/00 | COMUNE DI BELVEDERE DI SPINELLO | 61.974,83 | 12.009,19 |
| 4406692/00 | COMUNE DI BELVEDERE OSTRENSE | 258.079,76 | 78.962,00 |
| 4414402/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 309.874,14 | 2.290,25 |
| 4331893/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 180.759,91 | 17.305,49 |
| 4380776/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 154.937,07 | 22.014,47 |
| 4249253/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 214.241,82 | 12.591,15 |
| 4249247/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 258.228,45 | 54.210,01 |
| 4249248/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 258.228,45 | 6.216,17 |
| 4249254/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 160.101,64 | 5.976,32 |
| 4249257/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 206.582,76 | 27.124,59 |
| 4249252/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 111.038,23 | 1.841,13 |
| 4249246/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 103.291,38 | 3.082,05 |
| 4249250/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 43.898,84 | 238,66 |
| 4249256/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 51.645,69 | 501,64 |
| 4249251/00 | COMUNE DI BENEVENTO | 51.645,69 | 10.855,05 |
| 4463646/00 | COMUNE DI BENTIVOGLIO | 116.600,00 | 22.841,36 |
| 4478960/01 | COMUNE DI BERNALDA | 48.063,64 | 1.828,06 |
| 4354484/00 | COMUNE DI BERTINORO | 129.114,22 | 331,63 |
| 4465748/00 | COMUNE DI BIANCAVILLA | 129.114,00 | 2.254,02 |
| 4479524/00 | COMUNE DI BIANCHI | 75.000,00 | 4.100,31 |
| 4401749/00 | COMUNE DI BIANCHI | 77.468,53 | 188,28 |
| 4371265/00 | COMUNE DI BIANCHI | 51.645,69 | 1.069,00 |
| 4353759/00 | COMUNE DI BIANCHI | 36.151,98 | 1.216,13 |
| 4353849/00 | COMUNE DI BIANCO | 25.822,84 | 176,37 |
| 4303715/00 | COMUNE DI BIANCO | 129.114,22 | 1.019,63 |
| 4304619/00 | COMUNE DI BIBIANA | 51.645,69 | 773,23 |
| 4445011/01 | COMUNE DI BIELLA | 139.786,47 | 49.602,59 |
| 4375737/01 | COMUNE DI BIELLA | 91.675,30 | 546,52 |
| 4313155/01 | COMUNE DI BIELLA | 17.286,99 | 489,52 |
| 4411521/00 | COMUNE DI BINETTO | 309.874,14 | 10.452,48 |
| 4463775/00 | COMUNE DI BINETTO | 92.000,00 | 745,32 |
| 4385730/00 | COMUNE DI BISACCIA | 103.291,38 | 1.601,80 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4412269/00 | COMUNE DI BISACCIA | 180.759,91 | 2.593,62 |
| 4247841/00 | COMUNE DI BISACCIA | 258.228,45 | 19.963,65 |
| 4468993/00 | COMUNE DI BISACQUINO | 240.000,00 | 17.332,40 |
| 4462676/00 | COMUNE DI BISCEGLIE | 200.000,00 | 13.628,21 |
| 4356479/00 | COMUNE DI BISIGNANO | 36.151,98 | 6.632,66 |
| 4308944/00 | COMUNE DI BISIGNANO | 105.357,21 | 4.060,37 |
| 4360431/00 | COMUNE DI BITETTO | 309.874,14 | 4.252,07 |
| 4373580/00 | COMUNE DI BITONTO | 413.165,52 | 6.400,80 |
| 4460857/00 | COMUNE DI BITONTO | 50.000,00 | 18.592,43 |
| 4099529/00 | COMUNE DI BITONTO | 302.679,89 | 93.725,43 |
| 4099531/00 | COMUNE DI BITONTO | 774.685,35 | 347.898,37 |
| 4099530/00 | COMUNE DI BITONTO | 981.784,57 | 462.800,37 |
| 4099526/00 | COMUNE DI BITONTO | 1.341.543,28 | 329.683,51 |
| 4375184/01 | COMUNE DI BITRITTO | 52.361,82 | 3.862,00 |
| 4407893/00 | COMUNE DI BITRITTO | 258.228,45 | 5.109,06 |
| 4385812/00 | COMUNE DI BIVONGI | 154.937,07 | 122.909,60 |
| 4404123/01 | COMUNE DI BIVONGI | 154.937,06 | 6.298,93 |
| 4355537/00 | COMUNE DI BOCCHIGLIERO | 36.151,98 | 3.474,51 |
| 4416547/00 | COMUNE DI BOCCIOLETO | 51.645,69 | 3.268,65 |
| 4455644/00 | COMUNE DI BOFFALORA SOPRA TICINO | 345.100,00 | 317,60 |
| 4386427/00 | COMUNE DI BOJANO | 67.139,40 | 429,29 |
| 4415434/00 | COMUNE DI BOJANO | 30.651,72 | 2.158,85 |
| 4386428/00 | COMUNE DI BOJANO | 30.987,41 | 2.542,75 |
| 4307571/00 | COMUNE DI BOJANO | 51.645,69 | 10.330,84 |
| 4310043/00 | COMUNE DI BOLLATE | 126.531,94 | 40.921,59 |
| 4238537/00 | COMUNE DI BOLOGNA | 1.084.559,49 | 210.249,60 |
| 4238864/00 | COMUNE DI BOLOGNA | 206.582,76 | 4.458,21 |
| 4160599/00 | COMUNE DI BOLOGNA | 2.995.450,01 | 318,70 |
| 4155355/00 | COMUNE DI BOLOGNA | 206.582,76 | 2.814,92 |
| 4302188/00 | COMUNE DI BOLOGNANO | 47.452,00 | 212,29 |
| 4363488/00 | COMUNE DI BOLSENA | 129.114,22 | 167,58 |
| 4304744/00 | COMUNE DI BOMARZO | 98.126,81 | 1.062,36 |
| 4309924/00 | COMUNE DI BOMPENSIERE | 77.468,53 | 1.215,95 |
| 4388779/00 | COMUNE DI BONEA | 103.291,38 | 775,74 |
| 4248416/00 | COMUNE DI BONEA | 154.937,07 | 135,32 |
| 4406120/00 | COMUNE DI BONEFRO | 45.997,58 | 15.209,69 |
| 4303152/00 | COMUNE DI BONEFRO | 51.645,69 | 3.884,93 |
| 4371473/01 | COMUNE DI BONEFRO | 51.645,69 | 21.840,95 |
| 4355622/00 | COMUNE DI BONO | 35.702,67 | 472,26 |
| 4463714/00 | COMUNE DI BORGO PACE | 77.500,00 | 5.971,55 |
| 4415115/00 | COMUNE DI BORGO PACE | 36.151,98 | 3.918,39 |
| 4301632/00 | COMUNE DI BORGO PACE | 22.465,88 | 5.789,32 |
| 4465781/00 | COMUNE DI BORGOMARO | 33.569,70 | 301,73 |
| 4154892/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 201.867,51 | 48.308,81 |
| 4359233/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 258.228,45 | 71.493,18 |
| 4359232/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 516.456,90 | 23.440,51 |
| 4160132/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 425.927,17 | 71.918,97 |
| 4249418/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 309.874,14 | 50.310,29 |
| 4249414/00 | COMUNE DI BOSCOREALE | 232.405,60 | 32.394,09 |
| 4248875/00 | COMUNE DI BOSCOTRECASE | 206.582,76 | 925,22 |
| 4248875/01 | COMUNE DI BOSCOTRECASE | 206.582,76 | 13.841,34 |
| 4370741/00 | COMUNE DI BOTRICELLO | 25.822,84 | 1.361,20 |
| 4354966/01 | COMUNE DI BOTTANUCO | 281.985,47 | 0,01 |
| 4357590/00 | COMUNE DI BOVA | 154.937,07 | 1.242,00 |
| 4401401/01 | COMUNE DI BOVA MARINA | 77.468,53 | 6.717,42 |
| 4401399/00 | COMUNE DI BOVALINO | 103.291,38 | 1.654,33 |
| 4315004/00 | COMUNE DI BOVALINO | 129.114,22 | 667,75 |
| 4365828/00 | COMUNE DI BOVILLE ERNICA | 129.114,22 | 112,49 |
| 4247294/00 | COMUNE DI BOVOLENTA | 122.916,74 | 2.495,13 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4357923/00 | COMUNE DI BOVOLONE | 105.873,66 | 717,03 |
| 4467147/00 | COMUNE DI BRACCIANO | 409.920,00 | 61.629,93 |
| 4471353/00 | COMUNE DI BRACIGLIANO | 50.000,00 | 3.991,53 |
| 4359582/00 | COMUNE DI BRACIGLIANO | 103.291,38 | 23.807,79 |
| 4461494/00 | COMUNE DI BRANCALEONE | 150.000,00 | 1.077,91 |
| 4242781/00 | COMUNE DI BREDA DI PIAVE | 52.678,60 | 929,69 |
| 4158651/02 | COMUNE DI BREGANZE | 186.706,07 | 318,77 |
| 4458033/00 | COMUNE DI BRENDOLA | 189.558,18 | 390,69 |
| 4183333/00 | COMUNE DI BRENZONE | 516.456,90 | 21.765,59 |
| 4370619/00 | COMUNE DI BRIATICO | 77.468,53 | 2.386,10 |
| 4313024/00 | COMUNE DI BRICHERASIO | 49.838,09 | 226,57 |
| 4376035/00 | COMUNE DI BRINDISI | 216.911,90 | 38.733,94 |
| 4474393/00 | COMUNE DI BROGNATURO | 100.000,00 | 15.406,99 |
| 4306078/00 | COMUNE DI BRONI | 21.691,19 | 1.762,30 |
| 4404374/00 | COMUNE DI BRONTE | 201.410,00 | 1.392,39 |
| 4308741/00 | COMUNE DI BRUGNATO | 309.874,14 | 6.740,38 |
| 4464462/00 | COMUNE DI BRUSCIANO | 250.000,00 | 32.840,92 |
| 4463921/00 | COMUNE DI BRUZZANO ZEFFIRIO | 100.000,00 | 816,79 |
| 4362146/00 | COMUNE DI BUBBIO | 74.369,79 | 1.451,71 |
| 4404636/00 | COMUNE DI BUCCHIANICO | 130.356,69 | 872,55 |
| 4162036/00 | COMUNE DI BUCCIANO | 619.748,28 | 19.564,47 |
| 4341277/00 | COMUNE DI BUGGERRU | 22.415,23 | 5.463,48 |
| 4302085/00 | COMUNE DI BUGNARA | 35.095,94 | 4.733,26 |
| 4474763/00 | COMUNE DI BUONABITACOLO | 150.000,00 | 138.089,10 |
| 4466309/00 | COMUNE DI BUONALBERGO | 250.000,00 | 6.945,33 |
| 4472764/00 | COMUNE DI BUONVICINO | 100.000,00 | 239,42 |
| 4309121/01 | COMUNE DI BURCEI | 14.605,40 | 780,06 |
| 4309121/02 | COMUNE DI BURCEI | 13.038,02 | 13.038,02 |
| 4241312/00 | COMUNE DI BURGIO | 397.671,81 | 13.992,27 |
| 4401056/00 | COMUNE DI BUSACHI | 103.291,38 | 138,73 |
| 4381829/00 | COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO | 103.291,38 | 3.664,94 |
| 4241567/00 | COMUNE DI BUSETO PALIZZOLO | 129.114,22 | 10.763,21 |
| 4252910/00 | COMUNE DI BUSSETO | 85.215,39 | 1.592,04 |
| 4310081/00 | COMUNE DI BUSTO ARSIZIO | 73.853,34 | 8.508,38 |
| 4310084/00 | COMUNE DI BUSTO ARSIZIO | 69.721,68 | 3.634,59 |
| 4377213/00 | COMUNE DI BUSTO GAROLFO | 361.519,83 | 81,19 |
| 4405124/00 | COMUNE DI BUTERA | 152.871,24 | 10.005,60 |
| 4366675/00 | COMUNE DI BUTERA | 153.904,16 | 1.804,42 |
| 4264902/00 | COMUNE DI CABRAS | 37.184,90 | 7.192,80 |
| 4355524/00 | COMUNE DI CABRAS | 46.481,12 | 3.716,82 |
| 4276155/00 | COMUNE DI CACCAMO | 103.291,38 | 23.682,35 |
| 4367537/00 | COMUNE DI CACCAMO | 472.041,61 | 2.788,64 |
| 4459549/00 | COMUNE DI CACCURI | 100.000,00 | 5.945,67 |
| 4401538/00 | COMUNE DI CACCURI | 103.291,38 | 15.701,89 |
| 4363947/00 | COMUNE DI CADEO | 202.709,33 | 3.745,40 |
| 4234007/01 | COMUNE DI CADEO | 64.273,06 | 871,76 |
| 4464301/00 | COMUNE DI CAGLI | 82.646,00 | 19.167,68 |
| 4295938/00 | COMUNE DI CAGLI | 154.937,07 | 152,64 |
| 4466157/00 | COMUNE DI CAGLIARI | 747.000,00 | 104.241,78 |
| 4366303/00 | COMUNE DI CAGLIARI | 516.456,90 | 192.694,82 |
| 4366304/00 | COMUNE DI CAGLIARI | 391.764,06 | 48.076,59 |
| 4310497/00 | COMUNE DI CAGLIARI | 25.822,84 | 5.506,64 |
| 4370560/00 | COMUNE DI CAIANELLO | 77.468,53 | 2.160,01 |
| 4476507/00 | COMUNE DI CAIANELLO | 200.000,00 | 19.716,72 |
| 4379105/00 | COMUNE DI CAIAZZO | 206.582,76 | 2.562,98 |
| 4370554/01 | COMUNE DI CALABRITTO | 5.539,05 | 1.264,38 |
| 4406823/00 | COMUNE DI CALAMONACI | 454.482,07 | 16.189,69 |
| 4401165/00 | COMUNE DI CALANGIANUS | 129.114,22 | 25.125,87 |
| 4471557/00 | COMUNE DI CALANNA | 100.000,00 | 21,69 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4465940/00 | COMUNE DI CALASCIBETTA | 200.000,00 | 16.243,74 |
| 4470529/00 | COMUNE DI CALATABIANO | 179.210,00 | 14.572,49 |
| 4403314/00 | COMUNE DI CALATABIANO | 129.114,22 | 7.454,89 |
| 4465580/00 | COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA | 82.633,00 | 4.667,57 |
| 4426969/00 | COMUNE DI CALATAFIMI SEGESTA | 180.750,00 | 14.079,29 |
| 4382750/00 | COMUNE DI CALCATA | 137.027,89 | 249,94 |
| 4412329/00 | COMUNE DI CALIMERA | 129.114,23 | 1.127,66 |
| 4371392/00 | COMUNE DI CALOPEZZATI | 30.987,41 | 232,48 |
| 4356536/00 | COMUNE DI CALOPEZZATI | 41.316,55 | 1.863,01 |
| 4371395/01 | COMUNE DI CALOVETO | 4.060,35 | 195,69 |
| 4468021/00 | COMUNE DI CALTAGIRONE | 584.601,00 | 15.708,66 |
| 4465789/00 | COMUNE DI CALTANISSETTA | 361.520,00 | 111,46 |
| 4237711/00 | COMUNE DI CALTO | 59.909,00 | 11.252,98 |
| 4248403/00 | COMUNE DI CALVANICO | 129.114,22 | 256,38 |
| 4464055/00 | COMUNE DI CALVANICO | 50.000,00 | 444,29 |
| 4308746/00 | COMUNE DI CALVELLO | 30.987,41 | 2.076,15 |
| 4466034/00 | COMUNE DI CALVIZZANO | 250.000,00 | 51.740,52 |
| 4361203/00 | COMUNE DI CALVIZZANO | 180.759,91 | 37.338,46 |
| 4413292/00 | COMUNE DI CAMASTRA | 273.722,16 | 419,16 |
| 4351923/00 | COMUNE DI CAMERANO | 30.987,41 | 3.120,60 |
| 4308914/00 | COMUNE DI CAMERINO | 44.415,29 | 5.923,13 |
| 4364248/00 | COMUNE DI CAMERINO | 33.053,24 | 500,94 |
| 4460702/00 | COMUNE DI CAMEROTA | 100.000,00 | 846,71 |
| 4379518/00 | COMUNE DI CAMEROTA | 51.645,69 | 1.399,76 |
| 4248631/00 | COMUNE DI CAMEROTA | 258.228,45 | 6.153,22 |
| 4473855/00 | COMUNE DI CAMINI | 100.000,00 | 542,22 |
| 4353179/00 | COMUNE DI CAMINI | 51.645,69 | 2.402,80 |
| 4241300/00 | COMUNE DI CAMISANO VICENTINO | 14.977,25 | 3.105,81 |
| 4466288/00 | COMUNE DI CAMMARATA | 44.725,00 | 4.048,50 |
| 4401584/00 | COMUNE DI CAMPAGNA | 41.316,55 | 11.177,87 |
| 4371397/00 | COMUNE DI CAMPANA | 41.316,55 | 4.818,42 |
| 4361114/00 | COMUNE DI CAMPANA | 46.481,12 | 711,03 |
| 4255614/00 | COMUNE DI CAMPEGINE | 189.023,23 | 17.507,90 |
| 4370885/01 | COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO | 74.886,25 | 4.056,55 |
| 4404557/00 | COMUNE DI CAMPLI | 23.605,18 | 3.287,00 |
| 4365928/00 | COMUNE DI CAMPLI | 36.286,26 | 518,23 |
| 4365832/00 | COMUNE DI CAMPO DI GIOVE | 24.968,95 | 1.328,09 |
| 4310395/00 | COMUNE DI CAMPOBASSO | 61.974,83 | 220,68 |
| 4375014/00 | COMUNE DI CAMPOBASSO | 196.253,62 | 35.362,74 |
| 4467747/00 | COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA | 339.963,00 | 98.320,02 |
| 4406387/00 | COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA | 192.121,97 | 1.001,26 |
| 4308555/00 | COMUNE DI CAMPOCHIARO | 25.822,84 | 2.211,09 |
| 4396325/01 | COMUNE DI CAMPOCHIARO | 20.658,28 | 8.919,04 |
| 4307029/00 | COMUNE DI CAMPODARSEGO | 150.805,41 | 743,26 |
| 4400970/00 | COMUNE DI CAMPOFIORITO | 39.767,18 | 302,06 |
| 4457409/00 | COMUNE DI CAMPOLATTARO | 100.000,00 | 2.717,76 |
| 4403857/00 | COMUNE DI CAMPOLATTARO | 129.114,22 | 3.995,33 |
| 4248929/00 | COMUNE DI CAMPOLATTARO | 206.582,76 | 5.790,28 |
| 4414211/00 | COMUNE DI CAMPOLI APPENNINO | 180.759,91 | 30.018,98 |
| 4376079/00 | COMUNE DI CAMPOLIETO | 25.822,84 | 22.139,42 |
| 4272354/01 | COMUNE DI CAMPOLONGO SUL BRENTA | 295,15 | 295,15 |
| 4306139/01 | COMUNE DI CAMPOMORONE | 408.016,96 | 0,01 |
| 4379889/00 | COMUNE DI CAMPORA | 51.645,69 | 5.079,97 |
| 4304495/00 | COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE | 7.761,03 | 184,98 |
| 4317625/00 | COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO | 165.266,21 | 10.203,48 |
| 4412256/00 | COMUNE DI CAMPOSANO | 206.582,77 | 27,37 |
| 4344219/00 | COMUNE DI CAMPOSANO | 72.303,97 | 7.367,39 |
| 4248498/00 | COMUNE DI CAMPOSANO | 154.937,07 | 10.583,02 |
| 4302086/00 | COMUNE DI CAMPOTOSTO | 19.108,91 | 1.297,46 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4269240/05 | COMUNE DI CANARO | 12.911,42 | 593,58 |
| 4465301/00 | COMUNE DI CANCELLARA | 7.400,00 | 435,52 |
| 4238434/00 | COMUNE DI CANCELLARA | 55.777,35 | 2.080,65 |
| 4459879/00 | COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE | 100.000,00 | 1.486,98 |
| 4401597/00 | COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE | 154.937,07 | 11.463,61 |
| 4248949/00 | COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE | 90.379,96 | 265,37 |
| 4248952/00 | COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE | 77.468,53 | 853,39 |
| 4376265/00 | COMUNE DI CANDELA | 309.874,14 | 29.668,02 |
| 4458389/00 | COMUNE DI CANDIDONI | 100.000,00 | 1.324,53 |
| 4401398/00 | COMUNE DI CANDIDONI | 77.468,53 | 1.113,95 |
| 4371332/00 | COMUNE DI CANDIDONI | 25.822,84 | 125,97 |
| 4354832/00 | COMUNE DI CANDIDONI | 25.822,84 | 2.010,74 |
| 4305581/00 | COMUNE DI CANDIDONI | 129.114,22 | 11.178,10 |
| 4410852/00 | COMUNE DI CANICATTI' | 516.456,90 | 20.546,35 |
| 4301935/00 | COMUNE DI CANISTRO | 32.222,44 | 5.601,88 |
| 4248056/00 | COMUNE DI CANNALONGA | 129.114,22 | 123,69 |
| 4248055/01 | COMUNE DI CANNALONGA | 36.151,98 | 183,13 |
| 4412126/00 | COMUNE DI CANNOLE | 196.253,62 | 5.336,90 |
| 4471885/00 | COMUNE DI CANOLO | 100.000,00 | 161,69 |
| 4401394/00 | COMUNE DI CANOLO | 154.937,07 | 4.497,33 |
| 4371039/00 | COMUNE DI CANOLO | 51.645,69 | 922,04 |
| 4245947/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 413.165,52 | 8.781,66 |
| 4242457/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 77.468,53 | 5.628,57 |
| 4242461/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 16.010,16 | 1.338,77 |
| 4464592/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 200.000,00 | 2.739,13 |
| 4408603/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 149.772,50 | 8.851,25 |
| 4353373/00 | COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA | 77.468,53 | 11.771,43 |
| 4365931/00 | COMUNE DI CANZANO | 40.953,09 | 3.345,44 |
| 4460623/00 | COMUNE DI CAPACCIO | 150.000,00 | 13.728,40 |
| 4361842/00 | COMUNE DI CAPACCIO | 154.937,07 | 13.150,65 |
| 4413378/00 | COMUNE DI CAPACI | 247.899,31 | 1.596,64 |
| 4098907/00 | COMUNE DI CAPACI | 464.811,21 | 10.628,28 |
| 4364445/00 | COMUNE DI CAPANNORI | 85.215,39 | 341,31 |
| 4452691/00 | COMUNE DI CAPANNORI | 120.399,12 | 9.111,49 |
| 4376924/00 | COMUNE DI CAPANNORI | 35.222,36 | 4.666,03 |
| 4236968/00 | COMUNE DI CAPANNORI | 248.932,23 | 8.699,04 |
| 4466909/00 | COMUNE DI CAPENA | 900.000,00 | 16.559,13 |
| 4405421/00 | COMUNE DI CAPENA | 41.310,00 | 557,30 |
| 4365830/00 | COMUNE DI CAPESTRANO | 25.634,95 | 8.256,56 |
| 4474136/00 | COMUNE DI CAPISTRANO | 75.000,00 | 5.998,18 |
| 4401517/00 | COMUNE DI CAPISTRANO | 51.645,69 | 2.825,67 |
| 4247965/00 | COMUNE DI CAPISTRANO | 25.822,84 | 3.767,92 |
| 4365829/00 | COMUNE DI CAPISTRELLO | 47.879,55 | 522,96 |
| 4317917/00 | COMUNE DI CAPIZZI | 490.634,05 | 22.437,13 |
| 4413178/00 | COMUNE DI CAPODIMONTE | 232.405,60 | 1.844,38 |
| 4413174/00 | COMUNE DI CAPODIMONTE | 46.481,12 | 3.239,56 |
| 4308524/00 | COMUNE DI CAPODIMONTE | 56.810,26 | 4.924,27 |
| 4349135/00 | COMUNE DI CAPOLONA | 20.658,28 | 177,62 |
| 4466182/00 | COMUNE DI CAPOTERRA | 163.800,00 | 20.574,12 |
| 4366283/01 | COMUNE DI CAPOTERRA | 7.057,14 | 431,95 |
| 4366283/00 | COMUNE DI CAPOTERRA | 72.993,68 | 0,60 |
| 4247213/00 | COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE | 20.141,82 | 218,24 |
| 4457878/00 | COMUNE DI CAPRACOTTA | 183.000,00 | 537,75 |
| 4309650/00 | COMUNE DI CAPRACOTTA | 51.645,69 | 123,81 |
| 4414772/00 | COMUNE DI CAPRAIA ISOLA | 25.822,84 | 9.571,13 |
| 4411152/00 | COMUNE DI CAPRANICA | 56.810,26 | 6.318,55 |
| 4365685/00 | COMUNE DI CAPRANICA | 74.886,25 | 653,54 |
| 4305870/00 | COMUNE DI CAPRANICA | 77.468,53 | 12.043,09 |
| 4317319/00 | COMUNE DI CAPRARICA DI LECCE | 136.861,08 | 471,12 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248805/00 | COMUNE DI CAPRI | 103.291,38 | 2.932,52 |
| 4248806/00 | COMUNE DI CAPRI | 77.468,53 | 353,56 |
| 4248766/00 | COMUNE DI CAPRI | 77.468,53 | 348,55 |
| 4374608/00 | COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO | 51.645,69 | 287,01 |
| 4247791/00 | COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO | 206.582,76 | 799,89 |
| 4249009/00 | COMUNE DI CAPUA | 24.252,93 | 39,78 |
| 4162056/01 | COMUNE DI CAPUA | 743.697,93 | 31.276,45 |
| 4353080/01 | COMUNE DI CAPURSO | 17.230,83 | 2.947,51 |
| 4370213/00 | COMUNE DI CARAFFA DI CATANZARO | 30.987,41 | 194,45 |
| 4462265/00 | COMUNE DI CARAMANICO TERME | 78.995,34 | 4.478,81 |
| 4404403/00 | COMUNE DI CARAPELLE | 152.726,66 | 164,60 |
| 4365013/00 | COMUNE DI CARBOGNANO | 77.468,53 | 1.815,61 |
| 4411762/00 | COMUNE DI CARBONARA DI NOLA | 106.906,58 | 2.391,91 |
| 4240669/00 | COMUNE DI CARCERI | 69.721,68 | 95,07 |
| 4470445/00 | COMUNE DI CARDETO | 100.000,00 | 2.859,21 |
| 4371336/00 | COMUNE DI CARDETO | 30.987,41 | 12.334,39 |
| 4309389/02 | COMUNE DI CARDETO | 9.824,36 | 1.866,99 |
| 4490511/00 | COMUNE DI CARDINALE | 100.000,00 | 6.616,28 |
| 4462080/00 | COMUNE DI CARDITO | 250.000,00 | 1.962,14 |
| 4405038/00 | COMUNE DI CARDITO | 258.228,45 | 4.673,74 |
| 4378139/00 | COMUNE DI CARDITO | 180.759,91 | 10.252,78 |
| 4371281/00 | COMUNE DI CARERI | 41.316,55 | 1.860,80 |
| 4401392/00 | COMUNE DI CARERI | 103.291,38 | 1.297,76 |
| 4312155/00 | COMUNE DI CARERI | 46.481,12 | 1.192,93 |
| 4401748/00 | COMUNE DI CARIATI | 77.468,53 | 544,40 |
| 4371401/00 | COMUNE DI CARIATI | 51.645,69 | 3.725,34 |
| 4353549/00 | COMUNE DI CARIATI | 46.481,12 | 2.754,05 |
| 4464049/00 | COMUNE DI CARIFE | 150.000,00 | 3.140,73 |
| 4248931/00 | COMUNE DI CARIFE | 103.291,38 | 1.600,17 |
| 4159617/00 | COMUNE DI CARINI | 1.394.433,63 | 13.317,25 |
| 4465341/00 | COMUNE DI CARINOLA | 100.000,00 | 17.844,50 |
| 4397200/00 | COMUNE DI CARINOLA | 51.645,69 | 2.560,58 |
| 4379976/00 | COMUNE DI CARINOLA | 51.645,69 | 1.453,78 |
| 4173239/00 | COMUNE DI CARINOLA | 103.291,38 | 1.905,36 |
| 4401163/00 | COMUNE DI CARLOFORTE | 63.735,23 | 2.851,40 |
| 4401339/00 | COMUNE DI CARLOPOLI | 103.291,38 | 6.305,05 |
| 4370744/00 | COMUNE DI CARLOPOLI | 36.151,98 | 973,39 |
| 4310047/00 | COMUNE DI CARMIANO | 82.633,10 | 13.128,53 |
| 4461463/00 | COMUNE DI CARMIGNANO | 66.330,16 | 8.430,16 |
| 4245791/00 | COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA | 167.848,49 | 1.518,07 |
| 4463933/01 | COMUNE DI CARNATE | 465.000,00 | 9.853,45 |
| 4401758/00 | COMUNE DI CAROLEI | 77.468,53 | 571,49 |
| 4411922/00 | COMUNE DI CARONIA | 516.456,90 | 21.581,82 |
| 4459841/00 | COMUNE DI CAROVIGNO | 90.000,00 | 6.013,48 |
| 4303161/00 | COMUNE DI CAROVILLI | 46.481,12 | 421,01 |
| 4367859/00 | COMUNE DI CAROVILLI | 25.822,84 | 1.644,99 |
| 4463978/00 | COMUNE DI CARPIGNANO SALENTINO | 280.000,00 | 1.271,76 |
| 4239311/00 | COMUNE DI CARPINETI | 142.542,10 | 2.524,58 |
| 4302094/00 | COMUNE DI CARPINETO DELLA NORA | 28.199,53 | 4.859,26 |
| 4461337/00 | COMUNE DI CARPINETO ROMANO | 382.203,24 | 57.683,61 |
| 4382716/00 | COMUNE DI CARPINETO ROMANO | 129.114,22 | 7.475,67 |
| 4365231/00 | COMUNE DI CARPINETO ROMANO | 188.506,77 | 19.754,34 |
| 4303621/00 | COMUNE DI CARPINETO ROMANO | 98.126,81 | 375,20 |
| 4455379/00 | COMUNE DI CARPINO | 348.000,00 | 12.022,57 |
| 4368799/00 | COMUNE DI CARPINONE | 51.645,69 | 4.682,42 |
| 4309621/00 | COMUNE DI CARPINONE | 51.645,69 | 8.521,71 |
| 4472916/00 | COMUNE DI CARRARA | 100.000,00 | 28.494,70 |
| 4472917/00 | COMUNE DI CARRARA | 100.000,00 | 3.474,95 |
| 4365824/00 | COMUNE DI CARSOLI | 48.278,39 | 185,68 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4464525/00 | COMUNE DI CARTOCETO | 50.000,00 | 128,95 |
| 4362506/00 | COMUNE DI CARTOCETO | 120.850,91 | 9.351,45 |
| 4304245/00 | COMUNE DI CARTOCETO | 54.697,95 | 4.130,72 |
| 4465572/00 | COMUNE DI CARUNCHIO | 78.995,34 | 1.009,26 |
| 4365903/00 | COMUNE DI CARUNCHIO | 21.905,32 | 701,68 |
| 4303903/00 | COMUNE DI CASACALENDA | 51.645,69 | 528,55 |
| 4375927/01 | COMUNE DI CASACALENDA | 36.151,98 | 8.430,69 |
| 4301988/00 | COMUNE DI CASACANDITELLA | 56.934,56 | 10.884,32 |
| 4248585/00 | COMUNE DI CASAGIOVE | 24.790,96 | 9.818,23 |
| 4248584/00 | COMUNE DI CASAGIOVE | 103.291,38 | 340,87 |
| 4248983/00 | COMUNE DI CASAGIOVE | 154.937,07 | 3.858,45 |
| 4248583/00 | COMUNE DI CASAGIOVE | 154.937,07 | 1.014,82 |
| 4460660/00 | COMUNE DI CASALANGUIDA | 108.118,20 | 3.699,00 |
| 4373995/00 | COMUNE DI CASALATTICO | 41.316,55 | 802,76 |
| 4465365/00 | COMUNE DI CASALBORDINO | 100.000,00 | 2.845,86 |
| 4365901/00 | COMUNE DI CASALBORDINO | 43.750,32 | 1.462,47 |
| 4301992/01 | COMUNE DI CASALBORDINO | 74.750,29 | 2.531,17 |
| 4372295/00 | COMUNE DI CASALCIPRANO | 25.822,84 | 1.030,10 |
| 4464534/00 | COMUNE DI CASALDUNI | 150.000,00 | 1.084,36 |
| 4363804/00 | COMUNE DI CASALE LITTA | 281.985,47 | 145.629,35 |
| 4239314/00 | COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO | 232.405,60 | 9.917,01 |
| 4464010/00 | COMUNE DI CASALINCONTRADA | 78.995,34 | 4.672,30 |
| 4458574/00 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 200.000,00 | 216,14 |
| 4248940/00 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 51.645,69 | 1.549,57 |
| 4248945/00 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 103.291,38 | 4.850,59 |
| 4248944/00 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 77.468,53 | 1.070,67 |
| 4380401/02 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 129.114,22 | 39.814,54 |
| 4404944/01 | COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI | 154.937,07 | 13.616,44 |
| 4411788/00 | COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO | 232.405,60 | 23.244,26 |
| 4365224/00 | COMUNE DI CASALNUOVO MONTEROTARO | 253.063,88 | 10.657,08 |
| 4447500/01 | COMUNE DI CASALSERUGO | 258.000,00 | 2.389,72 |
| 4379595/00 | COMUNE DI CASALUCE | 180.759,91 | 57.681,93 |
| 4352943/00 | COMUNE DI CASALVECCHIO DI PUGLIA | 232.405,60 | 8.968,63 |
| 4361534/00 | COMUNE DI CASALVECCHIO SICULO | 338.795,73 | 4.079,71 |
| 4409966/00 | COMUNE DI CASALVIERI | 165.266,21 | 32.215,41 |
| 4307159/00 | COMUNE DI CASALVIERI | 34.396,03 | 258,67 |
| 4249544/02 | COMUNE DI CASAMARCIANO | 20.897,49 | 573,46 |
| 4413864/00 | COMUNE DI CASAMASSIMA | 206.582,75 | 1.183,05 |
| 4361506/00 | COMUNE DI CASAMASSIMA | 258.228,45 | 12.456,94 |
| 4317088/00 | COMUNE DI CASAMASSIMA | 258.228,45 | 46.096,23 |
| 4248538/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 103.291,38 | 1.593,71 |
| 4248534/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 103.291,38 | 1.638,04 |
| 4248540/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 103.291,38 | 2.719,58 |
| 4248541/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 103.291,38 | 3.972,35 |
| 4464142/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 200.000,00 | 115.471,80 |
| 4406069/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 154.937,07 | 3.131,49 |
| 4361140/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 154.937,07 | 12.508,77 |
| 4248543/00 | COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME | 103.291,38 | 17.597,67 |
| 4332936/00 | COMUNE DI CASANDRINO | 2.065.827,60 | 20.370,22 |
| 4457234/01 | COMUNE DI CASAPE | 297.500,00 | 3.260,65 |
| 4411688/00 | COMUNE DI CASAPESENNA | 51.645,69 | 9.240,88 |
| 4379693/00 | COMUNE DI CASAPESENNA | 51.645,69 | 1.963,98 |
| 4153751/00 | COMUNE DI CASAPESENNA | 1.084.559,49 | 2.650,02 |
| 4410907/00 | COMUNE DI CASAPULLA | 180.759,91 | 3.748,85 |
| 4325222/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 795.343,62 | 26.522,49 |
| 4263936/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 51.645,69 | 6.914,60 |
| 4263942/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 108.455,95 | 690,03 |
| 4263941/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 30.987,41 | 3.593,04 |
| 4098459/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 697.216,81 | 14.236,89 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4263940/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 41.316,55 | 3.267,26 |
| 4263937/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 25.822,84 | 4.320,08 |
| 4252245/00 | COMUNE DI CASAVATORE | 15.493,71 | 106,05 |
| 4409312/00 | COMUNE DI CASELLE IN PITTARI | 154.937,07 | 141.528,43 |
| 4248263/00 | COMUNE DI CASELLE IN PITTARI | 129.098,73 | 2.067,26 |
| 4307358/00 | COMUNE DI CASERTA | 2.324.056,05 | 219,91 |
| 4098835/00 | COMUNE DI CASERTA | 826.331,04 | 110,30 |
| 4248421/00 | COMUNE DI CASERTA | 516.456,90 | 318,44 |
| 4375976/00 | COMUNE DI CASERTA | 206.582,76 | 5.921,44 |
| 4326222/00 | COMUNE DI CASERTA | 154.937,07 | 379,94 |
| 4464246/00 | COMUNE DI CASIGNANA | 200.000,00 | 5.450,08 |
| 4309601/00 | COMUNE DI CASIGNANA | 90.379,96 | 740,46 |
| 4457678/00 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 75.000,00 | 14.354,92 |
| 4372034/00 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 103.291,38 | 19.697,92 |
| 4359708/00 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 103.291,38 | 5.721,55 |
| 4248544/00 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 71.615,47 | 15.908,41 |
| 4248545/00 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 51.645,69 | 94,46 |
| 4248544/01 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 5.853,06 | 5.853,06 |
| 4385627/01 | COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI | 154.937,07 | 50.747,14 |
| 4364251/00 | COMUNE DI CASOLA IN LUNIGIANA | 49.063,41 | 43.356,42 |
| 4413820/00 | COMUNE DI CASOLA IN LUNIGIANA | 7.783,92 | 7.783,92 |
| 4413820/01 | COMUNE DI CASOLA IN LUNIGIANA | 18.436,60 | 18.436,60 |
| 4371297/00 | COMUNE DI CASOLE BRUZIO | 154.937,07 | 39.464,30 |
| 4301995/00 | COMUNE DI CASOLI | 70.727,38 | 2.066,63 |
| 4077283/00 | COMUNE DI CASORIA | 1.162.028,02 | 15.698,76 |
| 4380359/00 | COMUNE DI CASORIA | 206.582,76 | 61.972,62 |
| 4389812/00 | COMUNE DI CASORIA | 103.291,38 | 30.487,35 |
| 4410908/00 | COMUNE DI CASORIA | 129.114,22 | 47.473,95 |
| 4246571/00 | COMUNE DI CASORIA | 206.582,76 | 37.264,52 |
| 4077289/00 | COMUNE DI CASORIA | 387.342,67 | 126.924,44 |
| 4248562/00 | COMUNE DI CASORIA | 51.645,69 | 4.279,26 |
| 4248563/00 | COMUNE DI CASORIA | 51.645,69 | 2.712,83 |
| 4248564/00 | COMUNE DI CASORIA | 72.303,97 | 4.468,09 |
| 4248566/00 | COMUNE DI CASORIA | 53.195,06 | 4.869,66 |
| 4246567/00 | COMUNE DI CASORIA | 227.241,04 | 17.561,53 |
| 4246568/00 | COMUNE DI CASORIA | 180.759,91 | 21.860,88 |
| 4246569/00 | COMUNE DI CASORIA | 92.962,24 | 14.112,22 |
| 4246570/00 | COMUNE DI CASORIA | 211.747,33 | 18.124,29 |
| 4246572/00 | COMUNE DI CASORIA | 255.646,17 | 14.547,14 |
| 4246573/00 | COMUNE DI CASORIA | 131.696,51 | 17.230,26 |
| 4246574/00 | COMUNE DI CASORIA | 242.734,74 | 22.221,39 |
| 4248561/00 | COMUNE DI CASORIA | 77.468,53 | 10.094,29 |
| 4248565/00 | COMUNE DI CASORIA | 106.906,58 | 13.675,94 |
| 4473812/00 | COMUNE DI CASPERIA | 166.942,15 | 1.895,20 |
| 4473812/01 | COMUNE DI CASPERIA | 98.057,85 | 16.740,40 |
| 4401756/00 | COMUNE DI CASSANO ALLO IONIO | 103.291,38 | 16.144,25 |
| 4245330/00 | COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE | 258.228,45 | 4.546,84 |
| 4247222/01 | COMUNE DI CASTAGNARO | 49.063,41 | 542,25 |
| 4405046/00 | COMUNE DI CASTEL BARONIA | 154.937,07 | 2.003,54 |
| 4349604/00 | COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO | 103.291,38 | 277,82 |
| 4248965/00 | COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO | 118.785,09 | 5.065,18 |
| 4240182/00 | COMUNE DI CASTEL D'AZZANO | 165.266,21 | 241,67 |
| 4375034/00 | COMUNE DI CASTEL DI CASIO | 96.060,98 | 9.599,22 |
| 4365822/00 | COMUNE DI CASTEL DI SANGRO | 60.265,36 | 705,47 |
| 4302000/00 | COMUNE DI CASTEL FRENTANO | 105.236,54 | 498,38 |
| 4465594/00 | COMUNE DI CASTEL GANDOLFO | 120.000,00 | 1.247,46 |
| 4382834/00 | COMUNE DI CASTEL GANDOLFO | 30.987,41 | 4.065,17 |
| 4348393/01 | COMUNE DI CASTEL MORRONE | 28.834,75 | 15.320,39 |
| 4348393/00 | COMUNE DI CASTEL MORRONE | 87.368,05 | 254,81 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248551/00 | COMUNE DI CASTEL MORRONE | 51.645,69 | 223,54 |
| 4248550/00 | COMUNE DI CASTEL MORRONE | 258.176,80 | 1.066,84 |
| 4248552/00 | COMUNE DI CASTEL MORRONE | 77.468,53 | 156,14 |
| 4237768/00 | COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI | 103.291,38 | 1.839,77 |
| 4460607/00 | COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO | 100.000,00 | 894,48 |
| 4238578/00 | COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME | 107.423,04 | 4.335,51 |
| 4102538/00 | COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME | 1.291.142,25 | 4.611,64 |
| 4309807/00 | COMUNE DI CASTEL SAN VINCENZO | 41.316,55 | 248,05 |
| 4362982/00 | COMUNE DI CASTEL SANT'ELIA | 77.468,53 | 7.658,38 |
| 4258263/00 | COMUNE DI CASTELDACCIA | 276.524,45 | 1.583,55 |
| 4463299/00 | COMUNE DI CASTELDELCI | 40.647,75 | 1.308,14 |
| 4356555/00 | COMUNE DI CASTELDELCI | 36.151,98 | 2.416,78 |
| 4377024/00 | COMUNE DI CASTELFORTE | 154.937,07 | 14.804,52 |
| 4390955/00 | COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO | 12.911,42 | 573,31 |
| 4239534/00 | COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA | 77.468,53 | 4.109,60 |
| 4305522/01 | COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO | 8.062,85 | 94,85 |
| 4234802/00 | COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO | 309.874,14 | 1.433,20 |
| 4461403/00 | COMUNE DI CASTELGRANDE | 9.372,02 | 10,78 |
| 4385614/00 | COMUNE DI CASTELGRANDE | 41.316,55 | 3.351,78 |
| 4310633/00 | COMUNE DI CASTELGRANDE | 30.987,41 | 581,17 |
| 4302004/00 | COMUNE DI CASTELGUIDONE | 24.751,33 | 122,52 |
| 4324737/00 | COMUNE DI CASTELLABATE | 61.458,37 | 11.698,69 |
| 4380685/00 | COMUNE DI CASTELLALTO | 19.846,98 | 1.294,73 |
| 4365908/00 | COMUNE DI CASTELLALTO | 36.022,87 | 364,66 |
| 4425603/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO | 413.200,00 | 85.061,89 |
| 4077229/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 929.622,42 | 122.361,41 |
| 4253348/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 232.405,60 | 28.682,84 |
| 4370613/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 180.759,91 | 42.543,26 |
| 4253345/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 309.874,14 | 26.944,60 |
| 4253346/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 232.405,60 | 6.652,07 |
| 4253347/00 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 154.937,07 | 17.262,50 |
| 4403868/02 | COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA | 103.291,38 | 26.149,52 |
| 4410612/00 | COMUNE DI CASTELLAMONTE | 73.088,98 | 1.176,67 |
| 4408804/00 | COMUNE DI CASTELLANA GROTTE | 274.755,07 | 56.830,41 |
| 4352949/00 | COMUNE DI CASTELLANA GROTTE | 253.063,88 | 4.232,41 |
| 4309713/00 | COMUNE DI CASTELLANA GROTTE | 258.228,45 | 22.019,46 |
| 4287421/00 | COMUNE DI CASTELLANA SICULA | 163.200,38 | 320,96 |
| 4161363/00 | COMUNE DI CASTELLANETA | 774.685,35 | 3.761,52 |
| 4457816/00 | COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE | 100.000,00 | 2.131,18 |
| 4357998/00 | COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE | 61.974,83 | 536,88 |
| 4248991/00 | COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE | 10.787,51 | 161,32 |
| 4248994/00 | COMUNE DI CASTELLO DEL MATESE | 129.114,22 | 1.470,29 |
| 4464631/00 | COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA | 150.000,00 | 0,97 |
| 4408781/00 | COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA | 154.937,07 | 2.136,32 |
| 4379982/00 | COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA | 154.937,07 | 19.715,84 |
| 4248406/01 | COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA | 12.351,67 | 12.351,67 |
| 4248407/01 | COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA | 6.950,03 | 6.950,03 |
| 4310736/00 | COMUNE DI CASTELLUCCIO SUPERIORE | 77.468,53 | 383,23 |
| 4474527/00 | COMUNE DI CASTELMASSA | 65.080,63 | 704,14 |
| 4246985/00 | COMUNE DI CASTELMASSA | 30.987,41 | 2.707,08 |
| 4367466/00 | COMUNE DI CASTELMAURO | 41.316,55 | 1.423,26 |
| 4310385/00 | COMUNE DI CASTELMAURO | 51.645,69 | 1.822,14 |
| 4413085/00 | COMUNE DI CASTELMEZZANO | 29.954,50 | 4.138,26 |
| 4288360/00 | COMUNE DI CASTELNOVO BARIANO | 123.949,66 | 943,19 |
| 4239309/00 | COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI | 135.828,16 | 598,29 |
| 4457221/01 | COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA | 68.188,23 | 3.068,04 |
| 4456436/00 | COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA | 100.000,00 | 2.280,93 |
| 4455274/00 | COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 180.000,00 | 8.782,23 |
| 4235990/01 | COMUNE DI CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | 11.339,90 | 11.339,90 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4452936/00 | COMUNE DI CASTELNUOVO DI VAL DI CECINA | 25.000,00 | 3.322,12 |
| 4248981/00 | COMUNE DI CASTELPAGANO | 77.468,53 | 5.359,44 |
| 4305698/00 | COMUNE DI CASTELPLANIO | 54.744,43 | 297,38 |
| 4460042/00 | COMUNE DI CASTELPOTO | 150.000,00 | 6.547,78 |
| 4307157/00 | COMUNE DI CASTELRAIMONDO | 41.316,55 | 129,11 |
| 4370767/00 | COMUNE DI CASTELSILANO | 103.291,38 | 7.112,16 |
| 4401537/01 | COMUNE DI CASTELSILANO | 7.209,30 | 1.151,82 |
| 4468032/00 | COMUNE DI CASTELTERMINI | 370.000,00 | 70.756,56 |
| 4151774/00 | COMUNE DI CASTELTERMINI | 464.811,21 | 15.187,23 |
| 4477129/00 | COMUNE DI CASTELVENERE | 100.000,00 | 504,57 |
| 4411769/00 | COMUNE DI CASTELVENERE | 129.114,22 | 316,23 |
| 4374453/00 | COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE | 51.645,69 | 323,94 |
| 4371122/00 | COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE | 51.645,69 | 210,15 |
| 4242027/00 | COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE | 258.228,45 | 1.999,57 |
| 4245762/00 | COMUNE DI CASTELVETRANO | 774.685,35 | 38.180,83 |
| 4470410/00 | COMUNE DI CASTELVETRANO | 101.019,00 | 31.908,32 |
| 4462448/00 | COMUNE DI CASTELVETRANO | 129.991,14 | 31.730,11 |
| 4307701/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE | 51.645,69 | 503,84 |
| 4371299/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE COSENTINO | 34.223,03 | 148,74 |
| 4239191/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 30.987,41 | 1.843,69 |
| 4239193/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI | 30.987,41 | 2.644,89 |
| 4376073/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE DEL GENOVESI | 51.645,69 | 8.238,74 |
| 4452773/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | 150.000,00 | 1.402,56 |
| 4464935/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO | 78.995,34 | 5.621,47 |
| 4302013/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER MARINO | 89.117,80 | 256,91 |
| 4302103/00 | COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO | 82.796,10 | 476,67 |
| 4404558/00 | COMUNE DI CASTILENTI | 38.302,51 | 974,67 |
| 4302101/00 | COMUNE DI CASTILENTI | 27.547,81 | 2.503,62 |
| 4371348/00 | COMUNE DI CASTROLIBERO | 51.645,69 | 2.126,79 |
| 4401685/00 | COMUNE DI CASTROLIBERO | 51.645,69 | 5.963,60 |
| 4354188/00 | COMUNE DI CASTROLIBERO | 46.481,12 | 5.050,94 |
| 4419084/00 | COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA | 206.582,76 | 1.253,21 |
| 4411566/00 | COMUNE DI CASTROPIGNANO | 61.303,43 | 28.635,51 |
| 4303790/00 | COMUNE DI CASTROPIGNANO | 43.898,84 | 182,44 |
| 4246622/00 | COMUNE DI CASTROREALE | 103.291,38 | 8.865,58 |
| 4371347/00 | COMUNE DI CASTROREGIO | 25.822,84 | 2.084,85 |
| 4361193/00 | COMUNE DI CASTROVILLARI | 72.303,97 | 1.037,72 |
| 4407220/00 | COMUNE DI CATANIA | 619.748,28 | 12.213,81 |
| 4472549/00 | COMUNE DI CATANIA | 1.096.199,00 | 7.970,06 |
| 4385163/00 | COMUNE DI CATANIA | 774.685,35 | 4.498,72 |
| 4131178/00 | COMUNE DI CATANIA | 1.859.244,84 | 1.859.244,84 |
| 4473710/00 | COMUNE DI CATANZARO | 200.000,00 | 195.855,20 |
| 4473896/00 | COMUNE DI CATANZARO | 200.000,00 | 27.601,33 |
| 4467631/00 | COMUNE DI CATANZARO | 200.000,00 | 24.614,05 |
| 4473708/00 | COMUNE DI CATANZARO | 51.000,00 | 13.261,99 |
| 4473712/00 | COMUNE DI CATANZARO | 149.000,00 | 50.140,09 |
| 4473713/00 | COMUNE DI CATANZARO | 200.000,00 | 50.302,51 |
| 4262708/00 | COMUNE DI CATANZARO | 56.381,60 | 2.660,51 |
| 4099986/00 | COMUNE DI CATANZARO | 1.162.028,02 | 257.756,55 |
| 4099980/00 | COMUNE DI CATANZARO | 1.162.028,02 | 16.909,00 |
| 4358841/00 | COMUNE DI CATANZARO | 96.600,98 | 19.201,57 |
| 4358905/00 | COMUNE DI CATANZARO | 109.981,78 | 22.584,92 |
| 4262693/00 | COMUNE DI CATANZARO | 90.958,39 | 90.958,39 |
| 4305262/00 | COMUNE DI CATANZARO | 41.264,91 | 41.264,91 |
| 4305273/00 | COMUNE DI CATANZARO | 71.792,67 | 71.792,67 |
| 4411825/00 | COMUNE DI CATENANUOVA | 361.519,83 | 3.267,06 |
| 4404531/00 | COMUNE DI CATIGNANO | 46.481,12 | 5.385,54 |
| 4309953/01 | COMUNE DI CATIGNANO | 29.923,63 | 1.792,90 |
| 4376009/00 | COMUNE DI CATTOLICA ERACLEA | 387.342,67 | 6.800,40 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4459718/00 | COMUNE DI CAULONIA | 200.000,00 | 31.743,12 |
| 4401391/00 | COMUNE DI CAULONIA | 129.114,22 | 4.002,64 |
| 4371278/00 | COMUNE DI CAULONIA | 61.974,83 | 759,94 |
| 4390031/00 | COMUNE DI CAULONIA | 206.582,76 | 5.697,63 |
| 4304882/00 | COMUNE DI CAULONIA | 129.114,22 | 85,20 |
| 4248928/00 | COMUNE DI CAUTANO | 258.228,45 | 3.375,37 |
| 4253109/00 | COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI | 206.582,76 | 81.516,00 |
| 4253434/00 | COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI | 206.582,76 | 4.498,56 |
| 4204980/00 | COMUNE DI CAVARZERE | 52.162,15 | 12.879,10 |
| 4363674/01 | COMUNE DI CAVEZZO | 126.531,94 | 0,01 |
| 4363395/00 | COMUNE DI CECINA | 46.481,12 | 469,38 |
| 4466425/00 | COMUNE DI CECINA | 24.712,53 | 2.773,27 |
| 4405743/00 | COMUNE DI CECINA | 77.468,53 | 2.551,81 |
| 4249901/00 | COMUNE DI CEGGIA | 51.645,69 | 1.596,82 |
| 4413869/00 | COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA | 103.291,38 | 720,25 |
| 4469778/00 | COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA | 200.000,00 | 10.000,00 |
| 4368547/00 | COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA | 77.468,53 | 17.956,16 |
| 4301946/00 | COMUNE DI CELANO | 59.644,98 | 5.689,21 |
| 4352924/00 | COMUNE DI CELENZA VALFORTORE | 309.874,14 | 4.711,64 |
| 4471933/00 | COMUNE DI CELICO | 100.000,00 | 5.048,96 |
| 4371345/00 | COMUNE DI CELICO | 74.886,25 | 253,08 |
| 4356380/00 | COMUNE DI CELLAMARE | 1.342.787,94 | 4.235,27 |
| 4472510/00 | COMUNE DI CELLARA | 100.000,00 | 1.420,74 |
| 4371220/01 | COMUNE DI CELLARA | 4.110,33 | 157,43 |
| 4248777/00 | COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA | 129.114,22 | 507,45 |
| 4379620/00 | COMUNE DI CELLE DI SAN VITO | 72.303,97 | 815,10 |
| 4313400/00 | COMUNE DI CELLINO SAN MARCO | 258.228,45 | 971,49 |
| 4402871/00 | COMUNE DI CELLOLE | 154.937,07 | 983,34 |
| 4370473/00 | COMUNE DI CELLOLE | 51.645,69 | 4.375,28 |
| 4360633/00 | COMUNE DI CELLOLE | 51.645,69 | 2.729,78 |
| 4248505/01 | COMUNE DI CELLOLE | 93.173,37 | 12.022,56 |
| 4370664/00 | COMUNE DI CENADI | 30.987,41 | 2.989,70 |
| 4270852/00 | COMUNE DI CENTO | 309.874,14 | 467,94 |
| 4235670/00 | COMUNE DI CENTO | 387.342,67 | 1.514,86 |
| 4249591/00 | COMUNE DI CENTOLA | 206.582,76 | 423,86 |
| 4456428/00 | COMUNE DI CEPPALONI | 250.000,00 | 597,72 |
| 4378033/00 | COMUNE DI CEPRANO | 28.047,22 | 4.221,63 |
| 4316501/01 | COMUNE DI CERAMI | 34.860,84 | 749,81 |
| 4316501/00 | COMUNE DI CERAMI | 120.076,23 | 390,62 |
| 4271331/00 | COMUNE DI CERAMI | 154.937,07 | 16.275,12 |
| 4369692/00 | COMUNE DI CERASO | 51.645,69 | 132,77 |
| 4414799/00 | COMUNE DI CERCEMAGGIORE | 27.433,18 | 3.491,17 |
| 4310383/00 | COMUNE DI CERCEMAGGIORE | 103.291,38 | 23.251,85 |
| 4376041/01 | COMUNE DI CERCEMAGGIORE | 30.987,41 | 22.190,49 |
| 4401680/00 | COMUNE DI CERCHIARA DI CALABRIA | 154.937,07 | 20.468,50 |
| 4353723/00 | COMUNE DI CERCHIARA DI CALABRIA | 51.645,69 | 122,32 |
| 4372682/00 | COMUNE DI CERDA | 154.937,07 | 974,23 |
| 4375840/00 | COMUNE DI CEREA | 221.560,01 | 396,97 |
| 4240933/00 | COMUNE DI CEREGNANO | 170.430,78 | 3.848,68 |
| 4461665/00 | COMUNE DI CERENZIA | 200.000,00 | 5.812,50 |
| 4401535/00 | COMUNE DI CERENZIA | 51.645,69 | 82,66 |
| 4366028/00 | COMUNE DI CERIALE | 188.506,77 | 4.486,51 |
| 4464463/00 | COMUNE DI CERISANO | 100.000,00 | 4.340,28 |
| 4354586/00 | COMUNE DI CERMIGNANO | 8.258,06 | 516,59 |
| 4357159/00 | COMUNE DI CERRETO D'ESI | 134.123,86 | 1.573,40 |
| 4309575/00 | COMUNE DI CERRO AL VOLTURNO | 51.645,69 | 8.712,36 |
| 4235448/00 | COMUNE DI CERRO MAGGIORE | 119.301,54 | 4.346,24 |
| 4310093/00 | COMUNE DI CERSOSIMO | 41.316,55 | 696,19 |
| 4365986/00 | COMUNE DI CERTALDO | 51.645,69 | 11.339,57 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4458631/00 | COMUNE DI CERVIA | 94.597,99 | 7.527,40 |
| 4091502/00 | COMUNE DI CERVIA | 2.582.284,50 | 1.662,53 |
| 4242728/00 | COMUNE DI CERVIA | 826.331,04 | 664,06 |
| 4302947/00 | COMUNE DI CERVICATI | 74.886,25 | 1.359,71 |
| 4248633/00 | COMUNE DI CERVINARA | 103.291,38 | 47.191,38 |
| 4391094/00 | COMUNE DI CERVINARA | 51.645,69 | 672,43 |
| 4341742/00 | COMUNE DI CERVINARA | 103.291,38 | 29.464,17 |
| 4401766/00 | COMUNE DI CERVINARA | 206.582,76 | 206.582,76 |
| 4242140/00 | COMUNE DI CERVINO | 58.876,09 | 17.442,69 |
| 4384500/00 | COMUNE DI CESA | 103.291,38 | 21.258,43 |
| 4313614/00 | COMUNE DI CESANO BOSCONE | 77.984,99 | 14.591,36 |
| 4460267/00 | COMUNE DI CESARO' | 195.065,00 | 2.838,26 |
| 4371540/00 | COMUNE DI CESARO' | 506.127,76 | 8.217,95 |
| 4376016/00 | COMUNE DI CESENATICO | 191.398,93 | 1.669,82 |
| 4234584/00 | COMUNE DI CESENATICO | 129.114,22 | 1.875,70 |
| 4470787/00 | COMUNE DI CESSANITI | 75.000,00 | 1.584,32 |
| 4370621/00 | COMUNE DI CESSANITI | 51.645,69 | 462,23 |
| 4365030/00 | COMUNE DI CESSAPALOMBO | 24.634,99 | 295,68 |
| 4363079/00 | COMUNE DI CETARA | 54.227,97 | 591,42 |
| 4412121/00 | COMUNE DI CEVA | 42.123,09 | 843,14 |
| 4362966/00 | COMUNE DI CEVA | 94.973,22 | 160,15 |
| 4306830/00 | COMUNE DI CHAMPDEPRAZ | 547.618,67 | 42.717,57 |
| 4362347/00 | COMUNE DI CHERASCO | 56.810,26 | 1.326,82 |
| 4315091/01 | COMUNE DI CHIAMPO | 258.228,45 | 660,79 |
| 4385585/00 | COMUNE DI CHIANCHE | 82.633,10 | 306,71 |
| 4469158/00 | COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI | 150.000,00 | 2.325,58 |
| 4408601/00 | COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI | 144.607,93 | 19.815,64 |
| 4373604/00 | COMUNE DI CHIARAMONTE GULFI | 73.853,34 | 171,69 |
| 4237918/00 | COMUNE DI CHIAROMONTE | 154.937,07 | 6.369,57 |
| 4463741/00 | COMUNE DI CHIAROMONTE | 22.128,38 | 2.977,62 |
| 4464139/00 | COMUNE DI CHIAUCI | 150.622,73 | 997,31 |
| 4458940/00 | COMUNE DI CHIAVARI | 80.000,00 | 4.781,96 |
| 4367417/00 | COMUNE DI CHIERI | 37.756,10 | 1.549,60 |
| 4365893/00 | COMUNE DI CHIETI | 35.356,64 | 1.148,44 |
| 4404572/00 | COMUNE DI CHIETI | 60.425,46 | 817,44 |
| 4302020/00 | COMUNE DI CHIETI | 103.291,38 | 475,89 |
| 4316937/00 | COMUNE DI CHIEUTI | 129.114,22 | 5.865,39 |
| 4475550/00 | COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI | 200.000,00 | 16.954,39 |
| 4370113/00 | COMUNE DI CHIUSA SCLAFANI | 190.056,14 | 33.653,59 |
| 4381921/00 | COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO | 51.645,69 | 6.910,96 |
| 4411205/00 | COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO | 103.291,38 | 6.390,13 |
| 4465707/00 | COMUNE DI CHIUSI | 94.000,00 | 3.575,36 |
| 4382161/00 | COMUNE DI CIAMPINO | 185.924,48 | 7.620,99 |
| 4308884/00 | COMUNE DI CIAMPINO | 196.253,62 | 44.597,32 |
| 4401971/00 | COMUNE DI CIANCIANA | 70.480,87 | 220,44 |
| 4307350/00 | COMUNE DI CICAGNA | 219.494,18 | 3.379,00 |
| 4401375/00 | COMUNE DI CICALA | 25.822,84 | 47,67 |
| 4401375/01 | COMUNE DI CICALA | 77.468,53 | 142,98 |
| 4354207/00 | COMUNE DI CICALA | 77.468,53 | 4.194,70 |
| 4370703/00 | COMUNE DI CICALA | 51.645,69 | 1.024,37 |
| 4309130/00 | COMUNE DI CICALA | 77.468,53 | 3.995,90 |
| 4425931/00 | COMUNE DI CICCIANO | 103.291,38 | 4.620,13 |
| 4099569/01 | COMUNE DI CICCIANO | 961.321,29 | 31.052,19 |
| 4249737/00 | COMUNE DI CICERALE | 51.645,69 | 1.551,99 |
| 4371429/00 | COMUNE DI CIMINA | 25.822,84 | 282,86 |
| 4460854/00 | COMUNE DI CIMINNA | 270.000,00 | 9.154,98 |
| 4315743/00 | COMUNE DI CIMINNA | 99.572,89 | 21.447,08 |
| 4162062/00 | COMUNE DI CIMITILE | 1.007.090,95 | 41.291,94 |
| 4452926/00 | COMUNE DI CINIGIANO | 105.000,00 | 4.124,50 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4334669/00 | COMUNE DI CINISELLO BALSAMO | 208.132,13 | 5.479,88 |
| 4395555/00 | COMUNE DI CINQUEFRONDI | 258.228,45 | 17.797,88 |
| 4401370/00 | COMUNE DI CINQUEFRONDI | 103.291,38 | 7.202,89 |
| 4459838/00 | COMUNE DI CIORLANO | 100.000,00 | 349,78 |
| 4369707/00 | COMUNE DI CIRCELLO | 51.645,69 | 1.919,38 |
| 4309805/00 | COMUNE DI CIRIGLIANO | 41.316,55 | 257,61 |
| 4370762/00 | COMUNE DI CIRO' | 30.987,41 | 618,01 |
| 4355087/00 | COMUNE DI CIRO' | 41.316,55 | 4.748,26 |
| 4307845/00 | COMUNE DI CIRO' | 30.987,41 | 1.262,98 |
| 4364701/00 | COMUNE DI CISTERNINO | 361.519,83 | 1.353,86 |
| 4399174/00 | COMUNE DI CISTERNINO | 438.988,36 | 4.416,17 |
| 4365864/00 | COMUNE DI CITTA SANT'ANGELO | 58.668,85 | 8.997,27 |
| 4472804/00 | COMUNE DI CITTANOVA | 100.000,00 | 3.863,70 |
| 4355208/00 | COMUNE DI CITTANOVA | 154.937,07 | 216,68 |
| 4373671/00 | COMUNE DI CIVITA | 51.645,69 | 4.943,56 |
| 4413598/00 | COMUNE DI CIVITA CASTELLANA | 157.519,35 | 7.773,55 |
| 4365434/00 | COMUNE DI CIVITA CASTELLANA | 113.739,30 | 13.690,61 |
| 4373895/00 | COMUNE DI CIVITA CASTELLANA | 206.582,76 | 22.260,18 |
| 4301948/00 | COMUNE DI CIVITA D'ANTINO | 20.233,75 | 1.670,95 |
| 4442738/00 | COMUNE DI CIVITACAMPOMARANO | 18.391,03 | 240,00 |
| 4415235/00 | COMUNE DI CIVITANOVA DEL SANNIO | 15.470,98 | 679,22 |
| 4308387/00 | COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE | 41.316,55 | 5.655,75 |
| 4347955/01 | COMUNE DI CIVITAVECCHIA | 309.874,14 | 4.838,28 |
| 4380391/00 | COMUNE DI CIVITAVECCHIA | 50.612,78 | 3.010,92 |
| 4302091/00 | COMUNE DI CIVITELLA CASANOVA | 80.784,64 | 5.073,85 |
| 4354572/00 | COMUNE DI CIVITELLA ROVETO | 54.805,51 | 1.982,47 |
| 4365819/00 | COMUNE DI CIVITELLA ROVETO | 38.816,90 | 169,82 |
| 4301953/00 | COMUNE DI CIVITELLA ROVETO | 40.555,60 | 5.145,06 |
| 4384848/00 | COMUNE DI CIVITELLA SAN PAOLO | 366.684,40 | 6.773,88 |
| 4459897/00 | COMUNE DI CLAUT | 105.000,00 | 6.111,74 |
| 4411830/00 | COMUNE DI CLAUT | 103.291,38 | 115,46 |
| 4303277/00 | COMUNE DI CLETO | 36.151,98 | 12.007,62 |
| 4363268/01 | COMUNE DI CODIGORO | 162.683,92 | 5.618,28 |
| 4311163/00 | COMUNE DI CODOGNO | 37.184,90 | 539,92 |
| 4259337/00 | COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO | 12.394,97 | 252,83 |
| 4459387/00 | COMUNE DI COLLE SANNITA | 200.000,00 | 430,62 |
| 4387615/00 | COMUNE DI COLLE SANNITA | 51.645,69 | 999,90 |
| 4461681/00 | COMUNE DI COLLECORVINO | 80.000,00 | 1.152,04 |
| 4365860/00 | COMUNE DI COLLECORVINO | 43.217,11 | 1.552,41 |
| 4365857/00 | COMUNE DI COLLEDIMEZZO | 23.901,63 | 734,82 |
| 4378871/00 | COMUNE DI COLLEGNO | 73.536,40 | 1.817,61 |
| 4456350/00 | COMUNE DI COLLELONGO | 78.995,34 | 1.182,00 |
| 4404404/00 | COMUNE DI COLLELONGO | 62.491,28 | 1.940,00 |
| 4405035/00 | COMUNE DI COLLEPARDO | 206.582,76 | 344,45 |
| 4353345/01 | COMUNE DI COLLEPASSO | 20.916,50 | 509,51 |
| 4353837/00 | COMUNE DI COLLEPASSO | 74.313,91 | 156,32 |
| 4461068/00 | COMUNE DI COLLESALVETTI | 55.000,00 | 2.530,00 |
| 4308492/00 | COMUNE DI COLLETORTO | 51.645,69 | 1.550,67 |
| 4375267/01 | COMUNE DI COLLETORTO | 20.658,28 | 1.835,06 |
| 4370044/00 | COMUNE DI COLLI A VOLTURNO | 41.316,55 | 78,53 |
| 4307231/00 | COMUNE DI COLLI AL METAURO | 19.108,91 | 5.281,03 |
| 4306315/00 | COMUNE DI COLLI AL METAURO | 25.822,84 | 582,55 |
| 4409746/00 | COMUNE DI COLLIANO | 113.620,52 | 4.549,83 |
| 4457407/00 | COMUNE DI COLLIANO | 100.000,00 | 2.579,43 |
| 4306458/00 | COMUNE DI COLMURANO | 46.481,12 | 1.553,08 |
| 4421452/00 | COMUNE DI COLOBRARO | 206.582,76 | 4.654,52 |
| 4463375/00 | COMUNE DI COLOBRARO | 20.524,62 | 335,35 |
| 4305081/00 | COMUNE DI COLOGNA VENETA | 91.929,33 | 389,39 |
| 4282949/00 | COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI | 36.151,98 | 4.333,98 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4467160/00 | COMUNE DI COLONNA | 199.500,00 | 6.376,62 |
| 4467168/00 | COMUNE DI COLONNELLA | 289.562,30 | 4.928,45 |
| 4461816/00 | COMUNE DI COLOSIMI | 50.000,00 | 143,09 |
| 4401464/00 | COMUNE DI COLOSIMI | 77.468,53 | 411,15 |
| 4371205/00 | COMUNE DI COLOSIMI | 77.468,53 | 1.670,77 |
| 4453632/00 | COMUNE DI COMANO | 122.000,00 | 132,51 |
| 4408094/00 | COMUNE DI COMISO | 206.582,76 | 336,53 |
| 4474053/00 | COMUNE DI COMISO | 530.319,00 | 2.505,69 |
| 4471334/00 | COMUNE DI COMISO | 200.000,00 | 35,72 |
| 4361989/00 | COMUNE DI COMISO | 179.295,57 | 834,30 |
| 4469998/00 | COMUNE DI COMIZIANO | 150.000,00 | 6.890,13 |
| 4423722/00 | COMUNE DI COMIZIANO | 154.937,07 | 24.158,49 |
| 4305476/00 | COMUNE DI COMUNANZA | 13.342,20 | 170,10 |
| 4304898/00 | COMUNE DI COMUNANZA | 53.195,06 | 262,89 |
| 4304686/00 | COMUNE DI CONCA CASALE | 15.493,71 | 404,33 |
| 4247799/00 | COMUNE DI CONCA DEI MARINI | 154.937,07 | 2.433,11 |
| 4325704/01 | COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA | 68.427,29 | 5.040,96 |
| 4325704/00 | COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA | 428.404,25 | 2.739,23 |
| 4249540/00 | COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA | 103.291,38 | 802,32 |
| 4401374/00 | COMUNE DI CONDOFURI | 103.291,38 | 68.641,86 |
| 4401383/00 | COMUNE DI CONFLENTI | 77.468,53 | 4.800,41 |
| 4370704/00 | COMUNE DI CONFLENTI | 36.151,98 | 1.001,66 |
| 4404274/00 | COMUNE DI CONTRONE | 129.114,22 | 18.634,13 |
| 4463081/00 | COMUNE DI CONTURSI TERME | 200.000,00 | 79,25 |
| 4367520/00 | COMUNE DI CORATO | 153.387,70 | 46.485,62 |
| 4249546/00 | COMUNE DI CORBARA | 129.114,22 | 10.446,55 |
| 4238490/01 | COMUNE DI CORBETTA | 65.408,49 | 1.919,07 |
| 4365537/00 | COMUNE DI CORCHIANO | 104.840,75 | 6.422,15 |
| 4309726/01 | COMUNE DI CORCIANO | 72.303,97 | 0,01 |
| 4432507/01 | COMUNE DI CORDENONS | 227.000,00 | 24.353,98 |
| 4414168/00 | COMUNE DI CORI | 516.456,90 | 339.726,65 |
| 4393642/00 | COMUNE DI CORI | 104.835,07 | 2.616,55 |
| 4460510/00 | COMUNE DI CORIANO | 140.000,00 | 6.254,19 |
| 4401461/00 | COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO | 103.291,38 | 6.407,69 |
| 4307930/00 | COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO | 105.357,21 | 14.149,05 |
| 4355109/00 | COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO | 72.303,97 | 1.820,85 |
| 4359845/01 | COMUNE DI CORMONS | 516.456,90 | 0,01 |
| 4236608/00 | COMUNE DI CORNAREDO | 136.344,62 | 9.088,42 |
| 4241725/00 | COMUNE DI CORNEDO VICENTINO | 77.468,53 | 651,66 |
| 4234412/00 | COMUNE DI CORNIGLIO | 38.734,27 | 936,27 |
| 4276959/00 | COMUNE DI CORREGGIO | 387.342,67 | 5.518,58 |
| 4365895/00 | COMUNE DI CORROPOLI | 25.797,02 | 3.844,19 |
| 4317763/00 | COMUNE DI CORSANO | 116.202,80 | 20.767,95 |
| 4401379/00 | COMUNE DI CORTALE | 77.468,53 | 17.690,72 |
| 4462764/00 | COMUNE DI CORTALE | 100.000,00 | 5.846,22 |
| 4363859/00 | COMUNE DI CORTONA | 106.972,74 | 632,14 |
| 4363859/01 | COMUNE DI CORTONA | 22.141,48 | 103,62 |
| 4469399/00 | COMUNE DI COSENZA | 200.000,00 | 8.094,21 |
| 4469404/00 | COMUNE DI COSENZA | 100.000,00 | 13.453,21 |
| 4469401/00 | COMUNE DI COSENZA | 200.000,00 | 1.279,68 |
| 4469402/00 | COMUNE DI COSENZA | 200.000,00 | 9.611,61 |
| 4469403/00 | COMUNE DI COSENZA | 200.000,00 | 1.947,61 |
| 4469400/00 | COMUNE DI COSENZA | 300.000,00 | 9.249,19 |
| 4422246/00 | COMUNE DI COSENZA | 258.228,45 | 44.759,70 |
| 4362909/00 | COMUNE DI COSENZA | 273.722,16 | 15.556,29 |
| 4249306/00 | COMUNE DI COSENZA | 180.759,91 | 8.569,02 |
| 4318235/00 | COMUNE DI COSENZA | 105.357,21 | 460,00 |
| 4473161/00 | COMUNE DI COSOLETO | 100.000,00 | 2.584,93 |
| 4401377/00 | COMUNE DI COSOLETO | 77.468,53 | 805,81 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4371432/00 | COMUNE DI COSOLETO | 25.822,84 | 1.598,37 |
| 4362789/00 | COMUNE DI COSSERIA | 64.557,11 | 1.268,75 |
| 4364087/00 | COMUNE DI COSSIGNANO | 51.645,69 | 23.181,24 |
| 4379639/01 | COMUNE DI COSTACCIARO | 56.810,25 | 17.935,20 |
| 4309860/00 | COMUNE DI CRACO | 77.468,53 | 85,54 |
| 4310906/00 | COMUNE DI CREMONA | 131.180,05 | 7.094,75 |
| 4313980/01 | COMUNE DI CRESCENTINO | 24.900,00 | 1.429,94 |
| 4313980/00 | COMUNE DI CRESCENTINO | 93.368,63 | 46,99 |
| 4233972/00 | COMUNE DI CREVALCORE | 35.635,53 | 2.638,41 |
| 4410253/00 | COMUNE DI CRISPANO | 103.291,38 | 24.583,57 |
| 4249001/00 | COMUNE DI CRISPANO | 154.937,07 | 762,73 |
| 4371204/00 | COMUNE DI CROPALATI | 51.645,69 | 5.143,86 |
| 4305936/00 | COMUNE DI CROPALATI | 105.357,21 | 4.439,77 |
| 4472262/00 | COMUNE DI CROPANI | 100.000,00 | 590,19 |
| 4370706/00 | COMUNE DI CROPANI | 51.645,69 | 333,93 |
| 4472244/00 | COMUNE DI CROSIA | 150.000,00 | 13.695,59 |
| 4472394/00 | COMUNE DI CROTONE | 300.000,00 | 53.530,11 |
| 4259033/00 | COMUNE DI CROTONE | 51.645,69 | 5.236,83 |
| 4472396/00 | COMUNE DI CROTONE | 100.000,00 | 57.329,53 |
| 4259037/00 | COMUNE DI CROTONE | 348.608,41 | 265,58 |
| 4401530/00 | COMUNE DI CROTONE | 240.152,46 | 67.705,14 |
| 4314026/00 | COMUNE DI CROTONE | 59.392,54 | 6.134,78 |
| 4259030/00 | COMUNE DI CROTONE | 413.165,52 | 1.663,86 |
| 4472397/00 | COMUNE DI CROTONE | 100.000,00 | 10.983,60 |
| 4401534/00 | COMUNE DI CROTONE | 154.937,06 | 14.068,14 |
| 4401533/00 | COMUNE DI CROTONE | 38.734,27 | 22.898,10 |
| 4235253/00 | COMUNE DI CUGLIATE FABIASCO | 35.635,53 | 7.147,13 |
| 4465773/00 | COMUNE DI CUGNOLI | 78.995,34 | 1.257,03 |
| 4365851/00 | COMUNE DI CUPELLO | 47.209,33 | 11.691,46 |
| 4472330/00 | COMUNE DI CURINGA | 100.000,00 | 6.310,25 |
| 4248589/00 | COMUNE DI CURTI | 154.937,07 | 5.479,88 |
| 4248588/00 | COMUNE DI CURTI | 103.291,38 | 688,06 |
| 4458960/00 | COMUNE DI CUTIGLIANO | 63.067,00 | 39.729,94 |
| 4356230/01 | COMUNE DI CUTRO | 29.229,46 | 1.762,46 |
| 4312884/00 | COMUNE DI DALMINE | 51.645,69 | 7.044,72 |
| 4362419/01 | COMUNE DI DAVAGNA | 341.748,31 | 4.639,11 |
| 4475489/00 | COMUNE DI DAVOLI | 100.000,00 | 133,62 |
| 4363632/00 | COMUNE DI DAVOLI | 77.468,53 | 134,83 |
| 4304252/00 | COMUNE DI DAVOLI | 77.468,53 | 9.814,85 |
| 4380084/01 | COMUNE DI DECIMOMANNU | 7.716,69 | 2.831,62 |
| 4355659/01 | COMUNE DI DECIMOMANNU | 7.469,99 | 1.153,14 |
| 4381826/00 | COMUNE DI DELIA | 242.925,42 | 2.309,13 |
| 4467833/00 | COMUNE DI DELIA | 265.880,00 | 1.080,59 |
| 4411232/00 | COMUNE DI DELIA | 206.582,76 | 10.393,77 |
| 4474149/00 | COMUNE DI DELIANUOVA | 150.000,00 | 5.346,61 |
| 4401380/00 | COMUNE DI DELIANUOVA | 77.468,53 | 2.965,56 |
| 4371379/00 | COMUNE DI DELIANUOVA | 41.316,55 | 232,73 |
| 4308737/00 | COMUNE DI DERUTA | 51.645,69 | 6.656,26 |
| 4460633/00 | COMUNE DI DESIO | 32.550,00 | 8.412,97 |
| 4310615/00 | COMUNE DI DESULO | 77.468,53 | 823,74 |
| 4371203/00 | COMUNE DI DIAMANTE | 56.810,26 | 2.847,60 |
| 4401486/00 | COMUNE DI DINAMI | 51.645,69 | 2.740,93 |
| 4464723/00 | COMUNE DI DIPIGNANO | 100.000,00 | 486,02 |
| 4356956/00 | COMUNE DI DIPIGNANO | 41.316,55 | 3.700,50 |
| 4306240/01 | COMUNE DI DIPIGNANO | 12.750,85 | 378,17 |
| 4352679/00 | COMUNE DI DISO | 34.086,16 | 926,26 |
| 4301961/00 | COMUNE DI DOGLIOLA | 20.728,42 | 102,56 |
| 4247715/00 | COMUNE DI DONGO | 77.468,53 | 1.365,73 |
| 4401037/00 | COMUNE DI DORGALI | 129.114,22 | 3.771,27 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4239199/00 | COMUNE DI DOZZA | 38.734,27 | 5.287,02 |
| 4369118/01 | COMUNE DI DRAGONI | 103.291,38 | 531,90 |
| 4361840/00 | COMUNE DI DRAPIA | 46.481,12 | 3.594,23 |
| 4307959/00 | COMUNE DI DRAPIA | 72.303,97 | 12.756,89 |
| 4208903/00 | COMUNE DI DUEVILLE | 75.919,16 | 144,18 |
| 4248871/00 | COMUNE DI DUGENTA | 92.962,24 | 758,23 |
| 4310495/00 | COMUNE DI DURONIA | 36.151,98 | 2.217,01 |
| 4412330/00 | COMUNE DI ELMAS | 129.114,22 | 15.121,98 |
| 4366277/00 | COMUNE DI ELMAS | 103.291,38 | 103,31 |
| 4374084/00 | COMUNE DI ENNA | 198.835,91 | 35.134,30 |
| 4463229/00 | COMUNE DI EPISCOPIA | 12.235,69 | 213,55 |
| 4404930/00 | COMUNE DI EPISCOPIA | 19.625,36 | 628,00 |
| 4369641/00 | COMUNE DI EPISCOPIA | 25.822,84 | 1.090,92 |
| 4358897/01 | COMUNE DI ERBA | 281.985,47 | 0,01 |
| 4248190/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 488.051,77 | 76.765,10 |
| 4248182/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 258.228,45 | 35.247,41 |
| 4248189/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 258.228,45 | 35.523,34 |
| 4248183/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 258.228,45 | 20.355,82 |
| 4248188/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 258.228,45 | 31.160,90 |
| 4248186/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 206.582,76 | 23.699,42 |
| 4248187/00 | COMUNE DI ERCOLANO | 154.937,07 | 34.412,06 |
| 4248192/01 | COMUNE DI ERCOLANO | 206.582,76 | 20.003,42 |
| 4309767/00 | COMUNE DI ESCOLCA | 71.674,40 | 1.606,00 |
| 4307115/00 | COMUNE DI ESPERIA | 67.139,40 | 15.563,93 |
| 4246835/01 | COMUNE DI ESTE | 1.464.671,77 | 741,76 |
| 4410218/01 | COMUNE DI FABRIANO | 37.202,13 | 963,59 |
| 4363013/00 | COMUNE DI FABRICA DI ROMA | 143.719,63 | 769,60 |
| 4404125/00 | COMUNE DI FABRIZIA | 103.291,38 | 12.007,22 |
| 4465389/00 | COMUNE DI FAEDIS | 50.000,00 | 3.126,52 |
| 4411542/01 | COMUNE DI FAENZA | 106.391,00 | 1.561,07 |
| 4309574/00 | COMUNE DI FALCONARA ALBANESE | 47.514,03 | 4.206,86 |
| 4364876/00 | COMUNE DI FALERIA | 103.466,98 | 78,16 |
| 4463211/00 | COMUNE DI FALERNA | 100.000,00 | 21.531,67 |
| 4365906/00 | COMUNE DI FANO ADRIANO | 23.235,40 | 521,67 |
| 4466181/00 | COMUNE DI FARA FILIORUM PETRI | 78.995,34 | 856,86 |
| 4376201/00 | COMUNE DI FARA IN SABINA | 39.116,45 | 4.488,19 |
| 4376202/00 | COMUNE DI FARA IN SABINA | 32.437,62 | 6.147,66 |
| 4404576/00 | COMUNE DI FARA SAN MARTINO | 60.425,46 | 503,44 |
| 4301910/00 | COMUNE DI FARA SAN MARTINO | 53.773,71 | 90,56 |
| 4463881/00 | COMUNE DI FASANO | 200.000,00 | 2.507,29 |
| 4361397/00 | COMUNE DI FASANO | 152.354,79 | 28.330,82 |
| 4467720/00 | COMUNE DI FAVIGNANA | 593.925,00 | 47.801,71 |
| 4472274/00 | COMUNE DI FELITTO | 80.000,00 | 509,42 |
| 4411336/00 | COMUNE DI FELITTO | 103.291,38 | 3.005,84 |
| 4366295/00 | COMUNE DI FELTRE | 74.886,25 | 14.165,45 |
| 4313528/00 | COMUNE DI FERENTILLO | 15.493,71 | 92,78 |
| 4419499/00 | COMUNE DI FERLA | 206.582,76 | 19.833,50 |
| 4364166/00 | COMUNE DI FERMO | 115.479,76 | 5.355,34 |
| 4474249/00 | COMUNE DI FEROLETO ANTICO | 100.000,00 | 218,21 |
| 4401388/00 | COMUNE DI FEROLETO ANTICO | 51.645,69 | 9.125,53 |
| 4370707/00 | COMUNE DI FEROLETO ANTICO | 25.822,84 | 2.361,06 |
| 4401384/00 | COMUNE DI FEROLETO DELLA CHIESA | 129.114,22 | 10.518,67 |
| 4379267/00 | COMUNE DI FERRANDINA | 258.228,45 | 1.054,04 |
| 4372475/00 | COMUNE DI FERRAZZANO | 77.468,53 | 3.467,50 |
| 4307203/00 | COMUNE DI FERRAZZANO | 72.303,97 | 1.044,43 |
| 4454932/01 | COMUNE DI FERRIERE | 48.600,00 | 2.174,18 |
| 4473618/00 | COMUNE DI FERRUZZANO | 100.000,00 | 4.192,03 |
| 4401485/00 | COMUNE DI FERRUZZANO | 46.481,12 | 3.927,61 |
| 4312605/00 | COMUNE DI FIANO | 77.468,53 | 1.914,89 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4304101/00 | COMUNE DI FIANO ROMANO | 25.822,84 | 6.780,04 |
| 4464158/00 | COMUNE DI FICARAZZI | 150.000,00 | 10.517,83 |
| 4370838/00 | COMUNE DI FICULLE | 29.954,50 | 499,75 |
| 4306780/00 | COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO | 108.455,95 | 345,49 |
| 4401443/00 | COMUNE DI FIGLINE VEGLIATURO | 77.468,53 | 1.567,75 |
| 4371200/00 | COMUNE DI FIGLINE VEGLIATURO | 36.151,98 | 2.138,90 |
| 4401563/00 | COMUNE DI FILADELFIA | 77.468,53 | 683,44 |
| 4458385/00 | COMUNE DI FILANDARI | 100.000,00 | 7.128,10 |
| 4401515/00 | COMUNE DI FILANDARI | 103.291,38 | 3.727,54 |
| 4309866/00 | COMUNE DI FILANDARI | 56.810,26 | 996,67 |
| 4413753/00 | COMUNE DI FILETTO | 69.903,40 | 255,42 |
| 4301913/00 | COMUNE DI FILETTO | 33.084,49 | 431,01 |
| 4463974/00 | COMUNE DI FILIGNANO | 70.000,00 | 83,89 |
| 4350683/00 | COMUNE DI FILIGNANO | 7.059,97 | 842,00 |
| 4310351/00 | COMUNE DI FILIGNANO | 34.256,59 | 151,03 |
| 4401532/00 | COMUNE DI FILOGASO | 77.468,53 | 520,31 |
| 4463166/00 | COMUNE DI FINALE EMILIA | 547.350,60 | 9.556,52 |
| 4453801/00 | COMUNE DI FIRENZE | 300.000,00 | 2.685,33 |
| 4234633/01 | COMUNE DI FISCAGLIA | 11.549,00 | 1.610,60 |
| 4464725/00 | COMUNE DI FISCIANO | 200.000,00 | 8.480,96 |
| 4412255/01 | COMUNE DI FISCIANO | 103.291,38 | 33.039,01 |
| 4238593/00 | COMUNE DI FIUMALBO | 77.468,53 | 133,64 |
| 4472991/00 | COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO | 100.000,00 | 15.983,66 |
| 4371308/00 | COMUNE DI FIUMEFREDDO BRUZIO | 51.645,69 | 2.217,58 |
| 4465236/00 | COMUNE DI FIUMICELLO | 50.000,00 | 10.907,41 |
| 4465891/00 | COMUNE DI FIVIZZANO | 480.167,33 | 18.311,66 |
| 4465891/01 | COMUNE DI FIVIZZANO | 269.832,67 | 117.610,16 |
| 4458051/00 | COMUNE DI FIVIZZANO | 180.000,00 | 5.370,04 |
| 4428728/00 | COMUNE DI FLORIDIA | 273.722,16 | 40.257,94 |
| 4311710/00 | COMUNE DI FLORIDIA | 260.092,86 | 54.911,87 |
| 4248496/00 | COMUNE DI FLUMERI | 103.291,38 | 11.758,25 |
| 4076393/00 | COMUNE DI FOGGIA | 1.936.713,37 | 1.364.045,53 |
| 4076399/00 | COMUNE DI FOGGIA | 852.153,88 | 2.534,78 |
| 4355812/00 | COMUNE DI FOGGIA | 516.456,90 | 6.009,23 |
| 4465822/00 | COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE | 200.000,00 | 1.092,08 |
| 4377783/00 | COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE | 103.291,38 | 462,23 |
| 4316354/00 | COMUNE DI FONDACHELLI FANTINA | 61.974,83 | 924,88 |
| 4474466/01 | COMUNE DI FONDI | 577.672,70 | 3.313,46 |
| 4414965/00 | COMUNE DI FONDI | 108.455,95 | 5.284,92 |
| 4467267/00 | COMUNE DI FONTANA LIRI | 295.000,00 | 44.311,51 |
| 4305984/00 | COMUNE DI FONTANA LIRI | 77.468,53 | 5.476,94 |
| 4488964/00 | COMUNE DI FONTANAROSA | 500.000,00 | 2.301,82 |
| 4248357/00 | COMUNE DI FONTANAROSA | 195.220,71 | 4.512,93 |
| 4365818/00 | COMUNE DI FONTECCHIO | 21.372,51 | 3.649,30 |
| 4378579/00 | COMUNE DI FONTEGRECA | 51.645,69 | 1.702,31 |
| 4248926/00 | COMUNE DI FONTEGRECA | 123.593,30 | 8.935,27 |
| 4248927/00 | COMUNE DI FONTEGRECA | 77.468,53 | 1.219,17 |
| 4411772/00 | COMUNE DI FORCHIA | 51.645,69 | 41.623,43 |
| 4465313/00 | COMUNE DI FORENZA | 17.182,04 | 420,34 |
| 4364566/00 | COMUNE DI FORENZA | 180.759,91 | 1.116,62 |
| 4385296/00 | COMUNE DI FORINO | 51.645,69 | 541,93 |
| 4364580/00 | COMUNE DI FORINO | 51.645,69 | 10.003,02 |
| 4310476/00 | COMUNE DI FORLI' DEL SANNIO | 16.015,44 | 126,24 |
| 4367956/00 | COMUNE DI FORLI' DEL SANNIO | 25.822,84 | 486,02 |
| 4310475/00 | COMUNE DI FORLI' DEL SANNIO | 20.658,28 | 216,41 |
| 4466710/00 | COMUNE DI FORMELLO | 460.100,00 | 84.660,97 |
| 4247039/00 | COMUNE DI FORMELLO | 124.982,57 | 165,10 |
| 4372948/00 | COMUNE DI FORMICOLA | 51.645,69 | 12.900,77 |
| 4248432/00 | COMUNE DI FORMICOLA | 263.393,02 | 1.156,87 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4239382/00 | COMUNE DI FORNOVO DI TARO | 103.291,38 | 1.684,32 |
| 4465654/00 | COMUNE DI FOSCIANDORA | 160.000,00 | 2.045,34 |
| 4472951/00 | COMUNE DI FOSDINOVO | 150.000,00 | 19.045,59 |
| 4301962/00 | COMUNE DI FOSSA | 24.176,63 | 2.957,13 |
| 4465658/00 | COMUNE DI FOSSACESIA | 289.562,30 | 5.551,75 |
| 4309290/00 | COMUNE DI FOSSALTO | 49.063,41 | 328,01 |
| 4455628/00 | COMUNE DI FOSSOMBRONE | 31.000,00 | 205,08 |
| 4309001/00 | COMUNE DI FOSSOMBRONE | 83.666,02 | 432,46 |
| 4361851/00 | COMUNE DI FRAGNETO MONFORTE | 144.091,47 | 114,31 |
| 4462597/00 | COMUNE DI FRAINE | 78.995,34 | 338,56 |
| 4365846/00 | COMUNE DI FRAINE | 19.640,90 | 1.666,56 |
| 4308439/00 | COMUNE DI FRAMURA | 129.114,22 | 284,46 |
| 4354663/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE | 58.013,49 | 5.992,73 |
| 4301916/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE | 70.152,68 | 88,04 |
| 4365844/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE | 71.188,42 | 2.364,86 |
| 4353951/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA ANGITOLA | 5.164,57 | 144,61 |
| 4463747/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA D'ETE | 81.320,00 | 333,27 |
| 4463671/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI | 21.174,73 | 4.796,03 |
| 4357173/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA MARITTIMA | 46.481,12 | 1.558,67 |
| 4306879/00 | COMUNE DI FRANCAVILLA MARITTIMA | 64.557,11 | 10.259,28 |
| 4464969/00 | COMUNE DI FRANCICA | 100.000,00 | 200,81 |
| 4309664/00 | COMUNE DI FRANCICA | 55.782,51 | 201,04 |
| 4241932/00 | COMUNE DI FRANCOFONTE | 413.165,52 | 10.879,16 |
| 4459044/00 | COMUNE DI FRANCOFONTE | 247.583,00 | 450,00 |
| 4378212/00 | COMUNE DI FRANCOLISE | 51.645,69 | 9.263,29 |
| 4460855/00 | COMUNE DI FRASCATI | 78.000,00 | 21.476,96 |
| 4384902/01 | COMUNE DI FRASCINETO | 77.468,53 | 789,37 |
| 4307005/00 | COMUNE DI FRATTAMAGGIORE | 993.146,62 | 268.000,15 |
| 4307004/00 | COMUNE DI FRATTAMAGGIORE | 832.528,52 | 293.237,78 |
| 4099593/02 | COMUNE DI FRATTAMINORE | 101.038,24 | 4.348,92 |
| 4099594/00 | COMUNE DI FRATTAMINORE | 1.859.244,84 | 28.848,40 |
| 4384023/00 | COMUNE DI FRATTAMINORE | 77.468,53 | 13.818,93 |
| 4249464/00 | COMUNE DI FRATTAMINORE | 51.645,69 | 13.362,34 |
| 4249465/00 | COMUNE DI FRATTAMINORE | 77.468,53 | 4.687,45 |
| 4416219/00 | COMUNE DI FRATTE ROSA | 46.481,12 | 1.296,86 |
| 4460664/00 | COMUNE DI FRATTE ROSA | 60.000,00 | 3.863,27 |
| 4306300/00 | COMUNE DI FRATTE ROSA | 17.352,95 | 179,36 |
| 4234042/00 | COMUNE DI FRESAGRANDINARIA | 29.931,41 | 3.422,89 |
| 4462205/00 | COMUNE DI FRIGNANO | 150.000,00 | 5.194,68 |
| 4249131/00 | COMUNE DI FRIGNANO | 258.228,45 | 492,25 |
| 4249132/00 | COMUNE DI FRIGNANO | 51.645,69 | 1.561,80 |
| 4465364/00 | COMUNE DI FRISA | 100.000,00 | 670,87 |
| 4302979/00 | COMUNE DI FRONTINO | 40.283,64 | 1.606,13 |
| 4368185/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 25.822,84 | 585,78 |
| 4368186/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 51.645,69 | 950,50 |
| 4407586/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 15.470,98 | 1.043,18 |
| 4368225/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 77.468,53 | 12.570,43 |
| 4368184/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 25.822,84 | 6.744,78 |
| 4309333/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 25.822,84 | 104,15 |
| 4407593/00 | COMUNE DI FROSOLONE | 28.124,18 | 28.124,18 |
| 4469969/00 | COMUNE DI FURCI SICULO | 300.000,00 | 654,07 |
| 4370190/00 | COMUNE DI FURCI SICULO | 121.264,08 | 1.325,27 |
| 4462049/00 | COMUNE DI FURORE | 70.000,00 | 9.248,21 |
| 4366278/00 | COMUNE DI FURTEI | 56.293,80 | 11.046,43 |
| 4472230/00 | COMUNE DI FUSCALDO | 100.000,00 | 7.129,34 |
| 4401416/00 | COMUNE DI FUSCALDO | 77.468,53 | 410,06 |
| 4368596/00 | COMUNE DI GABICCE MARE | 41.316,55 | 651,54 |
| 4469965/00 | COMUNE DI GAGLIANO CASTELFERRATO | 600.000,00 | 14.710,71 |
| 4361417/01 | COMUNE DI GAGLIANO DEL CAPO | 16.454,17 | 670,16 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4356250/00 | COMUNE DI GAGLIATO | 77.468,53 | 5.732,23 |
| 4466946/00 | COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI | 18.500,00 | 3.998,33 |
| 4401041/00 | COMUNE DI GAIRO | 77.468,53 | 6.569,86 |
| 4274046/00 | COMUNE DI GALBIATE | 50.096,32 | 5.137,50 |
| 4462771/00 | COMUNE DI GALLICANO NEL LAZIO | 625.122,00 | 51.246,90 |
| 4405788/00 | COMUNE DI GALLICCHIO | 162.147,47 | 266,25 |
| 4238126/01 | COMUNE DI GALLICCHIO | 25.822,84 | 1.059,20 |
| 4245937/00 | COMUNE DI GALLIPOLI | 80.050,82 | 80.050,82 |
| 4404505/00 | COMUNE DI GALLUCCIO | 105.873,66 | 314,13 |
| 4248415/00 | COMUNE DI GALLUCCIO | 154.937,07 | 3.000,74 |
| 4379432/01 | COMUNE DI GALLUCCIO | 51.645,69 | 422,81 |
| 4358156/02 | COMUNE DI GALZIGNANO TERME | 21.043,04 | 0,01 |
| 4414605/00 | COMUNE DI GAMBATESA | 30.651,72 | 790,11 |
| 4370424/01 | COMUNE DI GAMBATESA | 25.822,84 | 225,64 |
| 4239278/00 | COMUNE DI GAMBETTOLA | 77.468,53 | 8.243,33 |
| 4308602/00 | COMUNE DI GAMBUGLIANO | 43.898,84 | 1.310,77 |
| 4311327/00 | COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE | 86.764,76 | 10.233,07 |
| 4247267/00 | COMUNE DI GARDA | 110.005,32 | 690,61 |
| 4303178/00 | COMUNE DI GARLENDA | 210.197,96 | 346,86 |
| 4469549/00 | COMUNE DI GASPERINA | 150.000,00 | 3.958,19 |
| 4401393/00 | COMUNE DI GASPERINA | 77.468,53 | 5.596,01 |
| 4370709/00 | COMUNE DI GASPERINA | 77.468,53 | 192,29 |
| 4238655/00 | COMUNE DI GAVELLO | 103.291,38 | 1.424,32 |
| 4355619/00 | COMUNE DI GAVOI | 53.819,97 | 4.048,08 |
| 4130942/00 | COMUNE DI GELA | 1.316.965,09 | 76.407,50 |
| 4130943/00 | COMUNE DI GELA | 1.432.129,82 | 30.914,26 |
| 4130944/00 | COMUNE DI GELA | 1.508.271,06 | 61.830,45 |
| 4130946/00 | COMUNE DI GELA | 1.812.763,72 | 86.568,44 |
| 4130948/00 | COMUNE DI GELA | 81.712,79 | 81.712,79 |
| 4405448/00 | COMUNE DI GENAZZANO | 226.227,23 | 136.193,37 |
| 4248319/01 | COMUNE DI GENOVA | 812.505,49 | 82.805,50 |
| 4248318/00 | COMUNE DI GENOVA | 898.628,81 | 201.275,85 |
| 4244401/00 | COMUNE DI GENOVA | 1.277.492,29 | 51.194,85 |
| 4244403/00 | COMUNE DI GENOVA | 852.738,86 | 682.002,47 |
| 4237921/00 | COMUNE DI GENZANO DI LUCANIA | 154.937,07 | 2.749,23 |
| 4363559/00 | COMUNE DI GERACI SICULO | 516.456,90 | 3.769,89 |
| 4401104/00 | COMUNE DI GERGEI | 103.291,38 | 914,10 |
| 4369945/00 | COMUNE DI GESUALDO | 51.645,69 | 563,30 |
| 4469780/00 | COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA | 90.000,00 | 2.273,66 |
| 4346831/01 | COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA | 258.228,45 | 2.224,55 |
| 4447225/00 | COMUNE DI GIARDINELLO | 220.527,09 | 68.007,37 |
| 4467444/00 | COMUNE DI GIARRE | 258.229,00 | 3.009,21 |
| 4258701/00 | COMUNE DI GIARRE | 180.759,91 | 3.590,67 |
| 4364973/00 | COMUNE DI GIARRE | 361.519,83 | 12.334,43 |
| 4377052/00 | COMUNE DI GIBELLINA | 154.937,07 | 11.899,21 |
| 4371376/00 | COMUNE DI GIFFONE | 25.822,84 | 406,83 |
| 4249622/01 | COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI | 16.107,07 | 3.228,88 |
| 4325534/00 | COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI | 39.018,32 | 4.737,08 |
| 4248352/00 | COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA | 113.620,52 | 881,72 |
| 4252252/00 | COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA | 74.834,60 | 9.941,65 |
| 4307047/00 | COMUNE DI GILDONE | 36.151,98 | 5.374,81 |
| 4303541/01 | COMUNE DI GIMIGLIANO | 3.095,71 | 3.095,71 |
| 4307155/00 | COMUNE DI GINESTRA | 77.468,53 | 785,72 |
| 4460144/00 | COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI | 150.000,00 | 3.020,50 |
| 4242732/00 | COMUNE DI GINOSA | 77.468,53 | 2.500,74 |
| 4248638/00 | COMUNE DI GIOI | 154.937,07 | 170,74 |
| 4301966/00 | COMUNE DI GIOIA DEI MARSI | 40.842,95 | 108,99 |
| 4463506/00 | COMUNE DI GIOIA DEL COLLE | 400.000,00 | 29.225,96 |
| 4248555/00 | COMUNE DI GIOIA SANNITICA | 103.291,38 | 244,71 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4469742/00 | COMUNE DI GIOIA TAURO | 150.000,00 | 15.177,84 |
| 4469743/00 | COMUNE DI GIOIA TAURO | 200.000,00 | 13.443,14 |
| 4401479/00 | COMUNE DI GIOIA TAURO | 154.937,07 | 10.216,03 |
| 4371375/00 | COMUNE DI GIOIA TAURO | 61.974,83 | 1.938,39 |
| 4470545/00 | COMUNE DI GIOIOSA IONICA | 100.000,00 | 563,25 |
| 4401334/00 | COMUNE DI GIOIOSA IONICA | 77.468,53 | 1.980,08 |
| 4371402/00 | COMUNE DI GIOIOSA IONICA | 36.151,98 | 2.693,61 |
| 4462400/00 | COMUNE DI GIOIOSA MAREA | 184.990,00 | 19.964,30 |
| 4373257/00 | COMUNE DI GIOVINAZZO | 77.468,53 | 12.854,68 |
| 4352950/00 | COMUNE DI GIOVINAZZO | 61.974,83 | 10.929,38 |
| 4316096/00 | COMUNE DI GIOVINAZZO | 64.557,11 | 1.198,53 |
| 4472419/00 | COMUNE DI GIRIFALCO | 75.000,00 | 390,28 |
| 4472431/00 | COMUNE DI GIRIFALCO | 75.000,00 | 173,04 |
| 4401395/00 | COMUNE DI GIRIFALCO | 103.291,38 | 3.161,93 |
| 4249503/00 | COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA | 516.456,90 | 90.833,24 |
| 4075577/00 | COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA | 1.859.244,84 | 127.874,27 |
| 4075575/00 | COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA | 1.936.713,37 | 68.361,20 |
| 4075571/00 | COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA | 2.220.764,67 | 6.336,98 |
| 4464827/00 | COMUNE DI GIULIANOVA | 100.000,00 | 1.696,59 |
| 4379429/00 | COMUNE DI GIUNGANO | 51.645,69 | 433,10 |
| 4248666/00 | COMUNE DI GIUNGANO | 154.937,07 | 9.151,55 |
| 4374180/00 | COMUNE DI GIURDIGNANO | 253.063,88 | 571,65 |
| 4363499/00 | COMUNE DI GIUSTENICE | 130.969,85 | 6.853,30 |
| 4474119/00 | COMUNE DI GIZZERIA | 100.000,00 | 3.514,15 |
| 4401161/00 | COMUNE DI GOLFO ARANCI | 103.291,38 | 2.388,47 |
| 4363294/00 | COMUNE DI GORGA | 41.838,17 | 2.753,03 |
| 4305730/00 | COMUNE DI GORGA | 92.962,24 | 101,47 |
| 4310478/00 | COMUNE DI GORGOGLIONE | 77.468,53 | 525,13 |
| 4240677/00 | COMUNE DI GOSALDO | 70.238,14 | 898,09 |
| 4307192/00 | COMUNE DI GRADO | 147.190,22 | 18.485,98 |
| 4385733/00 | COMUNE DI GRAGNANO | 103.291,38 | 72.910,22 |
| 4412470/00 | COMUNE DI GRAMMICHELE | 258.228,45 | 4.177,26 |
| 4309140/00 | COMUNE DI GRAMMICHELE | 981.268,11 | 155.667,78 |
| 4250312/00 | COMUNE DI GRANCONA | 77.468,53 | 595,43 |
| 4238776/00 | COMUNE DI GRANZE | 25.822,84 | 109,98 |
| 4352942/00 | COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA | 121.367,37 | 19.369,97 |
| 4412497/00 | COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA | 222.076,47 | 42.057,32 |
| 4405356/00 | COMUNE DI GRAZZANISE | 154.937,07 | 207,03 |
| 4357989/00 | COMUNE DI GRAZZANISE | 154.937,07 | 172,48 |
| 4247792/00 | COMUNE DI GRAZZANISE | 257.970,22 | 7.304,07 |
| 4462572/00 | COMUNE DI GRECCIO | 119.987,91 | 2.779,31 |
| 4383153/00 | COMUNE DI GRECCIO | 73.595,11 | 3.471,24 |
| 4308878/00 | COMUNE DI GRECCIO | 15.493,71 | 1.785,22 |
| 4472050/00 | COMUNE DI GRECI | 250.000,00 | 1.582,70 |
| 4464297/00 | COMUNE DI GREVE IN CHIANTI | 162.000,00 | 6.061,53 |
| 4248571/00 | COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA | 309.874,14 | 9.943,24 |
| 4248572/00 | COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA | 206.582,76 | 2.526,25 |
| 4401414/00 | COMUNE DI GRIMALDI | 36.151,98 | 141,48 |
| 4371314/00 | COMUNE DI GRIMALDI | 103.291,38 | 2.297,92 |
| 4474391/00 | COMUNE DI GRISOLIA | 100.000,00 | 6.034,89 |
| 4411053/00 | COMUNE DI GRIZZANA MORANDI | 527.457,43 | 46.659,82 |
| 4239195/00 | COMUNE DI GRIZZANA MORANDI | 38.734,27 | 87,76 |
| 4309073/00 | COMUNE DI GROTTAFERRATA | 117.499,11 | 429,58 |
| 4242758/00 | COMUNE DI GROTTAGLIE | 206.582,76 | 9.080,02 |
| 4465972/02 | COMUNE DI GROTTAGLIE | 77.000,00 | 4.369,88 |
| 4365223/00 | COMUNE DI GROTTAGLIE | 304.709,57 | 32.156,26 |
| 4364358/00 | COMUNE DI GROTTAMMARE | 68.332,41 | 990,25 |
| 4413613/00 | COMUNE DI GROTTE | 158.552,26 | 2.656,73 |
| 4283026/00 | COMUNE DI GROTTE | 154.937,07 | 8.926,53 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4473483/01 | COMUNE DI GROTTERIA | 70.000,00 | 7.860,38 |
| 4371403/00 | COMUNE DI GROTTERIA | 51.645,69 | 12.995,89 |
| 4473484/00 | COMUNE DI GROTTERIA | 30.000,00 | 585,47 |
| 4365274/01 | COMUNE DI GROTTERIA | 17.033,40 | 16.120,70 |
| 4309847/00 | COMUNE DI GROTTOLE | 206.582,76 | 26.139,72 |
| 4370886/00 | COMUNE DI GROTTOLELLA | 51.645,69 | 5.819,37 |
| 4474905/00 | COMUNE DI GRUMELLO DEL MONTE | 555.000,00 | 8.589,64 |
| 4409610/00 | COMUNE DI GRUMO APPULA | 330.532,42 | 465,61 |
| 4252317/00 | COMUNE DI GRUMO APPULA | 330.015,96 | 52.625,59 |
| 4255198/01 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 43.721,08 | 88,88 |
| 4357128/00 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 154.937,07 | 54.135,03 |
| 4255196/00 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 115.559,48 | 9.511,83 |
| 4255200/00 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 85.641,47 | 2.152,93 |
| 4255198/00 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 188.684,52 | 3.198,22 |
| 4255195/00 | COMUNE DI GRUMO NEVANO | 97.369,76 | 2.236,69 |
| 4467476/00 | COMUNE DI GUALTIERI SICAMINO' | 120.000,00 | 6.632,47 |
| 4379160/00 | COMUNE DI GUARDIA LOMBARDI | 51.645,69 | 4.960,95 |
| 4352585/00 | COMUNE DI GUARDIA PERTICARA | 196.253,62 | 1.728,83 |
| 4309520/00 | COMUNE DI GUARDIA PERTICARA | 41.316,55 | 465,01 |
| 4419403/00 | COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI | 129.114,22 | 11.628,33 |
| 4252125/00 | COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI | 180.759,91 | 10.369,85 |
| 4301930/00 | COMUNE DI GUARDIAGRELE | 87.106,35 | 3.520,11 |
| 4365866/00 | COMUNE DI GUARDIAGRELE | 84.643,09 | 3.681,11 |
| 4368708/00 | COMUNE DI GUARDIALFIERA | 41.316,55 | 800,45 |
| 4310061/00 | COMUNE DI GUARDIALFIERA | 30.987,41 | 2.963,10 |
| 4367955/00 | COMUNE DI GUARDIAREGIA | 36.151,98 | 236,37 |
| 4368033/00 | COMUNE DI GUARDIAREGIA | 20.658,28 | 126,90 |
| 4310592/00 | COMUNE DI GUARDIAREGIA | 36.151,98 | 316,42 |
| 4309630/00 | COMUNE DI GUBBIO | 144.607,93 | 13.317,88 |
| 4309632/00 | COMUNE DI GUBBIO | 61.974,83 | 8.506,02 |
| 4482533/00 | COMUNE DI GUGLIONESI | 30.651,72 | 121,00 |
| 4367784/00 | COMUNE DI GUGLIONESI | 134.278,79 | 8.206,78 |
| 4367783/00 | COMUNE DI GUGLIONESI | 20.658,28 | 2.912,79 |
| 4310088/00 | COMUNE DI GUGLIONESI | 51.645,69 | 982,53 |
| 4239079/00 | COMUNE DI GUIGLIA | 25.822,84 | 716,25 |
| 4239081/00 | COMUNE DI GUIGLIA | 25.822,84 | 3.699,66 |
| 4301934/00 | COMUNE DI GUILMI | 26.188,08 | 1.520,66 |
| 4466236/00 | COMUNE DI IGLESIAS | 189.815,20 | 11.874,89 |
| 4428776/00 | COMUNE DI IGLESIAS | 103.291,38 | 2.989,04 |
| 4428775/00 | COMUNE DI IGLESIAS | 90.379,96 | 2.572,58 |
| 4310225/00 | COMUNE DI IGLESIAS | 276.304,44 | 19.015,18 |
| 4310226/00 | COMUNE DI IGLESIAS | 201.418,19 | 26.805,42 |
| 4410778/00 | COMUNE DI IMPERIA | 50.751,90 | 10.530,08 |
| 4412799/00 | COMUNE DI IMPERIA | 179.614,97 | 439,24 |
| 4308902/01 | COMUNE DI IMPERIA | 89.437,59 | 11.267,59 |
| 4244784/00 | COMUNE DI IMPERIA | 444.152,93 | 1.008,38 |
| 4378080/00 | COMUNE DI IMPERIA | 160.960,74 | 27.448,34 |
| 4364213/00 | COMUNE DI IMPERIA | 489.164,94 | 22.134,33 |
| 4364216/00 | COMUNE DI IMPERIA | 173.024,35 | 8.449,82 |
| 4308903/01 | COMUNE DI IMPERIA | 95.971,51 | 1.310,75 |
| 4364215/00 | COMUNE DI IMPERIA | 254.922,48 | 21.501,57 |
| 4308904/00 | COMUNE DI IMPERIA | 414.198,43 | 1.030,09 |
| 4076599/00 | COMUNE DI IMPERIA | 516.456,90 | 33.508,58 |
| 4464627/00 | COMUNE DI IRSINA | 16.558,40 | 222,38 |
| 4238341/00 | COMUNE DI IRSINA | 154.937,07 | 954,38 |
| 4351825/00 | COMUNE DI ISCHIA | 428.659,23 | 23.381,92 |
| 4351827/00 | COMUNE DI ISCHIA | 154.937,07 | 63.524,52 |
| 4351826/00 | COMUNE DI ISCHIA | 56.810,26 | 2.607,37 |
| 4248642/00 | COMUNE DI ISCHIA | 309.874,14 | 797,82 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248634/00 | COMUNE DI ISCHIA | 103.291,38 | 209,30 |
| 4248635/00 | COMUNE DI ISCHIA | 154.937,07 | 1.990,74 |
| 4248641/00 | COMUNE DI ISCHIA | 196.047,04 | 7.579,22 |
| 4413350/00 | COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO | 206.582,75 | 6.386,49 |
| 4463394/01 | COMUNE DI ISCHITELLA | 154.000,00 | 2.837,94 |
| 4415735/00 | COMUNE DI ISERNIA | 53.430,56 | 5.489,03 |
| 4371172/00 | COMUNE DI ISERNIA | 51.645,69 | 4.626,89 |
| 4464260/00 | COMUNE DI ISERNIA | 150.700,00 | 303,92 |
| 4371159/00 | COMUNE DI ISERNIA | 51.645,69 | 8.939,55 |
| 4415527/00 | COMUNE DI ISERNIA | 53.430,56 | 2.262,22 |
| 4371162/00 | COMUNE DI ISERNIA | 51.645,69 | 489,43 |
| 4415525/00 | COMUNE DI ISERNIA | 53.430,56 | 11.959,87 |
| 4371165/00 | COMUNE DI ISERNIA | 103.291,38 | 3.479,11 |
| 4371156/00 | COMUNE DI ISERNIA | 180.759,91 | 266,97 |
| 4371174/00 | COMUNE DI ISERNIA | 154.937,07 | 8.637,78 |
| 4310600/00 | COMUNE DI ISERNIA | 51.645,69 | 9.493,03 |
| 4387081/01 | COMUNE DI ISNELLO | 90.000,00 | 16.537,58 |
| 4464703/00 | COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE | 351.106,00 | 2.643,34 |
| 4363680/00 | COMUNE DI ISOLA DEL PIANO | 33.745,29 | 102,80 |
| 4342441/01 | COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA | 44.931,75 | 9.827,60 |
| 4471789/00 | COMUNE DI ISOLA DI CAPO RIZZUTO | 150.000,00 | 40.015,84 |
| 4364634/00 | COMUNE DI ISOLE TREMITI | 103.291,38 | 12.180,44 |
| 4472351/00 | COMUNE DI JACURSO | 100.000,00 | 92.838,53 |
| 4356570/00 | COMUNE DI JACURSO | 46.481,12 | 5.455,65 |
| 4376317/00 | COMUNE DI JELSI | 41.316,55 | 34.842,93 |
| 4356801/00 | COMUNE DI JERZU | 115.247,87 | 2.474,74 |
| 4457579/00 | COMUNE DI JESI | 247.890,00 | 1.309,96 |
| 4304546/00 | COMUNE DI JESI | 12.911,42 | 527,90 |
| 4159630/03 | COMUNE DI L AQUILA | 269.520,98 | 5.239,23 |
| 4337956/00 | COMUNE DI L AQUILA | 84.546,70 | 954,52 |
| 4380757/00 | COMUNE DI L AQUILA | 32.841,79 | 185,08 |
| 4469411/00 | COMUNE DI L AQUILA | 482.603,83 | 128.889,75 |
| 4365817/00 | COMUNE DI L AQUILA | 28.964,98 | 4.745,61 |
| 4445244/00 | COMUNE DI L AQUILA | 32.621,87 | 4.215,46 |
| 4404407/00 | COMUNE DI L AQUILA | 557.773,45 | 8.404,73 |
| 4354541/00 | COMUNE DI L AQUILA | 57.812,99 | 10.217,06 |
| 4301974/00 | COMUNE DI L AQUILA | 114.462,88 | 33.240,41 |
| 4457289/00 | COMUNE DI LA SPEZIA | 110.000,00 | 7.117,19 |
| 4413426/00 | COMUNE DI LA SPEZIA | 351.647,89 | 28.042,48 |
| 4457067/02 | COMUNE DI LABICO | 491.499,02 | 12.004,41 |
| 4465293/00 | COMUNE DI LACCO AMENO | 50.000,00 | 10.400,00 |
| 4367756/00 | COMUNE DI LACCO AMENO | 103.291,38 | 18.304,03 |
| 4417339/00 | COMUNE DI LACONI | 72.303,97 | 10.072,33 |
| 4303708/00 | COMUNE DI LAGO | 100.709,10 | 1.366,92 |
| 4464147/00 | COMUNE DI LAGONEGRO | 36.978,31 | 2.933,87 |
| 4464146/00 | COMUNE DI LAGONEGRO | 11.443,79 | 708,34 |
| 4364654/00 | COMUNE DI LAINATE | 281.985,47 | 258,23 |
| 4472536/00 | COMUNE DI LAINO BORGO | 100.000,00 | 5.495,50 |
| 4472472/00 | COMUNE DI LAINO CASTELLO | 100.000,00 | 214,37 |
| 4358027/00 | COMUNE DI LAINO CASTELLO | 41.316,55 | 122,25 |
| 4471670/00 | COMUNE DI LAMEZIA TERME | 200.000,00 | 33.528,99 |
| 4471826/00 | COMUNE DI LAMEZIA TERME | 111.652,00 | 33.862,60 |
| 4303763/00 | COMUNE DI LAMEZIA TERME | 950.280,69 | 15.362,76 |
| 4401409/00 | COMUNE DI LAMEZIA TERME | 206.582,76 | 43.837,48 |
| 4356962/00 | COMUNE DI LAMEZIA TERME | 154.937,07 | 21.534,42 |
| 4246354/00 | COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA | 387.342,67 | 16.162,23 |
| 4354631/00 | COMUNE DI LANCIANO | 76.659,86 | 1.006,45 |
| 4354629/00 | COMUNE DI LANCIANO | 49.191,55 | 2.765,92 |
| 4378869/00 | COMUNE DI LANCIANO | 40.819,89 | 3.037,84 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4301938/00 | COMUNE DI LANCIANO | 178.876,91 | 6.118,70 |
| 4371356/00 | COMUNE DI LAPPANO | 51.645,69 | 549,09 |
| 4376625/00 | COMUNE DI LARCIANO | 36.151,98 | 3.666,89 |
| 4368558/00 | COMUNE DI LARIANO | 77.468,53 | 20.397,76 |
| 4368117/00 | COMUNE DI LARINO | 351.190,69 | 10.449,70 |
| 4368113/00 | COMUNE DI LARINO | 51.645,69 | 5.827,31 |
| 4310731/00 | COMUNE DI LATERZA | 165.266,21 | 207,65 |
| 4414940/00 | COMUNE DI LATINA | 134.279,79 | 8.896,79 |
| 4308972/00 | COMUNE DI LATINA | 361.519,83 | 23.185,12 |
| 4459548/00 | COMUNE DI LATTARICO | 100.000,00 | 1.505,89 |
| 4376064/00 | COMUNE DI LAUREANA CILENTO | 44.485,55 | 716,06 |
| 4376064/01 | COMUNE DI LAUREANA CILENTO | 7.160,14 | 1.007,47 |
| 4371229/00 | COMUNE DI LAUREANA DI BORRELLO | 25.822,84 | 278,48 |
| 4459444/00 | COMUNE DI LAURIA | 97.625,25 | 735,18 |
| 4264237/00 | COMUNE DI LAURINO | 180.759,91 | 903,31 |
| 4406788/00 | COMUNE DI LAURO | 154.937,06 | 11.231,42 |
| 4248559/00 | COMUNE DI LAURO | 206.582,76 | 33.932,27 |
| 4459141/00 | COMUNE DI LAVAGNO | 115.500,00 | 25.829,77 |
| 4461683/00 | COMUNE DI LAVELLO | 86.170,52 | 5,04 |
| 4305758/00 | COMUNE DI LAVELLO | 774.685,35 | 47.210,98 |
| 4238441/00 | COMUNE DI LAVELLO | 154.937,07 | 31.821,03 |
| 4371147/01 | COMUNE DI LECCE | 190.572,60 | 35.781,50 |
| 4301979/00 | COMUNE DI LECCE NEI MARSI | 47.452,00 | 1.695,06 |
| 4365455/00 | COMUNE DI LENOLA | 146.162,47 | 119,66 |
| 4355691/01 | COMUNE DI LENTA | 129.114,22 | 0,01 |
| 4316678/00 | COMUNE DI LENTINI | 1.032.913,80 | 83.343,91 |
| 4097608/01 | COMUNE DI LENTINI | 1.162.028,02 | 12.990,06 |
| 4292897/00 | COMUNE DI LENTINI | 206.582,76 | 206.582,76 |
| 4412018/00 | COMUNE DI LEONESSA | 77.468,53 | 6.055,80 |
| 4327219/00 | COMUNE DI LEONFORTE | 371.848,97 | 5.761,43 |
| 4311460/01 | COMUNE DI LERCARA FRIDDI | 97.507,09 | 34.627,11 |
| 4311460/00 | COMUNE DI LERCARA FRIDDI | 145.177,30 | 83,10 |
| 4301625/01 | COMUNE DI LESTIZZA | 76.834,44 | 0,02 |
| 4465595/00 | COMUNE DI LETOJANNI | 200.000,00 | 30.259,32 |
| 4357831/00 | COMUNE DI LETOJANNI | 464.811,21 | 5.470,83 |
| 4247949/00 | COMUNE DI LETTERE | 77.468,53 | 2.471,96 |
| 4302043/00 | COMUNE DI LETTOPALENA | 22.165,17 | 1.992,05 |
| 4353804/00 | COMUNE DI LEVERANO | 180.759,91 | 5.190,81 |
| 4293255/00 | COMUNE DI LICATA | 361.519,83 | 44.161,69 |
| 4414745/00 | COMUNE DI LICATA | 413.165,52 | 19.623,22 |
| 4365459/00 | COMUNE DI LICENZA | 103.291,38 | 140,13 |
| 4464342/00 | COMUNE DI LIMATOLA | 300.000,00 | 3.853,51 |
| 4474099/00 | COMUNE DI LIMBADI | 100.000,00 | 25.786,28 |
| 4353851/00 | COMUNE DI LIMBADI | 51.645,69 | 430,36 |
| 4307946/00 | COMUNE DI LIMBADI | 46.481,12 | 6.471,27 |
| 4460803/00 | COMUNE DI LIMINA | 53.195,00 | 3.206,14 |
| 4381070/00 | COMUNE DI LIMINA | 154.937,07 | 9.964,79 |
| 4410563/00 | COMUNE DI LIMOSANO | 21.456,20 | 482,58 |
| 4368809/00 | COMUNE DI LIMOSANO | 36.151,98 | 770,03 |
| 4368810/00 | COMUNE DI LIMOSANO | 20.658,28 | 616,01 |
| 4474547/00 | COMUNE DI LIPARI | 118.790,00 | 1.753,32 |
| 4302046/00 | COMUNE DI LISCIA | 23.314,58 | 1.730,01 |
| 4311804/00 | COMUNE DI LISSONE | 89.863,50 | 979,17 |
| 4332294/00 | COMUNE DI LIVERI | 165.266,21 | 14.900,81 |
| 4461015/00 | COMUNE DI LIVORNO | 220.000,00 | 12.358,12 |
| 4397924/01 | COMUNE DI LIVORNO | 32.156,57 | 837,00 |
| 4474661/00 | COMUNE DI LIZZANO | 240.000,00 | 137.549,31 |
| 4359254/01 | COMUNE DI LIZZANO | 55.278,45 | 584,45 |
| 4455572/00 | COMUNE DI LOCOROTONDO | 240.000,00 | 4.733,71 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4401338/00 | COMUNE DI LOCRI | 103.291,38 | 7.486,87 |
| 4371227/00 | COMUNE DI LOCRI | 36.151,98 | 3.458,08 |
| 4354833/00 | COMUNE DI LOCRI | 136.861,08 | 10.071,21 |
| 4369281/00 | COMUNE DI LOIANO | 206.582,76 | 20.090,38 |
| 4248227/00 | COMUNE DI LOIANO | 35.635,53 | 1.959,96 |
| 4263965/00 | COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO | 69.721,68 | 3.867,04 |
| 4466116/00 | COMUNE DI LONDA | 106.954,13 | 4.710,92 |
| 4466116/01 | COMUNE DI LONDA | 28.045,87 | 1.235,32 |
| 4236748/00 | COMUNE DI LONDA | 36.151,98 | 9.800,69 |
| 4308647/00 | COMUNE DI LONGANO | 25.822,84 | 150,17 |
| 4238187/00 | COMUNE DI LONGARONE | 26.855,76 | 3.626,05 |
| 4410340/00 | COMUNE DI LONGI | 192.121,97 | 7.051,62 |
| 4305743/01 | COMUNE DI LONGOBARDI | 905,58 | 905,58 |
| 4471527/00 | COMUNE DI LONGOBUCCO | 22.000,00 | 421,67 |
| 4414793/00 | COMUNE DI LONGONE SABINO | 201.418,19 | 623,40 |
| 4362756/00 | COMUNE DI LOREGGIA | 43.382,38 | 4.270,53 |
| 4461050/00 | COMUNE DI LORETO | 132.750,00 | 1.264,87 |
| 4469460/00 | COMUNE DI LORO CIUFFENNA | 140.000,00 | 706,46 |
| 4377030/00 | COMUNE DI LUCCA | 53.856,13 | 11.384,63 |
| 4377031/00 | COMUNE DI LUCCA | 144.607,93 | 30.443,79 |
| 4377035/00 | COMUNE DI LUCCA | 15.338,77 | 2.450,96 |
| 4362360/00 | COMUNE DI LUCCA | 25.822,84 | 11.335,51 |
| 4359293/00 | COMUNE DI LUCCA | 144.607,93 | 21.091,27 |
| 4357541/00 | COMUNE DI LUCCA | 28.921,59 | 1.399,20 |
| 4463872/00 | COMUNE DI LUCERA | 200.000,00 | 68.620,33 |
| 4317087/00 | COMUNE DI LUCERA | 77.468,53 | 217,53 |
| 4317188/00 | COMUNE DI LUCERA | 232.405,60 | 465,07 |
| 4305598/00 | COMUNE DI LUCITO | 43.898,84 | 873,84 |
| 4239656/02 | COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA | 5.584,14 | 275,66 |
| 4355621/00 | COMUNE DI LULA | 43.082,83 | 3.174,06 |
| 4465035/02 | COMUNE DI LUMARZO | 285.060,39 | 4.077,11 |
| 4400986/00 | COMUNE DI LUNAMATRONA | 103.291,38 | 9.856,15 |
| 4355553/00 | COMUNE DI LUNAMATRONA | 92.962,24 | 7.212,85 |
| 4371352/00 | COMUNE DI LUNGRO | 30.987,41 | 420,43 |
| 4356808/00 | COMUNE DI LUOGOSANTO | 82.442,01 | 9.647,92 |
| 4404196/00 | COMUNE DI LUOGOSANTO | 36.151,98 | 2.475,24 |
| 4332633/00 | COMUNE DI LUSTRA | 61.974,83 | 330,52 |
| 4462340/00 | COMUNE DI LUZZI | 33.000,00 | 436,49 |
| 4462957/00 | COMUNE DI LUZZI | 30.800,00 | 369,90 |
| 4462428/00 | COMUNE DI LUZZI | 77.000,00 | 7.057,97 |
| 4371350/00 | COMUNE DI LUZZI | 103.291,38 | 6.598,50 |
| 4356749/00 | COMUNE DI LUZZI | 77.468,53 | 1.263,91 |
| 4239455/00 | COMUNE DI LUZZI | 201.418,19 | 37.558,08 |
| 4304184/00 | COMUNE DI LUZZI | 103.291,38 | 11.791,71 |
| 4353172/00 | COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA | 25.822,84 | 1.733,81 |
| 4412570/00 | COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE | 24.521,37 | 256,76 |
| 4372080/00 | COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE | 36.151,98 | 963,77 |
| 4372082/00 | COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE | 20.658,28 | 144,23 |
| 4310380/00 | COMUNE DI MACCHIA VALFORTORE | 46.481,12 | 6.790,98 |
| 4372267/00 | COMUNE DI MACCHIAGODENA | 30.987,41 | 559,56 |
| 4355646/00 | COMUNE DI MACOMER | 41.316,55 | 773,01 |
| 4355648/00 | COMUNE DI MACOMER | 25.822,84 | 413,11 |
| 4248083/00 | COMUNE DI MADDALONI | 413.165,52 | 2.783,18 |
| 4248082/00 | COMUNE DI MADDALONI | 118.785,09 | 27.515,92 |
| 4097701/00 | COMUNE DI MADDALONI | 1.704.307,77 | 499,31 |
| 4376504/01 | COMUNE DI MAFALDA | 20.658,28 | 142,38 |
| 4414856/00 | COMUNE DI MAFALDA | 21.456,20 | 2.639,68 |
| 4472709/00 | COMUNE DI MAGISANO | 100.000,00 | 16,67 |
| 4371142/00 | COMUNE DI MAGISANO | 61.974,83 | 224,33 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4337954/00 | COMUNE DI MAGLIANO DE' MARSI | 26.047,77 | 1.812,41 |
| 4463856/00 | COMUNE DI MAGLIANO ROMANO | 184.000,00 | 3.729,64 |
| 4364200/00 | COMUNE DI MAGLIOLO | 224.851,70 | 839,66 |
| 4371390/01 | COMUNE DI MAIDA | 3.925,21 | 79,15 |
| 4474709/00 | COMUNE DI MAIERA' | 100.000,00 | 937,56 |
| 4472900/00 | COMUNE DI MAIERATO | 75.000,00 | 1.064,95 |
| 4401536/00 | COMUNE DI MAIERATO | 103.291,38 | 1.441,26 |
| 4310014/00 | COMUNE DI MAIERATO | 51.645,69 | 3.216,50 |
| 4356503/00 | COMUNE DI MAIOLATI SPONTINI | 319.223,04 | 4.852,04 |
| 4475742/00 | COMUNE DI MAIORI | 200.000,00 | 18.143,01 |
| 4390253/00 | COMUNE DI MAIORI | 103.291,38 | 1.091,01 |
| 4363883/00 | COMUNE DI MALALBERGO | 268.557,59 | 4.101,10 |
| 4480875/01 | COMUNE DI MALALBERGO | 108.334,02 | 1.455,43 |
| 4467640/00 | COMUNE DI MALETTO | 131.697,00 | 3.157,45 |
| 4362917/00 | COMUNE DI MALETTO | 258.228,45 | 2.345,81 |
| 4471453/00 | COMUNE DI MALFA | 300.000,00 | 7.887,68 |
| 4459189/00 | COMUNE DI MALITO | 100.000,00 | 12.829,25 |
| 4306578/00 | COMUNE DI MALLARE | 162.683,92 | 5.905,02 |
| 4404377/00 | COMUNE DI MALVAGNA | 206.580,00 | 307,28 |
| 4473805/00 | COMUNE DI MAMMOLA | 100.000,00 | 3.110,68 |
| 4363936/01 | COMUNE DI MAMMOLA | 41.316,55 | 16.584,10 |
| 4363319/00 | COMUNE DI MAMMOLA | 154.937,07 | 12.783,62 |
| 4355618/00 | COMUNE DI MAMOIADA | 154.937,07 | 4.332,69 |
| 4462468/01 | COMUNE DI MANDATORICCIO | 100.000,00 | 3.412,16 |
| 4312848/00 | COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO | 26.855,76 | 16.698,44 |
| 4412502/00 | COMUNE DI MANDURIA | 181.276,37 | 173.640,63 |
| 4371306/00 | COMUNE DI MANGONE | 67.139,40 | 824,56 |
| 4465213/00 | COMUNE DI MANOCALZATI | 25.000,00 | 130,85 |
| 4466010/00 | COMUNE DI MANOCALZATI | 25.000,00 | 123,80 |
| 4404528/00 | COMUNE DI MANOPPELLO | 145.774,31 | 2.366,28 |
| 4409545/00 | COMUNE DI MARACALAGONIS | 129.114,22 | 713,52 |
| 4076062/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 1.342.787,94 | 215.662,85 |
| 4076062/01 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 516.456,90 | 18.482,91 |
| 4287201/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 154.937,07 | 21.813,46 |
| 4246576/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 719.352,16 | 216.860,48 |
| 4246575/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 309.874,14 | 25.644,89 |
| 4291801/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 180.759,91 | 17.597,02 |
| 4076064/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 1.936.713,37 | 75.026,65 |
| 4287202/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 51.645,69 | 2.741,79 |
| 4291800/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 77.468,53 | 19.466,96 |
| 4287203/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 77.468,53 | 10.907,93 |
| 4287205/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 51.645,69 | 6.450,80 |
| 4287206/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 103.291,38 | 26.997,26 |
| 4291803/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 103.291,38 | 22.329,64 |
| 4076066/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 1.859.244,84 | 108.071,10 |
| 4291802/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 154.937,07 | 147.959,58 |
| 4246577/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 206.582,76 | 63.376,92 |
| 4287204/00 | COMUNE DI MARANO DI NAPOLI | 103.291,38 | 103.291,38 |
| 4371216/00 | COMUNE DI MARANO PRINCIPATO | 25.822,84 | 1.065,20 |
| 4311767/00 | COMUNE DI MARANO PRINCIPATO | 56.810,26 | 7.961,77 |
| 4370673/00 | COMUNE DI MARCEDUSA | 51.645,69 | 1.176,10 |
| 4469197/00 | COMUNE DI MARCELLINA | 291.000,00 | 5.385,74 |
| 4472279/00 | COMUNE DI MARCELLINARA | 100.000,00 | 15.522,58 |
| 4401413/00 | COMUNE DI MARCELLINARA | 51.645,69 | 9.134,86 |
| 4472996/00 | COMUNE DI MARCIANA | 15.000,00 | 5.839,86 |
| 4379510/00 | COMUNE DI MARCIANISE | 103.291,38 | 14.296,70 |
| 4464500/01 | COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA | 100.892,63 | 5.389,60 |
| 4273846/00 | COMUNE DI MARCON | 181.792,83 | 11.047,04 |
| 4412362/00 | COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI | 25.822,84 | 3.136,86 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4304279/00 | COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI | 26.855,76 | 58,57 |
| 4354230/00 | COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI | 123.949,66 | 124,17 |
| 4378135/00 | COMUNE DI MARIGLIANO | 154.937,07 | 9.477,18 |
| 4355750/00 | COMUNE DI MARIGLIANO | 103.291,38 | 21.624,07 |
| 4467104/00 | COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA IONICA | 100.000,00 | 91,14 |
| 4401544/00 | COMUNE DI MARINA DI GIOIOSA IONICA | 103.291,38 | 2.576,27 |
| 4411105/00 | COMUNE DI MARINO | 516.450,00 | 109.837,55 |
| 4459958/00 | COMUNE DI MAROPATI | 100.000,00 | 3.585,74 |
| 4401340/00 | COMUNE DI MAROPATI | 103.291,38 | 4.980,09 |
| 4371207/00 | COMUNE DI MAROPATI | 25.822,84 | 4.470,36 |
| 4468214/00 | COMUNE DI MARSALA | 703.000,00 | 135.961,73 |
| 4362877/00 | COMUNE DI MARSALA | 387.342,67 | 4.188,13 |
| 4317867/00 | COMUNE DI MARSALA | 413.165,52 | 13.348,18 |
| 4237927/00 | COMUNE DI MARSICO NUOVO | 154.937,07 | 6.502,81 |
| 4490276/00 | COMUNE DI MARSICOVETERE | 51.285,78 | 1.622,36 |
| 4305285/01 | COMUNE DI MARSICOVETERE | 227.241,13 | 14.314,08 |
| 4407759/00 | COMUNE DI MARSICOVETERE | 126.531,94 | 347,22 |
| 4414161/00 | COMUNE DI MARTA | 232.405,60 | 49.302,94 |
| 4242522/00 | COMUNE DI MARTINA FRANCA | 510.775,87 | 52.628,27 |
| 4367861/00 | COMUNE DI MARTINA FRANCA | 178.177,63 | 37.532,76 |
| 4478097/00 | COMUNE DI MARTIRANO | 100.000,00 | 2.829,20 |
| 4356337/00 | COMUNE DI MARTIRANO | 20.658,28 | 129,46 |
| 4401417/00 | COMUNE DI MARTIRANO | 103.291,38 | 4.343,34 |
| 4307129/00 | COMUNE DI MARTIRANO | 25.822,84 | 603,22 |
| 4474714/00 | COMUNE DI MARTONE | 100.000,00 | 87.533,50 |
| 4314442/00 | COMUNE DI MARTONE | 51.645,69 | 43.404,86 |
| 4359706/00 | COMUNE DI MARUGGIO | 154.937,07 | 10.312,37 |
| 4465428/00 | COMUNE DI MARZANO APPIO | 150.000,00 | 899,99 |
| 4173245/00 | COMUNE DI MARZANO DI NOLA | 413.165,52 | 1.066,26 |
| 4457415/00 | COMUNE DI MARZANO DI NOLA | 83.292,61 | 369,25 |
| 4330935/00 | COMUNE DI MARZANO DI NOLA | 227.241,04 | 34.427,22 |
| 4310880/00 | COMUNE DI MASCHITO | 20.658,28 | 520,71 |
| 4395385/01 | COMUNE DI MASI TORELLO | 98.126,81 | 498,23 |
| 4358911/00 | COMUNE DI MASONE | 603.002,00 | 34.727,59 |
| 4412675/00 | COMUNE DI MASONE | 216.070,07 | 3.404,06 |
| 4307119/01 | COMUNE DI MASSA | 3.576,77 | 84,98 |
| 4307071/00 | COMUNE DI MASSA | 43.253,71 | 88,30 |
| 4428340/00 | COMUNE DI MASSA DI SOMMA | 154.937,07 | 5.399,92 |
| 4248303/00 | COMUNE DI MASSA DI SOMMA | 129.114,22 | 747,56 |
| 4405515/00 | COMUNE DI MASSA LUBRENSE | 258.228,45 | 55.005,25 |
| 4249036/00 | COMUNE DI MASSA LUBRENSE | 103.291,38 | 7.480,34 |
| 4464057/00 | COMUNE DI MASSA LUBRENSE | 300.000,00 | 4.689,45 |
| 4249030/00 | COMUNE DI MASSA LUBRENSE | 77.468,53 | 24.553,41 |
| 4413708/01 | COMUNE DI MASSA MARITTIMA | 150.000,00 | 5.097,71 |
| 4292077/00 | COMUNE DI MASSAFRA | 356.355,26 | 81.632,48 |
| 4247692/00 | COMUNE DI MASSANZAGO | 128.081,31 | 1.048,36 |
| 4363860/00 | COMUNE DI MATELICA | 31.503,87 | 2.587,11 |
| 4461986/00 | COMUNE DI MATERA | 89.294,07 | 4.200,18 |
| 4461987/00 | COMUNE DI MATERA | 39.405,66 | 745,66 |
| 4461988/00 | COMUNE DI MATERA | 199.714,32 | 63.765,32 |
| 4421861/00 | COMUNE DI MATERA | 258.228,45 | 10.063,30 |
| 4254453/00 | COMUNE DI MATERA | 154.937,07 | 8.178,99 |
| 4353333/00 | COMUNE DI MATINO | 43.382,38 | 15.551,04 |
| 4415352/00 | COMUNE DI MATRICE | 21.456,19 | 659,63 |
| 4369073/00 | COMUNE DI MATRICE | 41.316,55 | 191,17 |
| 4398041/00 | COMUNE DI MATTINATA | 67.139,40 | 2.518,64 |
| 4335268/00 | COMUNE DI MAZARA DEL VALLO | 1.291.142,25 | 15.788,86 |
| 4414188/00 | COMUNE DI MAZZANO ROMANO | 77.468,53 | 2.542,84 |
| 4415040/00 | COMUNE DI MAZZANO ROMANO | 72.303,96 | 467,90 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4470414/00 | COMUNE DI MAZZARINO | 673.596,00 | 31.007,46 |
| 4470414/01 | COMUNE DI MAZZARINO | 123.949,00 | 8.474,27 |
| 4413554/00 | COMUNE DI MAZZARINO | 258.228,45 | 44.170,75 |
| 4413550/00 | COMUNE DI MAZZARINO | 103.291,38 | 5.006,38 |
| 4292174/00 | COMUNE DI MAZZARINO | 95.126,20 | 5.170,87 |
| 4412998/00 | COMUNE DI MAZZARRONE | 209.681,50 | 4.941,07 |
| 4363225/00 | COMUNE DI MEDUNO | 53.257,93 | 8.424,56 |
| 4407469/00 | COMUNE DI MELE | 92.962,24 | 231,54 |
| 4363988/00 | COMUNE DI MELE | 208.051,66 | 152,36 |
| 4457897/00 | COMUNE DI MELEGNANO | 358.620,00 | 1.411,50 |
| 4371208/00 | COMUNE DI MELICUCCA' | 41.316,55 | 8.008,71 |
| 4471837/00 | COMUNE DI MELICUCCO | 100.000,00 | 19.902,81 |
| 4401341/00 | COMUNE DI MELICUCCO | 103.291,38 | 4.691,25 |
| 4353733/00 | COMUNE DI MELICUCCO | 20.658,28 | 6.523,21 |
| 4396062/00 | COMUNE DI MELILLI | 307.105,31 | 9.109,69 |
| 4472055/00 | COMUNE DI MELISSA | 150.000,00 | 2.101,01 |
| 4458850/00 | COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO | 200.000,00 | 4.256,06 |
| 4309371/01 | COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO | 12.939,48 | 256,05 |
| 4371211/00 | COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO | 41.316,55 | 3.852,34 |
| 4465049/00 | COMUNE DI MELITO IRPINO | 150.000,00 | 1.087,35 |
| 4471791/00 | COMUNE DI MENDICINO | 125.000,00 | 3.182,44 |
| 4464322/00 | COMUNE DI MENFI | 192.000,00 | 1.083,00 |
| 4301790/00 | COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO | 92.962,24 | 107,91 |
| 4470048/00 | COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO | 100.000,00 | 16.117,21 |
| 4411421/00 | COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO | 206.582,75 | 18.226,62 |
| 4362408/00 | COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO | 35.599,37 | 3.978,18 |
| 4362283/00 | COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO | 93.499,36 | 15.255,72 |
| 4239259/00 | COMUNE DI MERCATO SARACENO | 41.316,55 | 3.007,27 |
| 4411321/00 | COMUNE DI MERCOGLIANO | 41.316,55 | 4.863,18 |
| 4248140/00 | COMUNE DI MERCOGLIANO | 206.582,76 | 32.427,69 |
| 4387476/00 | COMUNE DI MESAGNE | 464.811,21 | 6.774,92 |
| 4354888/00 | COMUNE DI MESAGNE | 195.220,71 | 5.971,58 |
| 4160838/00 | COMUNE DI MESORACA | 852.153,88 | 26.458,27 |
| 4458577/00 | COMUNE DI MESORACA | 100.000,00 | 11.130,39 |
| 4370985/00 | COMUNE DI MESORACA | 36.151,98 | 294,57 |
| 4361569/00 | COMUNE DI MESORACA | 92.962,24 | 9.604,16 |
| 4308133/00 | COMUNE DI MESSINA | 1.291.142,25 | 100.628,77 |
| 4469707/00 | COMUNE DI MESSINA | 312.993,83 | 11.611,62 |
| 4375136/00 | COMUNE DI MESSINA | 929.622,42 | 35.063,88 |
| 4119733/00 | COMUNE DI MESSINA | 1.394.433,63 | 997.982,71 |
| 4119756/01 | COMUNE DI MESSINA | 723.039,66 | 167.274,41 |
| 4119736/01 | COMUNE DI MESSINA | 438.988,36 | 79.059,55 |
| 4119734/01 | COMUNE DI MESSINA | 774.685,35 | 16.232,25 |
| 4119762/00 | COMUNE DI MESSINA | 929.622,42 | 164.106,78 |
| 4119746/00 | COMUNE DI MESSINA | 1.162.028,02 | 70.868,30 |
| 4119765/00 | COMUNE DI MESSINA | 1.162.028,02 | 100.188,06 |
| 4119756/00 | COMUNE DI MESSINA | 206.582,76 | 206.582,76 |
| 4458956/00 | COMUNE DI MESTRINO | 135.000,00 | 1.697,18 |
| 4456808/00 | COMUNE DI META | 150.000,00 | 35.929,09 |
| 4364959/00 | COMUNE DI META | 154.937,07 | 1.316,48 |
| 4309134/00 | COMUNE DI MEZZANEGO | 36.978,31 | 6.528,01 |
| 4302050/00 | COMUNE DI MIGLIANICO | 61.244,82 | 715,57 |
| 4472990/00 | COMUNE DI MIGLIERINA | 100.000,00 | 1.821,14 |
| 4248874/00 | COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO | 361.519,83 | 5.591,70 |
| 4325355/00 | COMUNE DI MIGNANO MONTE LUNGO | 356.355,26 | 6.104,81 |
| 4309817/00 | COMUNE DI MILAZZO | 464.811,21 | 117.905,65 |
| 4474034/00 | COMUNE DI MILETO | 125.000,00 | 14.081,53 |
| 4317857/00 | COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA | 599.090,00 | 25.456,80 |
| 4411721/00 | COMUNE DI MINERVINO DI LECCE | 506.644,22 | 13.772,13 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4320715/00 | COMUNE DI MINERVINO MURGE | 91.929,33 | 19.986,14 |
| 4352818/00 | COMUNE DI MINERVINO MURGE | 167.848,49 | 24.735,15 |
| 4464843/00 | COMUNE DI MINORI | 100.000,00 | 185,23 |
| 4305499/00 | COMUNE DI MINTURNO | 87.797,67 | 22.398,31 |
| 4370301/00 | COMUNE DI MIOGLIA | 78.608,06 | 2.736,91 |
| 4305486/00 | COMUNE DI MIOGLIA | 298.512,09 | 818,43 |
| 4459097/00 | COMUNE DI MIRA | 258.000,00 | 43.306,17 |
| 4461592/00 | COMUNE DI MIRABELLA IMBACCARI | 120.010,00 | 3.284,64 |
| 4347965/00 | COMUNE DI MIRTO | 206.582,76 | 4.577,51 |
| 4325976/00 | COMUNE DI MISILMERI | 568.102,59 | 521.746,63 |
| 4094085/00 | COMUNE DI MISILMERI | 1.162.028,02 | 69.300,33 |
| 4310466/00 | COMUNE DI MISSANELLO | 47.514,03 | 1.292,96 |
| 4375846/00 | COMUNE DI MISTRETTA | 149.256,04 | 1.056,13 |
| 4239266/00 | COMUNE DI MODENA | 1.136.205,18 | 365,81 |
| 4159322/00 | COMUNE DI MODENA | 2.685.575,88 | 23.787,39 |
| 4301416/00 | COMUNE DI MODICA | 604.254,57 | 10.711,73 |
| 4346547/00 | COMUNE DI MODICA | 161.175,87 | 1.897,21 |
| 4346548/00 | COMUNE DI MODICA | 113.417,55 | 5.512,12 |
| 4248137/00 | COMUNE DI MOIANO | 51.645,69 | 1.021,16 |
| 4412327/00 | COMUNE DI MOLA DI BARI | 206.582,76 | 33.701,14 |
| 4352947/00 | COMUNE DI MOLA DI BARI | 516.456,90 | 84.978,07 |
| 4242416/00 | COMUNE DI MOLFETTA | 516.456,90 | 128.919,39 |
| 4411975/00 | COMUNE DI MOLFETTA | 516.456,90 | 1.110,15 |
| 4375998/00 | COMUNE DI MOLFETTA | 516.456,90 | 1.223,83 |
| 4365879/00 | COMUNE DI MOLINA ATERNO | 21.236,71 | 843,39 |
| 4413208/00 | COMUNE DI MOLINARA | 70.238,14 | 469,87 |
| 4353180/00 | COMUNE DI MOLOCHIO | 154.937,07 | 17.144,40 |
| 4371213/00 | COMUNE DI MOLOCHIO | 25.822,84 | 3.130,41 |
| 4401344/00 | COMUNE DI MOLOCHIO | 103.291,38 | 2.981,69 |
| 4309640/00 | COMUNE DI MOLOCHIO | 129.114,22 | 25.217,48 |
| 4246383/00 | COMUNE DI MOLVENA | 43.898,84 | 1.946,61 |
| 4415317/00 | COMUNE DI MONACILIONI | 24.521,37 | 560,93 |
| 4370119/00 | COMUNE DI MONACILIONI | 36.151,98 | 233,93 |
| 4310650/00 | COMUNE DI MONACILIONI | 36.151,98 | 1.364,25 |
| 4348466/00 | COMUNE DI MONCALVO | 70.857,89 | 113,59 |
| 4463657/00 | COMUNE DI MONDAVIO | 50.612,78 | 949,89 |
| 4472761/00 | COMUNE DI MONDOLFO | 36.151,98 | 1.523,52 |
| 4386496/01 | COMUNE DI MONDOLFO | 41.316,55 | 1.300,55 |
| 4248095/00 | COMUNE DI MONDRAGONE | 309.874,14 | 13.664,83 |
| 4371944/01 | COMUNE DI MONFALCONE | 202.222,83 | 0,01 |
| 4172354/00 | COMUNE DI MONGHIDORO | 413.165,52 | 6.074,55 |
| 4494570/00 | COMUNE DI MONGIANA | 103.291,38 | 4.046,49 |
| 4370657/00 | COMUNE DI MONGIANA | 77.468,53 | 10.705,79 |
| 4415250/00 | COMUNE DI MONGIUFFI MELIA | 160.101,00 | 13.035,92 |
| 4401404/00 | COMUNE DI MONGRASSANO | 44.476,06 | 30,00 |
| 4371231/00 | COMUNE DI MONGRASSANO | 103.291,38 | 3.157,90 |
| 4401404/01 | COMUNE DI MONGRASSANO | 7.169,63 | 7.169,63 |
| 4158670/00 | COMUNE DI MONREALE | 1.549.370,70 | 1.549.369,70 |
| 4465636/00 | COMUNE DI MONREALE | 400.000,00 | 96.493,24 |
| 4361575/00 | COMUNE DI MONRUPINO | 25.822,84 | 251,47 |
| 4415470/00 | COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO | 526.368,51 | 219,56 |
| 4363517/00 | COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO | 27.113,99 | 986,10 |
| 4376148/00 | COMUNE DI MONTAGANO | 35.834,49 | 5.388,46 |
| 4376149/00 | COMUNE DI MONTAGANO | 15.493,71 | 715,30 |
| 4307953/00 | COMUNE DI MONTAGANO | 35.320,49 | 135,22 |
| 4464133/00 | COMUNE DI MONTAGNAREALE | 300.000,00 | 3.394,58 |
| 4146931/00 | COMUNE DI MONTAGNAREALE | 428.659,23 | 20.277,44 |
| 4387167/00 | COMUNE DI MONTALBANO JONICO | 69.773,33 | 4.506,69 |
| 4355752/00 | COMUNE DI MONTALBANO JONICO | 258.228,45 | 2.630,92 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4464236/00 | COMUNE DI MONTALBANO JONICO | 87.536,93 | 73,47 |
| 4237827/00 | COMUNE DI MONTALBANO JONICO | 154.937,07 | 3.878,80 |
| 4356213/00 | COMUNE DI MONTALTO DELLE MARCHE | 37.985,40 | 214,22 |
| 4355921/00 | COMUNE DI MONTALTO UFFUGO | 41.316,55 | 5.622,40 |
| 4465442/00 | COMUNE DI MONTANO ANTILIA | 150.000,00 | 7.796,69 |
| 4404509/00 | COMUNE DI MONTANO ANTILIA | 103.291,38 | 10.703,68 |
| 4415809/00 | COMUNE DI MONTAPPONE | 232.405,60 | 483,45 |
| 4415569/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 21.797,58 | 726,13 |
| 4465025/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 120.606,32 | 499,99 |
| 4415570/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 28.124,18 | 131,96 |
| 4375834/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 51.645,69 | 1.234,06 |
| 4367315/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 51.645,69 | 854,62 |
| 4374308/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 25.822,84 | 1.445,07 |
| 4374305/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 25.822,84 | 309,48 |
| 4374306/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 25.822,84 | 320,14 |
| 4310501/00 | COMUNE DI MONTAQUILA | 41.316,55 | 648,27 |
| 4404606/00 | COMUNE DI MONTAZZOLI | 66.622,94 | 175,70 |
| 4408673/00 | COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO | 25.822,84 | 1.949,87 |
| 4307376/00 | COMUNE DI MONTE CASTELLO DI VIBIO | 10.329,14 | 266,84 |
| 4463248/00 | COMUNE DI MONTE CERIGNONE | 12.950,00 | 483,34 |
| 4415977/00 | COMUNE DI MONTE PORZIO | 30.625,90 | 4.279,75 |
| 4363642/00 | COMUNE DI MONTE PORZIO | 18.075,99 | 6.857,31 |
| 4461836/00 | COMUNE DI MONTE RINALDO | 59.712,52 | 122,32 |
| 4377177/00 | COMUNE DI MONTE ROBERTO | 247.899,31 | 390,21 |
| 4366200/00 | COMUNE DI MONTE SAN BIAGIO | 115.510,75 | 2.289,61 |
| 4365449/00 | COMUNE DI MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO | 418.330,09 | 57.722,89 |
| 4363332/00 | COMUNE DI MONTE SAN VITO | 46.481,12 | 1.375,70 |
| 4306754/00 | COMUNE DI MONTE SAN VITO | 38.450,99 | 1.854,15 |
| 4308654/00 | COMUNE DI MONTE SANTA MARIA TIBERINA | 15.493,71 | 116,46 |
| 4411725/00 | COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO | 67.139,40 | 1.216,92 |
| 4394045/01 | COMUNE DI MONTE URANO | 290.656,73 | 2.933,48 |
| 4363408/00 | COMUNE DI MONTE VIDON CORRADO | 25.822,84 | 254,23 |
| 4302087/00 | COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA | 54.348,41 | 2.658,04 |
| 4461950/00 | COMUNE DI MONTEBELLO DI BERTONA | 67.500,00 | 690,68 |
| 4463445/00 | COMUNE DI MONTECASSIANO | 57.000,00 | 3.596,05 |
| 4360858/00 | COMUNE DI MONTECASTRILLI | 258.228,45 | 1.973,58 |
| 4236601/01 | COMUNE DI MONTECATINI TERME | 11.792,36 | 2.117,47 |
| 4404145/00 | COMUNE DI MONTECATINI TERME | 87.797,67 | 26.801,93 |
| 4372681/00 | COMUNE DI MONTECATINI TERME | 52.869,69 | 3.061,05 |
| 4236601/00 | COMUNE DI MONTECATINI TERME | 117.321,86 | 129,41 |
| 4350526/01 | COMUNE DI MONTECATINI TERME | 36.151,98 | 15.945,02 |
| 4466616/00 | COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA | 25.000,00 | 6.942,40 |
| 4378904/00 | COMUNE DI MONTECHIARO D ACQUI | 65.874,42 | 991,37 |
| 4412950/00 | COMUNE DI MONTECILFONE | 21.456,20 | 222,69 |
| 4370436/00 | COMUNE DI MONTECOMPATRI | 77.468,53 | 5.884,21 |
| 4458449/00 | COMUNE DI MONTECOMPATRI | 100.000,00 | 25.337,50 |
| 4309074/00 | COMUNE DI MONTECOMPATRI | 129.114,22 | 15.746,54 |
| 4402564/00 | COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO | 154.937,07 | 813,01 |
| 4459811/00 | COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA | 100.000,00 | 20.976,74 |
| 4411422/00 | COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA | 129.114,22 | 41.484,71 |
| 4326879/01 | COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA | 40.159,20 | 8.514,51 |
| 4302461/00 | COMUNE DI MONTECOSARO | 28.405,13 | 141,77 |
| 4460171/00 | COMUNE DI MONTEDORO | 269.840,00 | 206,71 |
| 4414715/00 | COMUNE DI MONTEDORO | 206.582,76 | 1.017,72 |
| 4406142/00 | COMUNE DI MONTEFALCONE NEL SANNIO | 55.173,09 | 1.769,32 |
| 4304921/00 | COMUNE DI MONTEFALCONE NEL SANNIO | 41.316,55 | 2.445,32 |
| 4375744/01 | COMUNE DI MONTEFALCONE NEL SANNIO | 77.468,53 | 1.639,80 |
| 4462596/00 | COMUNE DI MONTEFANO | 325.000,00 | 512,73 |
| 4456583/00 | COMUNE DI MONTEFELCINO | 52.082,00 | 101,13 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4307830/00 | COMUNE DI MONTEFELCINO | 24.789,93 | 166,53 |
| 4239297/00 | COMUNE DI MONTEFIORE CONCA | 30.987,41 | 459,18 |
| 4307059/00 | COMUNE DI MONTEFIORE DELL'ASO | 129.114,22 | 4.716,45 |
| 4249028/00 | COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO | 123.949,66 | 1.737,92 |
| 4249024/00 | COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO | 82.633,10 | 1.285,97 |
| 4305658/00 | COMUNE DI MONTEFORTINO | 93.774,52 | 2.581,43 |
| 4248696/00 | COMUNE DI MONTEFREDANE | 129.114,22 | 7.491,40 |
| 4303188/00 | COMUNE DI MONTEGABBIONE | 16.526,62 | 128,55 |
| 4463678/00 | COMUNE DI MONTEGALLO | 83.000,00 | 1.723,63 |
| 4471115/00 | COMUNE DI MONTEGIORDANO | 75.000,00 | 1.419,81 |
| 4371225/00 | COMUNE DI MONTEGIORDANO | 77.468,53 | 1.236,08 |
| 4401397/00 | COMUNE DI MONTEGIORDANO | 103.291,38 | 13.079,47 |
| 4464214/00 | COMUNE DI MONTEGRANARO | 37.744,00 | 20.894,10 |
| 4373460/00 | COMUNE DI MONTELANICO | 134.482,79 | 90,07 |
| 4308820/00 | COMUNE DI MONTELANICO | 70.754,60 | 146,27 |
| 4314419/01 | COMUNE DI MONTELEONE DI PUGLIA | 27.889,16 | 1.173,72 |
| 4469646/00 | COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO | 170.000,00 | 355,90 |
| 4409185/00 | COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO | 180.759,91 | 2.668,52 |
| 4374655/00 | COMUNE DI MONTELEONE SABINO | 201.418,19 | 4.355,80 |
| 4465911/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 50.000,00 | 5.815,80 |
| 4382193/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 25.822,84 | 5.157,51 |
| 4382192/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 12.911,42 | 235,04 |
| 4382195/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 25.822,84 | 222,32 |
| 4382198/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 12.911,42 | 1.741,33 |
| 4382196/00 | COMUNE DI MONTELIBRETTI | 12.911,42 | 1.901,59 |
| 4407221/00 | COMUNE DI MONTELLA | 154.937,07 | 16.016,47 |
| 4406600/00 | COMUNE DI MONTELONGO | 18.390,00 | 1.335,06 |
| 4373524/00 | COMUNE DI MONTELONGO | 25.822,84 | 159,97 |
| 4304167/00 | COMUNE DI MONTELONGO | 41.316,55 | 1.068,27 |
| 4237866/00 | COMUNE DI MONTEMARCIANO | 118.785,09 | 41.260,13 |
| 4252999/01 | COMUNE DI MONTEMILETTO | 49.146,04 | 1.370,82 |
| 4304453/00 | COMUNE DI MONTEMILONE | 77.468,53 | 554,73 |
| 4238286/00 | COMUNE DI MONTEMILONE | 123.949,66 | 4.986,22 |
| 4407665/00 | COMUNE DI MONTEMITRO | 21.456,20 | 1.001,61 |
| 4367186/00 | COMUNE DI MONTEMITRO | 41.316,55 | 23.020,07 |
| 4303265/00 | COMUNE DI MONTEMITRO | 10.329,14 | 2.900,86 |
| 4463644/00 | COMUNE DI MONTEMURRO | 16.401,04 | 1.078,84 |
| 4310292/00 | COMUNE DI MONTEMURRO | 77.468,53 | 2.069,14 |
| 4414243/00 | COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA | 45.977,58 | 5.462,32 |
| 4304861/00 | COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA | 103.291,38 | 5.716,35 |
| 4310072/00 | COMUNE DI MONTENERO VAL COCCHIARA | 36.151,98 | 5.433,19 |
| 4465542/00 | COMUNE DI MONTENERODOMO | 66.500,00 | 3.415,25 |
| 4401455/00 | COMUNE DI MONTEPAONE | 103.291,38 | 7.601,80 |
| 4370679/00 | COMUNE DI MONTEPAONE | 51.645,69 | 3.693,90 |
| 4465840/01 | COMUNE DI MONTEPARANO | 200.000,00 | 1.215,15 |
| 4410975/00 | COMUNE DI MONTEPARANO | 454.482,07 | 17.487,92 |
| 4469268/00 | COMUNE DI MONTEPULCIANO | 13.000,00 | 1.980,92 |
| 4457612/00 | COMUNE DI MONTEREALE | 43.990,00 | 9.497,69 |
| 4238179/00 | COMUNE DI MONTERENZIO | 67.139,40 | 2.830,85 |
| 4376501/01 | COMUNE DI MONTERODUNI | 44.140,64 | 5.943,55 |
| 4416352/00 | COMUNE DI MONTERODUNI | 15.470,98 | 84,30 |
| 4345740/00 | COMUNE DI MONTERODUNI | 25.822,84 | 298,01 |
| 4352582/00 | COMUNE DI MONTERONI DI LECCE | 237.570,17 | 11.875,91 |
| 4304986/00 | COMUNE DI MONTEROSSO AL MARE | 433.715,13 | 11.378,56 |
| 4461335/00 | COMUNE DI MONTEROSSO ALMO | 602.849,00 | 12.584,77 |
| 4473458/00 | COMUNE DI MONTEROSSO CALABRO | 75.000,00 | 1.343,84 |
| 4466031/00 | COMUNE DI MONTEROTONDO | 61.560,00 | 1.844,71 |
| 4467291/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 150.000,00 | 29.457,92 |
| 4249872/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 51.645,69 | 15.987,99 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4249875/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 206.582,76 | 4.020,09 |
| 4249874/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 51.645,69 | 1.553,52 |
| 4249799/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 77.468,53 | 15.063,74 |
| 4249871/00 | COMUNE DI MONTESARCHIO | 77.468,53 | 157,98 |
| 4309778/00 | COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO | 103.291,38 | 5.695,73 |
| 4362919/00 | COMUNE DI MONTEU ROERO | 102.258,47 | 3.148,73 |
| 4355595/00 | COMUNE DI MONTI | 154.937,07 | 6.641,01 |
| 4238989/00 | COMUNE DI MONTIANO | 50.353,97 | 1.133,54 |
| 4235047/00 | COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA | 103.291,38 | 927,53 |
| 4312831/00 | COMUNE DI MONTICHIARI | 52.678,60 | 680,19 |
| 4366958/00 | COMUNE DI MONTONE | 25.822,84 | 2.181,19 |
| 4347043/00 | COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA | 136.241,33 | 4.777,98 |
| 4366178/00 | COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA | 23.731,19 | 1.158,08 |
| 4306899/00 | COMUNE DI MONTOPOLI DI SABINA | 79.556,05 | 547,75 |
| 4302062/00 | COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO | 50.345,49 | 198,35 |
| 4309867/00 | COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI | 36.151,98 | 4.026,81 |
| 4370668/01 | COMUNE DI MONTORIO NEI FRENTANI | 25.822,84 | 4.750,83 |
| 4456697/00 | COMUNE DI MONTORIO ROMANO | 545.619,00 | 96.564,25 |
| 4465357/00 | COMUNE DI MONTORO | 100.000,00 | 1.244,76 |
| 4359242/00 | COMUNE DI MONTORO | 51.645,69 | 3.165,97 |
| 4247840/00 | COMUNE DI MONTORSO VICENTINO | 146.673,76 | 30.106,88 |
| 4313296/00 | COMUNE DI MONZA | 333.114,70 | 22.773,54 |
| 4236503/00 | COMUNE DI MONZUNO | 51.645,69 | 10.381,69 |
| 4461673/00 | COMUNE DI MORANO CALABRO | 100.000,00 | 2.909,94 |
| 4357996/00 | COMUNE DI MORANO CALABRO | 51.645,69 | 7.518,70 |
| 4371234/00 | COMUNE DI MORANO CALABRO | 25.822,84 | 140,83 |
| 4234270/01 | COMUNE DI MORAZZONE | 7.919,85 | 7.919,85 |
| 4379979/00 | COMUNE DI MORCONE | 51.645,69 | 8.996,45 |
| 4248121/00 | COMUNE DI MORCONE | 103.291,38 | 117,89 |
| 4247798/00 | COMUNE DI MORGANO | 114.136,97 | 150,90 |
| 4308774/00 | COMUNE DI MORICONE | 77.468,53 | 3.018,01 |
| 4248853/00 | COMUNE DI MORIGERATI | 103.291,38 | 745,82 |
| 4248854/00 | COMUNE DI MORIGERATI | 129.114,22 | 10.485,23 |
| 4371237/00 | COMUNE DI MORMANNO | 30.987,41 | 1.474,31 |
| 4308037/00 | COMUNE DI MOROLO | 129.114,22 | 2.679,28 |
| 4303175/00 | COMUNE DI MORRO D'ALBA | 198.835,91 | 4.906,25 |
| 4302059/00 | COMUNE DI MORRO D'ORO | 74.750,29 | 7.332,56 |
| 4376096/00 | COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO | 51.645,69 | 948,03 |
| 4305771/00 | COMUNE DI MORRONE DEL SANNIO | 51.645,69 | 142,82 |
| 4307370/00 | COMUNE DI MORROVALLE | 54.227,97 | 5.119,03 |
| 4310673/00 | COMUNE DI MORTARA | 33.053,24 | 390,01 |
| 4307456/00 | COMUNE DI MORUZZO | 51.645,69 | 3.554,24 |
| 4462543/00 | COMUNE DI MOSCUFO | 100.000,00 | 1.780,76 |
| 4432707/00 | COMUNE DI MOTTA CAMASTRA | 196.253,62 | 154.014,28 |
| 4317668/00 | COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO | 382.178,11 | 21.158,92 |
| 4470716/00 | COMUNE DI MOTTA SANTA LUCIA | 100.000,00 | 6.523,51 |
| 4357206/00 | COMUNE DI MOTTA SANTA LUCIA | 77.468,53 | 157,53 |
| 4424922/00 | COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA | 413.165,52 | 17.527,07 |
| 4411749/00 | COMUNE DI MOTTOLA | 485.469,49 | 5.475,66 |
| 4465169/00 | COMUNE DI MOTTOLA | 220.000,00 | 58.792,41 |
| 4465388/00 | COMUNE DI MOZZAGROGNA | 100.000,00 | 452,02 |
| 4302068/00 | COMUNE DI MOZZAGROGNA | 21.590,47 | 3.153,42 |
| 4457364/01 | COMUNE DI MUCCIA | 50.713,69 | 141,69 |
| 4363822/00 | COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI | 103.291,38 | 7.615,85 |
| 4161473/01 | COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI | 46.895,61 | 46.895,61 |
| 4485056/00 | COMUNE DI MULAZZO | 400.000,00 | 1.514,35 |
| 4372011/01 | COMUNE DI MURO LECCESE | 90.379,96 | 746,43 |
| 4378690/00 | COMUNE DI MUSEI | 36.565,15 | 2.527,93 |
| 4305009/00 | COMUNE DI MUSSOMELI | 774.685,35 | 32.302,75 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4432772/00 | COMUNE DI NAPOLI | 1.032.913,80 | 11.807,01 |
| 4480677/01 | COMUNE DI NAPOLI | 1.200.000,00 | 497.040,18 |
| 4480677/00 | COMUNE DI NAPOLI | 360.000,00 | 48.386,47 |
| 4401057/00 | COMUNE DI NARBOLIA | 77.468,53 | 4.638,32 |
| 4411403/00 | COMUNE DI NARCAO | 129.114,22 | 1.094,38 |
| 4242621/00 | COMUNE DI NARDO' | 274.238,61 | 3.707,07 |
| 4471239/00 | COMUNE DI NARO | 309.425,00 | 19.236,29 |
| 4404485/00 | COMUNE DI NAVELLI | 57.325,87 | 515,61 |
| 4302006/00 | COMUNE DI NAVELLI | 23.889,28 | 616,97 |
| 4413125/00 | COMUNE DI NEMI | 258.228,45 | 96,56 |
| 4310432/00 | COMUNE DI NEMOLI | 77.468,53 | 270,00 |
| 4414780/00 | COMUNE DI NEPI | 180.759,91 | 91.102,45 |
| 4362772/00 | COMUNE DI NEPI | 132.553,83 | 13.678,98 |
| 4381265/00 | COMUNE DI NEPI | 103.291,38 | 9.021,48 |
| 4465350/00 | COMUNE DI NERETO | 78.995,34 | 176,23 |
| 4466033/00 | COMUNE DI NEROLA | 70.000,00 | 580,00 |
| 4463355/00 | COMUNE DI NERVIANO | 465.000,00 | 69.457,60 |
| 4307281/00 | COMUNE DI NETTUNO | 516.456,90 | 64.289,93 |
| 4373094/00 | COMUNE DI NEVIANO | 59.758,34 | 223,88 |
| 4413973/00 | COMUNE DI NICHELINO | 77.961,54 | 584,58 |
| 4469241/00 | COMUNE DI NICOLOSI | 30.000,00 | 6.615,74 |
| 4410083/00 | COMUNE DI NICOSIA | 335.696,98 | 31.709,94 |
| 4483087/00 | COMUNE DI NICOTERA | 200.000,00 | 360,00 |
| 4417370/00 | COMUNE DI NISCEMI | 464.811,21 | 33.466,79 |
| 4371246/00 | COMUNE DI NOCARA | 25.822,84 | 111,57 |
| 4462334/00 | COMUNE DI NOCERA INFERIORE | 150.000,00 | 7.525,14 |
| 4357791/00 | COMUNE DI NOCERA INFERIORE | 103.291,38 | 16.856,77 |
| 4250397/00 | COMUNE DI NOCERA INFERIORE | 77.468,53 | 4.674,14 |
| 4250396/00 | COMUNE DI NOCERA INFERIORE | 258.228,45 | 10.404,50 |
| 4250398/00 | COMUNE DI NOCERA INFERIORE | 449.317,50 | 35.497,76 |
| 4465536/00 | COMUNE DI NOCERA SUPERIORE | 200.000,00 | 42.374,40 |
| 4369944/00 | COMUNE DI NOCERA SUPERIORE | 51.645,69 | 10.027,52 |
| 4379517/00 | COMUNE DI NOCERA SUPERIORE | 103.291,38 | 22.299,12 |
| 4406844/00 | COMUNE DI NOCERA SUPERIORE | 132.760,41 | 31.011,62 |
| 4359497/00 | COMUNE DI NOCERA SUPERIORE | 51.645,69 | 15.392,98 |
| 4370616/00 | COMUNE DI NOCERA TERINESE | 51.645,69 | 6.236,67 |
| 4308319/00 | COMUNE DI NOCERA UMBRA | 61.974,83 | 13.568,58 |
| 4242714/00 | COMUNE DI NOCI | 129.114,22 | 23.060,83 |
| 4242749/00 | COMUNE DI NOCI | 258.228,45 | 71.275,36 |
| 4412377/00 | COMUNE DI NOICATTARO | 232.405,61 | 3.779,68 |
| 4258250/00 | COMUNE DI NOLA | 593.925,43 | 312.713,36 |
| 4258249/00 | COMUNE DI NOLA | 1.032.913,80 | 882,63 |
| 4258247/00 | COMUNE DI NOLA | 315.038,71 | 18.760,04 |
| 4407765/01 | COMUNE DI NOLA | 58.155,35 | 99,79 |
| 4374023/00 | COMUNE DI NOLA | 113.339,09 | 28,09 |
| 4409827/01 | COMUNE DI NORCIA | 250.000,00 | 171.237,29 |
| 4409827/00 | COMUNE DI NORCIA | 568.102,59 | 356.965,04 |
| 4377558/00 | COMUNE DI NORCIA | 206.582,76 | 55.351,53 |
| 4309107/00 | COMUNE DI NORCIA | 41.062,52 | 8.883,42 |
| 4456595/00 | COMUNE DI NOTO | 395.000,00 | 35.268,77 |
| 4242163/00 | COMUNE DI NOTO | 206.582,76 | 1.031,77 |
| 4297230/00 | COMUNE DI NOTO | 77.468,53 | 15.505,16 |
| 4159437/00 | COMUNE DI NOTO | 774.685,35 | 699.758,36 |
| 4465320/00 | COMUNE DI NOVA SIRI | 98.323,98 | 57,72 |
| 4238447/00 | COMUNE DI NOVA SIRI | 113.620,52 | 89,77 |
| 4387319/00 | COMUNE DI NOVA SIRI | 103.291,38 | 969,76 |
| 4248913/00 | COMUNE DI NOVE | 232.405,60 | 5.885,70 |
| 4074815/00 | COMUNE DI NOVE | 774.685,35 | 488,12 |
| 4251811/00 | COMUNE DI NOVENTA DI PIAVE | 123.433,20 | 14.865,59 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4464756/00 | COMUNE DI NOVI VELIA | 150.000,00 | 81,88 |
| 4468161/00 | COMUNE DI NUORO | 77.760,00 | 6.390,79 |
| 4355665/01 | COMUNE DI NUORO | 180.759,91 | 4.815,85 |
| 4366301/00 | COMUNE DI NUORO | 136.861,08 | 5.072,96 |
| 4366302/00 | COMUNE DI NUORO | 103.291,38 | 503,76 |
| 4366299/00 | COMUNE DI NUORO | 149.042,62 | 25.851,75 |
| 4355660/00 | COMUNE DI NUORO | 46.481,12 | 2.648,71 |
| 4310382/00 | COMUNE DI NUORO | 63.911,54 | 316,64 |
| 4366432/00 | COMUNE DI NURAMINIS | 69.411,81 | 7.818,53 |
| 4355551/00 | COMUNE DI NURAMINIS | 61.974,83 | 3.002,33 |
| 4462757/00 | COMUNE DI NUSCO | 200.000,00 | 28.765,44 |
| 4365845/00 | COMUNE DI OFENA | 21.638,92 | 1.534,17 |
| 4370793/00 | COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO | 51.645,69 | 998,58 |
| 4095775/00 | COMUNE DI OLBIA | 1.058.736,64 | 7.541,98 |
| 4313048/01 | COMUNE DI OLCENENGO | 2.164,24 | 701,46 |
| 4406521/00 | COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO | 51.645,69 | 266,09 |
| 4310297/00 | COMUNE DI OLIENA | 206.582,76 | 22.539,20 |
| 4370614/00 | COMUNE DI OLIVADI | 51.645,69 | 3.246,38 |
| 4463067/00 | COMUNE DI OLIVETO CITRA | 200.000,00 | 610,56 |
| 4401110/00 | COMUNE DI OLLOLAI | 103.291,38 | 7.023,36 |
| 4341351/00 | COMUNE DI OLLOLAI | 154.937,07 | 2.129,64 |
| 4310365/00 | COMUNE DI OLZAI | 278.886,73 | 315,36 |
| 4402677/00 | COMUNE DI OMIGNANO | 129.114,22 | 644,94 |
| 4365843/00 | COMUNE DI OPI | 21.370,99 | 88,90 |
| 4406192/00 | COMUNE DI OPPIDO LUCANO | 30.987,41 | 987,41 |
| 4465373/00 | COMUNE DI OPPIDO LUCANO | 21.347,38 | 814,88 |
| 4238108/01 | COMUNE DI OPPIDO LUCANO | 5.692,91 | 2.392,11 |
| 4239758/00 | COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA | 216.911,90 | 8.429,99 |
| 4313950/00 | COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA | 82.633,10 | 16.677,75 |
| 4371425/00 | COMUNE DI OPPIDO MAMERTINA | 25.822,84 | 826,75 |
| 4404914/00 | COMUNE DI ORCO FEGLINO | 170.430,78 | 4.775,19 |
| 4309646/00 | COMUNE DI ORDONA | 77.468,53 | 9.443,77 |
| 4247927/00 | COMUNE DI ORGIANO | 18.075,99 | 2.390,26 |
| 4463549/00 | COMUNE DI ORIA | 240.000,00 | 9.171,88 |
| 4463550/00 | COMUNE DI ORIA | 240.000,00 | 25.960,17 |
| 4352966/00 | COMUNE DI ORIA | 129.114,22 | 700,21 |
| 4401502/00 | COMUNE DI ORIOLO | 129.114,22 | 2.956,78 |
| 4310125/00 | COMUNE DI ORISTANO | 59.392,54 | 5.646,91 |
| 4466849/00 | COMUNE DI ORISTANO | 17.676,00 | 10.808,24 |
| 4466110/00 | COMUNE DI ORISTANO | 106.515,00 | 13.643,29 |
| 4310124/00 | COMUNE DI ORISTANO | 72.303,97 | 9.703,31 |
| 4430896/00 | COMUNE DI ORROLI | 103.291,38 | 18.147,95 |
| 4356807/00 | COMUNE DI ORROLI | 39.328,19 | 360,47 |
| 4464364/00 | COMUNE DI ORSARA DI PUGLIA | 307.000,00 | 12.734,29 |
| 4464457/00 | COMUNE DI ORSOGNA | 196.267,95 | 1.582,88 |
| 4474122/00 | COMUNE DI ORSOMARSO | 100.000,00 | 17.280,38 |
| 4365988/00 | COMUNE DI ORTE | 77.468,53 | 14.541,03 |
| 4412247/00 | COMUNE DI ORTEZZANO | 178.694,09 | 878,57 |
| 4461804/00 | COMUNE DI ORTONA | 100.000,00 | 167,33 |
| 4302102/00 | COMUNE DI ORTONA | 39.406,19 | 4.327,33 |
| 4362787/00 | COMUNE DI ORTONA | 76.747,56 | 1.721,91 |
| 4354559/00 | COMUNE DI ORTONA | 29.282,46 | 228,20 |
| 4365949/00 | COMUNE DI ORTUCCHIO | 146.312,24 | 10.141,45 |
| 4354588/01 | COMUNE DI ORTUCCHIO | 38.800,00 | 3.739,70 |
| 4354588/00 | COMUNE DI ORTUCCHIO | 311.741,18 | 154,76 |
| 4308981/00 | COMUNE DI ORVIETO | 118.785,09 | 3.654,53 |
| 4404829/00 | COMUNE DI ORVINIO | 51.645,69 | 231,30 |
| 4412671/01 | COMUNE DI OSIGLIA | 20.658,28 | 154,28 |
| 4359664/00 | COMUNE DI OSIMO | 178.694,09 | 1.484,02 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248486/00 | COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO | 154.937,07 | 3.602,61 |
| 4464367/00 | COMUNE DI OSTIGLIA | 381.404,00 | 20.894,29 |
| 4357849/00 | COMUNE DI OSTRA | 98.353,02 | 1.641,14 |
| 4408082/00 | COMUNE DI OSTRA VETERE | 103.291,38 | 15.427,22 |
| 4408065/00 | COMUNE DI OSTUNI | 284.051,29 | 38.765,44 |
| 4317205/00 | COMUNE DI OSTUNI | 103.291,38 | 15.990,36 |
| 4308844/00 | COMUNE DI OTTANA | 82.633,10 | 799,34 |
| 4252138/00 | COMUNE DI OTTAVIANO | 103.291,38 | 23.879,01 |
| 4252142/00 | COMUNE DI OTTAVIANO | 206.582,76 | 46.783,37 |
| 4400995/00 | COMUNE DI OZIERI | 42.160,48 | 1.610,16 |
| 4356809/00 | COMUNE DI OZIERI | 72.069,49 | 145,01 |
| 4355630/00 | COMUNE DI OZIERI | 31.503,87 | 516,90 |
| 4364990/00 | COMUNE DI PACECO | 291.798,15 | 15.541,26 |
| 4279129/00 | COMUNE DI PACECO | 103.291,38 | 13.476,06 |
| 4369067/00 | COMUNE DI PACENTRO | 38.207,54 | 794,86 |
| 4098995/00 | COMUNE DI PACHINO | 1.303.138,69 | 59.406,63 |
| 4098867/01 | COMUNE DI PADOVA | 84.492,35 | 11.562,27 |
| 4155414/02 | COMUNE DI PADOVA | 30.997,23 | 7.865,52 |
| 4367531/00 | COMUNE DI PADOVA | 110.005,32 | 1.733,58 |
| 4098867/00 | COMUNE DI PADOVA | 741.838,69 | 23,94 |
| 4379154/01 | COMUNE DI PADRU | 4.062,60 | 4.062,60 |
| 4463667/00 | COMUNE DI PAESANA | 85.704,17 | 8.519,59 |
| 4103533/00 | COMUNE DI PAGANI | 1.781.776,30 | 47.279,85 |
| 4365849/00 | COMUNE DI PAGLIETA | 34.158,46 | 1.411,71 |
| 4302104/01 | COMUNE DI PAGLIETA | 59.233,37 | 0,01 |
| 4455912/00 | COMUNE DI PAGNACCO | 50.000,00 | 364,75 |
| 4357287/00 | COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO | 206.582,76 | 134,23 |
| 4360773/00 | COMUNE DI PAGO VEIANO | 103.291,38 | 293,98 |
| 4248617/00 | COMUNE DI PAGO VEIANO | 154.937,07 | 6.764,67 |
| 4248616/00 | COMUNE DI PAGO VEIANO | 103.291,38 | 917,94 |
| 4458194/00 | COMUNE DI PALAGIANELLO | 240.000,00 | 5.190,33 |
| 4361081/00 | COMUNE DI PALAGIANELLO | 157.429,96 | 817,68 |
| 4316935/00 | COMUNE DI PALAGIANELLO | 290.917,81 | 2.073,72 |
| 4361081/01 | COMUNE DI PALAGIANELLO | 33.365,74 | 451,69 |
| 4415718/00 | COMUNE DI PALATA | 30.651,72 | 521,03 |
| 4310327/00 | COMUNE DI PALATA | 51.645,69 | 1.930,15 |
| 4371451/01 | COMUNE DI PALATA | 36.151,98 | 1.491,79 |
| 4473381/00 | COMUNE DI PALAZZO ADRIANO | 273.763,00 | 38.122,82 |
| 4239147/00 | COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO | 154.937,07 | 70,54 |
| 4463447/00 | COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO | 32.281,40 | 334,22 |
| 4404915/00 | COMUNE DI PALAZZOLO ACREIDE | 206.582,76 | 1.190,66 |
| 4312852/00 | COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO | 50.612,78 | 2.501,78 |
| 4302107/00 | COMUNE DI PALENA | 51.286,77 | 56,82 |
| 4078149/00 | COMUNE DI PALERMO | 619.748,28 | 28.928,45 |
| 4306144/00 | COMUNE DI PALERMO | 2.582.284,50 | 699.602,04 |
| 4306140/00 | COMUNE DI PALERMO | 516.456,90 | 9.841,62 |
| 4306146/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.859.244,84 | 75.846,57 |
| 4078014/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.859.244,84 | 75.467,50 |
| 4306150/00 | COMUNE DI PALERMO | 2.711.398,72 | 83.610,21 |
| 4078025/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.394.433,63 | 100.072,65 |
| 4378493/00 | COMUNE DI PALERMO | 798.766,28 | 24.179,21 |
| 4415007/00 | COMUNE DI PALERMO | 885.642,58 | 50.444,71 |
| 4078008/02 | COMUNE DI PALERMO | 70.122,54 | 15.407,96 |
| 4078021/01 | COMUNE DI PALERMO | 521.105,01 | 3.568,25 |
| 4078017/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.549.370,70 | 68.175,15 |
| 4287373/00 | COMUNE DI PALERMO | 413.165,52 | 94.096,17 |
| 4078060/01 | COMUNE DI PALERMO | 90.631,32 | 28.432,63 |
| 4078021/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.028.265,69 | 352.872,50 |
| 4078023/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.549.370,70 | 26.429,74 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4077995/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.394.433,63 | 433.910,14 |
| 4078020/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.549.370,70 | 725,28 |
| 4078008/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.028.038,35 | 17.619,04 |
| 4415005/00 | COMUNE DI PALERMO | 631.772,94 | 82.044,61 |
| 4364128/00 | COMUNE DI PALERMO | 1.187.850,87 | 12.005,40 |
| 4129828/01 | COMUNE DI PALERMO | 76.952,08 | 977,03 |
| 4415006/00 | COMUNE DI PALERMO | 527.664,01 | 31.026,64 |
| 4342310/00 | COMUNE DI PALERMO | 769.520,78 | 18.793,32 |
| 4078004/02 | COMUNE DI PALERMO | 80.373,59 | 29.562,54 |
| 4473081/00 | COMUNE DI PALIZZI | 200.000,00 | 37.499,67 |
| 4472704/00 | COMUNE DI PALLAGORIO | 150.000,00 | 9.386,42 |
| 4472705/00 | COMUNE DI PALLAGORIO | 100.000,00 | 5.343,18 |
| 4437853/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 103.291,38 | 97.002,50 |
| 4379273/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 103.291,38 | 78.526,83 |
| 4248173/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 77.468,53 | 820,47 |
| 4248152/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 77.468,53 | 7.140,51 |
| 4247966/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 51.645,69 | 390,59 |
| 4248153/00 | COMUNE DI PALMA CAMPANIA | 77.468,53 | 332,84 |
| 4401348/00 | COMUNE DI PALMI | 103.291,38 | 4.774,41 |
| 4469601/00 | COMUNE DI PALMI | 200.000,00 | 540,00 |
| 4469600/00 | COMUNE DI PALMI | 100.000,00 | 17.590,69 |
| 4364982/00 | COMUNE DI PALMI | 154.937,07 | 12.182,64 |
| 4459957/00 | COMUNE DI PALO DEL COLLE | 200.000,00 | 7.273,16 |
| 4409350/00 | COMUNE DI PALO DEL COLLE | 206.582,76 | 40.438,25 |
| 4354547/00 | COMUNE DI PALOMBARO | 179.882,09 | 453,55 |
| 4365812/00 | COMUNE DI PALOMBARO | 96.882,15 | 2.592,46 |
| 4461355/00 | COMUNE DI PALOMONTE | 83.306,65 | 5.412,83 |
| 4460520/00 | COMUNE DI PALUDI | 100.000,00 | 11.120,81 |
| 4466568/01 | COMUNE DI PANETTIERI | 100.000,00 | 102,17 |
| 4371433/00 | COMUNE DI PANETTIERI | 67.139,40 | 61,12 |
| 4369143/00 | COMUNE DI PANTELLERIA | 483.403,66 | 18.009,48 |
| 4474380/00 | COMUNE DI PAOLA | 100.000,00 | 8.917,67 |
| 4474378/00 | COMUNE DI PAOLA | 50.000,00 | 4.501,12 |
| 4474376/00 | COMUNE DI PAOLA | 50.000,00 | 4.398,42 |
| 4474379/00 | COMUNE DI PAOLA | 100.000,00 | 12.538,67 |
| 4364838/00 | COMUNE DI PAOLA | 72.303,97 | 17.385,01 |
| 4371434/00 | COMUNE DI PAOLA | 180.759,91 | 3.784,34 |
| 4459432/00 | COMUNE DI PAOLISI | 100.000,00 | 803,50 |
| 4363466/01 | COMUNE DI PARETE | 27.327,22 | 6.876,41 |
| 4370650/00 | COMUNE DI PARGHELIA | 51.645,69 | 950,39 |
| 4364612/00 | COMUNE DI PARGHELIA | 51.645,69 | 111,59 |
| 4455081/00 | COMUNE DI PARTINICO | 280.529,00 | 49.593,93 |
| 4456418/00 | COMUNE DI PASTORANO | 100.000,00 | 16.949,47 |
| 4401768/01 | COMUNE DI PASTORANO | 29.110,00 | 8.379,64 |
| 4401768/00 | COMUNE DI PASTORANO | 58.687,67 | 3.413,43 |
| 4369832/00 | COMUNE DI PASTORANO | 41.879,40 | 1.539,96 |
| 4462243/00 | COMUNE DI PATERNO | 17.963,04 | 476,17 |
| 4462069/00 | COMUNE DI PATERNO' | 126.501,00 | 33.126,99 |
| 4366662/00 | COMUNE DI PATTI | 182.655,31 | 6.798,29 |
| 4369814/00 | COMUNE DI PATU' | 153.387,70 | 1.762,73 |
| 4466046/00 | COMUNE DI PAULLO | 26.839,00 | 13.518,17 |
| 4238419/00 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | 15.493,71 | 104,46 |
| 4238480/00 | COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO | 61.974,83 | 375,42 |
| 4356972/00 | COMUNE DI PEDACE | 72.303,97 | 153,40 |
| 4462999/00 | COMUNE DI PEDARA | 79.534,00 | 8.848,47 |
| 4249285/00 | COMUNE DI PEDEMONTE | 16.010,16 | 892,54 |
| 4315471/00 | COMUNE DI PEDIVIGLIANO | 105.357,21 | 2.079,88 |
| 4354819/02 | COMUNE DI PELLA | 28.939,09 | 1.048,89 |
| 4302736/00 | COMUNE DI PENNA IN TEVERINA | 12.911,42 | 117,66 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4462261/00 | COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA | 19.000,00 | 1.254,21 |
| 4302049/00 | COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA | 35.383,29 | 859,52 |
| 4364218/00 | COMUNE DI PENNABILLI | 42.349,47 | 551,46 |
| 4465319/00 | COMUNE DI PENNAPIEDIMONTE | 30.000,00 | 109,99 |
| 4413337/00 | COMUNE DI PERANO | 56.810,26 | 168,63 |
| 4302111/00 | COMUNE DI PERANO | 55.785,16 | 89,96 |
| 4309654/00 | COMUNE DI PERDASDEFOGU | 268.557,59 | 3.105,21 |
| 4309653/00 | COMUNE DI PERDASDEFOGU | 92.962,24 | 4.908,82 |
| 4362295/00 | COMUNE DI PERDIFUMO | 50.096,32 | 5.361,90 |
| 4365842/00 | COMUNE DI PERETO | 25.631,76 | 1.412,48 |
| 4473856/00 | COMUNE DI PERGINE VALDARNO | 24.500,00 | 671,24 |
| 4364244/00 | COMUNE DI PERGINE VALDARNO | 21.174,73 | 2.259,52 |
| 4464107/00 | COMUNE DI PERGOLA | 68.000,00 | 467,72 |
| 4468199/00 | COMUNE DI PERUGIA | 400.000,00 | 970,09 |
| 4308605/00 | COMUNE DI PERUGIA | 644.538,21 | 5.499,13 |
| 4308115/00 | COMUNE DI PESARO | 366.064,65 | 226,08 |
| 4237581/01 | COMUNE DI PESARO | 88.259,64 | 536,59 |
| 4350862/01 | COMUNE DI PESARO | 258.228,45 | 3.534,52 |
| 4464399/00 | COMUNE DI PESCARA | 400.000,00 | 7.766,20 |
| 4240618/00 | COMUNE DI PESCARA | 510.117,39 | 28.330,12 |
| 4365958/00 | COMUNE DI PESCARA | 46.680,74 | 1.596,50 |
| 4301994/00 | COMUNE DI PESCASSEROLI | 45.440,55 | 19.463,34 |
| 4462281/00 | COMUNE DI PESCHE | 91.869,95 | 7.895,67 |
| 4407795/00 | COMUNE DI PESCHE | 15.470,98 | 1.538,77 |
| 4308847/00 | COMUNE DI PESCHE | 51.645,69 | 1.681,37 |
| 4376790/01 | COMUNE DI PESCHE | 25.822,84 | 4.574,12 |
| 4474686/00 | COMUNE DI PESCIA | 100.000,00 | 16.070,00 |
| 4364497/00 | COMUNE DI PESCIA | 129.056,31 | 1.200,00 |
| 4306959/00 | COMUNE DI PESCIA | 113.676,65 | 1.400,00 |
| 4465818/00 | COMUNE DI PESCO SANNITA | 100.000,00 | 5.894,58 |
| 4411774/00 | COMUNE DI PESCO SANNITA | 232.405,60 | 6.949,44 |
| 4365413/00 | COMUNE DI PESCOLANCIANO | 25.822,84 | 842,99 |
| 4411899/00 | COMUNE DI PESCOPAGANO | 173.013,06 | 2.928,46 |
| 4466032/00 | COMUNE DI PESCOROCCHIANO | 105.268,68 | 9.761,15 |
| 4307025/00 | COMUNE DI PETACCIATO | 46.481,12 | 395,80 |
| 4354878/00 | COMUNE DI PETILIA POLICASTRO | 46.481,12 | 5.897,78 |
| 4248448/00 | COMUNE DI PETINA | 103.291,38 | 1.327,28 |
| 4248451/00 | COMUNE DI PETINA | 77.468,53 | 1.165,03 |
| 4365547/00 | COMUNE DI PETRALIA SOPRANA | 59.392,54 | 5.849,23 |
| 4427240/00 | COMUNE DI PETRALIA SOTTANA | 77.468,53 | 246,78 |
| 4304919/00 | COMUNE DI PETRELLA TIFERNINA | 43.898,84 | 410,49 |
| 4408876/00 | COMUNE DI PETRIANO | 37.339,83 | 1.716,66 |
| 4364103/00 | COMUNE DI PETRIOLO | 15.493,71 | 143,90 |
| 4463738/00 | COMUNE DI PETRITOLI | 134.095,48 | 1.411,30 |
| 4304567/00 | COMUNE DI PETRITOLI | 51.645,69 | 2.546,05 |
| 4401387/00 | COMUNE DI PETRIZZI | 103.291,38 | 3.732,13 |
| 4458476/00 | COMUNE DI PETRONA' | 100.000,00 | 7.216,91 |
| 4370699/00 | COMUNE DI PETRONA' | 47.328,40 | 3.138,01 |
| 4242574/00 | COMUNE DI PETTINEO | 258.228,45 | 16.975,96 |
| 4244559/00 | COMUNE DI PETTINEO | 154.937,07 | 9.620,83 |
| 4462863/00 | COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE | 100.000,00 | 1.443,57 |
| 4367699/00 | COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE | 36.151,98 | 467,30 |
| 4365869/00 | COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO | 25.766,03 | 1.986,12 |
| 4237132/00 | COMUNE DI PEVERAGNO | 41.316,55 | 58,66 |
| 4249147/00 | COMUNE DI PIAGGINE | 77.468,53 | 1.138,53 |
| 4458454/00 | COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI | 260.000,00 | 17.405,10 |
| 4361671/00 | COMUNE DI PIANA DEGLI ALBANESI | 516.456,90 | 4.469,26 |
| 4414579/00 | COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA | 77.468,49 | 16.468,82 |
| 4376799/00 | COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNA | 50.607,61 | 20.372,67 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4235839/01 | COMUNE DI PIANCASTAGNAIO | 11.004,22 | 3.659,87 |
| 4456654/01 | COMUNE DI PIANDIMELETO | 80.000,00 | 429,79 |
| 4371436/00 | COMUNE DI PIANE CRATI | 103.291,38 | 11.448,47 |
| 4356412/00 | COMUNE DI PIANE CRATI | 103.291,38 | 941,28 |
| 4309091/00 | COMUNE DI PIANE CRATI | 61.974,83 | 7.019,14 |
| 4247595/00 | COMUNE DI PIANEZZE | 31.503,87 | 2.316,06 |
| 4331961/00 | COMUNE DI PIANO DI SORRENTO | 182.309,29 | 13.689,32 |
| 4406555/00 | COMUNE DI PIANO DI SORRENTO | 258.228,45 | 257.582,87 |
| 4264236/00 | COMUNE DI PIANO DI SORRENTO | 516.456,90 | 13.318,41 |
| 4250983/00 | COMUNE DI PIANO DI SORRENTO | 516.456,90 | 8.783,50 |
| 4356635/00 | COMUNE DI PIANOPOLI | 61.974,83 | 1.258,62 |
| 4312759/00 | COMUNE DI PIANOPOLI | 51.645,69 | 1.723,67 |
| 4478908/00 | COMUNE DI PIANORO | 55.000,00 | 1.470,52 |
| 4310666/00 | COMUNE DI PIAZZA ARMERINA | 568.102,59 | 11.484,74 |
| 4413553/00 | COMUNE DI PIAZZA ARMERINA | 64.557,11 | 8.670,29 |
| 4317807/00 | COMUNE DI PIAZZA ARMERINA | 51.645,69 | 17.614,22 |
| 4317858/00 | COMUNE DI PIAZZA ARMERINA | 72.303,97 | 25.603,24 |
| 4238755/00 | COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA | 37.701,35 | 4.095,35 |
| 4414213/00 | COMUNE DI PICO | 149.772,50 | 533,28 |
| 4364708/00 | COMUNE DI PICO | 32.536,78 | 3.193,44 |
| 4461183/00 | COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO | 134.279,00 | 14.365,02 |
| 4403854/00 | COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE | 67.139,40 | 454,52 |
| 4372170/00 | COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE | 51.645,69 | 1.616,85 |
| 4248939/00 | COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE | 258.228,45 | 21.486,96 |
| 4249565/00 | COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE | 36.151,98 | 4.667,04 |
| 4376571/00 | COMUNE DI PIETRACATELLA | 20.658,28 | 901,58 |
| 4411141/00 | COMUNE DI PIETRACATELLA | 24.521,37 | 879,36 |
| 4367201/00 | COMUNE DI PIETRACATELLA | 41.316,55 | 1.641,55 |
| 4307818/00 | COMUNE DI PIETRACATELLA | 43.898,84 | 9.276,82 |
| 4310513/00 | COMUNE DI PIETRACUPA | 36.151,98 | 222,62 |
| 4488220/00 | COMUNE DI PIETRAGALLA | 39.831,09 | 1.415,65 |
| 4409731/00 | COMUNE DI PIETRAMELARA | 129.114,22 | 1.315,19 |
| 4248948/00 | COMUNE DI PIETRAMELARA | 103.291,38 | 2.952,23 |
| 4248942/00 | COMUNE DI PIETRAMELARA | 28.405,13 | 729,70 |
| 4248946/00 | COMUNE DI PIETRAMELARA | 33.569,70 | 342,54 |
| 4465479/00 | COMUNE DI PIETRANICO | 78.995,34 | 1.188,69 |
| 4458458/00 | COMUNE DI PIETRAPAOLA | 75.000,00 | 4.445,55 |
| 4318414/00 | COMUNE DI PIETRAPERTOSA | 77.468,53 | 120,07 |
| 4413360/00 | COMUNE DI PIETRAPERZIA | 79.017,91 | 1.849,15 |
| 4368937/00 | COMUNE DI PIETRAPERZIA | 258.228,45 | 2.020,23 |
| 4406059/00 | COMUNE DI PIETRAROJA | 77.468,53 | 2.483,86 |
| 4248052/00 | COMUNE DI PIETRAROJA | 206.582,76 | 10.490,97 |
| 4236031/00 | COMUNE DI PIEVE DI CENTO | 113.620,52 | 1.478,56 |
| 4455230/00 | COMUNE DI PIEVE FOSCIANA | 269.997,80 | 2.205,95 |
| 4304531/00 | COMUNE DI PIEVE TORINA | 49.063,41 | 80,42 |
| 4463090/00 | COMUNE DI PIEVEBOVIGLIANA | 120.000,00 | 8.949,17 |
| 4239735/00 | COMUNE DI PIEVEPELAGO | 77.468,53 | 421,77 |
| 4382870/00 | COMUNE DI PIGLIO | 258.228,45 | 10.104,72 |
| 4414532/00 | COMUNE DI PIGLIO | 51.645,70 | 6.678,43 |
| 4301846/00 | COMUNE DI PIGNA | 198.835,91 | 759,18 |
| 4247955/00 | COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE | 154.937,07 | 9.447,38 |
| 4247954/00 | COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE | 206.582,76 | 654,96 |
| 4306295/00 | COMUNE DI PIGNONE | 268.557,59 | 11.644,82 |
| 4409280/00 | COMUNE DI PIMONTE | 154.937,07 | 104,35 |
| 4458610/00 | COMUNE DI PIOLTELLO | 115.570,00 | 244,08 |
| 4377121/01 | COMUNE DI PIOMBINO | 61.974,83 | 41.404,92 |
| 4357938/01 | COMUNE DI PIOVE DI SACCO | 237.053,72 | 0,01 |
| 4389267/00 | COMUNE DI PISTICCI | 258.228,45 | 2.330,82 |
| 4412911/00 | COMUNE DI PISTICCI | 258.228,45 | 8.679,72 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4469337/00 | COMUNE DI PIZZO | 200.000,00 | 6.144,49 |
| 4339475/00 | COMUNE DI PIZZO | 54.227,97 | 7.544,98 |
| 4473111/00 | COMUNE DI PIZZONI | 75.000,00 | 270,21 |
| 4370648/00 | COMUNE DI PIZZONI | 103.291,38 | 11,01 |
| 4355389/00 | COMUNE DI PIZZONI | 51.645,69 | 872,53 |
| 4472332/00 | COMUNE DI PLACANICA | 100.000,00 | 9.962,70 |
| 4371301/00 | COMUNE DI PLACANICA | 25.822,84 | 144,82 |
| 4401639/00 | COMUNE DI PLATACI | 77.468,53 | 426,12 |
| 4472183/00 | COMUNE DI PLATANIA | 100.000,00 | 94,15 |
| 4401438/00 | COMUNE DI PLATANIA | 139.937,07 | 357,17 |
| 4401438/01 | COMUNE DI PLATANIA | 15.000,00 | 5.434,50 |
| 4371303/00 | COMUNE DI PLATI' | 61.974,83 | 21.452,33 |
| 4467021/00 | COMUNE DI POFI | 223.250,00 | 32.790,78 |
| 4320648/00 | COMUNE DI POGGIARDO | 184.375,11 | 1.346,01 |
| 4459339/00 | COMUNE DI POGGIBONSI | 30.000,00 | 4.124,40 |
| 4405075/00 | COMUNE DI POGGIBONSI | 36.389,52 | 565,56 |
| 4413993/00 | COMUNE DI POGGIO CATINO | 103.291,38 | 13.906,47 |
| 4402605/00 | COMUNE DI POGGIO IMPERIALE | 129.114,22 | 24.153,46 |
| 4309080/00 | COMUNE DI POGGIO MIRTETO | 154.937,07 | 2.417,69 |
| 4302003/00 | COMUNE DI POGGIO PICENZE | 37.682,09 | 28.796,86 |
| 4239603/00 | COMUNE DI POGGIO TORRIANA | 361.519,83 | 1.704,25 |
| 4365841/00 | COMUNE DI POGGIOFIORITO | 23.636,93 | 1.473,50 |
| 4249008/00 | COMUNE DI POGGIOMARINO | 103.291,38 | 18.814,62 |
| 4248972/00 | COMUNE DI POGGIOMARINO | 103.291,38 | 18.671,91 |
| 4466937/00 | COMUNE DI POGGIOREALE | 245.000,00 | 1.914,68 |
| 4374911/00 | COMUNE DI POGGIORSINI | 154.937,07 | 1.559,09 |
| 4382437/00 | COMUNE DI POLI | 30.987,41 | 1.543,18 |
| 4370588/00 | COMUNE DI POLIGNANO A MARE | 154.937,07 | 8.386,32 |
| 4309599/00 | COMUNE DI POLISTENA | 129.114,22 | 7.635,63 |
| 4465036/00 | COMUNE DI POLISTENA | 200.000,00 | 6.225,57 |
| 4401373/00 | COMUNE DI POLISTENA | 154.937,07 | 19.168,77 |
| 4371365/00 | COMUNE DI POLISTENA | 41.316,55 | 6.906,19 |
| 4459835/00 | COMUNE DI POLIZZI GENEROSA | 267.500,00 | 198,47 |
| 4368700/00 | COMUNE DI POLIZZI GENEROSA | 464.811,21 | 1.956,96 |
| 4456226/00 | COMUNE DI POLLA | 100.000,00 | 15.684,25 |
| 4325909/00 | COMUNE DI POLLA | 80.567,28 | 6.060,43 |
| 4247900/00 | COMUNE DI POLLA | 22.207,65 | 10.297,08 |
| 4247901/00 | COMUNE DI POLLA | 19.108,91 | 6.172,77 |
| 4247903/00 | COMUNE DI POLLA | 77.468,53 | 628,84 |
| 4247913/00 | COMUNE DI POLLA | 77.468,53 | 1.465,93 |
| 4384653/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 77.468,53 | 514,94 |
| 4406258/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 103.291,38 | 363,45 |
| 4248594/01 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 7.078,62 | 153,45 |
| 4363276/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 258.228,45 | 3.648,06 |
| 4158117/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 1.078.450,22 | 0,16 |
| 4248595/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 77.468,53 | 9.287,74 |
| 4248592/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 61.974,83 | 7.908,08 |
| 4248590/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 103.291,38 | 5.558,51 |
| 4248591/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 25.822,84 | 4.012,72 |
| 4248593/00 | COMUNE DI POLLENA TROCCHIA | 67.139,40 | 2.427,85 |
| 4415808/00 | COMUNE DI POLLENZA | 206.582,76 | 3.892,90 |
| 4381867/00 | COMUNE DI POLLINA | 302.161,74 | 79.511,26 |
| 4462529/00 | COMUNE DI POMARICO | 53.108,25 | 15.639,90 |
| 4379884/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 51.630,20 | 8.563,74 |
| 4459281/01 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 100.000,00 | 16.098,96 |
| 4459797/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 150.000,00 | 36.240,47 |
| 4300117/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 184.891,57 | 31.708,59 |
| 4261691/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 723.039,66 | 3.810,37 |
| 4265241/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 257.711,99 | 33.160,47 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4275303/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 51.645,69 | 14.683,92 |
| 4248455/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 51.645,69 | 6.624,47 |
| 4248493/00 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 30.987,41 | 4.064,14 |
| 4300117/01 | COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO | 21.174,73 | 21.174,73 |
| 4458424/00 | COMUNE DI PONT CANAVESE | 111.207,17 | 9.279,07 |
| 4435645/00 | COMUNE DI PONTE | 103.291,38 | 11.584,09 |
| 4248016/00 | COMUNE DI PONTE | 51.645,69 | 2.190,19 |
| 4248015/00 | COMUNE DI PONTE | 112.587,60 | 3.688,89 |
| 4161111/00 | COMUNE DI PONTE | 764.356,21 | 2.659,59 |
| 4248013/00 | COMUNE DI PONTE | 42.349,47 | 38.637,12 |
| 4239587/00 | COMUNE DI PONTE DI PIAVE | 40.800,10 | 1.178,14 |
| 4465135/00 | COMUNE DI PONTEBBA | 25.000,00 | 89,78 |
| 4304518/01 | COMUNE DI PONTEDASSIO | 10.901,11 | 1.132,93 |
| 4304518/00 | COMUNE DI PONTEDASSIO | 214.331,20 | 9.303,57 |
| 4248986/00 | COMUNE DI PONTELANDOLFO | 103.291,38 | 586,59 |
| 4246163/00 | COMUNE DI PONTELONGO | 11.362,05 | 2.444,46 |
| 4475881/00 | COMUNE DI PONTI | 91.000,00 | 29.309,73 |
| 4460537/00 | COMUNE DI PONTINIA | 223.000,00 | 36.232,30 |
| 4363866/00 | COMUNE DI PONTINVREA | 299.261,72 | 570,43 |
| 4473808/00 | COMUNE DI PONZA | 39.998,04 | 8.818,44 |
| 4398201/00 | COMUNE DI PONZANO DI FERMO | 59.805,71 | 316,14 |
| 4306986/00 | COMUNE DI PONZANO ROMANO | 66.906,99 | 365,11 |
| 4305389/00 | COMUNE DI PORANO | 18.075,99 | 2.475,02 |
| 4459414/00 | COMUNE DI PORTICI | 150.000,00 | 30.091,08 |
| 4459380/00 | COMUNE DI PORTICI | 50.000,00 | 939,95 |
| 4384857/00 | COMUNE DI PORTICI | 129.114,22 | 33.169,83 |
| 4101599/00 | COMUNE DI PORTICI | 464.811,21 | 25.798,19 |
| 4378232/00 | COMUNE DI PORTICI | 154.937,07 | 13.353,19 |
| 4265325/00 | COMUNE DI PORTICI | 134.278,79 | 89.900,09 |
| 4101600/00 | COMUNE DI PORTICI | 885.413,71 | 19.063,25 |
| 4474147/00 | COMUNE DI PORTICO DI CASERTA | 100.000,00 | 904,86 |
| 4247952/00 | COMUNE DI PORTICO DI CASERTA | 103.291,38 | 120,79 |
| 4247951/00 | COMUNE DI PORTICO DI CASERTA | 103.291,38 | 1.798,69 |
| 4287075/00 | COMUNE DI PORTICO DI CASERTA | 51.645,69 | 1.348,05 |
| 4098095/00 | COMUNE DI PORTO EMPEDOCLE | 1.626.839,23 | 67.092,39 |
| 4302283/00 | COMUNE DI PORTO RECANATI | 31.813,74 | 295,14 |
| 4466297/00 | COMUNE DI PORTO TORRES | 210.855,60 | 15.775,00 |
| 4413952/00 | COMUNE DI PORTOCANNONE | 30.651,72 | 3.461,44 |
| 4368476/00 | COMUNE DI PORTOCANNONE | 20.658,28 | 7.590,17 |
| 4234638/01 | COMUNE DI PORTOMAGGIORE | 127.719,44 | 2.597,52 |
| 4326392/00 | COMUNE DI PORTULA | 23.240,56 | 777,19 |
| 4249538/00 | COMUNE DI POSITANO | 77.468,53 | 947,10 |
| 4248215/00 | COMUNE DI POSTIGLIONE | 67.139,40 | 1.798,91 |
| 4248218/00 | COMUNE DI POSTIGLIONE | 118.785,09 | 4.315,13 |
| 4416040/00 | COMUNE DI POTENZA | 247.899,31 | 3.231,52 |
| 4463143/00 | COMUNE DI POTENZA | 266.321,58 | 4.898,20 |
| 4308025/00 | COMUNE DI POTENZA PICENA | 27.372,22 | 3.274,14 |
| 4363667/00 | COMUNE DI POTENZA PICENA | 61.809,56 | 2.427,97 |
| 4410431/00 | COMUNE DI POZZALLO | 206.582,00 | 2.102,54 |
| 4159629/00 | COMUNE DI POZZALLO | 1.343.691,88 | 91.830,71 |
| 4412110/00 | COMUNE DI POZZILLI | 28.124,18 | 4.825,57 |
| 4372099/00 | COMUNE DI POZZILLI | 51.645,69 | 13.649,17 |
| 4401169/00 | COMUNE DI POZZOMAGGIORE | 123.949,66 | 13.004,22 |
| 4306160/00 | COMUNE DI POZZOMAGGIORE | 87.797,67 | 1.671,12 |
| 4255740/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 41.316,55 | 4.790,46 |
| 4255737/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 51.645,69 | 8.415,86 |
| 4255741/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 51.645,69 | 5.728,51 |
| 4376829/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 154.937,07 | 40.310,21 |
| 4358431/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 258.228,45 | 65.444,98 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4161285/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 1.162.028,02 | 17.238,93 |
| 4099240/00 | COMUNE DI POZZUOLI | 2.685.575,88 | 5.186,36 |
| 4394280/00 | COMUNE DI PRAIANO | 51.645,69 | 3.224,71 |
| 4462198/01 | COMUNE DI PRAMAGGIORE | 119.954,30 | 1.020,04 |
| 4302007/00 | COMUNE DI PRATA D ANSIDONIA | 23.314,58 | 1.067,94 |
| 4369845/00 | COMUNE DI PRATA SANNITA | 30.470,96 | 9.137,67 |
| 4249939/00 | COMUNE DI PRATA SANNITA | 51.645,69 | 87,97 |
| 4407294/00 | COMUNE DI PRATELLA | 129.114,22 | 123,55 |
| 4236189/00 | COMUNE DI PRATO | 510.633,60 | 157.043,33 |
| 4360438/00 | COMUNE DI PRATO | 756.202,27 | 11.074,50 |
| 4309027/00 | COMUNE DI PRECI | 20.658,28 | 1.770,78 |
| 4463453/00 | COMUNE DI PREDAPPIO | 94.837,50 | 1.732,91 |
| 4239211/00 | COMUNE DI PREDAPPIO | 25.822,84 | 1.354,70 |
| 4239294/00 | COMUNE DI PREDAPPIO | 25.822,84 | 2.503,57 |
| 4408422/01 | COMUNE DI PREGNANA MILANESE | 170.601,21 | 22.451,79 |
| 4462682/00 | COMUNE DI PREMENO | 55.661,09 | 684,01 |
| 4460172/01 | COMUNE DI PRESICCE | 159.000,00 | 2.725,29 |
| 4352664/00 | COMUNE DI PRESICCE | 73.853,34 | 803,95 |
| 4365834/00 | COMUNE DI PRETORO | 23.370,53 | 1.371,79 |
| 4369946/00 | COMUNE DI PRIGNANO CILENTO | 51.645,69 | 1.736,68 |
| 4248446/00 | COMUNE DI PRIGNANO CILENTO | 154.937,07 | 19.385,91 |
| 4381834/00 | COMUNE DI PRIOLO GARGALLO | 113.620,52 | 29.509,26 |
| 4374653/00 | COMUNE DI PRIOLO GARGALLO | 196.253,62 | 3.733,31 |
| 4458403/00 | COMUNE DI PRIVERNO | 102.000,00 | 982,74 |
| 4413972/00 | COMUNE DI PRIVERNO | 184.066,05 | 67.136,95 |
| 4249842/00 | COMUNE DI PROCIDA | 292.831,06 | 359,41 |
| 4411420/00 | COMUNE DI PROCIDA | 77.468,53 | 109,59 |
| 4371746/00 | COMUNE DI PROCIDA | 96.060,98 | 524,86 |
| 4248737/00 | COMUNE DI PROCIDA | 82.633,10 | 229,85 |
| 4310437/00 | COMUNE DI PULA | 38.734,27 | 2.333,14 |
| 4383335/01 | COMUNE DI PUTIGNANO | 35.274,00 | 1.233,45 |
| 4311286/00 | COMUNE DI PUTIGNANO | 428.659,23 | 26.410,03 |
| 4466465/00 | COMUNE DI QUALIANO | 250.000,00 | 8.702,65 |
| 4414570/00 | COMUNE DI QUALIANO | 103.291,38 | 448,04 |
| 4348951/00 | COMUNE DI QUALIANO | 671.393,97 | 175,86 |
| 4365138/00 | COMUNE DI QUALIANO | 232.405,60 | 2.007,63 |
| 4380129/00 | COMUNE DI QUALIANO | 103.291,38 | 24.002,40 |
| 4341512/00 | COMUNE DI QUALIANO | 671.393,97 | 52.882,23 |
| 4341511/00 | COMUNE DI QUALIANO | 103.291,38 | 18.089,24 |
| 4248518/00 | COMUNE DI QUALIANO | 350.085,80 | 7.214,36 |
| 4161371/00 | COMUNE DI QUALIANO | 859.797,45 | 150.209,63 |
| 4190857/00 | COMUNE DI QUALIANO | 516.456,90 | 9.438,43 |
| 4248523/00 | COMUNE DI QUALIANO | 21.691,19 | 6.001,84 |
| 4248522/01 | COMUNE DI QUALIANO | 62.233,06 | 7.994,55 |
| 4248525/00 | COMUNE DI QUALIANO | 154.937,07 | 16.783,70 |
| 4248512/00 | COMUNE DI QUALIANO | 77.468,53 | 5.660,25 |
| 4248514/00 | COMUNE DI QUALIANO | 7.746,85 | 7.746,85 |
| 4454541/00 | COMUNE DI QUARRATA | 80.000,00 | 37.086,40 |
| 4099727/01 | COMUNE DI QUARTO | 323.147,87 | 106.341,18 |
| 4382113/00 | COMUNE DI QUARTO | 103.291,38 | 37.154,64 |
| 4402014/00 | COMUNE DI QUARTO | 129.114,22 | 46.997,97 |
| 4248424/00 | COMUNE DI QUARTO | 309.874,14 | 63.003,15 |
| 4402013/00 | COMUNE DI QUARTO | 129.114,22 | 39.093,93 |
| 4305774/01 | COMUNE DI QUARTO | 251.084,56 | 64.530,92 |
| 4330861/00 | COMUNE DI QUARTO | 361.519,83 | 63.170,51 |
| 4330860/00 | COMUNE DI QUARTO | 258.228,45 | 31.101,73 |
| 4305774/00 | COMUNE DI QUARTO | 781.829,24 | 1.931,72 |
| 4237940/00 | COMUNE DI QUARTO D'ALTINO | 136.344,62 | 591,84 |
| 4378665/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 180.759,91 | 13.585,63 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4412595/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 103.286,51 | 2.326,30 |
| 4378769/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 72.988,30 | 3.773,00 |
| 4378767/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 180.759,91 | 5.211,51 |
| 4310195/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 160.917,64 | 11.760,78 |
| 4310196/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 163.520,58 | 22.546,01 |
| 4310198/00 | COMUNE DI QUARTU SANT'ELENA | 157.942,85 | 26.404,31 |
| 4341362/00 | COMUNE DI QUARTUCCIU | 103.142,25 | 5.049,96 |
| 4355645/00 | COMUNE DI QUARTUCCIU | 154.937,07 | 3.273,27 |
| 4457027/00 | COMUNE DI QUINDICI | 200.000,00 | 20.365,78 |
| 4364997/00 | COMUNE DI QUINDICI | 206.582,76 | 36.214,36 |
| 4459834/00 | COMUNE DI RACALMUTO | 182.671,00 | 33.104,01 |
| 4307610/00 | COMUNE DI RADDUSA | 335.696,98 | 2.084,52 |
| 4099207/01 | COMUNE DI RADICOFANI | 8.400,00 | 3.349,12 |
| 4467222/00 | COMUNE DI RAFFADALI | 323.792,00 | 26.953,30 |
| 4314016/00 | COMUNE DI RAFFADALI | 774.685,35 | 1.439,55 |
| 4318379/00 | COMUNE DI RAFFADALI | 375.980,62 | 60.843,32 |
| 4314017/00 | COMUNE DI RAFFADALI | 629.569,22 | 108.371,61 |
| 4414476/00 | COMUNE DI RAGUSA | 826.331,00 | 114.971,86 |
| 4414294/00 | COMUNE DI RAGUSA | 154.937,07 | 40.717,78 |
| 4413159/00 | COMUNE DI RANDAZZO | 103.291,36 | 4.625,56 |
| 4242879/00 | COMUNE DI RAVANUSA | 206.582,76 | 24.089,76 |
| 4249000/00 | COMUNE DI RAVELLO | 154.937,07 | 1.181,27 |
| 4248504/00 | COMUNE DI RAVISCANINA | 77.468,53 | 5.180,88 |
| 4317837/00 | COMUNE DI REALMONTE | 427.368,08 | 3.371,94 |
| 4317839/00 | COMUNE DI REALMONTE | 206.582,76 | 5.305,69 |
| 4354290/00 | COMUNE DI REGGIO DI CALABRIA | 309.874,14 | 6.825,37 |
| 4457549/00 | COMUNE DI REITANO | 103.000,00 | 11.159,57 |
| 4468657/00 | COMUNE DI RENDE | 250.000,00 | 7.720,49 |
| 4401637/00 | COMUNE DI RENDE | 103.291,38 | 12.787,59 |
| 4370992/00 | COMUNE DI RENDE | 180.759,91 | 545,27 |
| 4468737/00 | COMUNE DI RENDE | 100.000,00 | 100.000,00 |
| 4364252/00 | COMUNE DI REZZATO | 281.985,47 | 10.914,75 |
| 4302135/00 | COMUNE DI REZZO | 34.396,03 | 6.497,95 |
| 4460176/00 | COMUNE DI RHO | 465.000,00 | 2.140,45 |
| 4475488/00 | COMUNE DI RIACE | 100.000,00 | 1.424,84 |
| 4363586/00 | COMUNE DI RIALTO | 60.425,46 | 2.665,86 |
| 4410130/00 | COMUNE DI RIARDO | 51.645,68 | 116,67 |
| 4460536/00 | COMUNE DI RICADI | 70.000,00 | 8.616,63 |
| 4460535/00 | COMUNE DI RICADI | 30.000,00 | 4.502,40 |
| 4401555/00 | COMUNE DI RICADI | 51.645,69 | 409,54 |
| 4352928/00 | COMUNE DI RICADI | 47.515,38 | 248,73 |
| 4305213/01 | COMUNE DI RICADI | 11.596,29 | 1.434,79 |
| 4305213/00 | COMUNE DI RICADI | 60.707,68 | 913,38 |
| 4413182/00 | COMUNE DI RICCIA | 45.977,58 | 537,34 |
| 4367695/01 | COMUNE DI RICCIA | 7.797,42 | 304,92 |
| 4367695/00 | COMUNE DI RICCIA | 69.671,12 | 580,08 |
| 4367857/00 | COMUNE DI RICCIA | 25.822,84 | 2.045,81 |
| 4303874/00 | COMUNE DI RICCIA | 51.645,69 | 394,88 |
| 4240376/00 | COMUNE DI RICCIONE | 36.151,98 | 7.525,39 |
| 4396716/01 | COMUNE DI RICIGLIANO | 11.905,62 | 158,90 |
| 4273662/01 | COMUNE DI RIESI | 211.230,60 | 6.416,77 |
| 4464816/00 | COMUNE DI RIETI | 129.500,00 | 16.315,46 |
| 4467045/00 | COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO | 160.000,00 | 1.092,16 |
| 4467045/01 | COMUNE DI RIGNANO FLAMINIO | 180.040,00 | 1.228,94 |
| 4314693/00 | COMUNE DI RIGNANO GARGANICO | 30.987,41 | 7.660,49 |
| 4413826/00 | COMUNE DI RIGNANO SULL'ARNO | 59.392,54 | 298,46 |
| 4307198/00 | COMUNE DI RIO MARINA | 36.151,98 | 9.260,22 |
| 4307197/00 | COMUNE DI RIO MARINA | 15.622,21 | 1.316,25 |
| 4466274/00 | COMUNE DI RIONERO IN VULTURE | 81.311,45 | 2.495,34 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4466273/00 | COMUNE DI RIONERO IN VULTURE | 19.958,44 | 961,03 |
| 4302113/00 | COMUNE DI RIPA TEATINA | 64.668,70 | 103,30 |
| 4302113/01 | COMUNE DI RIPA TEATINA | 4.047,23 | 4.047,23 |
| 4415486/00 | COMUNE DI RIPABOTTONI | 18.391,03 | 1.072,04 |
| 4374203/00 | COMUNE DI RIPABOTTONI | 30.987,41 | 711,21 |
| 4306688/00 | COMUNE DI RIPABOTTONI | 36.151,98 | 4.967,49 |
| 4363672/00 | COMUNE DI RIPE SAN GINESIO | 46.997,58 | 642,70 |
| 4242047/00 | COMUNE DI RIPOSTO | 299.545,00 | 5.253,75 |
| 4318708/00 | COMUNE DI RIPOSTO | 170.327,49 | 3.209,37 |
| 4372757/00 | COMUNE DI RIVAROLO DEL RE ED UNITI | 86.620,15 | 193,88 |
| 4482504/00 | COMUNE DI RIVELLO | 14.518,02 | 1.289,29 |
| 4482503/00 | COMUNE DI RIVELLO | 3.705,35 | 373,10 |
| 4353075/00 | COMUNE DI RIVELLO | 116.202,80 | 329,24 |
| 4471240/00 | COMUNE DI RIZZICONI | 200.000,00 | 20.770,29 |
| 4307960/00 | COMUNE DI ROBASSOMERO | 34.932,76 | 2.752,14 |
| 4302014/00 | COMUNE DI ROCCA DI MEZZO | 46.317,15 | 5.327,64 |
| 4379474/00 | COMUNE DI ROCCA DI NETO | 180.759,91 | 20.741,04 |
| 4355336/00 | COMUNE DI ROCCA DI NETO | 64.557,11 | 291,81 |
| 4160414/00 | COMUNE DI ROCCA DI NETO | 929.622,42 | 8.189,75 |
| 4305142/00 | COMUNE DI ROCCA DI NETO | 51.645,69 | 2.455,03 |
| 4472200/00 | COMUNE DI ROCCA IMPERIALE | 100.000,00 | 70,31 |
| 4341077/00 | COMUNE DI ROCCA IMPERIALE | 54.227,97 | 1.881,63 |
| 4459619/00 | COMUNE DI ROCCA PRIORA | 617.500,00 | 565.612,76 |
| 4238955/00 | COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO | 103.291,38 | 5.074,29 |
| 4376447/00 | COMUNE DI ROCCA SAN FELICE | 51.645,69 | 1.770,71 |
| 4465576/00 | COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI | 100.000,00 | 1.147,77 |
| 4302114/00 | COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI | 65.842,43 | 1.205,43 |
| 4302047/00 | COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA | 27.337,48 | 567,71 |
| 4365355/00 | COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO | 77.468,53 | 2.020,42 |
| 4356151/00 | COMUNE DI ROCCA SINIBALDA | 154.937,07 | 7.732,91 |
| 4462323/01 | COMUNE DI ROCCABERNARDA | 100.000,00 | 873,34 |
| 4354294/00 | COMUNE DI ROCCABERNARDA | 67.139,40 | 4.283,85 |
| 4370689/00 | COMUNE DI ROCCABERNARDA | 72.303,97 | 283,68 |
| 4305147/00 | COMUNE DI ROCCABERNARDA | 49.063,41 | 1.332,25 |
| 4337976/00 | COMUNE DI ROCCACASALE | 44.312,10 | 332,49 |
| 4457412/00 | COMUNE DI ROCCADASPIDE | 100.000,00 | 1.492,95 |
| 4365803/00 | COMUNE DI ROCCADASPIDE | 77.468,53 | 318,10 |
| 4374924/00 | COMUNE DI ROCCAFIORITA | 206.582,76 | 1.156,66 |
| 4403759/00 | COMUNE DI ROCCAFORZATA | 175.595,35 | 3.408,55 |
| 4457797/00 | COMUNE DI ROCCALUMERA | 230.000,00 | 4.555,53 |
| 4371383/00 | COMUNE DI ROCCAMANDOLFI | 61.974,83 | 7.977,59 |
| 4415246/00 | COMUNE DI ROCCAMANDOLFI | 15.470,98 | 939,31 |
| 4466156/00 | COMUNE DI ROCCAMENA | 280.000,00 | 46.469,37 |
| 4457818/00 | COMUNE DI ROCCAMONFINA | 50.000,00 | 405,71 |
| 4302115/01 | COMUNE DI ROCCAMONTEPIANO | 4.702,23 | 195,70 |
| 4465325/00 | COMUNE DI ROCCANOVA | 11.194,36 | 650,71 |
| 4457340/00 | COMUNE DI ROCCAPALUMBA | 250.000,00 | 27.665,79 |
| 4413978/00 | COMUNE DI ROCCAPALUMBA | 247.899,31 | 6.150,84 |
| 4399938/00 | COMUNE DI ROCCAPIEMONTE | 103.291,38 | 625,08 |
| 4461814/00 | COMUNE DI ROCCAPIEMONTE | 150.000,00 | 24.728,30 |
| 4364714/00 | COMUNE DI ROCCARAINOLA | 154.937,07 | 564,61 |
| 4407516/00 | COMUNE DI ROCCARAINOLA | 180.759,92 | 5.290,57 |
| 4248967/00 | COMUNE DI ROCCARAINOLA | 258.228,45 | 5.272,73 |
| 4248971/00 | COMUNE DI ROCCARAINOLA | 309.874,14 | 17.624,91 |
| 4244863/00 | COMUNE DI ROCCARAINOLA | 258.228,45 | 9.338,19 |
| 4365947/00 | COMUNE DI ROCCARASO | 659.949,28 | 6.216,92 |
| 4404568/00 | COMUNE DI ROCCASCALEGNA | 84.103,83 | 6.382,33 |
| 4302117/00 | COMUNE DI ROCCASCALEGNA | 46.302,60 | 103,24 |
| 4413021/00 | COMUNE DI ROCCASECCA | 61.974,83 | 3.995,11 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4408907/00 | COMUNE DI ROCCASICURA | 15.470,98 | 122,25 |
| 4495227/00 | COMUNE DI ROCCASTRADA | 51.645,00 | 1.445,33 |
| 4426853/00 | COMUNE DI ROCCAVIVARA | 24.521,37 | 860,05 |
| 4345351/00 | COMUNE DI ROCCAVIVARA | 18.075,99 | 2.077,24 |
| 4374447/00 | COMUNE DI ROCCAVIVARA | 36.151,98 | 412,80 |
| 4304827/00 | COMUNE DI ROCCAVIVARA | 43.898,84 | 7.472,87 |
| 4401367/01 | COMUNE DI ROCCELLA IONICA | 12.902,17 | 1.091,72 |
| 4371364/00 | COMUNE DI ROCCELLA IONICA | 51.645,69 | 8.205,54 |
| 4379894/00 | COMUNE DI ROCCHETTA SANT'ANTONIO | 154.937,07 | 10.052,18 |
| 4471303/00 | COMUNE DI ROGHUDI | 150.000,00 | 43.057,22 |
| 4353813/01 | COMUNE DI ROGLIANO | 14.544,48 | 193,42 |
| 4416572/00 | COMUNE DI ROMETTA | 451.899,79 | 22.534,26 |
| 4473891/00 | COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI | 190.000,00 | 8.170,19 |
| 4365235/00 | COMUNE DI ROSA' | 25.822,84 | 13.800,44 |
| 4372527/00 | COMUNE DI ROSARNO | 774.685,35 | 60.285,21 |
| 4305510/00 | COMUNE DI ROSARNO | 1.141.886,20 | 185.027,00 |
| 4472599/00 | COMUNE DI ROSARNO | 300.000,00 | 4.104,65 |
| 4355117/00 | COMUNE DI ROSARNO | 154.937,07 | 1.767,43 |
| 4365950/00 | COMUNE DI ROSCIANO | 122.150,24 | 13.005,04 |
| 4354638/00 | COMUNE DI ROSCIANO | 270.025,10 | 2.946,83 |
| 4405579/00 | COMUNE DI ROSE | 129.114,22 | 720,96 |
| 4356183/00 | COMUNE DI ROSE | 46.481,12 | 327,08 |
| 4308784/00 | COMUNE DI ROSE | 92.962,24 | 379,90 |
| 4401609/00 | COMUNE DI ROSETO CAPO SPULICO | 180.759,91 | 19.065,35 |
| 4455045/00 | COMUNE DI ROSETO VALFORTORE | 266.000,00 | 29.286,72 |
| 4472724/00 | COMUNE DI ROSSANO | 200.000,00 | 10.045,05 |
| 4472728/00 | COMUNE DI ROSSANO | 150.000,00 | 157,17 |
| 4353808/00 | COMUNE DI ROSSANO | 72.303,97 | 1.563,09 |
| 4401610/01 | COMUNE DI ROSSANO | 51.645,69 | 160,76 |
| 4309822/00 | COMUNE DI ROSSANO | 105.357,21 | 1.233,07 |
| 4374621/00 | COMUNE DI ROTA GRECA | 77.468,53 | 13.499,75 |
| 4357252/00 | COMUNE DI ROTA GRECA | 41.316,55 | 5.013,33 |
| 4309909/00 | COMUNE DI ROTA GRECA | 41.316,55 | 6.220,31 |
| 4310328/00 | COMUNE DI ROTELLO | 43.898,84 | 85,34 |
| 4233824/00 | COMUNE DI ROTTOFRENO | 87.797,67 | 10.589,66 |
| 4358518/00 | COMUNE DI ROTZO | 48.030,49 | 1.133,16 |
| 4239064/00 | COMUNE DI ROTZO | 97.093,90 | 8.179,19 |
| 4249720/00 | COMUNE DI ROVERCHIARA | 32.020,33 | 1.641,51 |
| 4353802/00 | COMUNE DI ROVIANO | 154.937,07 | 8.801,08 |
| 4308723/00 | COMUNE DI ROVIGO | 202.451,10 | 816,56 |
| 4357172/00 | COMUNE DI ROVITO | 41.316,55 | 4.286,68 |
| 4240219/01 | COMUNE DI ROVITO | 5.840,29 | 3.406,15 |
| 4313342/00 | COMUNE DI ROZZANO | 99.159,72 | 10.449,80 |
| 4172756/00 | COMUNE DI RUSSI | 371.848,97 | 2.842,01 |
| 4234275/00 | COMUNE DI RUSSI | 232.405,60 | 3.237,24 |
| 4464629/00 | COMUNE DI RUVIANO | 128.660,13 | 537,02 |
| 4460444/00 | COMUNE DI RUVO DEL MONTE | 9.632,35 | 562,96 |
| 4413863/00 | COMUNE DI RUVO DI PUGLIA | 77.468,53 | 12.003,49 |
| 4462810/00 | COMUNE DI SABAUDIA | 165.155,00 | 17.075,82 |
| 4411286/00 | COMUNE DI SACCO | 258.228,45 | 6.744,72 |
| 4457647/00 | COMUNE DI SACROFANO | 1.350.000,00 | 61.539,35 |
| 4362717/01 | COMUNE DI SAGRADO | 7.248,89 | 6.806,39 |
| 4239292/00 | COMUNE DI SALA BOLOGNESE | 69.721,68 | 1.525,13 |
| 4239293/00 | COMUNE DI SALA BOLOGNESE | 77.468,53 | 1.309,28 |
| 4462936/00 | COMUNE DI SALANDRA | 53.712,78 | 203,03 |
| 4237922/00 | COMUNE DI SALANDRA | 154.937,07 | 1.905,42 |
| 4238035/00 | COMUNE DI SALARA | 103.291,38 | 3.436,95 |
| 4366162/00 | COMUNE DI SALCITO | 25.822,84 | 1.206,10 |
| 4415391/00 | COMUNE DI SALEMI | 51.645,69 | 4.083,53 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4404700/00 | COMUNE DI SALENTO | 154.937,07 | 1.295,91 |
| 4464934/00 | COMUNE DI SALERNO | 250.000,00 | 40.872,74 |
| 4465545/00 | COMUNE DI SALERNO | 200.000,00 | 55.697,94 |
| 4462552/00 | COMUNE DI SALERNO | 250.000,00 | 68.048,89 |
| 4465285/00 | COMUNE DI SALERNO | 50.000,00 | 13.127,20 |
| 4372022/01 | COMUNE DI SALERNO | 12.381,26 | 436,94 |
| 4250515/00 | COMUNE DI SALERNO | 464.811,21 | 86.582,46 |
| 4365247/00 | COMUNE DI SALERNO | 284.051,29 | 26.865,38 |
| 4330994/00 | COMUNE DI SALERNO | 185.619,77 | 13.593,93 |
| 4278160/00 | COMUNE DI SALERNO | 774.685,35 | 107.846,45 |
| 4330995/00 | COMUNE DI SALERNO | 330.831,96 | 22.044,46 |
| 4250514/00 | COMUNE DI SALERNO | 309.874,14 | 1.578,94 |
| 4252465/00 | COMUNE DI SALERNO | 154.937,07 | 3.158,71 |
| 4252464/01 | COMUNE DI SALERNO | 12.658,55 | 5.037,71 |
| 4252460/01 | COMUNE DI SALERNO | 26.741,95 | 11.912,05 |
| 4252462/00 | COMUNE DI SALERNO | 103.291,38 | 6.344,18 |
| 4252463/00 | COMUNE DI SALERNO | 51.645,69 | 3.698,45 |
| 4252466/00 | COMUNE DI SALERNO | 258.228,45 | 2.481,51 |
| 4313077/00 | COMUNE DI SAMARATE | 44.415,29 | 15.548,30 |
| 4366436/02 | COMUNE DI SAMATZAI | 10.422,70 | 3.936,97 |
| 4366436/00 | COMUNE DI SAMATZAI | 82.445,98 | 587,96 |
| 4467201/00 | COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA | 271.062,00 | 41.667,74 |
| 4373429/00 | COMUNE DI SAMBUCI | 103.291,38 | 8.200,54 |
| 4361535/00 | COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI | 69.721,68 | 1.707,21 |
| 4409694/00 | COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI | 206.582,75 | 11.249,82 |
| 4249324/00 | COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI | 309.331,86 | 19.649,48 |
| 4473084/00 | COMUNE DI SAMO | 100.000,00 | 1.882,86 |
| 4309950/00 | COMUNE DI SAMO | 77.468,53 | 1.051,82 |
| 4409366/00 | COMUNE DI SAMUGHEO | 25.822,84 | 912,04 |
| 4411904/00 | COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO | 154.937,06 | 454,63 |
| 4471799/00 | COMUNE DI SAN BASILE | 100.000,00 | 672,38 |
| 4401611/00 | COMUNE DI SAN BASILE | 51.645,69 | 290,51 |
| 4341096/01 | COMUNE DI SAN BASILE | 4.063,29 | 1.642,67 |
| 4234040/00 | COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI | 50.023,50 | 8.975,39 |
| 4365875/00 | COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI | 49.477,97 | 11.694,25 |
| 4302024/00 | COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI | 41.130,30 | 4.656,63 |
| 4467572/00 | COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO | 100.000,00 | 7.041,27 |
| 4371371/00 | COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO | 36.151,98 | 4.445,03 |
| 4488506/00 | COMUNE DI SAN BONIFACIO | 81.881,31 | 1.116,99 |
| 4462300/00 | COMUNE DI SAN CALOGERO | 75.000,00 | 1.601,92 |
| 4363092/00 | COMUNE DI SAN CATALDO | 61.974,83 | 3.663,85 |
| 4375756/00 | COMUNE DI SAN CATALDO | 43.898,84 | 2.592,12 |
| 4317376/01 | COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE | 7.098,10 | 61,14 |
| 4466452/00 | COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA | 250.000,00 | 22.994,93 |
| 4325225/00 | COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA | 193.671,34 | 25.850,36 |
| 4305059/00 | COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA | 413.165,52 | 27.477,16 |
| 4240790/00 | COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA | 413.165,52 | 862,73 |
| 4161200/00 | COMUNE DI SAN CIPRIANO D'AVERSA | 1.007.090,95 | 8.464,62 |
| 4316178/00 | COMUNE DI SAN CONO | 516.456,90 | 2.285,95 |
| 4401499/00 | COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE | 129.114,22 | 643,45 |
| 4305701/00 | COMUNE DI SAN COSMO ALBANESE | 105.357,21 | 8.926,32 |
| 4370645/00 | COMUNE DI SAN COSTANTINO CALABRO | 51.645,69 | 397,80 |
| 4353712/00 | COMUNE DI SAN COSTANTINO CALABRO | 38.734,27 | 412,10 |
| 4307283/00 | COMUNE DI SAN COSTANTINO CALABRO | 41.316,55 | 18.214,65 |
| 4363855/00 | COMUNE DI SAN COSTANZO | 32.536,78 | 3.503,63 |
| 4308423/00 | COMUNE DI SAN COSTANZO | 46.481,12 | 3.894,16 |
| 4476650/00 | COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE | 140.000,00 | 21.075,09 |
| 4371370/00 | COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE | 56.810,26 | 417,61 |
| 4355535/00 | COMUNE DI SAN DEMETRIO CORONE | 154.937,07 | 20.258,14 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4459118/00 | COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE | 165.305,00 | 1.582,98 |
| 4352804/00 | COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE | 145.124,39 | 1.195,92 |
| 4371161/00 | COMUNE DI SAN DONATO DI NINEA | 56.810,26 | 92,82 |
| 4313852/00 | COMUNE DI SAN DONATO MILANESE | 89.347,04 | 1.252,63 |
| 4464938/00 | COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE | 37.048,61 | 6.672,44 |
| 4308289/00 | COMUNE DI SAN DORLIGO DELLA VALLE | 66.903,38 | 15.446,56 |
| 4464217/00 | COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO | 100.000,00 | 397,04 |
| 4161109/00 | COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO | 568.102,59 | 2.744,00 |
| 4161023/00 | COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO | 361.519,83 | 81,56 |
| 4306007/01 | COMUNE DI SAN FELICE DEL MOLISE | 6.465,53 | 787,40 |
| 4375148/00 | COMUNE DI SAN FELICE DEL MOLISE | 25.822,84 | 543,35 |
| 4306007/00 | COMUNE DI SAN FELICE DEL MOLISE | 55.509,29 | 345,71 |
| 4471741/00 | COMUNE DI SAN FERDINANDO | 100.000,00 | 3.129,47 |
| 4354205/00 | COMUNE DI SAN FERDINANDO | 12.911,42 | 1.196,42 |
| 4309918/00 | COMUNE DI SAN FERDINANDO | 85.215,39 | 6.972,29 |
| 4463924/02 | COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA | 240.000,00 | 9.503,41 |
| 4307020/00 | COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA | 129.114,22 | 22.691,98 |
| 4361847/00 | COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA | 36.151,98 | 1.935,80 |
| 4461686/00 | COMUNE DI SAN FILI | 200.000,00 | 11.935,17 |
| 4354941/00 | COMUNE DI SAN FILI | 103.291,38 | 216,09 |
| 4401494/00 | COMUNE DI SAN FILI | 51.645,69 | 4.548,98 |
| 4308861/00 | COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO | 161.909,24 | 6.311,09 |
| 4345010/00 | COMUNE DI SAN FRATELLO | 1.089.724,06 | 4.944,29 |
| 4303074/00 | COMUNE DI SAN GEMINI | 49.579,86 | 6.142,87 |
| 4379987/00 | COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO | 103.291,38 | 672,79 |
| 4415440/00 | COMUNE DI SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI | 21.456,20 | 340,37 |
| 4368430/00 | COMUNE DI SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI | 25.822,84 | 4.448,66 |
| 4411652/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 154.937,07 | 52.678,53 |
| 4250046/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 1.020.518,83 | 320.369,52 |
| 4076325/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 1.447.504,74 | 241.287,05 |
| 4076321/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 1.549.370,70 | 252.035,30 |
| 4398498/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 103.291,38 | 3.459,88 |
| 4250047/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO | 595.578,10 | 119.177,23 |
| 4308798/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO A LIRI | 179.210,54 | 5.007,51 |
| 4374191/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE | 51.645,69 | 9.355,90 |
| 4357530/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO ALBANESE | 77.468,53 | 9.863,78 |
| 4238706/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO | 160.101,64 | 3.815,35 |
| 4353920/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO IONICO | 387.342,67 | 2.454,60 |
| 4309419/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO LUCANO | 77.468,53 | 443,42 |
| 4465581/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO | 100.000,00 | 1.172,59 |
| 4357129/00 | COMUNE DI SAN GIORGIO MORGETO | 129.114,22 | 4.629,50 |
| 4460741/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO | 100.000,00 | 2.415,20 |
| 4474663/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI DI GERACE | 100.000,00 | 3.545,23 |
| 4371404/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI DI GERACE | 15.493,71 | 3.116,74 |
| 4381832/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI | 177.607,46 | 8.846,67 |
| 4287391/02 | COMUNE DI SAN GIOVANNI GEMINI | 361.519,83 | 27.671,40 |
| 4357059/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE | 72.303,97 | 5.351,15 |
| 4371361/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN FIORE | 165.266,21 | 78.718,63 |
| 4413068/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO | 15.325,86 | 289,71 |
| 4376496/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO | 25.822,84 | 161,83 |
| 4351525/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO | 51.645,69 | 839,69 |
| 4311464/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN GALDO | 30.987,41 | 353,96 |
| 4239267/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO | 103.291,38 | 6.123,20 |
| 4402290/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO | 268.557,59 | 175,58 |
| 4302120/00 | COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO | 152.047,53 | 205,25 |
| 4370471/01 | COMUNE DI SAN GIULIANO DEL SANNIO | 10.329,14 | 1.935,00 |
| 4372040/01 | COMUNE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA | 61.974,83 | 12.080,52 |
| 4416361/00 | COMUNE DI SAN GIULIANO DI PUGLIA | 36.782,06 | 36.782,06 |
| 4310343/00 | COMUNE DI SAN GIULIANO MILANESE | 87.797,67 | 3.505,45 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4372134/00 | COMUNE DI SAN GIUSEPPE JATO | 593.925,43 | 1.583,60 |
| 4259096/01 | COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO | 184.895,27 | 23.004,81 |
| 4259096/00 | COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO | 228.270,25 | 14.858,33 |
| 4457672/00 | COMUNE DI SAN GODENZO | 98.500,00 | 997,73 |
| 4357198/00 | COMUNE DI SAN GREGORIO DA SASSOLA | 94.305,03 | 9.389,13 |
| 4310991/00 | COMUNE DI SAN GREGORIO DI CATANIA | 227.241,04 | 38.596,65 |
| 4239834/00 | COMUNE DI SAN GREGORIO D'IPPONA | 77.468,53 | 4.016,57 |
| 4485037/00 | COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO | 50.000,00 | 3.186,28 |
| 4249655/00 | COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE | 77.468,53 | 2.504,76 |
| 4363975/00 | COMUNE DI SAN LEO | 36.151,98 | 2.713,31 |
| 4462385/00 | COMUNE DI SAN LEONARDO | 25.000,00 | 3.340,54 |
| 4304765/00 | COMUNE DI SAN LEONARDO | 51.645,69 | 1.815,21 |
| 4471812/00 | COMUNE DI SAN LORENZO | 133.000,00 | 29.642,15 |
| 4398936/00 | COMUNE DI SAN LORENZO | 103.291,38 | 5.299,17 |
| 4371360/00 | COMUNE DI SAN LORENZO DEL VALLO | 51.645,69 | 456,45 |
| 4467190/02 | COMUNE DI SAN LORENZO NUOVO | 396.588,71 | 17.461,09 |
| 4474175/00 | COMUNE DI SAN LUCIDO | 125.000,00 | 2.216,22 |
| 4401353/00 | COMUNE DI SAN LUCIDO | 51.645,69 | 1.111,97 |
| 4411315/00 | COMUNE DI SAN LUPO | 103.291,38 | 2.527,37 |
| 4246624/00 | COMUNE DI SAN LUPO | 103.291,38 | 5.158,28 |
| 4471253/00 | COMUNE DI SAN MANGO D'AQUINO | 150.000,00 | 21.823,44 |
| 4327747/00 | COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE | 77.468,53 | 26.723,81 |
| 4247945/00 | COMUNE DI SAN MARCELLINO | 180.759,91 | 2.788,89 |
| 4247942/00 | COMUNE DI SAN MARCELLINO | 77.468,53 | 2.612,33 |
| 4363616/00 | COMUNE DI SAN MARCELLO | 154.937,07 | 8.304,32 |
| 4371358/00 | COMUNE DI SAN MARCO ARGENTANO | 92.962,24 | 506,98 |
| 4459556/00 | COMUNE DI SAN MARCO D'ALUNZIO | 200.000,00 | 892,48 |
| 4369428/00 | COMUNE DI SAN MARCO LA CATOLA | 258.228,45 | 343,14 |
| 4353807/00 | COMUNE DI SAN MARTINO D'AGRI | 41.316,55 | 33.846,65 |
| 4357046/00 | COMUNE DI SAN MARTINO DI FINITA | 36.151,98 | 1.338,03 |
| 4415224/00 | COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS | 45.977,58 | 534,35 |
| 4359710/00 | COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO | 103.291,38 | 34.180,62 |
| 4345940/00 | COMUNE DI SAN MASSIMO | 41.316,55 | 121,81 |
| 4462322/00 | COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO | 100.000,00 | 19.433,49 |
| 4401527/00 | COMUNE DI SAN MAURO MARCHESATO | 103.291,38 | 11.913,83 |
| 4312525/00 | COMUNE DI SAN MICHELE DI GANZARIA | 134.795,25 | 38.535,52 |
| 4401315/00 | COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO | 258.228,45 | 3.487,69 |
| 4303977/00 | COMUNE DI SAN MICHELE DI SERINO | 103.291,38 | 8.067,46 |
| 4411770/00 | COMUNE DI SAN NAZZARO | 67.139,40 | 696,46 |
| 4471946/00 | COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA | 100.000,00 | 10.126,33 |
| 4402192/00 | COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA | 258.228,45 | 13.708,17 |
| 4401524/00 | COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO | 116.752,52 | 2.311,64 |
| 4306089/01 | COMUNE DI SAN NICOLA DELL'ALTO | 10.094,41 | 3.641,79 |
| 4309993/00 | COMUNE DI SAN PAOLO ALBANESE | 20.658,28 | 93,80 |
| 4412058/00 | COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO | 103.291,38 | 24.604,84 |
| 4248491/01 | COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO | 14.802,95 | 3.328,69 |
| 4248472/01 | COMUNE DI SAN PAOLO BEL SITO | 11.889,60 | 1.867,76 |
| 4465243/00 | COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO | 65.500,00 | 3.572,20 |
| 4306637/00 | COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO | 103.291,38 | 1.335,87 |
| 4377478/01 | COMUNE DI SAN PIERO PATTI | 5.720,49 | 1.555,10 |
| 4472873/00 | COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA | 100.000,00 | 6.498,00 |
| 4401436/00 | COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA | 103.291,38 | 24.774,51 |
| 4354630/00 | COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA | 67.139,40 | 315,71 |
| 4306994/00 | COMUNE DI SAN PIETRO A MAIDA | 77.468,53 | 8.515,10 |
| 4306848/01 | COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO | 9.379,42 | 414,97 |
| 4370701/00 | COMUNE DI SAN PIETRO APOSTOLO | 51.645,69 | 193,28 |
| 4412795/00 | COMUNE DI SAN PIETRO AVELLANA | 15.470,98 | 1.614,53 |
| 4358289/00 | COMUNE DI SAN PIETRO DI CADORE | 72.303,97 | 1.256,52 |
| 4352663/00 | COMUNE DI SAN PIETRO IN LAMA | 67.139,40 | 3.554,26 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4372515/00 | COMUNE DI SAN PIETRO INFINE | 51.645,69 | 757,44 |
| 4308744/00 | COMUNE DI SAN PIETRO VAL LEMINA | 206.582,76 | 1.880,99 |
| 4352123/00 | COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO | 206.582,76 | 1.751,74 |
| 4354589/00 | COMUNE DI SAN PIO DELLE CAMERE | 28.216,45 | 901,28 |
| 4244134/00 | COMUNE DI SAN POLO DI PIAVE | 82.633,10 | 2.723,45 |
| 4380377/00 | COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO | 51.645,69 | 2.289,22 |
| 4375632/01 | COMUNE DI SAN PRISCO | 16.679,31 | 488,64 |
| 4402328/00 | COMUNE DI SAN PRISCO | 103.291,38 | 5.273,94 |
| 4365121/00 | COMUNE DI SAN PROCOPIO | 25.822,84 | 2.689,10 |
| 4309377/00 | COMUNE DI SAN PROCOPIO | 129.114,22 | 5.814,82 |
| 4470369/00 | COMUNE DI SAN ROBERTO | 100.000,00 | 2.582,05 |
| 4248673/00 | COMUNE DI SAN RUFO | 103.291,38 | 12.040,15 |
| 4248672/00 | COMUNE DI SAN RUFO | 51.645,69 | 3.724,96 |
| 4331707/00 | COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO | 77.468,53 | 762,55 |
| 4274798/00 | COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO | 929.622,42 | 25.546,59 |
| 4556286/00 | COMUNE DI SAN SECONDO DI PINEROLO | 58.949,52 | 1.695,47 |
| 4238214/00 | COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE | 25.822,84 | 4.546,58 |
| 4352946/00 | COMUNE DI SAN SEVERINO LUCANO | 41.316,55 | 94,65 |
| 4363723/00 | COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE | 126.531,94 | 20.685,40 |
| 4305723/00 | COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE | 67.139,40 | 1.555,72 |
| 4465300/00 | COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA | 170.000,00 | 844,46 |
| 4364598/00 | COMUNE DI SAN SOSTI | 51.645,69 | 3.477,04 |
| 4303671/00 | COMUNE DI SAN SOSTI | 103.291,38 | 1.478,11 |
| 4325877/02 | COMUNE DI SAN SPERATE | 206.582,76 | 11.562,30 |
| 4366440/00 | COMUNE DI SAN SPERATE | 103.291,38 | 149,42 |
| 4309644/00 | COMUNE DI SAN VENANZO | 25.822,84 | 309,47 |
| 4401059/00 | COMUNE DI SAN VERO MILIS | 25.822,84 | 1.437,19 |
| 4412814/00 | COMUNE DI SAN VINCENZO | 30.987,41 | 5.400,34 |
| 4376551/00 | COMUNE DI SAN VITO | 103.291,38 | 14.204,13 |
| 4355549/00 | COMUNE DI SAN VITO | 165.266,21 | 1.538,69 |
| 4359270/00 | COMUNE DI SAN VITO AL TAGLIAMENTO | 103.291,38 | 12.974,93 |
| 4464848/00 | COMUNE DI SAN VITO CHIETINO | 100.000,00 | 17.698,48 |
| 4361741/01 | COMUNE DI SAN VITO DEI NORMANNI | 13.228,54 | 723,76 |
| 4473875/00 | COMUNE DI SAN VITO ROMANO | 228.276,36 | 25.012,63 |
| 4301762/00 | COMUNE DI SAN VITO SULLO IONIO | 77.468,53 | 2.204,25 |
| 4377542/00 | COMUNE DI SAN VITTORE OLONA | 180.741,84 | 547,98 |
| 4371413/00 | COMUNE DI SANGINETO | 77.468,53 | 8.765,58 |
| 4304778/00 | COMUNE DI SANGINETO | 105.357,21 | 15.102,46 |
| 4341368/00 | COMUNE DI SANLURI | 195.070,94 | 22.542,20 |
| 4318178/00 | COMUNE DI SANNICANDRO GARGANICO | 515.918,04 | 124.739,57 |
| 4357398/00 | COMUNE DI SANNICOLA | 77.468,53 | 20.090,17 |
| 4411319/00 | COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE | 121.761,69 | 535,20 |
| 4248453/00 | COMUNE DI SANT ANGELO D ALIFE | 77.468,53 | 2.124,42 |
| 4238468/00 | COMUNE DI SANT MBROGIO DI VALPOLICELLA | 86.650,11 | 80,46 |
| 4371419/00 | COMUNE DI SANTA CATERINA ALBANESE | 36.151,98 | 473,98 |
| 4474153/00 | COMUNE DI SANTA CATERINA DELLO IONIO | 200.000,00 | 28.600,93 |
| 4370712/00 | COMUNE DI SANTA CATERINA DELLO IONIO | 103.291,38 | 1.447,25 |
| 4434395/00 | COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA | 69.205,22 | 9.501,38 |
| 4421920/00 | COMUNE DI SANTA CATERINA VILLARMOSA | 62.491,28 | 4.103,29 |
| 4410315/00 | COMUNE DI SANTA CESAREA TERME | 154.420,61 | 4.391,00 |
| 4242822/00 | COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE | 85.215,39 | 1.075,61 |
| 4313577/00 | COMUNE DI SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE | 129.114,22 | 305,27 |
| 4410536/00 | COMUNE DI SANTA CROCE CAMERINA | 180.759,91 | 5.380,04 |
| 4376472/00 | COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO | 72.303,97 | 9.941,32 |
| 4415073/00 | COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO | 61.303,43 | 54.865,18 |
| 4304355/00 | COMUNE DI SANTA CROCE DI MAGLIANO | 84.963,87 | 10.008,60 |
| 4465926/00 | COMUNE DI SANTA FIORA | 104.425,21 | 697,19 |
| 4465926/01 | COMUNE DI SANTA FIORA | 40.574,79 | 498,66 |
| 4410106/00 | COMUNE DI SANTA FLAVIA | 413.165,52 | 16.690,08 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4422764/00 | COMUNE DI SANTA FLAVIA | 41.316,55 | 4.695,02 |
| 4317652/00 | COMUNE DI SANTA FLAVIA | 103.291,38 | 2.760,83 |
| 4467025/00 | COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA | 121.367,00 | 13.312,47 |
| 4309000/00 | COMUNE DI SANTA LUCIA DEL MELA | 401.364,48 | 52.207,11 |
| 4274094/00 | COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE | 180.759,91 | 39.115,55 |
| 4304865/00 | COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE | 258.228,45 | 258.228,45 |
| 4544723/00 | COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE | 370.000,00 | 0,00 |
| 4363817/00 | COMUNE DI SANTA MARIA A VICO | 154.937,07 | 43.357,12 |
| 4421449/01 | COMUNE DI SANTA MARIA A VICO | 206.582,76 | 59.521,67 |
| 4379789/00 | COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE | 103.291,38 | 2.563,09 |
| 4412057/00 | COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE | 206.582,76 | 5.723,07 |
| 4358886/00 | COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE | 154.937,07 | 17.617,38 |
| 4161850/00 | COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE | 309.874,14 | 26.508,51 |
| 4270724/00 | COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE | 361.519,83 | 12.923,86 |
| 4406354/00 | COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE | 25.306,39 | 1.751,94 |
| 4368234/00 | COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE | 25.822,84 | 712,24 |
| 4310538/00 | COMUNE DI SANTA MARIA DEL MOLISE | 41.316,55 | 469,79 |
| 4467360/00 | COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA | 599.952,00 | 3.463,29 |
| 4365882/00 | COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO | 29.644,63 | 4.924,56 |
| 4430857/00 | COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO | 51.645,69 | 3.769,90 |
| 4404526/00 | COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO | 10.845,59 | 761,39 |
| 4466281/00 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 150.000,00 | 4.593,02 |
| 4364841/01 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 39.093,10 | 12.915,97 |
| 4248547/00 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 154.937,07 | 5.086,49 |
| 4161800/00 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 387.342,67 | 11.242,33 |
| 4248548/00 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 51.645,69 | 2.395,18 |
| 4248549/00 | COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' | 51.645,69 | 1.072,23 |
| 4421941/00 | COMUNE DI SANTA NINFA | 77.468,53 | 2.492,43 |
| 4465435/00 | COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA | 80.000,00 | 3.303,91 |
| 4358000/00 | COMUNE DI SANTA TERESA DI RIVA | 123.949,66 | 3.848,50 |
| 4329825/00 | COMUNE DI SANTA TERESA GALLURA | 38.734,27 | 4.589,36 |
| 4248269/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI | 309.874,14 | 10.728,21 |
| 4173244/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI | 258.228,45 | 103.421,24 |
| 4103489/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI | 1.549.370,70 | 115.856,07 |
| 4248272/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI | 103.291,38 | 2.987,48 |
| 4371362/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO | 25.822,84 | 459,26 |
| 4309849/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DEL BIANCO | 129.114,22 | 778,37 |
| 4412583/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO | 250.481,60 | 24.489,94 |
| 4262726/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO | 237.570,17 | 47.793,89 |
| 4335412/00 | COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA | 325.367,85 | 7.451,62 |
| 4463723/01 | COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA | 164.000,00 | 27.893,14 |
| 4300961/00 | COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA | 164.985,45 | 365,22 |
| 4338254/01 | COMUNE DI SANT'AGATA LI BATTIATI | 361.519,83 | 8.276,61 |
| 4355933/00 | COMUNE DI SANT'AGNELLO | 154.937,07 | 25.977,05 |
| 4196547/00 | COMUNE DI SANT'AGNELLO | 51.645,69 | 7.352,50 |
| 4248089/00 | COMUNE DI SANT'AGNELLO | 129.114,22 | 9.198,83 |
| 4401355/00 | COMUNE DI SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE | 11.878,51 | 899,70 |
| 4408069/00 | COMUNE DI SANT'ALFIO | 235.504,35 | 4.197,61 |
| 4370708/00 | COMUNE DI SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO | 103.291,38 | 296,91 |
| 4373134/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO | 51.645,69 | 2.016,77 |
| 4409099/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO | 51.645,69 | 348,76 |
| 4248968/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA | 103.291,38 | 2.190,93 |
| 4448634/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI | 61.974,83 | 777,66 |
| 4245532/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO | 464.811,21 | 7.313,10 |
| 4376452/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO LE FRATTE | 154.937,07 | 247,54 |
| 4410103/00 | COMUNE DI SANT'ANGELO ROMANO | 154.937,07 | 1.000,78 |
| 4393133/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 361.519,83 | 47.320,65 |
| 4098891/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 387.342,67 | 7.346,49 |
| 4098883/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 619.748,28 | 47.695,94 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248907/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 51.645,69 | 4.106,35 |
| 4248906/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 103.291,38 | 10.901,22 |
| 4248905/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 51.645,69 | 6.008,74 |
| 4098865/00 | COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE | 387.342,67 | 6.693,97 |
| 4370032/00 | COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE | 25.822,84 | 644,09 |
| 4160732/00 | COMUNE DI SANT'ARPINO | 1.394.433,63 | 620,97 |
| 4248414/00 | COMUNE DI SANT'ARPINO | 413.165,52 | 395,95 |
| 4248515/00 | COMUNE DI SANT'ARSENIO | 258.228,45 | 644,07 |
| 4347192/03 | COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA | 56.937,24 | 0,01 |
| 4364177/00 | COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE | 103.291,38 | 567,73 |
| 4364230/00 | COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE | 30.987,41 | 415,93 |
| 4360257/00 | COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE | 103.291,38 | 7.717,50 |
| 4312465/00 | COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE | 103.291,38 | 5.775,76 |
| 4356845/00 | COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE | 25.822,84 | 1.531,29 |
| 4309864/01 | COMUNE DI SANT'EUFEMIA D'ASPROMONTE | 51.425,57 | 6.184,45 |
| 4404569/00 | COMUNE DI SANT'EUSANIO DEL SANGRO | 117.779,16 | 214,41 |
| 4457288/00 | COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO | 50.202,54 | 1.466,74 |
| 4471561/00 | COMUNE DI SANT'ILARIO DELLO IONIO | 100.000,00 | 3.400,01 |
| 4463501/00 | COMUNE DI SANT'IPPOLITO | 60.000,00 | 631,16 |
| 4401352/00 | COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE | 103.291,38 | 17.291,37 |
| 4459872/00 | COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA | 57.690,00 | 9.384,65 |
| 4468099/00 | COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA | 51.646,00 | 13.880,81 |
| 4240682/00 | COMUNE DI SANTO STINO DI LIVENZA | 111.038,23 | 14.847,27 |
| 4380454/00 | COMUNE DI SANTOMENNA | 77.468,53 | 696,39 |
| 4465493/00 | COMUNE DI SANT'OMERO | 49.786,00 | 571,00 |
| 4380654/00 | COMUNE DI SANT'OMERO | 26.384,12 | 1.407,75 |
| 4354565/00 | COMUNE DI SANT'OMERO | 26.313,48 | 8.702,30 |
| 4302040/00 | COMUNE DI SANT'OMERO | 31.647,74 | 610,15 |
| 4353745/00 | COMUNE DI SANT'ONOFRIO | 41.316,55 | 2.425,21 |
| 4463576/00 | COMUNE DI SANT'ORESTE | 497.347,03 | 4.921,40 |
| 4414152/00 | COMUNE DI SANT'ORESTE | 168.881,40 | 118,16 |
| 4308482/00 | COMUNE DI SANT'ORESTE | 92.915,76 | 833,38 |
| 4367617/00 | COMUNE DI SANT'ORESTE | 53.525,59 | 1.835,66 |
| 4375078/00 | COMUNE DI SAPONARA | 52.498,46 | 773,40 |
| 4328863/00 | COMUNE DI SAPRI | 179.210,54 | 6.934,56 |
| 4357020/00 | COMUNE DI SARACENA | 41.316,55 | 7.427,17 |
| 4465281/00 | COMUNE DI SARCONI | 9.665,52 | 75,42 |
| 4356810/00 | COMUNE DI SARDARA | 12.286,51 | 1.108,78 |
| 4365634/00 | COMUNE DI SARNO | 180.759,91 | 11.537,82 |
| 4457728/00 | COMUNE DI SARONNO | 180.443,00 | 4.284,17 |
| 4401115/00 | COMUNE DI SARULE | 77.468,53 | 518,93 |
| 4324047/00 | COMUNE DI SASSANO | 170.430,78 | 5.460,36 |
| 4474593/00 | COMUNE DI SASSARI | 106.441,77 | 11.690,50 |
| 4356971/00 | COMUNE DI SASSARI | 164.233,29 | 20.596,99 |
| 4305490/00 | COMUNE DI SASSARI | 238.086,63 | 127,83 |
| 4457102/00 | COMUNE DI SASSINORO | 100.000,00 | 1.131,01 |
| 4406907/00 | COMUNE DI SASSINORO | 129.114,22 | 22.174,34 |
| 4401433/00 | COMUNE DI SATRIANO | 103.291,38 | 1.333,44 |
| 4360498/00 | COMUNE DI SATRIANO | 46.481,12 | 2.590,95 |
| 4370713/00 | COMUNE DI SATRIANO | 92.962,24 | 503,30 |
| 4310949/00 | COMUNE DI SATRIANO DI LUCANIA | 41.316,55 | 2.957,50 |
| 4370686/00 | COMUNE DI SAVELLI | 51.645,69 | 2.785,62 |
| 4457119/00 | COMUNE DI SAVIANO | 250.000,00 | 8.312,57 |
| 4242441/00 | COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO | 258.228,45 | 337,76 |
| 4244714/01 | COMUNE DI SAVONA | 708.980,52 | 26.681,16 |
| 4460056/00 | COMUNE DI SCAFA | 53.734,27 | 2.359,27 |
| 4365955/00 | COMUNE DI SCAFA | 18.075,99 | 943,34 |
| 4456224/01 | COMUNE DI SCAFATI | 200.000,00 | 47.176,67 |
| 4361543/00 | COMUNE DI SCAFATI | 387.342,67 | 16.553,76 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4396240/00 | COMUNE DI SCAFATI | 77.468,53 | 10.182,54 |
| 4249542/00 | COMUNE DI SCAFATI | 183.858,66 | 5.200,80 |
| 4356629/03 | COMUNE DI SCALA | 103.291,38 | 25.387,99 |
| 4249451/00 | COMUNE DI SCALA | 154.937,07 | 569,70 |
| 4469759/00 | COMUNE DI SCALEA | 51.000,00 | 374,71 |
| 4371427/00 | COMUNE DI SCALEA | 25.822,84 | 825,59 |
| 4353979/00 | COMUNE DI SCANDALE | 98.126,81 | 421,53 |
| 4370691/00 | COMUNE DI SCANDALE | 51.645,69 | 7.200,26 |
| 4234497/00 | COMUNE DI SCANNO | 37.558,30 | 1.210,71 |
| 4309614/01 | COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO | 7.673,04 | 659,25 |
| 4309614/00 | COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO | 35.597,27 | 513,18 |
| 4407789/00 | COMUNE DI SCAPOLI | 15.470,98 | 275,70 |
| 4367697/00 | COMUNE DI SCAPOLI | 61.974,83 | 159,26 |
| 4302126/00 | COMUNE DI SCERNI | 66.991,83 | 167,51 |
| 4411592/00 | COMUNE DI SCIARA | 351.190,69 | 11.947,18 |
| 4471677/00 | COMUNE DI SCIDO | 125.000,00 | 3.785,99 |
| 4401350/00 | COMUNE DI SCIDO | 103.291,38 | 770,10 |
| 4371408/00 | COMUNE DI SCIDO | 41.316,55 | 332,44 |
| 4371428/00 | COMUNE DI SCIGLIANO | 103.291,38 | 1.247,11 |
| 4413349/00 | COMUNE DI SCILLATO | 140.992,73 | 8.266,02 |
| 4464782/00 | COMUNE DI SCISCIANO | 250.000,00 | 6.003,08 |
| 4364843/00 | COMUNE DI SCISCIANO | 103.291,38 | 16.891,80 |
| 4198757/00 | COMUNE DI SCISCIANO | 154.937,07 | 88,37 |
| 4264511/00 | COMUNE DI SCISCIANO | 258.228,45 | 82,30 |
| 4248587/00 | COMUNE DI SCISCIANO | 46.481,12 | 1.672,41 |
| 4364593/00 | COMUNE DI SCLAFANI BAGNI | 194.831,82 | 6.872,38 |
| 4460891/00 | COMUNE DI SCOPPITO | 78.995,34 | 1.311,86 |
| 4414742/00 | COMUNE DI SCORDIA | 309.874,14 | 9.731,47 |
| 4239808/01 | COMUNE DI SCORZE' | 16.357,87 | 414,64 |
| 4356804/01 | COMUNE DI SEDINI | 53.834,71 | 0,01 |
| 4360776/00 | COMUNE DI SEDRINA | 130.147,14 | 1.036,33 |
| 4456638/00 | COMUNE DI SEGGIANO | 60.000,00 | 1.997,06 |
| 4466177/00 | COMUNE DI SELARGIUS | 185.000,00 | 20.179,07 |
| 4471765/00 | COMUNE DI SELLIA | 100.000,00 | 792,21 |
| 4401431/00 | COMUNE DI SELLIA | 51.645,69 | 1.338,14 |
| 4370722/00 | COMUNE DI SELLIA | 38.734,27 | 1.975,20 |
| 4474401/00 | COMUNE DI SELLIA MARINA | 100.000,00 | 2.941,34 |
| 4401427/00 | COMUNE DI SELLIA MARINA | 103.291,38 | 3.037,80 |
| 4260870/00 | COMUNE DI SELVA DI PROGNO | 18.075,99 | 1.127,55 |
| 4373217/00 | COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO | 166.299,12 | 1.585,34 |
| 4401349/00 | COMUNE DI SEMINARA | 154.937,07 | 1.293,28 |
| 4108127/00 | COMUNE DI SEMINARA | 464.811,21 | 46.944,64 |
| 4463132/00 | COMUNE DI SENISE | 55.711,45 | 711,45 |
| 4388525/00 | COMUNE DI SENISE | 154.937,07 | 15.849,12 |
| 4237598/00 | COMUNE DI SENISE | 154.937,07 | 15.684,02 |
| 4310205/00 | COMUNE DI SENNORI | 105.387,68 | 11.294,50 |
| 4310290/00 | COMUNE DI SENNORI | 206.582,76 | 186,78 |
| 4417471/00 | COMUNE DI SERIATE | 464.811,21 | 897,09 |
| 4244875/00 | COMUNE DI SERINO | 132.729,42 | 992,03 |
| 4244873/00 | COMUNE DI SERINO | 206.582,76 | 11.065,07 |
| 4391309/00 | COMUNE DI SERMONETA | 25.822,84 | 1.653,94 |
| 4382819/00 | COMUNE DI SERMONETA | 25.822,84 | 5.214,31 |
| 4382820/00 | COMUNE DI SERMONETA | 25.822,84 | 4.222,22 |
| 4357071/00 | COMUNE DI SERRA DE CONTI | 206.582,76 | 2.398,49 |
| 4371341/00 | COMUNE DI SERRA PEDACE | 25.822,84 | 5.329,95 |
| 4306106/00 | COMUNE DI SERRA SAN BRUNO | 72.303,97 | 8.936,42 |
| 4401557/00 | COMUNE DI SERRA SAN BRUNO | 154.937,07 | 8.696,71 |
| 4363721/00 | COMUNE DI SERRA SAN QUIRICO | 112.873,72 | 250,20 |
| 4452086/01 | COMUNE DI SERRACAPRIOLA | 129.000,00 | 12.835,39 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4358833/00 | COMUNE DI SERRADIFALCO | 142.553,85 | 3.145,61 |
| 4359093/00 | COMUNE DI SERRARA FONTANA | 98.126,81 | 444,07 |
| 4247785/00 | COMUNE DI SERRARA FONTANA | 51.645,69 | 11.029,92 |
| 4247786/00 | COMUNE DI SERRARA FONTANA | 77.468,53 | 5.774,19 |
| 4309514/00 | COMUNE DI SERRASTRETTA | 77.468,53 | 5.057,47 |
| 4401420/00 | COMUNE DI SERRASTRETTA | 129.114,22 | 2.786,65 |
| 4370729/00 | COMUNE DI SERRASTRETTA | 36.151,98 | 5.628,41 |
| 4354433/00 | COMUNE DI SERRASTRETTA | 77.468,53 | 6.922,57 |
| 4401475/00 | COMUNE DI SERRATA | 103.291,38 | 1.219,89 |
| 4371414/00 | COMUNE DI SERRATA | 25.822,84 | 2.678,72 |
| 4460020/00 | COMUNE DI SERRE | 100.000,00 | 4.982,30 |
| 4464613/00 | COMUNE DI SESSA AURUNCA | 200.000,00 | 17.283,69 |
| 4324948/01 | COMUNE DI SESSA AURUNCA | 83.473,62 | 16.154,28 |
| 4249026/00 | COMUNE DI SESSA AURUNCA | 413.165,52 | 9.708,71 |
| 4410055/00 | COMUNE DI SESSANO DEL MOLISE | 53.430,56 | 209,85 |
| 4368104/00 | COMUNE DI SESTO CAMPANO | 25.822,84 | 146,99 |
| 4368105/00 | COMUNE DI SESTO CAMPANO | 25.822,84 | 3.209,80 |
| 4310354/00 | COMUNE DI SESTO CAMPANO | 20.658,28 | 1.371,82 |
| 4310481/00 | COMUNE DI SESTOLA | 77.468,53 | 530,39 |
| 4401043/00 | COMUNE DI SESTU | 52.162,15 | 4.725,07 |
| 4355644/00 | COMUNE DI SETTIMO SAN PIETRO | 206.582,76 | 11.836,67 |
| 4472399/00 | COMUNE DI SETTINGIANO | 100.000,00 | 15.102,44 |
| 4226317/00 | COMUNE DI SEZZE | 387.342,67 | 4.722,69 |
| 4308862/00 | COMUNE DI SEZZE | 154.937,07 | 5.744,46 |
| 4370720/00 | COMUNE DI SGONICO | 55.876,50 | 15.894,99 |
| 4358192/00 | COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI | 464.811,21 | 15.771,71 |
| 4250530/00 | COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI | 206.582,76 | 8.483,97 |
| 4401474/00 | COMUNE DI SIDERNO | 103.291,38 | 5.178,91 |
| 4356219/00 | COMUNE DI SIDERNO | 154.937,07 | 286,00 |
| 4401046/00 | COMUNE DI SILIQUA | 129.114,22 | 7.975,17 |
| 4473544/00 | COMUNE DI SIMBARIO | 75.000,00 | 1.336,46 |
| 4401559/00 | COMUNE DI SIMBARIO | 129.114,22 | 2.305,66 |
| 4356780/00 | COMUNE DI SIMBARIO | 41.316,55 | 11.045,28 |
| 4370639/01 | COMUNE DI SIMBARIO | 103.291,38 | 5.299,06 |
| 4356871/00 | COMUNE DI SIMERI CRICHI | 77.468,53 | 7.802,05 |
| 4309033/00 | COMUNE DI SIMERI CRICHI | 77.468,53 | 14.967,01 |
| 4310952/00 | COMUNE DI SINAGRA | 31.658,81 | 10.350,48 |
| 4401051/00 | COMUNE DI SINISCOLA | 129.114,22 | 10.734,17 |
| 4378632/00 | COMUNE DI SINISCOLA | 129.114,22 | 174,43 |
| 4401543/00 | COMUNE DI SINOPOLI | 103.291,38 | 342,41 |
| 4465821/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 150.000,00 | 5.034,49 |
| 4462930/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 780.000,00 | 175.218,18 |
| 4465820/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 150.000,00 | 25.704,99 |
| 4371845/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 387.342,67 | 9.133,16 |
| 4381880/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 516.456,90 | 106.724,58 |
| 4381813/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 477.980,86 | 31.562,84 |
| 4412835/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 125.777,91 | 23.849,49 |
| 4369203/00 | COMUNE DI SIRACUSA | 299.545,00 | 5.438,61 |
| 4159607/00 | COMUNE DI SIRIGNANO | 413.165,52 | 3.864,36 |
| 4242798/00 | COMUNE DI SIRIGNANO | 154.937,07 | 378,46 |
| 4411487/00 | COMUNE DI SIURGUS DONIGALA | 51.645,69 | 5.675,38 |
| 4411752/00 | COMUNE DI SIZZANO | 50.957,10 | 2.802,12 |
| 4316372/01 | COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR | 14.125,09 | 407,32 |
| 4352071/00 | COMUNE DI SOGLIANO CAVOUR | 51.645,69 | 1.680,76 |
| 4405840/00 | COMUNE DI SOLARINO | 258.228,45 | 4.566,35 |
| 4374106/00 | COMUNE DI SOLARINO | 124.466,11 | 977,53 |
| 4355520/00 | COMUNE DI SOLARUSSA | 36.151,98 | 368,48 |
| 4366814/00 | COMUNE DI SOLETO | 154.937,07 | 693,27 |
| 4457665/00 | COMUNE DI SOLOPACA | 150.000,00 | 595,32 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248647/00 | COMUNE DI SOLOPACA | 154.937,07 | 9.931,17 |
| 4248870/00 | COMUNE DI SOMMA VESUVIANA | 542.279,74 | 69.703,30 |
| 4463144/00 | COMUNE DI SOMMATINO | 929.622,00 | 14.205,71 |
| 4416810/00 | COMUNE DI SONA | 65.073,57 | 6.947,74 |
| 4312864/00 | COMUNE DI SONDRIO | 72.820,42 | 344,97 |
| 4365080/00 | COMUNE DI SONNINO | 366.684,40 | 1.341,81 |
| 4309018/00 | COMUNE DI SONNINO | 123.949,66 | 16.309,90 |
| 4467308/00 | COMUNE DI SORA | 501.000,00 | 100.183,28 |
| 4303324/00 | COMUNE DI SORANO | 38.389,74 | 5.739,43 |
| 4455030/00 | COMUNE DI SORANO | 50.000,00 | 309,45 |
| 4310096/00 | COMUNE DI SORBO SAN BASILE | 30.987,41 | 4.533,98 |
| 4361084/00 | COMUNE DI SORGONO | 25.822,84 | 22.652,64 |
| 4401560/00 | COMUNE DI SORIANELLO | 51.645,69 | 1.087,19 |
| 4461046/00 | COMUNE DI SORIANO CALABRO | 100.000,00 | 5.576,15 |
| 4402576/00 | COMUNE DI SORIANO CALABRO | 51.645,69 | 1.394,81 |
| 4370698/00 | COMUNE DI SORIANO CALABRO | 51.645,69 | 2.552,37 |
| 4359860/00 | COMUNE DI SORRENTO | 103.291,38 | 35.597,26 |
| 4248575/00 | COMUNE DI SORRENTO | 129.114,22 | 5.166,55 |
| 4248577/00 | COMUNE DI SORRENTO | 129.114,22 | 5.027,98 |
| 4248578/00 | COMUNE DI SORRENTO | 51.645,69 | 3.243,05 |
| 4248576/00 | COMUNE DI SORRENTO | 20.658,28 | 896,04 |
| 4248574/00 | COMUNE DI SORRENTO | 36.151,98 | 19.901,80 |
| 4401408/00 | COMUNE DI SOVERATO | 154.937,07 | 4.162,99 |
| 4365255/00 | COMUNE DI SOVERATO | 103.291,38 | 2.374,42 |
| 4370747/00 | COMUNE DI SOVERATO | 103.291,38 | 758,53 |
| 4309475/00 | COMUNE DI SOVERIA MANNELLI | 25.822,84 | 4.381,79 |
| 4239892/00 | COMUNE DI SOVERIA SIMERI | 38.734,27 | 441,51 |
| 4463419/00 | COMUNE DI SOVICO | 465.000,00 | 186,33 |
| 4373086/00 | COMUNE DI SOVRAMONTE | 50.096,32 | 748,77 |
| 4171107/01 | COMUNE DI SOVRAMONTE | 206.582,76 | 300,83 |
| 4354628/00 | COMUNE DI SPADOLA | 51.645,69 | 222,18 |
| 4401558/00 | COMUNE DI SPADOLA | 103.291,38 | 558,04 |
| 4459355/00 | COMUNE DI SPARANISE | 100.000,00 | 21.851,51 |
| 4247946/00 | COMUNE DI SPARANISE | 324.851,39 | 216,93 |
| 4491769/00 | COMUNE DI SPERLINGA | 220.524,00 | 4.383,54 |
| 4394754/00 | COMUNE DI SPERLINGA | 516.456,90 | 11.497,10 |
| 4412881/00 | COMUNE DI SPERONE | 51.645,69 | 148,39 |
| 4371317/01 | COMUNE DI SPEZZANO ALBANESE | 13.628,19 | 221,48 |
| 4370695/00 | COMUNE DI SPILINGA | 103.291,38 | 3.049,82 |
| 4412587/00 | COMUNE DI SPINETE | 24.521,37 | 496,60 |
| 4367786/00 | COMUNE DI SPINETE | 46.481,12 | 5.373,04 |
| 4305589/00 | COMUNE DI SPINETE | 43.898,84 | 2.268,24 |
| 4310503/00 | COMUNE DI SPINOSO | 25.822,84 | 2.689,89 |
| 4361897/00 | COMUNE DI SPOLETO | 180.759,91 | 7.014,93 |
| 4234268/00 | COMUNE DI SPOLTORE | 77.952,45 | 200,00 |
| 4368134/00 | COMUNE DI SPOTORNO | 196.253,62 | 19.033,32 |
| 4416216/00 | COMUNE DI STAFFOLO | 102.258,46 | 1.867,64 |
| 4379293/02 | COMUNE DI STARANZANO | 67.139,40 | 0,01 |
| 4462019/00 | COMUNE DI STATTE | 240.000,00 | 2.344,64 |
| 4352652/00 | COMUNE DI STATTE | 111.038,23 | 1.748,95 |
| 4371423/02 | COMUNE DI STIGNANO | 67.139,40 | 260,50 |
| 4359151/00 | COMUNE DI STIGNANO | 12.911,42 | 1.557,53 |
| 4307739/00 | COMUNE DI STIGNANO | 90.379,96 | 19.946,91 |
| 4391587/01 | COMUNE DI STILO | 41.316,55 | 2.210,39 |
| 4371426/00 | COMUNE DI STILO | 36.151,98 | 426,77 |
| 4356553/00 | COMUNE DI STILO | 25.822,84 | 566,86 |
| 4309926/00 | COMUNE DI STILO | 82.633,10 | 5.257,78 |
| 4305601/00 | COMUNE DI STIMIGLIANO | 67.108,41 | 272,13 |
| 4361143/00 | COMUNE DI STORNARA | 232.405,60 | 6.731,68 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4411779/00 | COMUNE DI STORNARELLA | 154.937,07 | 22.500,30 |
| 4352964/00 | COMUNE DI STORNARELLA | 92.962,24 | 19.636,76 |
| 4317179/01 | COMUNE DI STORNARELLA | 16.515,26 | 2.379,97 |
| 4375025/01 | COMUNE DI STRAMBINO | 109.499,71 | 0,01 |
| 4466300/00 | COMUNE DI STRANGOLAGALLI | 153.000,00 | 1.593,38 |
| 4475452/01 | COMUNE DI STRESA | 104.890,88 | 103,12 |
| 4475452/00 | COMUNE DI STRESA | 7.827,55 | 16,12 |
| 4360877/01 | COMUNE DI STRIANO | 43.549,76 | 12.618,47 |
| 4411330/00 | COMUNE DI STRIANO | 103.291,38 | 7.103,02 |
| 4360877/00 | COMUNE DI STRIANO | 163.033,00 | 8.172,90 |
| 4302414/00 | COMUNE DI STRONCONE | 25.822,84 | 5.376,58 |
| 4387772/00 | COMUNE DI STRONGOLI | 206.582,76 | 18.962,74 |
| 4352912/00 | COMUNE DI STRONGOLI | 41.316,55 | 2.131,56 |
| 4160722/00 | COMUNE DI SUCCIVO | 740.082,74 | 8.084,36 |
| 4302029/01 | COMUNE DI SULMONA | 28.304,25 | 464,21 |
| 4365896/00 | COMUNE DI SULMONA | 22.571,32 | 3.418,95 |
| 4354670/00 | COMUNE DI SULMONA | 28.366,92 | 578,98 |
| 4352819/01 | COMUNE DI SUPERSANO | 28.371,02 | 3.709,01 |
| 4459109/00 | COMUNE DI SUPINO | 77.000,00 | 13.504,46 |
| 4355532/00 | COMUNE DI SURANO | 206.582,76 | 2.283,73 |
| 4375329/01 | COMUNE DI SURBO | 31.503,87 | 1.759,74 |
| 4413646/00 | COMUNE DI SUTERA | 309.874,14 | 536,30 |
| 4317966/01 | COMUNE DI SUTERA | 61.832,26 | 251,58 |
| 4317966/00 | COMUNE DI SUTERA | 867.790,16 | 5.761,61 |
| 4413646/01 | COMUNE DI SUTERA | 5.164,56 | 5.164,56 |
| 4382835/00 | COMUNE DI SUTRI | 41.316,55 | 5.333,29 |
| 4461235/00 | COMUNE DI TAGLIACOZZO | 64.120,50 | 8.745,70 |
| 4365894/02 | COMUNE DI TAGLIACOZZO | 52.541,23 | 0,01 |
| 4319701/00 | COMUNE DI TAORMINA | 284.051,29 | 668,36 |
| 4365884/00 | COMUNE DI TARANTA PELIGNA | 20.172,81 | 4.466,08 |
| 4450880/00 | COMUNE DI TARANTO | 200.000,00 | 44.684,72 |
| 4375681/00 | COMUNE DI TARANTO | 208.648,59 | 807,43 |
| 4374508/00 | COMUNE DI TARANTO | 437.955,45 | 80.950,68 |
| 4460560/00 | COMUNE DI TARCENTO | 75.000,00 | 654,57 |
| 4409824/00 | COMUNE DI TARQUINIA | 46.481,12 | 1.469,37 |
| 4247894/00 | COMUNE DI TAURASI | 206.582,76 | 13.024,50 |
| 4354477/00 | COMUNE DI TAURIANOVA | 129.114,22 | 196,65 |
| 4401547/00 | COMUNE DI TAURIANOVA | 103.291,38 | 14.274,51 |
| 4401866/00 | COMUNE DI TAURIANOVA | 154.937,07 | 5.788,28 |
| 4371430/00 | COMUNE DI TAURIANOVA | 25.822,84 | 1.212,78 |
| 4368803/00 | COMUNE DI TAVENNA | 41.316,55 | 315,13 |
| 4413873/00 | COMUNE DI TAVENNA | 15.325,86 | 345,91 |
| 4310220/00 | COMUNE DI TAVENNA | 25.822,84 | 3.120,47 |
| 4310962/00 | COMUNE DI TEANA | 77.468,53 | 146,50 |
| 4404281/00 | COMUNE DI TEANO | 129.114,22 | 3.294,70 |
| 4248612/00 | COMUNE DI TEGGIANO | 206.582,76 | 25.356,72 |
| 4363791/00 | COMUNE DI TEGLIO | 234.987,89 | 548,67 |
| 4248579/00 | COMUNE DI TELESE TERME | 154.937,07 | 18.280,86 |
| 4248580/00 | COMUNE DI TELESE TERME | 103.291,38 | 3.625,06 |
| 4465484/00 | COMUNE DI TERAMO | 482.603,00 | 136.122,01 |
| 4304331/00 | COMUNE DI TERGU | 98.126,81 | 2.536,16 |
| 4318161/00 | COMUNE DI TERME VIGLIATORE | 211.747,33 | 840,48 |
| 4415070/00 | COMUNE DI TERMOLI | 91.955,15 | 3.448,66 |
| 4353529/00 | COMUNE DI TERMOLI | 144.607,93 | 13.926,15 |
| 4375512/01 | COMUNE DI TERMOLI | 51.645,69 | 17.003,40 |
| 4310727/00 | COMUNE DI TERRANOVA DI POLLINO | 77.468,53 | 7.578,87 |
| 4236667/00 | COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI | 118.268,63 | 18.335,21 |
| 4464108/00 | COMUNE DI TERRE ROVERESCHE | 85.000,00 | 204,62 |
| 4462440/00 | COMUNE DI TERRE ROVERESCHE | 70.000,00 | 118,76 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4308491/00 | COMUNE DI TERRE ROVERESCHE | 27.784,35 | 492,47 |
| 4409456/00 | COMUNE DI TERRE ROVERESCHE | 31.314,04 | 3.479,69 |
| 4357347/00 | COMUNE DI TERRE ROVERESCHE | 36.151,98 | 993,06 |
| 4463071/00 | COMUNE DI TERRICCIOLA | 20.000,00 | 7.676,85 |
| 4159681/00 | COMUNE DI TEVEROLA | 656.891,86 | 44.537,09 |
| 4254949/00 | COMUNE DI TEZZE SUL BRENTA | 33.053,24 | 176,71 |
| 4308272/00 | COMUNE DI THIENE | 50.612,78 | 2.055,04 |
| 4355637/00 | COMUNE DI THIESI | 103.291,38 | 913,10 |
| 4312577/00 | COMUNE DI TICINETO | 51.645,69 | 79,41 |
| 4317306/00 | COMUNE DI TIGGIANO | 98.126,81 | 663,68 |
| 4412514/00 | COMUNE DI TITO | 108.455,95 | 942,43 |
| 4354637/00 | COMUNE DI TOCCO DA CASAURIA | 103.291,38 | 12.423,22 |
| 4466939/00 | COMUNE DI TODI | 350.000,00 | 165,30 |
| 4404132/00 | COMUNE DI TODI | 46.481,12 | 11.249,06 |
| 4356088/00 | COMUNE DI TOLVE | 154.937,07 | 2.971,65 |
| 4355564/00 | COMUNE DI TONARA | 154.937,07 | 758,92 |
| 4411958/00 | COMUNE DI TONARA | 154.937,07 | 1.443,04 |
| 4247088/00 | COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE | 26.339,30 | 294,55 |
| 4357135/00 | COMUNE DI TORANO CASTELLO | 154.937,07 | 962,07 |
| 4493445/00 | COMUNE DI TORINO | 149.881,23 | 121.631,31 |
| 4465537/00 | COMUNE DI TORINO DI SANGRO | 100.000,00 | 1.145,93 |
| 4354552/00 | COMUNE DI TORINO DI SANGRO | 12.394,97 | 129,69 |
| 4459188/00 | COMUNE DI TORNIMPARTE | 61.151,62 | 1.209,42 |
| 4365898/00 | COMUNE DI TORNIMPARTE | 21.768,66 | 239,61 |
| 4350099/00 | COMUNE DI TORO | 77.468,53 | 791,13 |
| 4375499/00 | COMUNE DI TORO | 25.822,84 | 701,33 |
| 4248797/00 | COMUNE DI TORRACA | 116.202,80 | 1.248,24 |
| 4076750/00 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 1.859.244,84 | 21.152,91 |
| 4076604/00 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 1.084.559,49 | 1.052.503,35 |
| 4076747/00 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 1.936.713,37 | 44.549,01 |
| 4076680/00 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 929.622,42 | 45.860,64 |
| 4076715/01 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 697.216,81 | 514.141,52 |
| 4076593/00 | COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA | 1.936.713,37 | 750.794,65 |
| 4075817/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.162.028,02 | 53.656,30 |
| 4274588/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 93.995,16 | 28.592,42 |
| 4274590/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 35.119,07 | 8.395,46 |
| 4274603/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 35.119,07 | 6.733,77 |
| 4258786/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 82.633,10 | 27.185,61 |
| 4075825/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.162.028,02 | 105.905,42 |
| 4274600/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 90.379,96 | 7.845,73 |
| 4274585/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 170.430,78 | 69.970,30 |
| 4075773/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.084.559,49 | 11.977,56 |
| 4274589/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 57.843,17 | 8.094,27 |
| 4274598/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 222.076,47 | 88.488,04 |
| 4258783/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 46.481,12 | 12.841,44 |
| 4258784/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 258.228,45 | 81.618,38 |
| 4258785/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 309.874,14 | 103.983,99 |
| 4258787/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 41.316,55 | 10.696,20 |
| 4258788/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 41.316,55 | 11.560,95 |
| 4075776/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.859.244,84 | 15.702,32 |
| 4274587/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 69.721,68 | 8.688,60 |
| 4075823/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.549.370,70 | 13.288,04 |
| 4075778/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.471.902,16 | 11.653,40 |
| 4258789/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 154.420,61 | 39.046,81 |
| 4075818/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.936.713,37 | 1.572.485,96 |
| 4075820/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.859.244,84 | 1.510.018,54 |
| 4075821/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 774.685,35 | 629.815,99 |
| 4075777/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.162.028,02 | 943.842,19 |
| 4075826/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 1.549.370,70 | 1.258.406,55 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4265004/00 | COMUNE DI TORRE DEL GRECO | 61.974,83 | 61.974,83 |
| 4401396/00 | COMUNE DI TORRE DI RUGGIERO | 48.772,15 | 664,40 |
| 4408617/00 | COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA | 154.937,06 | 34.806,96 |
| 4362296/00 | COMUNE DI TORRE SANTA SUSANNA | 112.049,10 | 1.926,68 |
| 4374457/00 | COMUNE DI TORRECUSO | 51.645,69 | 7.735,28 |
| 4382568/00 | COMUNE DI TORRECUSO | 51.645,69 | 3.292,19 |
| 4249164/00 | COMUNE DI TORRECUSO | 77.468,53 | 15.997,00 |
| 4458670/00 | COMUNE DI TORREGLIA | 65.046,96 | 633,24 |
| 4263913/00 | COMUNE DI TORREGLIA | 94.490,95 | 187,51 |
| 4301949/00 | COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA | 62.106,87 | 2.904,61 |
| 4461628/00 | COMUNE DI TORRICELLA | 151.000,00 | 8.077,00 |
| 4317352/01 | COMUNE DI TORRICELLA | 56.293,80 | 936,18 |
| 4467120/00 | COMUNE DI TORRITA TIBERINA | 258.000,00 | 32.386,92 |
| 4309488/00 | COMUNE DI TORTOLI' | 653.317,98 | 1.656,47 |
| 4309997/00 | COMUNE DI TORTOLI' | 77.468,53 | 1.542,99 |
| 4465185/00 | COMUNE DI TORTORETO | 100.000,00 | 51.712,30 |
| 4249439/00 | COMUNE DI TORTORICI | 82.633,10 | 253,47 |
| 4309496/00 | COMUNE DI TORTORICI | 247.899,31 | 374,04 |
| 4380693/00 | COMUNE DI TOSSICIA | 37.269,78 | 4.624,25 |
| 4406107/00 | COMUNE DI TRABIA | 413.165,52 | 60.107,17 |
| 4355582/00 | COMUNE DI TRAMATZA | 51.645,69 | 6.429,90 |
| 4409749/00 | COMUNE DI TRAMONTI | 51.645,69 | 7.411,85 |
| 4248237/01 | COMUNE DI TRAMONTI | 128.690,73 | 940,69 |
| 4309596/00 | COMUNE DI TRAMUTOLA | 46.481,12 | 6.544,41 |
| 4359481/00 | COMUNE DI TRANI | 104.840,75 | 6.421,32 |
| 4467182/00 | COMUNE DI TRAPANI | 721.608,00 | 104.628,30 |
| 4413381/00 | COMUNE DI TRAPANI | 1.032.913,80 | 6.354,05 |
| 4413059/00 | COMUNE DI TRAPANI | 258.228,45 | 51.454,65 |
| 4306545/00 | COMUNE DI TRAPANI | 774.685,35 | 89.601,71 |
| 4313141/00 | COMUNE DI TRAPPETO | 234.471,43 | 50.432,56 |
| 4354591/01 | COMUNE DI TRASACCO | 19.953,51 | 12.839,32 |
| 4401385/00 | COMUNE DI TREBISACCE | 103.291,38 | 3.738,12 |
| 4248408/00 | COMUNE DI TRECASE | 103.291,38 | 5.857,70 |
| 4248411/00 | COMUNE DI TRECASE | 154.937,07 | 103.678,53 |
| 4465763/00 | COMUNE DI TRECASTAGNI | 243.767,00 | 43.624,57 |
| 4235698/01 | COMUNE DI TRECENTA | 163.200,38 | 486,30 |
| 4243370/00 | COMUNE DI TREGNAGO | 96.577,44 | 10.263,95 |
| 4471258/00 | COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO | 67.139,00 | 12.303,54 |
| 4472237/00 | COMUNE DI TRENTA | 97.000,00 | 7.814,51 |
| 4357136/01 | COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA | 63.536,00 | 6.930,01 |
| 4357136/00 | COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA | 143.046,76 | 2.589,56 |
| 4099597/00 | COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA | 852.153,88 | 68.303,46 |
| 4246687/00 | COMUNE DI TREVENZUOLO | 82.633,10 | 96,67 |
| 4411465/00 | COMUNE DI TREVICO | 63.524,20 | 7.129,53 |
| 4249128/00 | COMUNE DI TREVICO | 51.645,69 | 590,17 |
| 4307111/00 | COMUNE DI TREVIGLIO | 82.633,10 | 24.846,40 |
| 4237956/00 | COMUNE DI TRICARICO | 154.937,07 | 4.868,52 |
| 4464218/02 | COMUNE DI TRICASE | 163.000,00 | 940,58 |
| 4366782/00 | COMUNE DI TRIGGIANO | 154.937,07 | 50.111,35 |
| 4354884/00 | COMUNE DI TRIGGIANO | 467.393,49 | 68.318,13 |
| 4372636/00 | COMUNE DI TRIVENTO | 103.291,38 | 5.358,49 |
| 4406989/00 | COMUNE DI TRIVENTO | 61.303,43 | 377,03 |
| 4372637/00 | COMUNE DI TRIVENTO | 36.151,98 | 5.310,04 |
| 4310584/00 | COMUNE DI TRIVENTO | 51.645,69 | 6.688,49 |
| 4380081/00 | COMUNE DI TRIVIGNO | 49.579,86 | 347,54 |
| 4401770/00 | COMUNE DI TROIA | 361.519,83 | 3.153,94 |
| 4401561/00 | COMUNE DI TROPEA | 129.114,22 | 12.290,06 |
| 4375689/00 | COMUNE DI TUFARA | 15.493,71 | 976,91 |
| 4411938/01 | COMUNE DI TUFARA | 4.680,10 | 103,95 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4411938/00 | COMUNE DI TUFARA | 25.971,62 | 146,58 |
| 4375688/00 | COMUNE DI TUFARA | 46.481,12 | 2.105,38 |
| 4309825/00 | COMUNE DI TUFARA | 46.481,12 | 2.247,55 |
| 4410771/00 | COMUNE DI TUFINO | 258.228,45 | 70.347,28 |
| 4248084/00 | COMUNE DI TUFINO | 335.696,98 | 12.990,75 |
| 4248085/00 | COMUNE DI TUFINO | 103.291,38 | 90.232,02 |
| 4464988/00 | COMUNE DI TUFO | 200.000,00 | 200.000,00 |
| 4315694/01 | COMUNE DI TUGLIE | 7.875,68 | 7.875,68 |
| 4458831/01 | COMUNE DI TURI | 240.000,00 | 1.606,18 |
| 4458482/01 | COMUNE DI TURI | 240.000,00 | 2.457,13 |
| 4361282/00 | COMUNE DI TURI | 6.197,48 | 2.615,24 |
| 4316817/00 | COMUNE DI TURI | 16.010,16 | 3.653,44 |
| 4403645/00 | COMUNE DI UCRIA | 148.739,59 | 8.728,81 |
| 4309837/00 | COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA | 58.359,63 | 587,21 |
| 4370690/00 | COMUNE DI UMBRIATICO | 36.151,98 | 3.688,84 |
| 4354751/00 | COMUNE DI UMBRIATICO | 85.215,39 | 6.652,96 |
| 4306420/01 | COMUNE DI UMBRIATICO | 4.269,06 | 4.269,06 |
| 4463982/00 | COMUNE DI URBANIA | 60.000,00 | 1.420,13 |
| 4359218/00 | COMUNE DI URBINO | 25.306,39 | 301,15 |
| 4308338/01 | COMUNE DI URBINO | 4.744,89 | 56,76 |
| 4463212/00 | COMUNE DI URBISAGLIA | 277.000,00 | 311,70 |
| 4363414/00 | COMUNE DI URBISAGLIA | 46.481,12 | 378,57 |
| 4355638/00 | COMUNE DI URI | 180.759,91 | 1.544,24 |
| 4304342/00 | COMUNE DI URURI | 51.645,69 | 647,39 |
| 4367443/02 | COMUNE DI URURI | 15.493,71 | 2.071,60 |
| 4355562/00 | COMUNE DI USSASSAI | 154.937,07 | 626,04 |
| 4412053/00 | COMUNE DI UTA | 129.114,22 | 873,14 |
| 4366463/00 | COMUNE DI UTA | 103.291,38 | 13.821,79 |
| 4377757/00 | COMUNE DI VACCARIZZO ALBANESE | 103.291,38 | 300,23 |
| 4452650/00 | COMUNE DI VAGLI SOTTO | 215.000,00 | 15.797,67 |
| 4413136/00 | COMUNE DI VAGLIO BASILICATA | 20.658,28 | 222,66 |
| 4457403/00 | COMUNE DI VAIRANO PATENORA | 100.000,00 | 1.630,31 |
| 4361952/01 | COMUNE DI VAIRANO PATENORA | 15.229,53 | 1.552,11 |
| 4361952/00 | COMUNE DI VAIRANO PATENORA | 62.239,00 | 5.682,55 |
| 4465440/00 | COMUNE DI VAJONT | 105.000,00 | 2.955,16 |
| 4469874/00 | COMUNE DI VAL DI ZOLDO | 176.800,00 | 1.592,97 |
| 4458629/00 | COMUNE DI VAL DI ZOLDO | 18.700,00 | 146,30 |
| 4407052/00 | COMUNE DI VALDERICE | 756.609,36 | 62.714,04 |
| 4469488/00 | COMUNE DI VALDERICE | 362.861,00 | 45.393,98 |
| 4310849/00 | COMUNE DI VALDUGGIA | 51.645,69 | 2.334,34 |
| 4160070/00 | COMUNE DI VALENZANO | 774.685,35 | 8.989,10 |
| 4365674/00 | COMUNE DI VALENZANO | 154.937,07 | 27.621,45 |
| 4413861/00 | COMUNE DI VALENZANO | 180.759,91 | 34.144,99 |
| 4242403/00 | COMUNE DI VALENZANO | 180.759,91 | 41.088,18 |
| 4361401/00 | COMUNE DI VALFENERA | 74.369,79 | 519,15 |
| 4467299/00 | COMUNE DI VALLATA | 250.000,00 | 106,33 |
| 4356008/00 | COMUNE DI VALLATA | 123.949,66 | 244,38 |
| 4487336/00 | COMUNE DI VALLE AGRICOLA | 100.000,00 | 63,38 |
| 4356864/00 | COMUNE DI VALLE AGRICOLA | 51.645,69 | 259,75 |
| 4301947/00 | COMUNE DI VALLE CASTELLANA | 41.992,35 | 335,98 |
| 4411643/00 | COMUNE DI VALLE DI MADDALONI | 242.734,74 | 761,19 |
| 4248443/00 | COMUNE DI VALLE DI MADDALONI | 103.291,38 | 374,00 |
| 4473793/00 | COMUNE DI VALLECORSA | 266.584,88 | 49.984,88 |
| 4364892/00 | COMUNE DI VALLECORSA | 212.305,10 | 26.552,17 |
| 4473793/01 | COMUNE DI VALLECORSA | 110.482,42 | 110.482,42 |
| 4309832/00 | COMUNE DI VALLEDORIA | 129.532,04 | 12.392,37 |
| 4461603/00 | COMUNE DI VALLELONGA | 50.000,00 | 444,22 |
| 4401562/00 | COMUNE DI VALLELONGA | 103.291,38 | 1.258,53 |
| 4317834/00 | COMUNE DI VALLELUNGA PRATAMENO | 232.405,60 | 475,11 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4408645/00 | COMUNE DI VALLERANO | 92.962,24 | 121,15 |
| 4366086/00 | COMUNE DI VALLERANO | 15.493,71 | 1.705,14 |
| 4248342/00 | COMUNE DI VALLESACCARDA | 103.291,38 | 585,46 |
| 4455480/00 | COMUNE DI VALSAMOGGIA | 105.000,00 | 458,18 |
| 4239623/00 | COMUNE DI VALSAMOGGIA | 56.293,80 | 2.641,64 |
| 4279598/00 | COMUNE DI VALVERDE | 152.871,24 | 4.174,96 |
| 4313474/01 | COMUNE DI VARALLO | 23.928,26 | 426,96 |
| 4371431/00 | COMUNE DI VARAPODIO | 36.151,98 | 445,23 |
| 4462717/00 | COMUNE DI VARESE | 465.000,00 | 9.414,26 |
| 4312636/00 | COMUNE DI VARESE | 237.053,72 | 5.246,15 |
| 4308900/00 | COMUNE DI VARESE LIGURE | 87.797,67 | 4.413,42 |
| 4308849/00 | COMUNE DI VASANELLO | 116.003,45 | 24.971,42 |
| 4414207/00 | COMUNE DI VASTOGIRARDI | 15.470,98 | 4.086,59 |
| 4376115/00 | COMUNE DI VASTOGIRARDI | 51.645,69 | 367,46 |
| 4412098/00 | COMUNE DI VEGGIANO | 34.086,16 | 4.483,89 |
| 4490594/00 | COMUNE DI VELLETRI | 209.165,04 | 18.358,32 |
| 4349454/00 | COMUNE DI VELO VERONESE | 42.865,92 | 1.288,18 |
| 4415670/00 | COMUNE DI VENAFRO | 53.430,56 | 46.933,94 |
| 4415672/00 | COMUNE DI VENAFRO | 15.470,98 | 12.612,06 |
| 4304273/00 | COMUNE DI VENAFRO | 25.822,84 | 217,89 |
| 4168085/00 | COMUNE DI VENETICO | 70.754,60 | 14.970,97 |
| 4161283/01 | COMUNE DI VENEZIA | 81.600,19 | 8.052,36 |
| 4170844/01 | COMUNE DI VENEZIA | 30.364,36 | 4.847,15 |
| 4161283/00 | COMUNE DI VENEZIA | 538.148,09 | 180,61 |
| 4361635/00 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 73.231,78 | 12.784,65 |
| 4368974/01 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 16.484,35 | 725,48 |
| 4368981/01 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 129.114,22 | 2.685,73 |
| 4361633/00 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 142.331,91 | 22.492,31 |
| 4368973/01 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 46.481,12 | 2.293,67 |
| 4306743/00 | COMUNE DI VENTIMIGLIA | 55.777,35 | 15.266,68 |
| 4316302/00 | COMUNE DI VENTIMIGLIA DI SICILIA | 387.342,67 | 38.353,38 |
| 4371326/00 | COMUNE DI VERBICARO | 103.291,38 | 2.005,25 |
| 4304985/00 | COMUNE DI VERNAZZA | 74.364,63 | 199,92 |
| 4247018/00 | COMUNE DI VEROLI | 232.405,60 | 9.275,87 |
| 4462807/00 | COMUNE DI VERONA | 75.000,00 | 5.064,96 |
| 4242764/00 | COMUNE DI VERONELLA | 12.394,97 | 186,90 |
| 4239291/00 | COMUNE DI VERUCCHIO | 77.468,53 | 11.135,37 |
| 4461834/00 | COMUNE DI VERZINO | 100.000,00 | 12.969,51 |
| 4401520/00 | COMUNE DI VERZINO | 77.468,53 | 199,75 |
| 4370766/00 | COMUNE DI VERZINO | 32.536,78 | 3.415,66 |
| 4358093/00 | COMUNE DI VESCOVANA | 56.810,26 | 905,29 |
| 4245417/00 | COMUNE DI VESTENANOVA | 95.028,07 | 110,92 |
| 4247908/01 | COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO | 103.291,38 | 3.304,10 |
| 4472038/00 | COMUNE DI VIAGRANDE | 400.000,00 | 93.280,59 |
| 4447703/00 | COMUNE DI VIAGRANDE | 367.200,85 | 27.612,82 |
| 4471793/00 | COMUNE DI VIBO VALENTIA | 200.000,00 | 3.070,40 |
| 4471773/00 | COMUNE DI VIBO VALENTIA | 100.000,00 | 453,80 |
| 4471795/00 | COMUNE DI VIBO VALENTIA | 200.000,00 | 34.164,81 |
| 4401460/00 | COMUNE DI VIBO VALENTIA | 258.228,45 | 148,22 |
| 4354730/00 | COMUNE DI VIBO VALENTIA | 103.291,38 | 7.696,33 |
| 4369710/00 | COMUNE DI VIBONATI | 51.645,69 | 385,24 |
| 4316685/00 | COMUNE DI VICARI | 192.121,97 | 33.828,56 |
| 4497002/00 | COMUNE DI VICCHIO | 84.149,91 | 309,61 |
| 4465858/00 | COMUNE DI VICCHIO | 340.000,00 | 6.924,74 |
| 4236155/00 | COMUNE DI VICCHIO | 103.291,38 | 439,58 |
| 4307542/00 | COMUNE DI VICENZA | 307.291,85 | 428,65 |
| 4308762/00 | COMUNE DI VICO CANAVESE | 126.428,65 | 278,18 |
| 4404965/01 | COMUNE DI VICO DEL GARGANO | 14.530,27 | 989,32 |
| 4404965/00 | COMUNE DI VICO DEL GARGANO | 77.399,06 | 2.349,85 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4461153/00 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 300.000,00 | 252.090,78 |
| 4359788/01 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 36.843,87 | 1.891,36 |
| 4248434/00 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 77.468,53 | 19.629,10 |
| 4248439/00 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 77.468,53 | 8.364,61 |
| 4248436/00 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 51.645,69 | 514,31 |
| 4248444/00 | COMUNE DI VICO EQUENSE | 77.468,53 | 5.955,02 |
| 4381823/00 | COMUNE DI VICOVARO | 116.929,97 | 24.558,95 |
| 4400982/01 | COMUNE DI VIDDALBA | 13.073,32 | 143,73 |
| 4400982/00 | COMUNE DI VIDDALBA | 90.218,06 | 679,60 |
| 4355661/00 | COMUNE DI VIDDALBA | 154.937,07 | 915,01 |
| 4353885/00 | COMUNE DI VIESTE | 516.456,90 | 67.139,44 |
| 4463050/00 | COMUNE DI VIETRI SUL MARE | 50.000,00 | 1.095,80 |
| 4462819/00 | COMUNE DI VIETRI SUL MARE | 80.000,00 | 28.196,05 |
| 4409114/00 | COMUNE DI VIETRI SUL MARE | 258.228,45 | 5.971,40 |
| 4357408/00 | COMUNE DI VIETRI SUL MARE | 103.291,38 | 10.522,39 |
| 4248556/00 | COMUNE DI VIETRI SUL MARE | 413.165,52 | 2.456,24 |
| 4465012/00 | COMUNE DI VIGGIANELLO | 22.207,65 | 4.712,54 |
| 4310941/00 | COMUNE DI VIGGIANELLO | 835.114,94 | 15.569,44 |
| 4463502/00 | COMUNE DI VIGGIANO | 29.938,40 | 4.198,08 |
| 4462501/00 | COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE | 67.760,00 | 760,37 |
| 4309063/00 | COMUNE DI VIGLIANO D'ASTI | 51.645,69 | 179,20 |
| 4239138/00 | COMUNE DI VIGNOLA | 77.468,53 | 435,31 |
| 4458948/00 | COMUNE DI VIGODARZERE | 258.000,00 | 872,42 |
| 4252797/00 | COMUNE DI VIGONOVO | 140.476,28 | 4.484,55 |
| 4302098/00 | COMUNE DI VILLA CELIERA | 33.084,49 | 518,47 |
| 4143663/00 | COMUNE DI VILLA DI BRIANO | 981.268,11 | 1.868,43 |
| 4249933/00 | COMUNE DI VILLA DI BRIANO | 258.228,45 | 27.855,16 |
| 4356531/00 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 258.228,45 | 30.296,71 |
| 4306923/00 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 220.010,64 | 14.385,34 |
| 4248956/01 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 25.822,84 | 2.964,73 |
| 4248956/00 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 232.405,60 | 4.756,86 |
| 4103508/00 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 1.162.028,02 | 1.030,98 |
| 4103507/00 | COMUNE DI VILLA LITERNO | 1.781.776,30 | 21.911,03 |
| 4354837/00 | COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI | 160.101,64 | 26.443,88 |
| 4473871/00 | COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA | 204.818,07 | 15.452,59 |
| 4412943/00 | COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA | 143.216,28 | 30.659,44 |
| 4354653/00 | COMUNE DI VILLA SANTA MARIA | 118.785,09 | 3.855,38 |
| 4365443/00 | COMUNE DI VILLA SANTO STEFANO | 51.645,69 | 199,74 |
| 4400997/00 | COMUNE DI VILLACIDRO | 103.291,38 | 18.390,50 |
| 4246315/00 | COMUNE DI VILLADOSE | 103.291,38 | 246,39 |
| 4408173/00 | COMUNE DI VILLAFRANCA SICULA | 449.317,50 | 23.038,92 |
| 4404592/00 | COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA | 658.999,00 | 185,49 |
| 4471719/00 | COMUNE DI VILLAFRATI | 187.106,60 | 38.965,48 |
| 4460178/00 | COMUNE DI VILLALAGO | 42.475,00 | 1.328,37 |
| 4309378/00 | COMUNE DI VILLALBA | 464.811,21 | 6.158,58 |
| 4301969/00 | COMUNE DI VILLALFONSINA | 30.498,33 | 255,12 |
| 4365814/01 | COMUNE DI VILLAMAGNA | 7.200,42 | 7.200,42 |
| 4247950/00 | COMUNE DI VILLAMAINA | 103.291,38 | 123,77 |
| 4407207/00 | COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA | 51.645,68 | 1.925,73 |
| 4248481/00 | COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA | 103.291,38 | 309,88 |
| 4411981/00 | COMUNE DI VILLANOVA TULO | 43.723,22 | 4.459,67 |
| 4371330/00 | COMUNE DI VILLAPIANA | 30.987,41 | 5.274,23 |
| 4353801/00 | COMUNE DI VILLAPIANA | 41.316,55 | 2.432,89 |
| 4309240/00 | COMUNE DI VILLAPIANA | 105.357,21 | 4.332,80 |
| 4310447/00 | COMUNE DI VILLAPUTZU | 88.612,13 | 7.420,83 |
| 4362207/00 | COMUNE DI VILLAR SAN COSTANZO | 41.833,01 | 115,05 |
| 4248379/00 | COMUNE DI VILLARICCA | 464.811,21 | 19.599,45 |
| 4276157/00 | COMUNE DI VILLAROSA | 129.114,22 | 9.186,64 |
| 4318712/01 | COMUNE DI VILLAROSA | 92.125,54 | 376,62 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4404402/00 | COMUNE DI VILLAVALLELONGA | 35.119,07 | 680,75 |
| 4301582/02 | COMUNE DI VILLAVERLA | 98.643,27 | 0,01 |
| 4304321/00 | COMUNE DI VILLESSE | 43.898,84 | 181,88 |
| 4302039/00 | COMUNE DI VILLETTA BARREA | 32.509,79 | 233,95 |
| 4313351/00 | COMUNE DI VIMODRONE | 37.184,90 | 3.462,33 |
| 4408237/00 | COMUNE DI VINCHIATURO | 21.456,00 | 822,26 |
| 4374090/00 | COMUNE DI VINCHIATURO | 30.987,41 | 11.655,98 |
| 4310646/01 | COMUNE DI VINCHIATURO | 21.234,09 | 1.197,23 |
| 4310646/00 | COMUNE DI VINCHIATURO | 25.247,03 | 309,05 |
| 4374089/00 | COMUNE DI VINCHIATURO | 20.658,28 | 1.915,23 |
| 4364887/00 | COMUNE DI VINCI | 40.213,18 | 153,35 |
| 4158647/00 | COMUNE DI VITERBO | 206.582,76 | 1.013,69 |
| 4454136/01 | COMUNE DI VITTORIA | 598.554,00 | 37.158,25 |
| 4305295/00 | COMUNE DI VITTORIA | 335.696,98 | 75.267,01 |
| 4366722/00 | COMUNE DI VITTORIA | 199.302,27 | 10.258,60 |
| 4099219/00 | COMUNE DI VITTORIA | 1.781.776,30 | 25.579,85 |
| 4366733/00 | COMUNE DI VITTORIA | 58.432,55 | 1.073,53 |
| 4240889/00 | COMUNE DI VITTORIO VENETO | 232.405,60 | 2.066,02 |
| 4410369/00 | COMUNE DI VITULAZIO | 154.937,37 | 116,36 |
| 4248086/00 | COMUNE DI VITULAZIO | 170.430,78 | 1.294,91 |
| 4248088/00 | COMUNE DI VITULAZIO | 175.595,35 | 2.781,26 |
| 4381437/00 | COMUNE DI VIZZINI | 317.620,99 | 17.443,54 |
| 4341591/01 | COMUNE DI VOGHERA | 23.687,12 | 22.454,15 |
| 4472750/00 | COMUNE DI VOLLA | 200.000,00 | 1.565,97 |
| 4248437/00 | COMUNE DI VOLLA | 258.228,45 | 656,38 |
| 4248433/00 | COMUNE DI VOLLA | 8.469,89 | 1.900,95 |
| 4248433/01 | COMUNE DI VOLLA | 94.821,49 | 901,99 |
| 4248441/01 | COMUNE DI VOLLA | 303.330,63 | 1.185,85 |
| 4410534/00 | COMUNE DI VOLTURARA APPULA | 144.607,93 | 538,95 |
| 4374773/00 | COMUNE DI VOLTURARA APPULA | 176.628,26 | 15.597,86 |
| 4359499/00 | COMUNE DI ZACCANOPOLI | 51.645,69 | 6.732,01 |
| 4239984/00 | COMUNE DI ZACCANOPOLI | 54.227,97 | 7.630,11 |
| 4415405/00 | COMUNE DI ZAFFERANA ETNEA | 180.759,91 | 24.579,12 |
| 4407664/00 | COMUNE DI ZAGAROLO | 180.759,91 | 7.156,43 |
| 4469752/00 | COMUNE DI ZAMBRONE | 100.000,00 | 7.756,77 |
| 4359477/00 | COMUNE DI ZAMBRONE | 51.645,69 | 2.483,33 |
| 4411572/00 | COMUNE DI ZEDDIANI | 85.924,10 | 161,12 |
| 4305797/00 | COMUNE DI ZENSON DI PIAVE | 51.129,23 | 338,79 |
| 4373023/01 | COMUNE DI ZERO BRANCO | 6.713,94 | 456,03 |
| 4463160/00 | COMUNE DI ZIBELLO | 79.003,85 | 1.726,90 |
| 4241353/00 | COMUNE DI ZIMELLA | 69.721,68 | 295,48 |
| 4317007/00 | COMUNE DI ZOLLINO | 129.114,22 | 1.580,36 |
| 4371328/00 | COMUNE DI ZUMPANO | 25.822,84 | 9.741,08 |
| 4379981/00 | COMUNE DI ZUNGOLI | 60.683,69 | 924,87 |
| 4409096/00 | COMUNE DI ZUNGOLI | 25.822,84 | 14.576,72 |
| 4409095/00 | COMUNE DI ZUNGOLI | 51.645,68 | 204,99 |
| 4355753/00 | COMUNE DI ZUNGRI | 51.645,69 | 2.304,90 |
| 4246515/00 | CONVITTO NAZ.LE MARIA LUIGIA | 453.309,71 | 453.309,71 |
| 4246793/00 | CONVITTO NAZ.LE T.TASSO | 568.102,59 | 12.264,42 |
| 4246388/00 | CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE - CAGLIARI | 824.125,77 | 21.685,18 |
| 4246003/00 | IST. DI ISTRUZ. SUPERIORE G. PITTARELLI | 662.610,51 | 20.815,97 |
| 4246002/00 | IST. DI ISTRUZ. SUPERIORE G. PITTARELLI | 341.341,86 | 30.908,93 |
| 4245560/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER AGR.RA CASSANO-SIBARI | 1.032.913,80 | 1.698,46 |
| 4284636/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER AGR.RA E AMB. SAN BENEDETTO | 1.125.209,81 | 6.549,48 |
| 4246517/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER I SERV. SOCIALI MELOZZO DA FORL | 357.160,68 | 8.178,87 |
| 4245995/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER IND. E ARTIG. G.FERRARIS | 619.748,28 | 110,11 |
| 4252337/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER IND. E ARTIG. G.L.BERNINI | 1.032.913,80 | 67.291,37 |
| 4255091/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER IND. E ARTIG. L.PETRICCIONE | 877.976,73 | 11.788,02 |
| 4290910/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA B.MARSANO | 175.595,35 | 175.595,35 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4245281/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA DOMENICO AICARDI | 487.535,31 | 2.313,64 |
| 4246952/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA F.TODARO | 204.000,48 | 4.804,29 |
| 4245890/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA G.FORTUNATO | 299.849,71 | 4.650,45 |
| 4250208/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA DI DIAMANTE | 258.228,45 | 1.618,10 |
| 4274333/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA DI ROSSANO | 12.911,42 | 4.854,69 |
| 4245876/00 | IST. PROF.LE DI STATO PER L AGR.RA DI SOVERIA MANNELLI | 320.203,28 | 207,18 |
| 4245880/00 | IST. PROF.LEATALE PER L AGR.RA LAZZARO SPALLANZANI | 235.504,35 | 1.702,09 |
| 4292355/00 | IST. TEC. AGR. STAT. OTTAVIO MUNERATI | 365.476,76 | 737,18 |
| 4250434/00 | IST. TECN. AGR. STAT. AUGUSTO CIUFFELLI | 258.228,45 | 861,60 |
| 4246514/00 | IST. TECN. AGR. STAT. G. SCARABELLI | 362.552,74 | 8.577,18 |
| 4245881/00 | IST. TECN. AGR. STAT. STANGA | 989.856,27 | 165,00 |
| 4252336/00 | IST. TECN. FEMMINILE STAT. ELENA DI SAVOIA | 2.685.575,88 | 119.552,64 |
| 4246914/00 | IST. TECN. IND.LE LEONARDO DA VINCI DI PISA | 836.660,18 | 929,61 |
| 4247743/00 | IST. TECN. IND.LE DI STATO P. PALEOCAPA | 2.053.728,78 | 45.175,92 |
| 4262298/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. DIONIGI SCANO | 1.236.192,75 | 5.824,24 |
| 4246029/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. E. FERMI | 43.010,53 | 488,04 |
| 4246389/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. GALILEO GALILEI DI LIVORNO | 1.617.543,01 | 35.085,70 |
| 4253299/01 | IST. TECN. IND.LE STAT. GIROLAMO SEGATO | 206.582,76 | 10.728,17 |
| 4259192/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. LEONARDO DA VINCI DI NAPOLI | 2.685.575,88 | 523.207,45 |
| 4244653/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. LUIGI DI SAVOIA | 1.019.578,17 | 7.261,96 |
| 4252367/00 | IST. TECN. IND.LE STAT. MONTANI | 2.285.280,46 | 37.268,20 |
| 4304138/00 | PROV. AUTONOMA DI TRENTO | 531.058,17 | 17.269,20 |
| 4380787/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 180.759,91 | 35.261,76 |
| 4404615/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 77.468,53 | 31.364,06 |
| 4354592/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 264.008,25 | 55.839,27 |
| 4404631/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 111.554,69 | 13.077,17 |
| 4365940/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 180.759,91 | 6.558,97 |
| 4404633/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 103.798,78 | 264,69 |
| 4354554/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 206.582,76 | 27.673,64 |
| 4380785/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 185.924,48 | 2.860,21 |
| 4380682/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 103.291,38 | 14.587,51 |
| 4380788/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 205.436,23 | 13.138,68 |
| 4404632/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 123.949,66 | 1.305,79 |
| 4380680/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 170.430,77 | 18.866,69 |
| 4404614/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 77.468,53 | 6.624,63 |
| 4404612/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 144.607,93 | 17.007,06 |
| 4404629/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 154.937,07 | 48.919,07 |
| 4354555/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 206.582,76 | 31.952,28 |
| 4302044/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 60.973,94 | 7.914,48 |
| 4302038/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 69.198,40 | 11.170,72 |
| 4302066/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 41.107,56 | 6.587,29 |
| 4302035/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 40.581,80 | 7.851,49 |
| 4302023/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 34.535,51 | 6.188,52 |
| 4302055/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 37.952,98 | 5.011,85 |
| 4302064/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 33.521,54 | 5.743,72 |
| 4302048/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 47.642,06 | 10.347,62 |
| 4302051/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 56.918,05 | 8.666,21 |
| 4302036/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 70.850,80 | 9.180,69 |
| 4302072/00 | PROVINCIA DELL'AQUILA | 37.690,10 | 7.182,99 |
| 4401195/00 | PROVINCIA DELL'OGLIASTRA | 232.405,60 | 9.392,38 |
| 4401196/00 | PROVINCIA DELL'OGLIASTRA | 413.165,52 | 45.592,01 |
| 4401200/00 | PROVINCIA DELL'OGLIASTRA | 154.937,07 | 13.565,84 |
| 4366311/00 | PROVINCIA DELL'OGLIASTRA | 180.039,59 | 16.114,76 |
| 4310217/00 | PROVINCIA DELL'OGLIASTRA | 32.289,40 | 5.646,63 |
| 4367425/00 | PROVINCIA DI AGRIGENTO | 413.165,52 | 4.581,22 |
| 4367429/00 | PROVINCIA DI AGRIGENTO | 516.456,90 | 5.256,23 |
| 4248146/00 | PROVINCIA DI AGRIGENTO | 2.065.827,60 | 305.598,53 |
| 4078214/00 | PROVINCIA DI AGRIGENTO | 1.032.913,80 | 85.922,46 |
| 4119505/00 | PROVINCIA DI AGRIGENTO | 2.065.827,60 | 2.065.827,60 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4466511/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 688.374,35 | 137.168,90 |
| 4412013/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 177.536,55 | 1.439,29 |
| 4412022/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 206.582,76 | 5.712,56 |
| 4412015/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 361.519,83 | 52.851,87 |
| 4310357/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 934.890,28 | 10.859,20 |
| 4378083/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 933.263,44 | 70.623,31 |
| 4466509/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 130.000,00 | 6.108,47 |
| 4412019/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 413.165,52 | 7.219,89 |
| 4465963/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 346.314,00 | 60.157,10 |
| 4412016/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 206.582,76 | 6.277,36 |
| 4362775/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 335.696,98 | 808,72 |
| 4412017/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 103.291,38 | 9.976,96 |
| 4362778/00 | PROVINCIA DI ALESSANDRIA | 258.228,45 | 231,51 |
| 4463150/00 | PROVINCIA DI ANCONA | 500.000,00 | 24.235,58 |
| 4237170/00 | PROVINCIA DI ANCONA | 1.293.724,53 | 40.667,13 |
| 4362496/00 | PROVINCIA DI ANCONA | 154.937,07 | 9.761,50 |
| 4308564/00 | PROVINCIA DI ANCONA | 104.698,72 | 257,93 |
| 4465587/00 | PROVINCIA DI AREZZO | 1.110.000,00 | 243,98 |
| 4377149/00 | PROVINCIA DI AREZZO | 1.239.496,56 | 25.463,58 |
| 4305300/01 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 5.335,13 | 4.240,73 |
| 4417114/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 103.291,38 | 70,05 |
| 4461581/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 900.000,00 | 44.008,20 |
| 4417115/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 154.937,07 | 1.507,03 |
| 4417113/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 154.937,07 | 1.239,96 |
| 4307707/01 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 99.500,00 | 2.351,14 |
| 4305299/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 244.159,16 | 24.487,89 |
| 4305303/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 20.141,82 | 4.208,68 |
| 4305298/00 | PROVINCIA DI ASCOLI PICENO | 19.625,36 | 4.945,27 |
| 4463876/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 380.000,00 | 70.151,02 |
| 4463873/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 401.757,52 | 9.432,17 |
| 4246908/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 986.432,68 | 130.959,55 |
| 4098664/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 1.032.913,80 | 240.557,82 |
| 4374878/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 68.799,14 |
| 4246908/02 | PROVINCIA DI AVELLINO | 46.481,12 | 632,50 |
| 4358001/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 206.582,76 | 30.398,59 |
| 4307163/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 1.601.016,39 | 197.271,05 |
| 4249555/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 516.456,90 | 8.790,71 |
| 4246516/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 1.446.079,32 | 102.146,85 |
| 4076314/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 2.065.827,60 | 22.682,29 |
| 4249549/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 31.591,80 |
| 4249553/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 41.977,64 |
| 4249557/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 18.051,18 |
| 4249566/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 57.230,07 |
| 4249552/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 206.582,76 | 50.201,02 |
| 4249554/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 180.759,91 | 26.924,16 |
| 4246908/01 | PROVINCIA DI AVELLINO | 516.456,90 | 67.830,24 |
| 4249556/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 129.114,22 | 34.728,84 |
| 4249551/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 361.519,83 | 41.575,90 |
| 4249558/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 180.759,91 | 25.448,38 |
| 4249548/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 258.228,45 | 29.235,65 |
| 4249547/00 | PROVINCIA DI AVELLINO | 361.519,83 | 38.275,42 |
| 4465175/01 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 806.762,55 | 27.462,20 |
| 4465175/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 245.317,04 | 2.945,19 |
| 4433738/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 619.748,27 | 52.024,05 |
| 4305064/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 516.456,90 | 4.464,07 |
| 4362240/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 309.874,14 | 16.427,22 |
| 4099741/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 1.239.496,56 | 12.776,92 |
| 4162001/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 1.446.079,32 | 13.140,36 |
| 4333902/02 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 258.228,45 | 26.458,71 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4248992/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 852.153,88 | 55.375,98 |
| 4076589/02 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 68.002,42 | 4.059,02 |
| 4099744/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 1.652.662,08 | 29.434,22 |
| 4248955/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 363.786,78 | 3.257,55 |
| 4305060/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 516.456,90 | 647,76 |
| 4248958/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 258.228,45 | 13.069,37 |
| 4305062/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 185.122,93 | 2.547,71 |
| 4248970/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 929.622,42 | 1.804,74 |
| 4076589/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 3.340.613,11 | 167.412,84 |
| 4248978/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 258.228,45 | 236,75 |
| 4248984/00 | PROVINCIA DI BENEVENTO | 432.069,43 | 3.936,67 |
| 4411831/01 | PROVINCIA DI BERGAMO | 361.519,83 | 34.216,41 |
| 4411833/00 | PROVINCIA DI BERGAMO | 315.038,71 | 18.849,80 |
| 4464550/01 | PROVINCIA DI BERGAMO | 644.000,00 | 64.051,59 |
| 4461623/00 | PROVINCIA DI BERGAMO | 189.000,00 | 9.060,75 |
| 4464556/00 | PROVINCIA DI BERGAMO | 140.000,00 | 8.725,19 |
| 4372787/00 | PROVINCIA DI BERGAMO | 244.800,57 | 54.651,72 |
| 4297587/02 | PROVINCIA DI BERGAMO | 74.176,96 | 6.448,40 |
| 4463956/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 35.128,00 | 10.108,60 |
| 4377250/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 289.215,86 | 31.155,08 |
| 4463957/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 210.000,00 | 9.902,65 |
| 4463984/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 140.000,00 | 26.210,21 |
| 4464398/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 140.000,00 | 12.793,72 |
| 4463962/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 175.000,00 | 8.387,76 |
| 4463960/00 | PROVINCIA DI BRESCIA | 123.024,00 | 2.440,67 |
| 4462991/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 162.351,00 | 42.403,92 |
| 4462991/02 | PROVINCIA DI BRINDISI | 95.649,00 | 24.982,24 |
| 4406025/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 872.295,70 | 224,74 |
| 4337804/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 516.456,90 | 45.669,93 |
| 4379720/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 206.582,76 | 2.362,73 |
| 4377183/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 103.291,38 | 3.916,33 |
| 4320728/00 | PROVINCIA DI BRINDISI | 20.141,82 | 5.707,85 |
| 4462678/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 386.151,00 | 103.835,18 |
| 4462665/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 258.400,00 | 57.484,43 |
| 4362561/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 361.519,83 | 13.137,33 |
| 4462677/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 260.000,00 | 59.145,07 |
| 4362561/01 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 258.228,45 | 9.292,03 |
| 4462671/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 260.000,00 | 56.319,91 |
| 4406167/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 361.519,83 | 55.990,60 |
| 4381739/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 154.937,07 | 25.019,54 |
| 4362562/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 464.811,21 | 11.266,38 |
| 4381741/00 | PROVINCIA DI CALTANISSETTA | 206.582,76 | 1.329,33 |
| 4414432/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 614.821,28 | 700,76 |
| 4462362/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 1.000.000,00 | 88.663,03 |
| 4367702/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 880.032,23 | 25.310,38 |
| 4310967/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 284.051,29 | 12.935,84 |
| 4310963/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 77.468,53 | 17.678,80 |
| 4310966/00 | PROVINCIA DI CAMPOBASSO | 103.291,38 | 3.473,14 |
| 4465834/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 180.000,00 | 16.364,19 |
| 4077327/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 4.305.732,16 | 11.343,02 |
| 4307003/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 1.936.713,37 | 25.224,40 |
| 4248460/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 2.789,85 |
| 4465839/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 180.000,00 | 800,00 |
| 4465836/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 80.000,00 | 27.880,55 |
| 4355533/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 335.696,98 | 19.121,95 |
| 4077326/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 2.466.081,69 | 9.602,23 |
| 4077327/01 | PROVINCIA DI CASERTA | 303.676,66 | 29.028,41 |
| 4373615/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 258.228,45 | 19.097,14 |
| 4077325/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 4.252.346,01 | 129.913,03 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4099750/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 2.065.827,60 | 82.906,38 |
| 4249038/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 309.874,14 | 11.669,05 |
| 4248966/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 516.456,90 | 23.930,78 |
| 4248490/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 49.125,38 | 5.170,68 |
| 4248469/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 2.505,71 |
| 4249039/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 2.772,95 |
| 4077324/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 2.019.346,48 | 41.880,00 |
| 4248973/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 361.519,83 | 7.665,69 |
| 4248477/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 3.152,02 |
| 4248466/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 16.010,16 | 1.216,24 |
| 4099745/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 1.962.536,22 | 5.546,78 |
| 4248492/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 113.620,52 | 13.716,70 |
| 4248969/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 516.456,90 | 22.377,00 |
| 4248471/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 53.711,52 | 6.168,12 |
| 4248483/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 51.645,69 | 5.196,78 |
| 4248463/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 819,75 |
| 4248480/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 1.023,86 |
| 4248494/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 71.240,06 | 9.116,33 |
| 4248482/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 1.894,26 |
| 4248484/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 206.582,76 | 25.060,28 |
| 4248489/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 48.340,37 | 5.567,96 |
| 4077322/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 4.520.030,78 | 250.298,96 |
| 4248474/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 2.669,69 |
| 4248473/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 25.822,84 | 4.077,65 |
| 4248487/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 51.645,69 | 7.080,69 |
| 4161957/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 1.549.370,70 | 20.781,38 |
| 4248962/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 309.874,14 | 11.751,91 |
| 4161955/00 | PROVINCIA DI CASERTA | 1.032.913,80 | 3.189,05 |
| 4417747/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 1.859.244,84 | 115.044,74 |
| 4413290/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 1.136.205,18 | 80.741,70 |
| 4375133/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 2.065.827,60 | 66.237,54 |
| 4395830/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 1.137.295,42 | 6.257,66 |
| 4466752/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 500.000,00 | 159.608,81 |
| 4466744/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 400.000,00 | 382.818,72 |
| 4467008/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 300.000,00 | 65.318,95 |
| 4466749/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 193.671,00 | 79.544,78 |
| 4466745/00 | PROVINCIA DI CATANIA | 150.000,00 | 60.540,85 |
| 4401428/00 | PROVINCIA DI CATANZARO | 2.582.284,50 | 213.055,57 |
| 4465613/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 768.040,25 | 25.195,70 |
| 4311920/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 1.342.787,94 | 12.056,99 |
| 4301944/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 106.650,30 | 6.337,45 |
| 4404670/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 516.456,90 | 8.848,90 |
| 4365825/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 464.811,21 | 849,31 |
| 4404671/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 237.570,17 | 2.560,56 |
| 4404669/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 232.405,60 | 3.462,44 |
| 4354664/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 1.523.547,85 | 10.548,16 |
| 4354662/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 151.838,33 | 613,45 |
| 4301929/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 66.612,52 | 3.998,60 |
| 4404672/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 13.201,36 | 96,29 |
| 4309587/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 109.375,88 | 730,26 |
| 4354657/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 180.759,91 | 2.710,10 |
| 4354656/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 165.330,51 | 2.335,39 |
| 4301939/00 | PROVINCIA DI CHIETI | 101.669,08 | 4.960,97 |
| 4154830/01 | PROVINCIA DI COMO | 307.808,31 | 21.853,67 |
| 4376682/00 | PROVINCIA DI COMO | 507.917,80 | 60.676,89 |
| 4396975/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 136.182,29 | 6.757,34 |
| 4403157/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 239.939,80 | 11.905,78 |
| 4400081/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 205.006,24 | 10.172,38 |
| 4403155/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 132.879,06 | 6.593,44 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4396986/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 432.562,54 | 21.463,69 |
| 4405506/00 | PROVINCIA DI COSENZA | 181.067,06 | 8.984,52 |
| 4487006/00 | PROVINCIA DI CUNEO | 1.550.000,00 | 2.068,87 |
| 4470419/00 | PROVINCIA DI ENNA | 773.333,94 | 11.980,32 |
| 4248356/00 | PROVINCIA DI FERRARA | 51.645,69 | 526,80 |
| 4460243/00 | PROVINCIA DI FOGGIA | 400.000,00 | 28.829,29 |
| 4461838/00 | PROVINCIA DI FOGGIA | 400.000,00 | 1.339,01 |
| 4460279/00 | PROVINCIA DI FOGGIA | 400.000,00 | 93.030,14 |
| 4460244/00 | PROVINCIA DI FOGGIA | 400.000,00 | 109,42 |
| 4460284/01 | PROVINCIA DI FOGGIA | 257.458,00 | 598,27 |
| 4360927/00 | PROVINCIA DI FOGGIA | 719.424,46 | 12.907,21 |
| 4241166/01 | PROVINCIA DI FOGGIA | 26.154,77 | 2.001,04 |
| 4241169/01 | PROVINCIA DI FOGGIA | 41.065,02 | 4.512,31 |
| 4469844/00 | PROVINCIA DI FROSINONE | 871.800,00 | 15.034,55 |
| 4425807/00 | PROVINCIA DI FROSINONE | 1.248.800,71 | 1.375,65 |
| 4308859/00 | PROVINCIA DI FROSINONE | 758.515,08 | 43.413,40 |
| 4461089/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 200.000,00 | 220,64 |
| 4465639/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 180.890,19 | 513,49 |
| 4466035/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 200.000,00 | 140,26 |
| 4374280/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 180.759,91 | 2.500,51 |
| 4374287/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 77.468,53 | 2.457,35 |
| 4377065/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 154.937,07 | 3.099,02 |
| 4376933/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 154.937,07 | 5.716,22 |
| 4371790/00 | PROVINCIA DI GROSSETO | 51.645,69 | 3.308,57 |
| 4413072/00 | PROVINCIA DI IMPERIA | 416.271,06 | 27.591,96 |
| 4386430/00 | PROVINCIA DI IMPERIA | 239.209,08 | 12.543,62 |
| 4383961/00 | PROVINCIA DI IMPERIA | 51.645,69 | 1.224,81 |
| 4419638/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 354.289,43 | 3.519,74 |
| 4371468/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 87.797,67 | 3.471,10 |
| 4311652/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 284.051,29 | 1.802,94 |
| 4310601/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 41.316,55 | 940,35 |
| 4371463/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 154.937,07 | 2.113,53 |
| 4371467/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 82.633,10 | 312,92 |
| 4371471/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 116.719,26 | 228,63 |
| 4296252/00 | PROVINCIA DI ISERNIA | 263.393,02 | 263.393,02 |
| 4376162/00 | PROVINCIA DI LATINA | 1.049.582,96 | 46.596,73 |
| 4405241/00 | PROVINCIA DI LATINA | 1.032.913,80 | 62.378,53 |
| 4405237/00 | PROVINCIA DI LATINA | 206.582,76 | 42.772,10 |
| 4405238/00 | PROVINCIA DI LATINA | 206.582,76 | 53.171,22 |
| 4474075/00 | PROVINCIA DI LATINA | 318.245,14 | 7.852,56 |
| 4405239/00 | PROVINCIA DI LATINA | 258.228,45 | 62.629,29 |
| 4461177/00 | PROVINCIA DI LATINA | 335.565,00 | 53.820,46 |
| 4236262/00 | PROVINCIA DI LATINA | 265.975,30 | 12.475,26 |
| 4308963/01 | PROVINCIA DI LATINA | 15.421,42 | 11.415,16 |
| 4461188/00 | PROVINCIA DI LATINA | 361.520,00 | 11.672,01 |
| 4236261/00 | PROVINCIA DI LATINA | 180.759,91 | 14.566,94 |
| 4236264/00 | PROVINCIA DI LATINA | 208.958,46 | 325,35 |
| 4236267/00 | PROVINCIA DI LATINA | 96.835,67 | 1.145,13 |
| 4405240/00 | PROVINCIA DI LATINA | 30.558,09 | 8.592,93 |
| 4308963/00 | PROVINCIA DI LATINA | 1.032.863,17 | 8.945,92 |
| 4411964/00 | PROVINCIA DI LECCE | 516.456,90 | 10.870,84 |
| 4314413/00 | PROVINCIA DI LECCE | 155.969,98 | 15.099,46 |
| 4463990/00 | PROVINCIA DI LECCE | 225.000,00 | 14.540,41 |
| 4245177/00 | PROVINCIA DI LECCE | 258.228,45 | 1.451,20 |
| 4361904/00 | PROVINCIA DI LECCE | 335.696,98 | 4.468,11 |
| 4360445/00 | PROVINCIA DI LECCE | 340.861,55 | 13.845,04 |
| 4411960/00 | PROVINCIA DI LECCE | 258.228,45 | 23.781,44 |
| 4359639/00 | PROVINCIA DI LECCE | 50.612,78 | 3.732,85 |
| 4361928/00 | PROVINCIA DI LECCE | 205.033,39 | 4.265,38 |

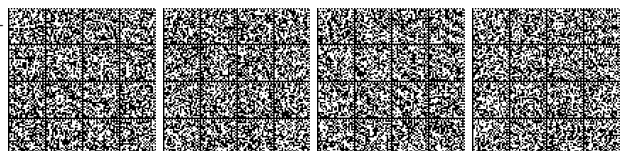
| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4316482/00 | PROVINCIA DI LECCE | 361.519,83 | 40.218,79 |
| 4245179/00 | PROVINCIA DI LECCE | 774.685,35 | 145.464,38 |
| 4466039/00 | PROVINCIA DI LIVORNO | 839.568,78 | 2.135,42 |
| 4412481/00 | PROVINCIA DI LIVORNO | 1.375.686,22 | 748,01 |
| 4364133/02 | PROVINCIA DI LIVORNO | 33.027,75 | 1.904,01 |
| 4307188/01 | PROVINCIA DI LIVORNO | 15.131,34 | 683,59 |
| 4234823/00 | PROVINCIA DI LIVORNO | 516.456,90 | 13.323,61 |
| 4217495/01 | PROVINCIA DI LIVORNO | 547.444,31 | 2.393,00 |
| 4098362/00 | PROVINCIA DI LIVORNO | 1.032.913,80 | 161.376,67 |
| 4466558/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 30.000,00 | 1.886,11 |
| 4412988/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 30.987,41 | 870,63 |
| 4236665/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 275.271,53 | 6.346,62 |
| 4412991/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 123.949,66 | 617,38 |
| 4462102/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 400.000,00 | 38.627,84 |
| 4376823/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 531.950,61 | 264,43 |
| 4377402/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 154.937,07 | 872,03 |
| 4466418/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 392.504,78 | 750,38 |
| 4377409/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 464.811,21 | 4.355,05 |
| 4364419/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 315.038,71 | 78,51 |
| 4412981/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 45.032,46 | 4,32 |
| 4376826/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 25.822,84 | 109,97 |
| 4412930/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 25.822,85 | 1.582,74 |
| 4150415/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 697.216,81 | 5.624,48 |
| 4377397/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 51.645,69 | 1.550,54 |
| 4412934/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 30.987,42 | 2.102,26 |
| 4376828/00 | PROVINCIA DI LUCCA | 63.673,08 | 392,38 |
| 4354875/00 | PROVINCIA DI MACERATA | 139.443,36 | 537,31 |
| 4416394/00 | PROVINCIA DI MACERATA | 263.393,01 | 1.237,88 |
| 4415726/00 | PROVINCIA DI MACERATA | 353.772,97 | 15.257,82 |
| 4355050/00 | PROVINCIA DI MACERATA | 623.363,48 | 13.325,83 |
| 4461651/00 | PROVINCIA DI MASSA-CARRARA | 60.000,00 | 561,87 |
| 4409197/00 | PROVINCIA DI MASSA-CARRARA | 619.748,28 | 557.818,61 |
| 4349301/00 | PROVINCIA DI MASSA-CARRARA | 41.316,55 | 1.013,45 |
| 4405276/00 | PROVINCIA DI MATERA | 103.291,38 | 18.681,20 |
| 4479984/00 | PROVINCIA DI MATERA | 363.729,90 | 1.719,22 |
| 4362812/00 | PROVINCIA DI MATERA | 206.582,76 | 1.374,35 |
| 4479982/00 | PROVINCIA DI MATERA | 500.000,00 | 36.232,89 |
| 4394699/01 | PROVINCIA DI MATERA | 144.607,93 | 73.011,79 |
| 4395781/00 | PROVINCIA DI MATERA | 206.582,76 | 2.955,31 |
| 4394701/00 | PROVINCIA DI MATERA | 97.093,90 | 1.128,75 |
| 4394658/00 | PROVINCIA DI MATERA | 206.582,76 | 52.301,94 |
| 4394693/00 | PROVINCIA DI MATERA | 89.320,19 | 7.025,94 |
| 4405279/00 | PROVINCIA DI MATERA | 258.228,45 | 5.951,12 |
| 4394700/00 | PROVINCIA DI MATERA | 358.421,09 | 28.542,19 |
| 4310556/00 | PROVINCIA DI MATERA | 723.039,66 | 25.822,86 |
| 4241170/00 | PROVINCIA DI MATERA | 205.549,85 | 50.192,65 |
| 4463076/00 | PROVINCIA DI MODENA | 181.000,00 | 1.147,88 |
| 4461525/02 | PROVINCIA DI MODENA | 850.000,00 | 5.324,92 |
| 4457835/01 | PROVINCIA DI MODENA | 50.000,00 | 12.160,17 |
| 4460469/00 | PROVINCIA DI NOVARA | 615.000,00 | 37.813,91 |
| 4236756/01 | PROVINCIA DI NOVARA | 38.164,25 | 9.948,72 |
| 4469607/00 | PROVINCIA DI NUORO | 500.000,00 | 61.346,33 |
| 4469621/00 | PROVINCIA DI NUORO | 500.000,00 | 3.686,22 |
| 4310213/00 | PROVINCIA DI NUORO | 321.780,54 | 5.250,06 |
| 4469766/00 | PROVINCIA DI NUORO | 379.459,29 | 44.891,31 |
| 4310200/00 | PROVINCIA DI NUORO | 284.051,29 | 2.434,62 |
| 4401192/00 | PROVINCIA DI NUORO | 516.456,89 | 24.459,74 |
| 4411989/00 | PROVINCIA DI NUORO | 365.970,82 | 360,00 |
| 4401199/00 | PROVINCIA DI NUORO | 67.686,56 | 12.725,52 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4366315/00 | PROVINCIA DI NUORO | 137.271,92 | 63.272,71 |
| 4366310/00 | PROVINCIA DI NUORO | 361.519,83 | 10.121,35 |
| 4366313/00 | PROVINCIA DI NUORO | 413.165,52 | 83.326,56 |
| 4310207/00 | PROVINCIA DI NUORO | 413.165,52 | 97.877,66 |
| 4405796/00 | PROVINCIA DI ORISTANO | 160.101,64 | 2.096,63 |
| 4366305/00 | PROVINCIA DI ORISTANO | 139.443,36 | 59,99 |
| 4405798/00 | PROVINCIA DI ORISTANO | 201.418,19 | 22.715,64 |
| 4405797/00 | PROVINCIA DI ORISTANO | 134.278,79 | 31.905,03 |
| 4366305/01 | PROVINCIA DI ORISTANO | 77.468,53 | 9.074,43 |
| 4309836/00 | PROVINCIA DI ORISTANO | 122.658,51 | 4.359,49 |
| 4402955/00 | PROVINCIA DI PADOVA | 516.456,90 | 3.789,21 |
| 4461018/00 | PROVINCIA DI PADOVA | 661.574,49 | 31.866,50 |
| 4461016/00 | PROVINCIA DI PADOVA | 1.000.000,00 | 6.242,40 |
| 4402901/00 | PROVINCIA DI PADOVA | 774.685,35 | 2.261,68 |
| 4422883/00 | PROVINCIA DI PALERMO | 981.268,11 | 122.560,16 |
| 4487836/00 | PROVINCIA DI PALERMO | 1.013.407,00 | 61.399,68 |
| 4383929/00 | PROVINCIA DI PALERMO | 929.622,42 | 5.319,23 |
| 4102954/00 | PROVINCIA DI PALERMO | 1.575.193,55 | 5.068,46 |
| 4370640/01 | PROVINCIA DI PALERMO | 487.535,31 | 13.478,01 |
| 4371284/00 | PROVINCIA DI PALERMO | 929.622,42 | 24.842,40 |
| 4102956/01 | PROVINCIA DI PALERMO | 829.429,78 | 72.899,83 |
| 4463730/00 | PROVINCIA DI PARMA | 243.253,00 | 1.957,96 |
| 4463727/00 | PROVINCIA DI PARMA | 71.000,00 | 207,31 |
| 4463734/00 | PROVINCIA DI PARMA | 57.500,00 | 351,93 |
| 4463735/00 | PROVINCIA DI PARMA | 60.000,00 | 8.959,34 |
| 4463726/00 | PROVINCIA DI PARMA | 387.752,26 | 528,20 |
| 4463732/00 | PROVINCIA DI PARMA | 122.500,00 | 146,73 |
| 4234343/00 | PROVINCIA DI PARMA | 728.204,23 | 23.609,59 |
| 4099740/00 | PROVINCIA DI PARMA | 361.519,83 | 715,55 |
| 4458641/01 | PROVINCIA DI PERUGIA | 84.900,00 | 982,71 |
| 4308486/01 | PROVINCIA DI PERUGIA | 16.998,63 | 1.096,90 |
| 4369523/01 | PROVINCIA DI PERUGIA | 14.319,84 | 155,35 |
| 4458642/00 | PROVINCIA DI PERUGIA | 100.000,00 | 975,27 |
| 4458647/00 | PROVINCIA DI PERUGIA | 75.000,00 | 1.283,73 |
| 4458649/00 | PROVINCIA DI PERUGIA | 100.000,00 | 3.000,00 |
| 4458645/00 | PROVINCIA DI PERUGIA | 75.000,00 | 3.849,07 |
| 4458644/00 | PROVINCIA DI PERUGIA | 75.000,00 | 2.412,89 |
| 4378388/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 1.594.453,51 | 7.173,63 |
| 4367551/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 268.557,59 | 2.828,62 |
| 4415970/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 361.519,82 | 28.110,20 |
| 4367557/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 103.291,38 | 228,53 |
| 4463221/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 140.000,00 | 4.613,74 |
| 4367554/00 | PROVINCIA DI PESARO E URBINO | 438.988,36 | 854,64 |
| 4404599/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 748.862,50 | 8.228,53 |
| 4301978/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 31.803,30 | 258,76 |
| 4301985/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 42.365,71 | 632,39 |
| 4302012/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 50.259,91 | 409,40 |
| 4380202/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 324.541,52 | 95,42 |
| 4466041/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 223.790,53 | 500,00 |
| 4404600/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 136.727,82 | 8.978,69 |
| 4302191/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 37.139,71 | 6.354,91 |
| 4404667/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 130.914,64 | 236,96 |
| 4365974/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 77.468,53 | 97,42 |
| 4354600/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 83.557,56 | 2.518,91 |
| 4301987/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 34.600,32 | 1.061,30 |
| 4307617/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 516.456,90 | 193,57 |
| 4302005/00 | PROVINCIA DI PESCARA | 32.152,93 | 2.098,39 |
| 4465681/00 | PROVINCIA DI PISTOIA | 140.000,00 | 638,13 |
| 4413466/00 | PROVINCIA DI PISTOIA | 206.582,76 | 313,91 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4152941/00 | PROVINCIA DI PISTOIA | 413.165,52 | 220,94 |
| 4307543/00 | PROVINCIA DI PISTOIA | 44.928,96 | 0,01 |
| 4342864/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 245.611,41 | 7.589,97 |
| 4461958/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 215.556,93 | 24.939,86 |
| 4461956/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 284.051,29 | 1.292,47 |
| 4461954/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 54.227,97 | 710,57 |
| 4310571/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 238.763,19 | 24.199,41 |
| 4461957/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 681.723,11 | 135.385,35 |
| 4403238/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 138.410,45 | 9.992,42 |
| 4310574/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 273.432,94 | 3.208,02 |
| 4461955/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 100.000,00 | 1.087,57 |
| 4076092/01 | PROVINCIA DI POTENZA | 609.419,14 | 2.504,89 |
| 4342865/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 201.495,66 | 30.384,73 |
| 4342869/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 96.370,86 | 19.039,04 |
| 4342866/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 194.136,15 | 2.072,92 |
| 4403237/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 258.228,45 | 530,84 |
| 4403239/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 258.228,45 | 2.253,29 |
| 4310570/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 268.232,22 | 1.091,82 |
| 4372364/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 516.456,90 | 111.719,64 |
| 4362217/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 671.393,97 | 144.973,18 |
| 4310576/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 232.405,60 | 78.673,17 |
| 4310575/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 160.736,88 | 33.654,53 |
| 4310569/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 278.520,04 | 69.393,25 |
| 4238132/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 77.468,53 | 12.583,99 |
| 4238137/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 154.937,07 | 31.531,79 |
| 4238134/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 206.582,76 | 42.169,05 |
| 4238130/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 129.114,22 | 9.179,91 |
| 4238139/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 258.228,45 | 2.964,91 |
| 4076119/01 | PROVINCIA DI POTENZA | 2.014.181,91 | 161.322,53 |
| 4238135/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 206.582,76 | 4.895,79 |
| 4076090/01 | PROVINCIA DI POTENZA | 1.704.307,77 | 39.277,06 |
| 4173234/00 | PROVINCIA DI POTENZA | 723.039,66 | 723.039,66 |
| 4359656/01 | PROVINCIA DI PRATO | 389.191,79 | 4.991,79 |
| 4443544/01 | PROVINCIA DI RAGUSA | 1.214.000,00 | 39.011,39 |
| 4429382/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 516.455,00 | 5.883,43 |
| 4347887/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 1.291.142,25 | 7.143,44 |
| 4269070/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 774.685,35 | 88.748,62 |
| 4271541/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 516.456,90 | 197.167,44 |
| 4101376/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 1.032.913,80 | 8.784,16 |
| 4318172/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 258.228,45 | 8.454,40 |
| 4263668/00 | PROVINCIA DI RAGUSA | 530.401,24 | 8.123,43 |
| 4463774/02 | PROVINCIA DI RAVENNA | 75.000,00 | 37.741,27 |
| 4463774/04 | PROVINCIA DI RAVENNA | 100.000,00 | 5.154,50 |
| 4463774/06 | PROVINCIA DI RAVENNA | 111.843,91 | 3.707,65 |
| 4308989/00 | PROVINCIA DI RAVENNA | 1.010.706,15 | 9.861,46 |
| 4250319/00 | PROVINCIA DI RAVENNA | 309.874,14 | 1.465,28 |
| 4463774/12 | PROVINCIA DI RAVENNA | 48.187,96 | 48.187,96 |
| 4291797/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 1.312.239,51 | 29.817,50 |
| 4403768/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 413.165,52 | 124,76 |
| 4403779/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 413.165,52 | 40.686,80 |
| 4403785/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 154.937,07 | 57.236,73 |
| 4403789/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 206.582,76 | 7.079,36 |
| 4403775/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 309.874,14 | 40.874,29 |
| 4403788/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 284.051,29 | 50.843,59 |
| 4403778/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 77.468,53 | 16.039,33 |
| 4403774/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 77.468,53 | 13.756,73 |
| 4247702/00 | PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA | 118.785,09 | 118.785,09 |
| 4414865/01 | PROVINCIA DI RIETI | 974.381,59 | 43.924,31 |
| 4353030/01 | PROVINCIA DI RIETI | 648.137,91 | 52.897,72 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4350009/01 | PROVINCIA DI RIMINI | 759.191,64 | 68.308,18 |
| 4372827/02 | PROVINCIA DI ROVIGO | 361.519,83 | 16.611,73 |
| 4248457/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 464.811,21 | 1.735,02 |
| 4248467/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 413.165,52 | 32.957,61 |
| 4171288/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 526.786,04 | 2.124,79 |
| 4248459/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 103.291,38 | 18.012,28 |
| 4248462/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 774.685,35 | 774.685,35 |
| 4248465/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 774.685,35 | 2.987,28 |
| 4248458/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 258.228,45 | 20.457,22 |
| 4077316/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 3.615.198,29 | 4.069,07 |
| 4248454/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 464.811,21 | 75.669,88 |
| 4103922/00 | PROVINCIA DI SALERNO | 2.892.158,63 | 9.349,82 |
| 4496297/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 1.000.000,00 | 80,48 |
| 4378742/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 392.052,21 | 22.794,67 |
| 4501726/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 98.581,93 | 25.496,58 |
| 4401185/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 242.953,07 | 1.833,58 |
| 4401187/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 180.759,91 | 1.118,77 |
| 4378739/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 307.061,87 | 23.472,81 |
| 4366327/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 206.582,76 | 185.609,95 |
| 4366328/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 497.169,30 | 461.824,49 |
| 4355736/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 103.291,38 | 13.902,75 |
| 4355745/00 | PROVINCIA DI SASSARI | 30.987,41 | 4.862,49 |
| 4456570/00 | PROVINCIA DI SAVONA | 697.216,81 | 645.639,48 |
| 4465534/00 | PROVINCIA DI SIENA | 313.452,26 | 313.452,26 |
| 4470950/00 | PROVINCIA DI SIRACUSA | 1.000.000,00 | 1.091,18 |
| 4470949/00 | PROVINCIA DI SIRACUSA | 427.846,00 | 156.972,52 |
| 4375132/00 | PROVINCIA DI SIRACUSA | 1.239.496,56 | 1.012.134,51 |
| 4320446/00 | PROVINCIA DI SIRACUSA | 278.886,73 | 14.094,55 |
| 4381893/00 | PROVINCIA DI SIRACUSA | 516.456,90 | 509.652,94 |
| 4463845/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 400.000,00 | 46.028,01 |
| 4463844/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 400.000,00 | 103.059,71 |
| 4463401/01 | PROVINCIA DI TARANTO | 210.094,00 | 21.395,98 |
| 4466265/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 400.000,00 | 136.988,32 |
| 4076819/01 | PROVINCIA DI TARANTO | 747.722,16 | 155.635,82 |
| 4375350/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 539.697,46 | 140.134,81 |
| 4366564/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 98.643,27 | 28.914,61 |
| 4366563/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 103.291,38 | 8.012,24 |
| 4243489/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 1.270.483,97 | 1.056.410,07 |
| 4366876/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 129.114,22 | 19.047,23 |
| 4317654/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 398.704,73 | 20.372,69 |
| 4243490/00 | PROVINCIA DI TARANTO | 258.228,45 | 258.228,45 |
| 4465761/00 | PROVINCIA DI TERAMO | 920.087,77 | 4.327,03 |
| 4234012/00 | PROVINCIA DI TERAMO | 206.582,76 | 3.351,44 |
| 4404566/00 | PROVINCIA DI TERAMO | 335.696,98 | 1.465,04 |
| 4354539/00 | PROVINCIA DI TERAMO | 452.090,94 | 5.869,32 |
| 4486652/00 | PROVINCIA DI TERNI | 200.000,00 | 197,67 |
| 4486652/01 | PROVINCIA DI TERNI | 500.000,00 | 4.050,13 |
| 4309178/00 | PROVINCIA DI TERNI | 764.356,21 | 1.749,24 |
| 4364638/01 | PROVINCIA DI TERNI | 206.582,76 | 14.266,85 |
| 4421099/01 | PROVINCIA DI TERNI | 438.988,36 | 19.109,92 |
| 4467764/00 | PROVINCIA DI TRAPANI | 1.212.075,00 | 250.366,21 |
| 4470478/00 | PROVINCIA DI TRAPANI | 258.228,00 | 51.985,86 |
| 4076663/00 | PROVINCIA DI TRAPANI | 2.014.893,07 | 143.754,27 |
| 4351798/00 | PROVINCIA DI TRAPANI | 1.446.079,32 | 26.433,03 |
| 4372802/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 644.021,75 | 6.717,04 |
| 4468152/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 38.573,67 | 20.777,42 |
| 4412400/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 568.102,59 | 38.838,48 |
| 4412401/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 366.684,40 | 70.403,13 |
| 4468487/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 349.452,68 | 18.200,16 |

| RAPPORTO CDP | ENTE | IMPORTO CONCESSO | ECONOMIA ACCERTATA |
|---|---|---|---|
| 4372801/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 284.051,29 | 1.842,86 |
| 4468157/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 499.554,69 | 0,60 |
| 4468475/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 188.826,13 | 3.634,52 |
| 4412402/00 | PROVINCIA DI TREVISO | 330.532,42 | 63.081,26 |
| 4304459/00 | PROVINCIA DI UDINE | 258.228,45 | 18.414,26 |
| 4304458/00 | PROVINCIA DI UDINE | 258.228,45 | 36.572,36 |
| 4304457/00 | PROVINCIA DI UDINE | 216.904,67 | 45.766,75 |
| 4460695/00 | PROVINCIA DI VERCELLI | 150.000,00 | 2.543,80 |
| 4461039/00 | PROVINCIA DI VERCELLI | 300.000,00 | 35.647,37 |
| 4237041/00 | PROVINCIA DI VERCELLI | 72.303,97 | 13.872,87 |
| 4075680/00 | PROVINCIA DI VERCELLI | 1.549.370,70 | 29.528,68 |
| 4463073/01 | PROVINCIA DI VERCELLI | 45.908,52 | 13.426,35 |
| 4078430/00 | PROVINCIA DI VERONA | 2.065.827,60 | 10.375,47 |
| 4157560/00 | PROVINCIA DI VERONA | 1.962.536,22 | 95.430,04 |
| 4302738/00 | PROVINCIA DI VIBO VALENTIA | 2.065.827,60 | 86.894,84 |
| 4401415/00 | PROVINCIA DI VIBO VALENTIA | 774.685,35 | 174.060,26 |
| 4102973/01 | PROVINCIA DI VITERBO | 65.052,88 | 58.262,27 |
| 4466743/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 159.803,90 | 25.098,51 |
| 4478008/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 142.748,14 | 15.926,11 |
| 4414153/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 387.342,67 | 59.123,28 |
| 4414154/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 78.987,97 | 12.181,02 |
| 4466730/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 21.825,61 | 1.476,27 |
| 4466736/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 112.758,55 | 18.027,94 |
| 4466740/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 27.982,44 | 5.579,27 |
| 4478008/01 | PROVINCIA DI VITERBO | 139.211,60 | 27.121,25 |
| 4414156/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 537.631,63 | 18.031,17 |
| 4052251/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 2.582.284,50 | 597.679,79 |
| 4365348/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 330.677,02 | 36.007,23 |
| 4382691/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 593.925,43 | 80.246,49 |
| 4365349/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 464.811,21 | 65.837,27 |
| 4382690/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 18.403,94 | 3.026,44 |
| 4307812/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 98.385,04 | 15.311,31 |
| 4307814/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 129.114,22 | 46.718,78 |
| 4307813/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 24.347,84 | 7.067,44 |
| 4307809/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 54.331,27 | 9.400,36 |
| 4307806/00 | PROVINCIA DI VITERBO | 17.559,53 | 1.770,26 |
| 4472584/00 | PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA | 25.058,49 | 3.491,82 |
| 4319634/00 | PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA | 258.228,45 | 308,08 |
| 4246902/00 | ROMA CAPITALE | 774.685,35 | 86.029,96 |
| 4479544/00 | ROMA CAPITALE | 346.389,88 | 125.492,22 |
| 4238127/00 | ROMA CAPITALE | 1.962.484,57 | 41.135,10 |
| 4080703/00 | ROMA CAPITALE | 3.821.781,05 | 98.431,22 |
| 4467216/00 | ROMA CAPITALE | 106.800,00 | 13.675,98 |
| 4238129/00 | ROMA CAPITALE | 774.685,35 | 111.800,35 |
| 4080726/00 | ROMA CAPITALE | 154.937,07 | 21.230,91 |
| **TOTALE** | | | **105.112.190,27** |

**17A08629**

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 20 novembre 2017.

**Approvazione dei «Piani di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2013-2014-2015».**

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Vista la direttiva comunitaria 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, recante valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visto il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 25 giugno 1999, recante determinazione dell'ambito della rete elettrica di trasmissione nazionale e successive integrazioni;

Visto il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 maggio 2004, recante criteri, modalità e condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione;

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto il decreto del Ministro delle attività produttive 20 aprile 2005, recante concessione alla società Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 dicembre 2010, recante modifica e aggiornamento della convenzione annessa alla concessione rilasciata alla società Terna per le attività di trasmissione e dispacciamento;

Visto il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, relativa alla modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

Visto il decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, recante attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e 2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE;

Visto, in particolare, l'art. 36, comma 12, del suddetto decreto legislativo n. 93/2011, che prevede che la società Terna S.p.A. (Terna) predisponga, entro il 31 gennaio di ciascun anno, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale (RTN), basato sulla domanda ed offerta di fabbisogno elettrico esistenti e previste e lo sottoponga al Ministro dello sviluppo economico, che lo approva, acquisito il parere delle regioni territorialmente competenti e tenuto conto delle valutazioni formulate dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) in esito alla consultazione pubblica;

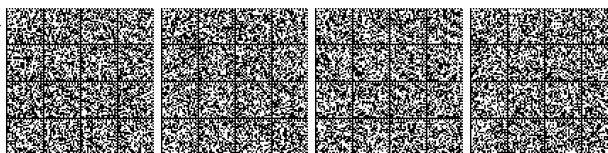
Viste le note prot. TE/P20130000574 del 30 gennaio 2013, prot. TE/P20140000544 del 31 gennaio 2014 e prot. TE/P20150000473 del 30 gennaio 2015, con le quali Terna ha trasmesso a questo Ministero i Piani di sviluppo (PdS) relativi rispettivamente agli anni 2013, 2014 e 2015 predisposti ai sensi dell'art. 1-*ter* del decreto-legge n. 239/2003, dell'art. 9 del decreto ministeriale 15 dicembre 2010 e dell'art. 36 del decreto legislativo n. 93/2011;

Vista la nota prot. DVA-2015-0013774 del 22 maggio 2015, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), in qualità di Autorità competente, in considerazione della lunga tempistica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del PdS 2012, che ha comportato che i successivi PdS siano rimasti in sospeso in attesa della conclusione dell'*iter* valutativo del predetto, ha proposto di effettuare una procedura di VAS comprensiva di tutte le tre annualità in sospeso (2013-2014-2015);

Vista la nota prot. 0016104 del 15 luglio 2015, con la quale questo Ministero ha espresso parere favorevole alla proposta di cui al punto precedente, purché i passaggi procedurali e segnatamente i pareri motivati, siano riconducibili ai singoli piani;

Vista la nota prot. TE/P20150006312 del 10 dicembre 2015, con la quale Terna, sulla base di un Rapporto preliminare (RP) riguardante i possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione dei suddetti Piani, ha formalmente avviato, ai sensi dell'art. 13, primo comma, del decreto legislativo n. 152/2006, la fase di consultazione con il MATTM, in qualità di Autorità competente per la VAS, e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale (RA), che costituisce parte integrante del Piano e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione, ai sensi del predetto art. 13 del decreto legislativo n. 152/2006;

Vista la nota prot. TE/P2016-0002823 del 18 maggio 2016, con la quale Terna ha trasmesso all'Autorità competente una Relazione integrativa al RP volta a fornire ulteriori elementi in merito al Monitoraggio VAS sui PdS;

Vista la nota n. DVA-2016-0021175 del 22 agosto 2016, con la quale il MATTM ha trasmesso, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 152/2006, il parere n. 2139 del 2 agosto 2016 della Commissione tecnica

di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS relativo alla consultazione sul RP dei PdS 2013-2014-2015 e sulla successiva Relazione integrativa del medesimo RP;

Vista la nota del 31 agosto 2016, prot. MiSE 0023369 del 5 settembre 2016, con la quale Terna ha trasmesso a questo Ministero, in qualità di Autorità procedente, il RA e la sintesi non tecnica, al fine di avviare la fase di consultazione di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo n. 152/2006;

Preso atto che il RA è relativo alle tre annualità del PdS della RTN 2013, 2014 e 2015;

Considerato che questa Autorità procedente ha provveduto, mediante pubblicazione del comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 208 del 6 settembre 2016, ad avviare la fase di consultazione pubblica dei PdS 2013, 2014 e 2015 e del relativo RA e che tale fase si è conclusa in data 5 novembre 2016;

Visto il parere n. 238/2015/I/EEL del 21 maggio 2015 recante gli esiti della valutazione da parte dell'AEEGSI degli schemi di Piano decennale di sviluppo della RTN relativi agli anni 2013 e 2014;

Visto il parere n. 630/2016/I/EEL del 4 novembre 2016 recante gli esiti della valutazione da parte dell'AEEGSI degli schemi di Piano decennale di sviluppo della RTN relativi agli anni 2015 e 2016, a condizione che:

*a)* le eventuali installazioni di sistemi di accumulo diffuso, ulteriori rispetto ai 35 MW sperimentali già approvati in sede di Piano di sviluppo 2011, siano confermate «in valutazione» atteso che il giudizio su tale intervento non può prescindere dal completamento della fase di sperimentazione, dalla verifica degli esiti di tali sperimentazioni e da appropriate analisi costi benefici che ne dimostrino l'utilità per il sistema elettrico italiano;

*b)* l'intervento di interconnessione Italia-Tunisia sia rimesso «in valutazione», allo scopo di favorire l'emersione di sufficienti elementi informativi che ne dimostrino l'efficienza e l'efficacia nonché di evidenze della sua utilità per il sistema elettrico italiano, pur riconoscendo fin da ora che la valutazione di strategicità dell'intervento per il sistema energetico europeo è di competenza della Commissione europea;

Vista la nota prot. n. 0005034 del 4 agosto 2017, con la quale Terna ha fornito le proprie considerazioni in merito ai suddetti pareri;

Considerato, in particolare, che nella suddetta nota Terna ha precisato che:

*a)* a partire dal PdS 2015 è stato rappresentato che a valle della sperimentazione in atto ed in esito ai risultati conseguiti, potranno essere individuate esigenze di nuovi sistemi di accumulo;

*b)* in relazione all'interconnessione Italia-Tunisia, il Piano decennale di sviluppo della rete europea (TYNDP) 2016 e il PdS 2017 hanno dettagliato le valutazioni di Analisi costi benefici;

Vista la nota prot. n. 0034627 del 23 dicembre 2015, con la quale questo Ministero ha chiesto alle regioni, in attuazione del citato art. 36, comma 12, del decreto legislativo n. 93/2011, di esprimere il proprio parere ai fini dell'approvazione del Piano di sviluppo 2013;

Considerato che, a seguito dell'invio della suddetta nota, sono stati acquisiti i pareri soltanto di alcune delle regioni territorialmente interessate;

Vista la nota prot. n. 0012406 del 24 maggio 2017, con la quale questo Ministero, al fine di acquisire i rimanenti pareri delle Amministrazioni regionali per l'approvazione dei tre Piani, ha indetto una Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990, nell'ambito della quale ha convocato una riunione tenutasi in data 27 giugno 2017;

Visti i pareri favorevoli ai PdS 2013-2014 e 2015 espressi dalle Regioni Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna e Lazio;

Vista la determina del «Nucleo unificato regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici» della Regione Toscana n. 7/SCA/2016 del 7 novembre 2016 recante l'espressione sui PdS 2013-2014-2015;

Vista la nota prot. 0027469 del 26 giugno 2017, con la quale il Servizio energia della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Friuli-Venezia Giulia ha espresso parere favorevole ai PdS 2013, 2014 e 2015 di Terna, fatta salva la contrarietà alla costruzione dell'elettrodotto «Udine Ovest (IT) - Okroglo (SI)».

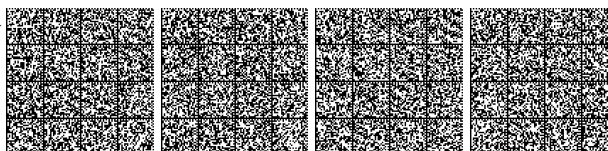
Visto il resoconto verbale della suddetta riunione, trasmesso alle amministrazioni regionali con nota n. 0015701 del 28 giugno 2017, nell'ambito della quale sono stati acquisiti, in attuazione dell'art. 36, comma 12, del decreto legislativo n. 93/2011, i pareri regionali mancanti ai fini dell'approvazione dei tre Piani;

Vista la nota prot. n. 0005034 del 4 agosto 2017, con la quale la società Terna S.p.A. ha fornito le proprie considerazioni in merito ai suddetti pareri;

Considerato, in particolare, che nella suddetta nota la società Terna ha precisato che l'elettrodotto di interconnessione «Udine Ovest-Okroglo» è stato incluso a partire dal PdS 2015 come intervento «in valutazione», ovvero intervento per il quale non è previsto l'avvio attività nell'orizzonte di Piano;

Vista la nota n. 0015686 del 4 luglio 2017, con la quale il MATTM ha notificato a questo Ministero l'emanazione del decreto di parere motivato ministeriale n. 0000159 del 16 giugno 2017 - con allegati il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS prot. n. 2310 del 17 febbraio 2017 e il parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) prot. n. 12635 del 26 aprile 2017 - con il quale, a conclusione della fase di VAS, il Ministero ha espresso parere positivo, con osservazioni, condizioni e raccomandazioni sui PdS 2013, 2014 e 2015, sul relativo RA;

Considerato che questa Autorità procedente, ha ritenuto necessario richiedere l'attivazione del confronto con l'Autorità competente ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, al fine di procedere alle opportune revisioni del Piano e del relativo RA, prima della sua approvazione, alla luce del suddetto parere motivato;

Visto il resoconto verbale, trasmesso ai soggetti interessati con la nota n. 0017836 del 20 luglio 2017, della prima riunione della suddetta collaborazione istituzionale di cui all'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, tenutasi nella medesima data presso questo Ministero;

Vista la nota prot. n. 0017851 del 20 luglio 2017, con la quale questo Ministero, come concordato nella suddetta riunione ha chiesto a Terna di fornire le proprie considerazioni di competenza in merito al citato decreto di parere motivato ministeriale n. 0000159 del 16 giugno 2017;

Vista la nota prot. n TE/P20170004696 del 24 luglio 2017, con la quale Terna, in qualità di proponente, ha trasmesso ai tre Ministeri interessati le suddette considerazioni;

Visto il resoconto verbale, trasmesso ai soggetti interessati con la nota n. 0019671 dell'11 agosto 2017 della seconda riunione della suddetta collaborazione istituzionale di cui all'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, tenutasi in data 9 agosto 2017 presso questo Ministero;

Vista la nota prot. n. 26647 del 22 settembre 2017, con la quale il MiBACT ha trasmesso il documento con i contenuti da riportare nella Dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del decreto legislativo. n. 152/2006 e s.m.i., relativamente agli aspetti di propria competenza;

Vista la nota prot. 0022337 del 26 settembre 2017, con la quale questo Ministero ha trasmesso a Terna il suddetto documento del MiBACT chiedendo di dar seguito a quanto ivi richiesto;

Considerato che, in esito al confronto istituzionale tra Ministeri, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, Terna ha predisposto il documento «Revisione del Rapporto ambientale relativo ai PdS 2013-2014-2015», contenente gli elementi richiesti in tale ambito e lo ha trasmesso agli stessi con nota prot. n. TE/P20170005875 del 2 ottobre 2017;

Considerato che questa Autorità procedente ha predisposto, in adempimento all'art. 17 del decreto legislativo n. 152/2006, la Dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali siano state integrate nel Piano, nonché le modalità per ulteriori integrazioni al Piano stesso e le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 152/2006;

Considerata la coerenza dei Piani proposti con gli obiettivi e i contenuti dati dalla legge;

Ritenuto di recepire le valutazioni dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico sul Piano, anche per quanto concerne le citate condizioni;

Tenuto conto che, per quanto riguarda l'incremento della resilienza della rete a livello nazionale, questo Ministero, con nota prot. n. 0018985 del 3 agosto 2017, ha approvato il Programma per l'adeguamento e il miglioramento dei sistemi di difesa per la sicurezza del sistema elettrico per il quadriennio 2017-2020, fornendo puntuali indicazioni in merito a tale argomento, che dovranno essere recepite nel prossimo Programma che sarà presentato da Terna nel 2018;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di approvazione, essendosi favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2013 predisposto dalla società Terna S.p.A., nei limiti e tenuto conto delle prescrizioni e degli indirizzi riportati in premessa.

2. È approvato il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2014 predisposto dalla società Terna S.p.A., nei limiti e tenuto conto delle prescrizioni e degli indirizzi riportati in premessa.

3. È approvato il Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2015 predisposto dalla società Terna S.p.A., nei limiti e tenuto conto delle prescrizioni e degli indirizzi riportati in premessa.

Art. 2.

1. Il presente provvedimento è pubblicato nel sito www.mise.gov.it, con l'indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione dei Piani e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria.

2. Sono, inoltre, rese pubbliche, attraverso la pubblicazione sul medesimo sito, la documentazione relativa al parere motivato e la dichiarazione di sintesi, ivi comprese le misure adottate in merito al monitoraggio.

Art. 3.

1. Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 20 novembre 2017

*Il Ministro:* CALENDA

**17A08632**

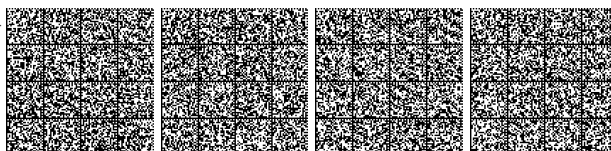
---

DECRETO 18 dicembre 2017.

**Aggiornamento del tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese.**

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Visto l'art. 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 123 del 1998, che prevede, in particolare, che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto, in conformità con le disposizioni dell'Unione europea, indichi e aggiorni il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 giugno 2016 con il quale, tenuto conto della natura gestionale dell'adempimento predetto, il direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è stato delegato alla firma «d'ordine del Ministro» del decreto di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

Vista la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione, con la quale sono state altresì sostituite le precedenti comunicazioni relative al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione;

Considerato che il nuovo metodo prevede che il tasso di riferimento e attualizzazione venga determinato aggiungendo al tasso base fissato dalla Commissione europea 100 punti base;

Considerato che la Commissione europea rende pubblico il predetto tasso base su internet all'indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;

Considerato che la citata comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 prevede che l'aggiornamento del tasso è effettuato su base annua e che, per tener conto di variazioni significative e improvvise, viene effettuato un aggiornamento ogni volta che il tasso medio, calcolato nei tre mesi precedenti, si discosti di più del 15 % dal tasso valido in quel momento;

Considerato che il predetto tasso base è stato aggiornato dalla Commissione europea, con decorrenza 1° gennaio 2018 nella misura pari a - 0,18 %;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 2018, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari allo 0,82 %.

Roma, 18 dicembre 2017

*D'Ordine del Ministro*
*Il direttore generale*
SAPPINO

**17A08627**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

DELIBERA 5 dicembre 2017.

**Risoluzione n. 3-2017 - Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari negli spostamenti interni e nella progressione in carriera.** (Delibera n. 2258/2017).

IL CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

Il Consiglio, nella seduta del 5 dicembre 2017, composto come da verbale di pari data;

Udito il relatore, consigliere prof.ssa Barbara De Donno, alla quale è stato demandato il compito di riesaminare le Risoluzioni nn. 2/2013 e 3/2013 in materia di interpello e concorso interno alla luce dell'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545;

Vista la delibera n. 2252 del 19 ottobre 2010, con la quale sono stati approvati i criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni;

Atteso che, in ossequio alle novità introdotte dall'art. 4, commi 39 e 40, della legge n. 183/2011, con la Risoluzione n. 2/2013, è disciplinato un doppio passaggio per la copertura dei posti vacanti, costituito da un 'interpello interno' (o 'concorso orizzontale'), riservato ai soli giudici tributari che già svolgono altrove le medesime funzioni resesi vacanti, e successivamente e in caso di assenza di candidature, da un concorso interno per le c.d. 'movimentazioni verticali';

Atteso, altresì, che il decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545, contempla solo due procedimenti e cioè della nomina *ex novo*, di cui all'art. 9 di detto decreto, e «l'assegnazione di diverso incarico o del medesimo incarico per trasferimento dei componenti delle commissioni tributarie in servizio», di cui all'art. 11 del medesimo, sicché nessuna distinzione sembra potersi fare, per coloro che già rivestono l'ufficio di giudici tributari, fra trasferimenti orizzontali e verticali, potendo tutti i giudici tributari concorrere a qualsivoglia posto vacante ed essere a tal fine valutati dal Consiglio unicamente in base alle tabelle all'uopo predisposte, le quali – uniche – consentono l'adeguata ponderazione comparativa del merito dei partecipanti;

Rilevato che con l'art. 4, commi 39 e 40, della legge n. 183/2011 il legislatore ha inteso introdurre l'istituto dell'interpello con riferimento al concorso bandito ai sensi dell'art. 39, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, per la copertura di 960 posti vacanti presso le Commissioni Tributarie, prevedendo la nomina e l'immissione in servizio dei candidati risultati idonei, anche in sovrannumero, e che, di seguito, con la novella all'art. 11 del decreto legislativo n. 545/1992, recata dal decreto legislativo n. 156/2015, è stato confermato il comma 4 del suddetto art. 11, laddove si prevede testualmente che: «lett. *b)* alla nomina in ciascuno degli incarichi di cui alla lettera *a)* si procede in conformità a quanto previsto

dall'art. 9, commi 1, 2, 3 e 6.» e che: «La scelta tra gli aspiranti è fatta dal Consiglio di Presidenza secondo i criteri di valutazione ed i punteggi di cui alle tabelle 'E' ed 'F', risultanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 44-*ter*, allegate al presente decreto, tenendo conto delle attitudini, della laboriosità e della diligenza di ciascuno di essi e, nel caso di parità di punteggio, della maggiore anzianità d'età»;

Rilevato, peraltro, che ai sensi dell'art. 1, comma 353, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, «A decorrere dalla data di insediamento dei nuovi componenti, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria stabilisce, con propria delibera, i criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni; a decorrere dalla data di efficacia della predetta delibera cessano, nei concorsi interni, di avere effetto le tabelle E ed F allegate al citato decreto legislativo n. 545 del 1992», e che in ottemperanza a tale delega il Consiglio ha provveduto a deliberare i predetti criteri di valutazione dei giudici nei concorsi interni con delibera n. 2252 del 19 ottobre 2010 ed allegata relazione;

Rilevato che la procedura del 'doppio concorso', recepito nelle Risoluzioni n. 2/2013 e n. 3/2013 non trova riscontro in specifiche previsioni normative se non con riferimento alle procedure conseguenti al bando di cui alla legge n. 98/2011, stante che le attuali disposizioni prevedono soltanto una procedura, che non può non tener conto dell'esame dei candidati attraverso la valutazione dei criteri dell'attitudine, laboriosità e diligenza come sopra deliberati;

Quanto sopra premesso e considerato,

Delibera:

*A)* la Risoluzione n. 3 del 12 marzo 2013, recante «Regolamento per gli interpelli ai fini del trasferimento di sede», è abrogata.

*B)* la Risoluzione n. 2 del 12 marzo 2013, recante «Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari nei concorsi interni», è sostituita dalla seguente Risoluzione:

«Risoluzione n. 3 del 5 dicembre 2017

«Criteri di valutazione della professionalità dei giudici tributari negli spostamenti interni e nella progressione in carriera»

Art. 1.
*Criteri*

1. - Gli elementi caratterizzanti il profilo del giudice devono intendersi quelli della: esperienza, diligenza, laboriosità e attitudine.

2. - In occasione delle singole procedure concorsuali (trasferimento di sede con analoghe funzioni, trasferimento con analoghe funzioni da CTP a CTR o viceversa, progressione in carriera) il Consiglio individuerà quali punti dei citati parametri risultino necessari ed utili ai fini della selezione dei candidati.

3. - La eventuale verifica in sede di esame delle pronunce rese dai giudici terrà conto dell'esito, nelle successive fasi e gradi del procedimento, dei provvedimenti giudiziari emessi, solo in quanto presentino caratteri di significativa anomalia. Le ipotesi di «sopravvenienza» di diversi orientamenti giurisprudenziali nelle more dei giudizi di impugnazione non potranno ritenersi significative.

4. - Non saranno considerati indice rilevante, ai fini del giudizio sulla laboriosità, gli incarichi extragiudiziari. Il rispetto dei termini per la redazione e il deposito dei provvedimenti, o comunque per il compimento di attività giudiziarie, dovrà essere considerato, nella eventuale parte discrezionale, alla luce della complessiva situazione degli uffici, al fine di consentire l'apprezzamento di situazioni particolari evitando giudizi positivi o negativi ancorati esclusivamente a soli dati numerici.

Art. 2.
*Esperienza*

1. - Con il termine «esperienza» si intende l'anzianità maturata presso le Commissioni tributarie.

Art. 3.
*Diligenza*

1. - La «diligenza» si desume:

*a)* dal rispetto dei termini per la redazione e il deposito dei provvedimenti, o comunque per il compimento di attività giudiziarie;

*b)* dall'assiduità e dalla puntualità alle udienze di calendario e nei giorni stabiliti e dalla presenza in ufficio, nei casi in cui sia necessario, per il buon funzionamento dell'ufficio stesso;

*c)* dalla disponibilità a far fronte alle esigenze dell'ufficio, quali la partecipazione alla Commissione per l'assistenza tecnica gratuita (art. 138, decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002) o alla Sezione per la sospensione feriale dei termini processuali (art. 6, decreto legislativo n. 545/1992) o alle sostituzioni, riconducibili alle applicazioni e supplenze necessarie al corretto funzionamento dell'ufficio.

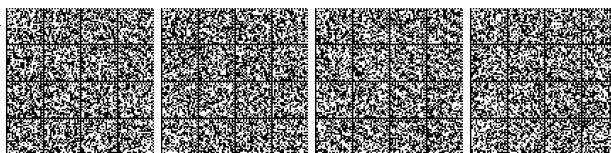
2. - Il punteggio complessivo previsto per il parametro «diligenza» va da 0 a 6, diversamente ripartito ai fini dell'attribuzione, ovvero:

*a)* quanto da 0 a 4 sulla base dei dati numerici dei tempi di deposito di cui al comma 1, lettera *a)*;

*b)* quanto da 0 a 2 su base discrezionale in applicazione dei suesposti criteri di cui al comma 1, lettera *b)* e *c)*.

Art. 4.
*Laboriosità*

1. - La «laboriosità» è l'indice di intensa capacità di lavoro e si desume:

*a)* dal numero di sentenze depositate, valutato comparativamente, con i dati statistici dell'ultimo triennio, dei componenti della medesima commissione di appartenenza con analoga funzione, tenendo conto dei ricorsi a ciascuno di essi assegnato;

*b)* dalla produttività, intesa come numero e qualità degli affari giudiziari trattati in rapporto alla tipologia ed alla condizione organizzativa e strutturale dell'ufficio;

2. - Il valore del punteggio di laboriosità connesso alle sentenze depositate viene fissato in massimo 6 punti, di cui:

*a)* un massimo di 3 da attribuire in base al raffronto con i dati della commissione di appartenenza;

*b)* un massimo di 1 da attribuire in base al raffronto con il dato massimo di produttività - per la stessa funzione - desunto dai dati massimi delle commissioni in cui prestano servizio i concorrenti;

*c)* un massimo di 2 con punteggio discrezionale in applicazione dei criteri di cui al comma 1, lettera *b)*. Costituisce un dato di riferimento anche il numero dei provvedimenti assunti in altre sezioni in occasione di supplenze e di quelli cautelari.

3. - Ai fini del punteggio di cui alla lettera *c)* del precedente comma, il raffronto della produzione del singolo con quella degli altri giudici dell'ufficio di appartenenza andrà compiuto tenendo conto anche dell'attività di collaborazione alla gestione dell'ufficio (uffici direttivi e semidirettivi), dell'espletamento di altri incarichi in seno alla Commissione di appartenenza (tra cui collaborazione o direzione dell'ufficio del massimario).

Art. 5.
*Attitudine*

1. - Per attitudine si intende la propensione riguardante l'attività svolta e il ruolo occupato, nonché l'aggiornamento professionale. Ad essa va applicato un punteggio massimo di 11, ma diversamente ripartito ai fini dell'attribuzione: ovvero, una parte, da 0 a 5, ed una parte, da 0 a 6.

2. - Concorrono all'attribuzione da 0 a 5 i seguenti criteri discrezionali:

*a)* collaborazione alla soluzione dei problemi di tipo organizzativo e giuridico;

*b)* preparazione e capacità che si manifestano nella concreta professionalità dimostrata dal giudice nell'esercizio delle proprie funzioni;

*c)* modalità di partecipazione alle udienze;

*d)* attività di massimazione;

*e)* qualità di contributi in camera di consiglio, individuazione delle questioni da decidere e capacità di sintesi;

*f)* capacità di organizzare il proprio lavoro e di rapportarsi ai colleghi, alle parti in processo ed al personale amministrativo;

*g)* sentenze scelte a campione per un numero non superiore a 3, pubblicate nell'ultimo triennio, e fino a 3 presentate dall'interessato;

*h)* equilibrio di valutazione, che deve prescindere dagli orientamenti ideologici del magistrato; in caso di segnalazione negativa il giudizio deve essere ancorato a fatti concreti, obiettivi e verificabili.

3. - Per il conferimento degli uffici direttivi, l'attitudine alle funzioni va ricavata, oltre che dagli elementi sopra indicati, anche dalle capacità organizzative, desunte da ogni utile elemento connesso alla precedente attività svolta, nonché dal precedente positivo svolgimento di funzioni direttive o semidirettive e dalla modalità di conduzione dell'udienza.

4. - Concorre all'attribuzione del punteggio da 0 a 6 la partecipazione e/o docenza a seminari, corsi di aggiornamento e formazione, corsi di specializzazione, Master, in materia tributaria. A tal fine si deve tener conto della durata di ogni singolo evento e del diverso impegno professionale, distinguendo tra partecipazione e docenza, riconoscendo a questa ultima un indubbio valore superiore alla partecipazione, con punteggio preventivamente individuato con provvedimento consiliare. I corsi, seminari, lezioni, eventi e quanto relativo alla formazione ed aggiornamento in materia tributaria e fiscale valutabili ai fini dell'aggiornamento, con il conseguente punteggio, sono riferiti al periodo temporale del triennio individuato nel bando. I punteggi per i corsi dichiarati dai candidati che attengono ad un titolo di studio riconosciuto dall'ordinamento (Master di I e II livello, corso di perfezionamento, con titolo rilasciato da Università pubbliche o riconosciute) vengono assegnati a prescindere dalla data o periodo di conseguimento (anche extra triennio).

A tale fine vengono attribuiti i seguenti punteggi:

2,00 per il conseguimento di diploma di Master universitario di secondo livello;

1,50 per il conseguimento di diploma di Master universitario di primo livello;

1,00 per corso di perfezionamento o equipollenti;

0,60 per la partecipazione ad un corso o evento formativo organizzato dal C.P.G.T;

0,30 per la partecipazione ad un corso o evento formativo patrocinato dal C.P.G.T;

0,90 per la docenza ad un corso o evento formativo organizzato dal C.P.G.T;

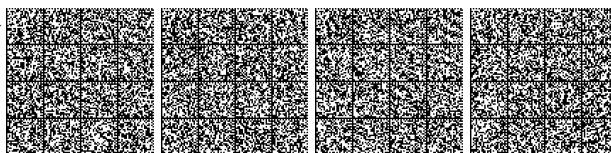
0,50 per la docenza ad un corso o evento formativo patrocinato dal C.P.G.T;

0,20 per relatori di corsi o eventi formativi in materia tributaria organizzati da terzi;

0,10 per discenti di corso o evento formativo in materia tributaria organizzati da terzi.

Art. 6.
*Presidenti di Commissione*

1. - Ai fini della valutazione dei concorrenti Presidenti di Commissione si deve tener conto, oltre che delle funzioni giurisdizionali, anche delle ulteriori funzioni ad essi assegnate. Di conseguenza, non potendosi fare mero riferimento all'applicazione dei criteri discrezionali di cui in precedenza, il punteggio complessivo dei suddetti criteri (23 punti) è assegnato con riferimento ai criteri specifici ed alle misure ad essi inerenti come di seguito:

*a)* punti da 0 a 6 per il puntuale e tempestivo adempimento delle funzioni giurisdizionali e per la corretta applicazione delle disposizioni consiliari in tema di organizzazione e controllo dell'ufficio;

*b)* punti da 0 a 11 in considerazione del numero delle sezioni della Commissione, della assiduità di presenza in sede, della capacità di coordinamento delle sezioni e del raggiungimento degli obiettivi concordati, ad inizio anno, con il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. Il tutto valutato anche sulla base delle relazioni dell'Ufficio Ispettivo del Consiglio medesimo;

*c)* punti da 0 a 6 per la partecipazione e/o docenza a seminari, corsi di aggiornamento e corsi di perfezionamento, Master, in materia tributaria, assegnati con gli stessi criteri stabiliti dall'art. 5, comma 4.

2. - Ai componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, tenuto conto della peculiarità dell'incarico, viene attribuito il punteggio massimo di cui ai criteri di diligenza, laboriosità ed attitudine, di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 5 della presente risoluzione.

Art. 7.
*Allegati*

1. - Gli allegati che seguono, denominati «tabelle» 'A', 'B', 'C', 'D', 'E', 'F' e 'G', costituiscono parte integrante della presente risoluzione.

2. - ALL. Tabella 'A' - Criteri di valutazione applicabili a tutti i Giudici, Vicepresidenti di sezione e Presidenti di sezione

| 1. Esperienza |
|---|
| 2. Diligenza |
| 3. Laboriosità |
| 4. Attitudine |

3. - ALL. Tabella 'B' - Esperienza di servizio

| COMMISSIONE | FUNZIONI SVOLTE | PUNTEGGIO per anno o frazione di anno superiore a sei mesi |
|---|---|---|
| Commissione Tributaria di I Grado | Giudice | 0,50 |
| | Vice Presidente di Sezione | 1,00 |
| | Presidente di Sezione | 1,50 |
| | Presidente di Commissione | 2,00 |
| Commissione Tributaria di II Grado | Giudice | 1,00 |
| | Vice Presidente di Sezione | 1,50 |
| | Presidente di Sezione | 2,00 |
| | Presidente di Commissione | 2,50 |
| Commissione Tributaria Provinciale e di I grado di Trento e Bolzano (dopo il l° aprile 1996) | Giudice | 1,50 |
| | Vice Presidente di Sezione | 2,00 |
| | Presidente di Sezione | 2,50 |
| | Presidente di Commissione | 3,50 |
| Commissione Tributaria regionale e di 2° grado di Trento e Bolzano (dopo il 1° aprile 1996), nonché Commissione Tributaria Centrale | Giudice | 2,00 |
| | Vice Presidente di Sezione | 2,50 |
| | Presidente di Sezione | 3,00 |
| | Presidente di Commissione | 4,00 |

Nota alla tabella 'B' - Si precisa che il periodo di 6 mesi e un giorno è equivalente ad un anno. Per i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il periodo della durata dell'incarico è valutato con un punteggio pari a quello riconosciuto ai Presidenti di Commissione Tributaria regionale. I punteggi della suddetta tabella non sono cumulabili fra di loro per lo stesso periodo di servizio.

4. - ALL. Tabella 'C' - Diligenza

| riferimenti | punteggio |
|---|---|
| *a)* rispetto dei termini per la redazione e il deposito dei provvedimenti, o comunque per il compimento di attività giudiziarie | da 0,00 a 4,00 |
| *b)* assiduità e puntualità nella presenza in ufficio, alle udienze di calendario e nei giorni stabiliti e dalla presenza in ufficio nei casi in cui sia necessario per il buon funzionamento dell'ufficio stesso | da 0,00 a 2,00 |
| *c)* disponibilità a far fronte alle esigenze dell'ufficio, quali la partecipazione alla Commissione per l'assistenza tecnica gratuita (art. 138, decreto del Presidente della Repubblica n. 115/2002) o alla Sezione per la sospensione feriale dei termini processuali (art. 6 D.Lgs 545/1992) | |
| *d)* disponibilità alle sostituzioni, riconducibili alle applicazioni e supplenze, se ed in quanto rispondano alle direttive del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e siano necessarie al corretto funzionamento dell'ufficio | |

Nota alla tabella 'C' – La valutazione della diligenza deve essere rapportata al triennio anteriore alla data di pubblicazione o scadenza del bando di concorso, come indicato dallo stesso bando di concorso.

5. - ALL. Tabella 'D' - Laboriosità

| riferimenti | punteggio |
|---|---|
| *a)* numero di sentenze depositate in segreteria, comparativamente valutato, dell'ultimo triennio | da 0,00 a 4,00 |
| *b)* eventuali sentenze adottate in occasione di supplenze in altre sezioni e provvedimenti cautelari assunti | da 0,00 a 2,00 |
| *c)* raffronto della produzione del singolo con quella degli altri giudici dell'ufficio di appartenenza, tenuto conto anche dell'attività di collaborazione alla gestione dell'ufficio (uffici direttivi e semidirettivi) e dell'espletamento di altri incarichi in seno alla Commissione di appartenenza (collaborazione o direzione dell'ufficio del massimario). | |

Nota alla tabella 'D' – La valutazione delle diligenza deve essere rapportata al triennio anteriore alla data di pubblicazione o scadenza del bando di concorso, come indicato dallo stesso bando di concorso.

6. - ALL. Tabella 'E' - Attitudine

| riferimenti | punteggio |
|---|---|
| *a)* preparazione e capacità manifestate nella professionalità dimostrata dal magistrato nell'esercizio delle proprie funzioni e dalla collaborazione alla soluzione di problemi di tipo organizzativo e giuridico, anche con l'aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale | da 0,00 a 5,00 |
| *b)* modalità di partecipazione alle udienze | |
| *c)* attività di massimazione | |
| *d)* qualità di contributi in camera di consiglio, capacità di sintesi e di individuazione delle questioni da decidere | |
| *e)* capacità di organizzare il proprio lavoro e di rapportarsi ai colleghi, alle parti del processo ed al personale amministrativo | |
| *f)* sentenze scelte a campione, per un numero non superiore a 3, pubblicate nell'ultimo triennio, e fino a 3 presentate dall'interessato | |
| *g)* equilibrio - a prescindere dagli orientamenti ideologici del magistrato -; in caso di assenza di elementi di valutazione, va adottata la formula «nulla da rilevare»; in caso di segnalazione negativa il giudizio deve essere ancorato a fatti concreti, obiettivi e verificabili | |
| *h)* TITOLI FORMATIVI: partecipazione/docenza a seminari, corsi di aggiornamento e formazione professionale in materia tributaria; conseguimento del titolo in master di I e II livello; corsi di perfezionamento in materia tributaria | da 0,00 a 6,00 |

Nota alla tabella 'E' - Per il conferimento degli uffici direttivi e semidirettivi, l'attitudine alle funzioni va ricavata, oltre che dagli elementi sopra elencati, anche dalla capacità organizzativa desunta da ogni utile elemento connesso alla precedente attività svolta, nonché dal precedente positivo svolgimento di funzioni direttive o semidirettive e dalla modalità di conduzione dell'udienza.

7. - ALL. Tabella 'F' - Fonti di conoscenza

| riferimenti |
|---|
| *a)* documentazione prodotta dall'interessato, quali statistiche, provvedimenti giurisdizionali ritenuti significativi, ecc., ove prevista dallo specifico bando |
| *b)* autorelazione, ove consentita dallo specifico bando |
| *c)* scheda di valutazione triennale redatta dal Presidente della Commissione, direttamente, per i Presidenti di sezione e V. Presidenti f. f. e, su indicazioni del Presidente di Sezione o V. Presidente f. f. per i V. Presidenti e Giudici, che deve evidenziare i criteri di diligenza, laboriosità ed attitudine, ove previsti dallo specifico bando |
| *d)* rapporto, integrativo della suddetta scheda, del Presidente della Commissione redatto all'atto della partecipazione al concorso, ove previsto dallo specifico bando |
| *e)* eventuali controdeduzioni dell'interessato, ove previste dallo specifico bando |

Nota alla tabella 'F' - Nella scheda e nel rapporto integrativo si dovranno illustrare dettagliatamente le caratteristiche complessive dei provvedimenti emessi dal magistrato interessato, individuando, secondo criteri da stabilire, non più di 3 provvedimenti redatti dal magistrato medesimo, il quale potrà a sua volta produrne altri 3 (pubblicati tutti nell'ultimo triennio). Nella valutazione di detti provvedimenti il Presidente deve tener conto esclusivamente dei profili tecnico-professionali relativi all'esposizione delle questioni ed all'argomentazione della soluzione adottata, con esclusione di qualsiasi sindacato sul merito della questione medesima.

8. - ALL. Tabella 'G' - Criteri per la valutazione dei Presidenti di Commissione da parte del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

<table>
<tr><th>riferimenti</th><th>punteggio</th></tr>
<tr><td>a) puntuale e tempestivo adempimento delle funzioni giurisdizionali</td><td>da 0,00 a 6,00</td></tr>
<tr><td>b) numero delle sezioni della Commissione</td><td rowspan="3">da 0,00 a 11,00</td></tr>
<tr><td>c) presenza nella sede e coordinamento delle sezioni, così come risultante dalle relazioni dell'Ufficio Ispettivo del C.P.G.T.</td></tr>
<tr><td>d) raggiungimento degli obiettivi concordati con il C.P.G.T. e partecipazione alle riunioni da esso convocate</td></tr>
<tr><td>e) partecipazione/docenza a seminari, corsi di aggiornamento e formazione professionale in materia tributaria; conseguimento del titolo in Master di I e II livello, corsi di perfezionamento in materia tributaria</td><td>da 0,00 a 6,00</td></tr>
</table>

».

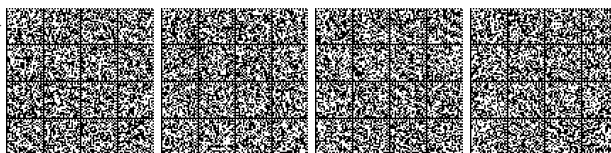
La presente Risoluzione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica nonché sul sito del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (www.giustizia-tributaria.it) nella sezione «Pubblicazioni-Risoluzioni».

Si comunichi:

- al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo n. 545/1992;
- alla Direzione della giustizia tributaria;
- ai Presidenti delle commissioni tributarie, i quali ne cureranno la comunicazione a tutti i componenti delle rispettive Commissioni.

Roma, 5 dicembre 2017

*Il Presidente:* CAVALLARO

**17A08628**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

**Pubblicazione sul sito dell'Istituto nazionale di statistica e sul sito della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica della delibera n. CDXLIV del 7 dicembre 2017 di approvazione dello statuto.**

Lo Statuto dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), approvato con delibera del Consiglio dell'Istituto n. CDXLIV del 7 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Istituto nazionale di statistica www.istat.it e sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

**17A08698**

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 11 dicembre 2017

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,1796 |
| Yen | 133,66 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,601 |
| Corona danese | 7,4433 |
| Lira Sterlina | 0,8825 |
| Fiorino ungherese | 313,95 |
| Zloty polacco | 4,2033 |
| Nuovo leu romeno | 4,6323 |
| Corona svedese | 10,016 |
| Franco svizzero | 1,1679 |
| Corona islandese | * |
| Corona norvegese | 9,8825 |
| Kuna croata | 7,542 |
| Rublo russo | 69,7954 |
| Lira turca | 4,5084 |
| Dollaro australiano | 1,5674 |
| Real brasiliano | 3,8654 |
| Dollaro canadese | 1,5168 |
| Yuan cinese | 7,8069 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,2093 |
| Rupia indonesiana | 15978,86 |
| Shekel israeliano | 4,1609 |
| Rupia indiana | 75,9805 |
| Won sudcoreano | 1285,61 |
| Peso messicano | 22,3042 |
| Ringgit malese | 4,8004 |
| Dollaro neozelandese | 1,7049 |
| Peso filippino | 59,392 |
| Dollaro di Singapore | 1,5936 |
| Baht tailandese | 38,49 |
| Rand sudafricano | 16,0618 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

**17A08644**

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 12 dicembre 2017

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| Valuta | Cambio |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,1766 |
| Yen | 133,54 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,596 |
| Corona danese | 7,4423 |
| Lira Sterlina | 0,88068 |
| Fiorino ungherese | 314,33 |
| Zloty polacco | 4,2044 |
| Nuovo leu romeno | 4,6335 |
| Corona svedese | 9,9328 |
| Franco svizzero | 1,1671 |
| Corona islandese | * |
| Corona norvegese | 9,8245 |
| Kuna croata | 7,5395 |
| Rublo russo | 69,2925 |
| Lira turca | 4,504 |
| Dollaro australiano | 1,5541 |
| Real brasiliano | 3,9051 |
| Dollaro canadese | 1,5098 |
| Yuan cinese | 7,7875 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,1848 |
| Rupia indonesiana | 16004,41 |
| Shekel israeliano | 4,1648 |
| Rupia indiana | 75,77 |

| | |
|---|---|
| Won sudcoreano | 1281,27 |
| Peso messicano | 22,4566 |
| Ringgit malese | 4,786 |
| Dollaro neozelandese | 1,6956 |
| Peso filippino | 59,377 |
| Dollaro di Singapore | 1,5901 |
| Baht tailandese | 38,369 |
| Rand sudafricano | 16,0156 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

**17A08645**

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 13 dicembre 2017

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,1736 |
| Yen | 132,99 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,65 |
| Corona danese | 7,4431 |
| Lira Sterlina | 0,87905 |
| Fiorino ungherese | 314,36 |
| Zloty polacco | 4,2146 |
| Nuovo leu romeno | 4,6325 |
| Corona svedese | 9,906 |
| Franco svizzero | 1,1647 |
| Corona islandese | * |
| Corona norvegese | 9,8253 |
| Kuna croata | 7,5505 |
| Rublo russo | 69,1283 |
| Lira turca | 4,5242 |
| Dollaro australiano | 1,5503 |
| Real brasiliano | 3,8907 |
| Dollaro canadese | 1,5092 |
| Yuan cinese | 7,7692 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,1612 |
| Rupia indonesiana | 15969,18 |
| Shekel israeliano | 4,1607 |
| Rupia indiana | 75,617 |
| Won sudcoreano | 1280,07 |
| Peso messicano | 22,5424 |
| Ringgit malese | 4,7959 |
| Dollaro neozelandese | 1,6886 |
| Peso filippino | 59,252 |
| Dollaro di Singapore | 1,5874 |
| Baht tailandese | 38,236 |
| Rand sudafricano | 15,9868 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

**17A08646**

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 14 dicembre 2017

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,1845 |
| Yen | 133,39 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,695 |
| Corona danese | 7,4433 |
| Lira Sterlina | 0,88163 |
| Fiorino ungherese | 314,07 |
| Zloty polacco | 4,222 |
| Nuovo leu romeno | 4,633 |
| Corona svedese | 9,9488 |
| Franco svizzero | 1,1686 |
| Corona islandese | * |
| Corona norvegese | 9,7783 |
| Kuna croata | 7,5478 |
| Rublo russo | 69,619 |
| Lira turca | 4,5855 |
| Dollaro australiano | 1,5452 |
| Real brasiliano | 3,9529 |
| Dollaro canadese | 1,5196 |
| Yuan cinese | 7,8278 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,2499 |
| Rupia indonesiana | 16077,22 |
| Shekel israeliano | 4,1777 |
| Rupia indiana | 76,2465 |
| Won sudcoreano | 1288,74 |
| Peso messicano | 22,6237 |
| Ringgit malese | 4,8377 |
| Dollaro neozelandese | 1,6934 |
| Peso filippino | 59,902 |
| Dollaro di Singapore | 1,595 |

| | |
|---|---|
| Baht tailandese | 38,505 |
| Rand sudafricano | 15,954 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

**17A08647**

### Cambi di riferimento rilevati a titolo indicativo del giorno 15 dicembre 2017

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

| | |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,1806 |
| Yen | 132,4500 |
| Lev bulgaro | 1,9558 |
| Corona ceca | 25,6780 |
| Corona danese | 7,4433 |
| Lira Sterlina | 0,8825 |
| Fiorino ungherese | 313,4300 |
| Zloty polacco | 4,2167 |
| Nuovo leu romeno | 4,6332 |
| Corona svedese | 9,9583 |
| Franco svizzero | 1,1669 |
| Corona islandese | * |
| Corona norvegese | 9,7828 |
| Kuna croata | 7,5465 |
| Rublo russo | 69,5043 |
| Lira turca | 4,5603 |
| Dollaro australiano | 1,5382 |
| Real brasiliano | 3,9171 |
| Dollaro canadese | 1,5070 |
| Yuan cinese | 7,8022 |
| Dollaro di Hong Kong | 9,2223 |
| Rupia indonesiana | 16029,0100 |
| Shekel israeliano | 4,1634 |
| Rupia indiana | 75,6085 |
| Won sudcoreano | 1284,7300 |
| Peso messicano | 22,6281 |
| Ringgit malese | 4,8163 |
| Dollaro neozelandese | 1,6803 |
| Peso filippino | 59,5280 |
| Dollaro di Singapore | 1,5897 |
| Baht tailandese | 38,3750 |
| Rand sudafricano | 15,7809 |

*N.B.* — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

* dal 2 novembre 2009 la Banca d'Italia pubblica sul proprio sito web il cambio indicativo della corona islandese.

**17A08648**

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

### Comunicato relativo al decreto 18 dicembre 2017 recante modalità e termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni relative al bando «grandi progetti di ricerca e sviluppo - risorse FRI».

Con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 18 dicembre 2017 è stata fissata la data a partire dalla quale possono essere presentate le domande di accesso alle agevolazioni di cui al decreto ministeriale 24 luglio 2015, così come modificato dal decreto ministeriale 18 ottobre 2017, recante le condizioni per l'attivazione degli interventi agevolativi in favore di grandi progetti di ricerca e sviluppo a valere sulle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca.

Le nuove disposizioni introdotte dal decreto ministeriale 18 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2017, si applicano alle domande presentate, per gli interventi agevolativi «Agenda digitale» e «Industria sostenibile», dalle ore 10.00 alle ore 19.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dall'8 gennaio 2018.

Ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009, il testo integrale del decreto è consultabile nel sito del Ministero dello sviluppo economico www.mise.gov.it

**17A08631**

## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

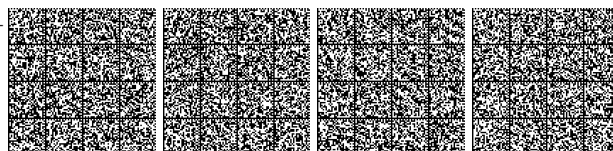
### Scioglimento della «Agata Onlus società cooperativa sociale», in Pinzolo e nomina del commissario liquidatore.

LA GIUNTA PROVINCIALE

(Omissis);

Delibera:

1. Di disporre, (*omissis*), lo scioglimento d'autorità della Agata Onlus società cooperativa sociale in sigla Agata Onlus soc. coop.soc. con sede in Pinzolo (Trento) - via Calvet n. 35/F, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile senza far luogo alla nomina del Commissario liquidatore, non essendovi rapporti patrimoniali da definire;
2. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400 i potenziali creditori possono avanzare espressa e motivata domanda di nomina di un Commissario liquidatore entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento;
3. Di precisare che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;
4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e nella *Gazzetta Ufficiale* nonché la comunicazione alla cooperativa interessata e al registro imprese della Camera di Commercio di Trento.

**17A08639**

# RETTIFICHE

Avvertenza.— L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

## AVVISI DI RETTIFICA

**Comunicato relativo al decreto legislativo 12 dicembre 2017, n. 189, recante: «Determinazione dei collegi elettorali della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, in attuazione dell'articolo 3 della legge 3 novembre 2017, n. 165, recante modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali.** (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 58/L alla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 295 del 19 dicembre 2017).

Nel decreto citato in epigrafe, pubblicato nel sopraindicato Supplemento ordinario, alla pag. 295, anziché:

«

| Denominazione del collegio uninominale | Nome del comune o dell'area subcomunale con la maggiore ampiezza demografica | Codice del collegio uninominale | Denominazione del Comune | Territorio comunale definito dal D. Lgs. 20 dicembre 1993, n. 535 |
|---|---|---|---|---|
| | | | Zuccarello | |

»,

leggasi:

«

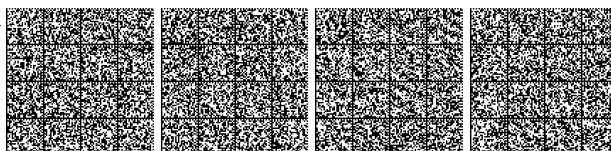
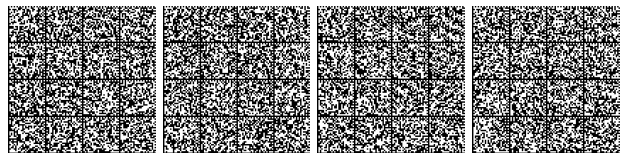
| Denominazione del collegio uninominale | Nome del comune o dell'area subcomunale con la maggiore ampiezza demografica | Codice del collegio uninominale | Denominazione del Comune | Territorio comunale definito dal D. Lgs. 20 dicembre 1993, n. 535 |
|---|---|---|---|---|
| | | | Zuccarello | |
| | | | | |
| Liguria - 02 | Genova - Unità Urbanistica San Fruttuoso | SU071_02 | Bargagli | |
| | | | Campomorone | |
| | | | Ceranesi | |
| | | | Davagna | |
| | | | Genova | Territorio del comune di Genova definito dai Collegi n. 3 e n. 4 della regione Liguria |
| | | | Mignanego | |
| | | | Sant'Olcese | |
| | | | Serra Riccò | |
| | | | | |
| Liguria - 03 | Genova - La Spezia | SU071_03 | Ameglia | |
| | | | Arcola | |
| | | | Avegno | |
| | | | Beverino | |
| | | | Bogliasco | |
| | | | Bolano | |
| | | | Bonassola | |
| | | | Borghetto di Vara | |
| | | | Borzonasca | |
| | | | Brugnato | |
| | | | Busalla | |
| | | | Calice al Cornoviglio | |
| | | | Camogli | |
| | | | Carasco | |
| | | | Carro | |
| | | | Carrodano | |
| | | | Casarza Ligure | |
| | | | Casella | |
| | | | Castelnuovo Magra | |
| | | | Castiglione Chiavarese | |
| | | | Chiavari | |
| | | | Cicagna | |
| | | | Cogorno | |
| | | | Coreglia Ligure | |
| | | | Crocefieschi | |
| | | | Deiva Marina | |
| | | | Fascia | |
| | | | Favale di Malvaro | |
| | | | Follo | |
| | | | Fontanigorda | |
| | | | Framura | |
| | | | Genova | Territorio del comune di Genova definito dal Collegio n. 5 della regione Liguria |
| | | | Gorreto | |
| | | | Isola del Cantone | |

| Denominazione del collegio uninominale | Nome del comune o dell'area subcomunale con la maggiore ampiezza demografica | Codice del collegio uninominale | Denominazione del Comune | Territorio comunale definito dal D. Lgs. 20 dicembre 1993, n. 535 |
|---|---|---|---|---|
| | | | La Spezia | |
| | | | Lavagna | |
| | | | Leivi | |
| | | | Lerici | |
| | | | Levanto | |
| | | | Lorsica | |
| | | | Lumarzo | |
| | | | Luni | |
| | | | Maissana | |
| | | | Mezzanego | |
| | | | Moconesi | |
| | | | Moneglia | |
| | | | Montebruno | |
| | | | Monterosso al Mare | |
| | | | Montoggio | |
| | | | Ne | |
| | | | Neirone | |
| | | | Orero | |
| | | | Pieve Ligure | |
| | | | Pignone | |
| | | | Portofino | |
| | | | Portovenere | |
| | | | Propata | |
| | | | Rapallo | |
| | | | Recco | |
| | | | Rezzoaglio | |
| | | | Riccò del Golfo di Spezia | |
| | | | Riomaggiore | |
| | | | Rocchetta di Vara | |
| | | | Ronco Scrivia | |
| | | | Rondanina | |
| | | | Rovegno | |
| | | | San Colombano Certenoli | |
| | | | Santa Margherita Ligure | |
| | | | Santo Stefano d'Aveto | |
| | | | Santo Stefano di Magra | |
| | | | Sarzana | |
| | | | Savignone | |
| | | | Sesta Godano | |
| | | | Sestri Levante | |
| | | | Sori | |
| | | | Torriglia | |
| | | | Tribogna | |
| | | | Uscio | |
| | | | Valbrevenna | |
| | | | Varese Ligure | |
| | | | Vernazza | |
| | | | Vezzano Ligure | |
| | | | Vobbia | |
| | | | Zignago | |
| | | | Zoagli | |

».

**17A08745**

ADELE VERDE, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

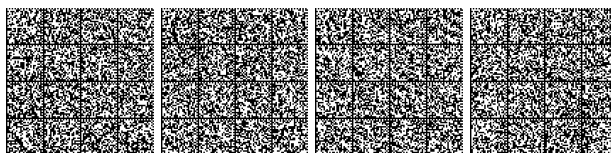
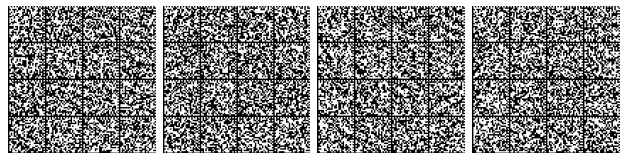
(WI-GU-2017-GU1-301) Roma, 2017 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

## MODALITÀ PER LA VENDITA

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)**
**validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I** (legislativa)

| | | | CANONE DI ABBONAMENTO | |
|---|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)** | - annuale | € | **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)** | - semestrale | € | **239,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)** | - annuale | € | **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)** | - semestrale | € | **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)** | - annuale | € | **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)** | - semestrale | € | **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)** | - annuale | € | **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)** | - semestrale | € | **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)** | - annuale | € | **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)** | - semestrale | € | **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: | | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)** | - annuale | € | **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)** | - semestrale | € | **431,00** |

**N.B.:** L’abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| serie generale | € | 1,00 |
| serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico | € | 1,50 |
| supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € | 1,00 |
| fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € | 6,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell’Editore**

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 129,11)** | - annuale | € | **302,47** |
| *(di cui spese di spedizione € 74,42)** | - semestrale | € | **166,36** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | | |
|---|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 40,05)** | - annuale | € | **86,72** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,95)** | - semestrale | € | **55,46** |

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.**
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all’Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

| | | |
|---|---|---|
| Abbonamento annuo | € | **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | € | **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € | 18,00 |

**I.V.A. 4% a carico dell’Editore**

Per l’estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell’abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall’attivazione da parte dell’Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

***RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO***

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.